Messaggero Veneto

80 1946 2026

MAICO
Apparecchi acustici
Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO 2026 | €1,70 | GIORNALE DEL FRIULI | Quotidiano d'informazione | www.messaggeroveneto.it | ilNordEst

In Friuli Venezia Giulia

L'accelerazione sul Pnrr non basta Finito il 74,5% di 13.904 progetti

Dalle infrastrutture portuali alle scuole, alle Case di comunità. L'accelerazione c'è stata, soprattutto per la Missione 6, legata alla salute. Il 30 giugno ha segnato la chiusura operativa di molti interventi. Dei 13.904 progetti che in Fvg hanno beneficiato delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza risulta completato il 74,53% e un altro 3,76% è in fase di collaudo.

Blasich alle pagine 12 e 13

Fondi del Pnrr, molti cantieri ancora in corso

Treni e logistica Valico di Tarvisio chiuso un mese

La linea ferroviaria Udine-Tarvisio rimarrà chiusa per trenta giorni, non uno di meno. Fallisce la trattativa per ridurre la durata del cantiere previsto dal 22 agosto al 20 settembre.

D'Amelio a pagina 15

Salini (Webuild) sulle infrastrutture «Ecco cosa serve»

Pietro Salini, amministratore delegato di Webuild, fa un primo bilancio del Pnrr che, dice, «deve essere una tappa di un progetto più ampio di modernizzazione del Paese».

Giorgio Santilli a pagina 16

Vertice ad Ankara

Trump sbarca e attacca la Nato «Partner deludenti compresa Meloni»

Donald Trump atterra ad Ankara, sfoggiando il nuovo Air Force One striato d'oro. Il tempo di arrivare al palazzo presidenziale e la speranza di un cambio di toni si sfalda. La Nato «mi ha deluso, non c'è stata» in Iran. Il tycoon ha rimesso nel mirino Francia, Germania, Italia e Regno Unito, che «non hanno aiutato» gli Usa, ha ribadito che forse sposterà le truppe dall'Europa (o forse no) e ha rilanciato sulla Groenlandia sotto il controllo americano.

Bagnoli a pagina 4

Il commento

L'Ue di fronte al tramonto dell'Alleanza atlantica

RENZO GUOLO

Va in scena ad Ankara il vertice annuale della Nato. In discussione pochi ma rilevanti punti: la verifica, chiesta dagli Stati Uniti agli altri partner, del loro impegno a aumentare la spesa militare; il sostegno all'Ucraina. Trump resta palesemente insoddisfatto dei modi e i tempi in cui si dipana il percorso che dovrebbe «riequilibrare la Nato e renderla sostenibile».

A pagina 4

Università di Udine Ponte con il Giappone

Corso a Kyoto nel percorso magistrale, creato un polo Dams per l'audiovisivo
L'AI sbarca in Agraria. Il rettore Montanari: «Più internazionali e più forti»

Più internazionale, tecnologicamente avanzata, profondamente legata al territorio ma proiettata verso dinamiche globali. Tanto da inaugurare un corso di laurea a doppio titolo con Kyoto, in Giappone.
L'Università di Udine scalda i motori in vista del prossimo anno accademico 2026/27, con l'apertura ufficiale delle immatricolazioni, fissata per domani. Un appuntamento che quest'anno si carica di un valore simbolico e storico profondo, come ricordato dal rettore Angelo Montanari.
Tra le novità la creazione di un polo Dams, l'AI in Agraria e la conferma dell'iscrizione gratuita fino alla soglia dei 30 mila euro di Isee.

Rossi alle pagine 2 e 3

OGGI LA RIAPERTURA

Il Contarena riaccende il centro «Uniremo cibo e cultura del buon vino»

Curiosità per l'odierna riapertura dell'enoteca con il marchio Signorvino (Foto Petrussi)

Pertoldi alle pagine 18 e 19

Gemona

Terremoto 50 Inaugurato il museo della rinascita

Treppo a pagina 29

NELLE CRONACHE

Trasporti a Udine

Corse annullate e ritardi: 3 indagati Arriva perquisita

Michellut a pagina 22

Nimis

Parto in casa, la neonata muore Aperta l'inchiesta

Cesare a pagina 30

Palmanova

Rifiuti abbandonati Multe e presto nuove telecamere

Artico a pagina 33

Lignano

Frecce tricolori Domenica lo show sul lungomare

A pagina 35

Dal 16 al 20 settembre

Pordenonelegge presenta un'edizione super Apertura con Rushdie, chiuderà Mattarella

Lo scrittore Salman Rushdie

In questa società liquida, inquieta e soprattutto frenetica, due nomi altisonanti, nonché pilastri dell'edizione ventisette di pordenonelegge — Sir Ahmed Salman Rushdie, che inaugurerà il festival il 16 settembre e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il quale lo benedirà alla conclusione delle cinque giornate di resistenza letteraria, domenica 20 — sono scivolati rapidamente su tutte le autostrade del web, da mezzogiorno in punto di ieri, ovvero da quando il presidente della Fondazione Michelangelo Agrusti e il direttore artistico Gian Mario Villalta hanno disattivato i microfoni della conferenza stampa milanese all'ombra delle guglie del Duomo. Chiamale se vuoi suggestioni.

Polesini alle pagine 38 e 39

Hai detto occhiali acustici per sentire meglio?

Prezzo 550,00 €

Offerta valida fino al 10 luglio

Disponibili negli Studi Maico di:
UDINE - Tel. 0432 25463 Tel. 0432 1483235
CIVIDALE - Tel. 0432 730123
FELETTO - Tel. 0432 419909
CODROIPO - Tel. 0432 900839
LATISANA - Tel. 0431 513146
CERVIGNANO - Tel. 0431 886811
TOLMEZZO - Tel. 0433 41956
GEMONA - Tel. 0432 876701

MAICO Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

Direzione, Redazione Viale Palmanova, 290 33100 Udine

Contatti Tel. 0432/5271 (Centralino)

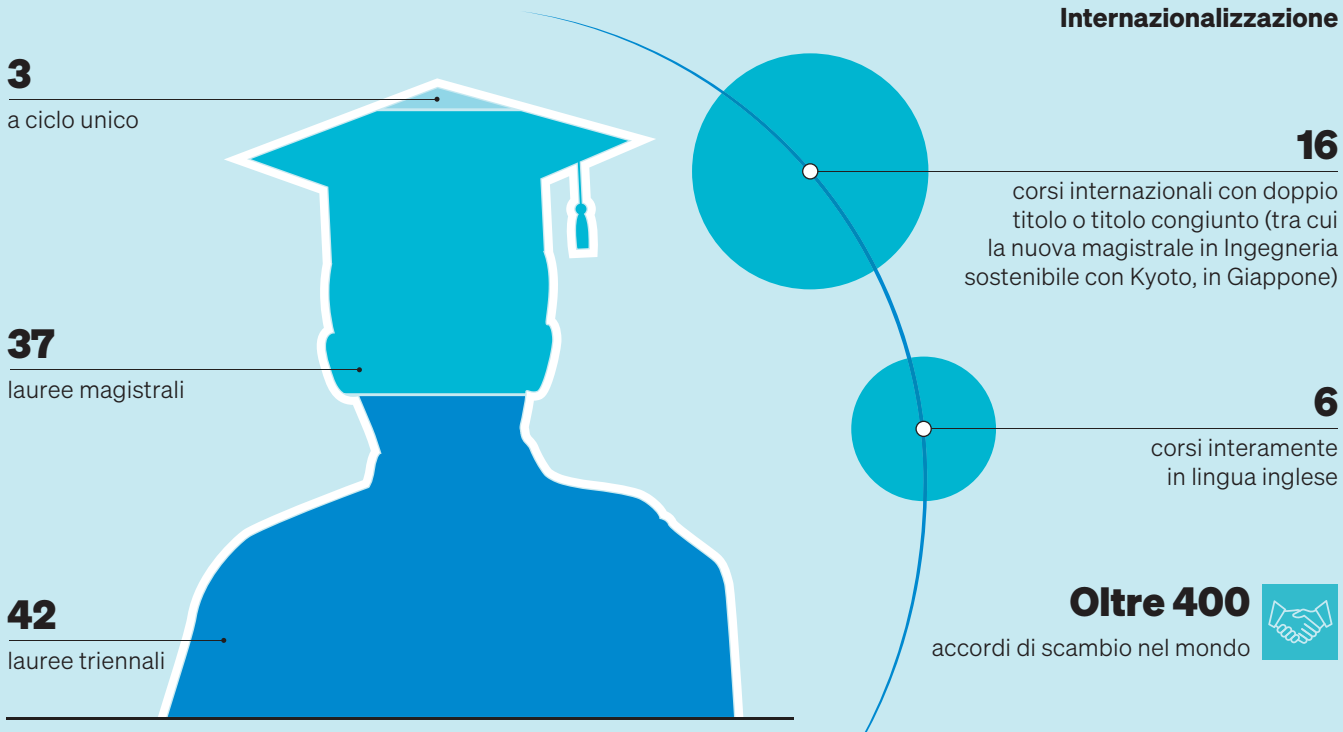
Posteitaliane Spa Sped. abb. post. 353/2003 (Conv. in L. 46-27/02/2004) Art. 1, Comma 1, DCB Udine

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

ANNO 81 N° 158

FOCUS

L'Offerta Didattica



Fonte: Università di Udine

Polo Dams, Giappone e AI L'università cresce ancora

Nuovo corso a Kyoto e Udine sarà centro dell'audiovisivo
Premio di studio a chi farà Infermieristica a Pordenone
Il rettore: «Vogliamo incrementare il numero di laureati»

DAVIDE ROSSI
UDINE

L'offerta didattica

Più internazionale, tecnologicamente avanzata, profondamente legata al territorio ma proiettata verso dinamiche globali. Tanto da inaugurare un corso di laurea doppio titolo con il Giappone. L'università di Udine scalda i motori in vista del prossimo anno accademico 2026/27, con l'apertura ufficiale delle immatricolazioni fissata per domani. Un appuntamento che quest'anno si carica di un valore simbolico e storico profondo, come ricordato dal magnifico rettore Angelo Montanari durante la presentazione ufficiale a palazzo Florio: «Aprire le iscrizioni nell'anno del cinquantesimo anniversario del terremoto del Friuli è l'occasione per riflettere sulle nostre radici e, allo stesso tempo, per guardare al futuro con rinnovata ambizione. Abbiamo costruito un Ateneo autorevole, solido, riconosciuto e premiato dalle classifiche nazionali, come il Censis, e internazionali».

Il manifesto
La nuova campagna d'ateneo nasce sotto il segno dello slogan "Comunità globale. Entra nel tuo futuro", un manifesto che mette gli studenti al centro di un ecosistema inclusivo. «Non ci interessa una crescita illusoria del numero di iscritti», ha scandito con fermezza il rettore. «Il nostro vero obiettivo è incrementare il numero di laureati. Vogliamo spostare il focus sulle dimensioni esperienziali, sulle nuove espressioni di insegnamento: più laboratori, più tirocini, lavori di gruppo e una didattica digitale sofisticata». L'offerta formativa si conferma imponente, con ben 82 corsi di studio complessivi, suddivisi in 42 lauree triennali, 37 magistrali e 3 magistrali a ciclo unico.

Magistrale a Kyoto
Il corso di laurea magistrale in "Industrial engineering for sustainable manufacturing", in inglese, ha attivato un nuovo percorso internazionale che permette di conseguire il doppio titolo di laurea congiunto con il Kyoto Institute of technology (Giappone). Gli studenti selezionati da ciascun Ateneo potranno trascorrere sei mesi di studio nell'università partner. Al termine del percorso biennale il titolo di laurea sarà valido in Italia e in Giappone.

La rivoluzione del Dams
La novità logistica e didattica più rilevante della nuova programmazione riguarda l'area umanistica, con il trasferimento della sede del Dams (Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo) da Gorizia a Udine. Il corso si insedierà nel capoluogo friulano con un'offerta profondamente rinnovata e due curricula specifici di forte attualità: Cinema e media e Spettacolo e performance digitale. Nel capoluogo il Dams completerà una filiera d'eccellenza insieme alla laurea magistrale Imacs, al dottorato di ricerca e ai laboratori all'avanguardia del Media Lab all'interno del Lab Village. Dal rettore è arrivata però una rassicurazione categorica: «L'università non abbandona Gorizia. Stiamo già pensando e progettando nuove e importanti possibilità per percorsi post-laurea proprio in quella sede».

AI e incentivi per la sanità
Sul fronte scientifico-tecnologico, il corso in Scienze agrarie introduce insegnamenti pionieristici sull'applicazione dell'Intelligenza Artificiale (AI in inglese) in agricoltura e laboratori di analisi geospaziale. Novità importanti anche nella sanità: per rispondere alla carenza di personale, la Regione garantirà agli immatricolati in Infermieristica (Udine e Pordenone) un premio di studio di 3.300 euro lordi

LA SEDE DI GEMONA

Sarà in prima linea quando ospiterà i campionati internazionali fra atenei

LA RASSICURAZIONE

«Non abbandoniamo Gorizia, stiamo progettando altri percorsi post-laurea in quegli spazi»

Traduzione simultanea e multilingue Il piano per seguire lezioni e seminari

UDINE

Tra le grandi novità annunciate dal rettore Angelo Montanari a Palazzo Florio, spicca lo sviluppo di un progetto work in progress di digitalizzazione sofisticata incentrato su sistemi di traduzione simultanea e multilingue. Si tratta di strumenti tecnologici d'avanguardia, attualmente in fase sperimentale e di test, pensati per abbattere definitivamente le barriere linguistiche e facilitare l'integrazione di una comunità accademica sempre più globale.
Questa tecnologia consentirà in futuro di seguire lezioni, seminari tecnici e conferenze internazionali con una traduzione in tempo reale. Sarà una svolta cruciale per la didattica e per l'accoglienza, capace di supportare i quasi 1.100 studenti stranieri iscritti all'Ateneo e di potenziare l'internazionalizzazione dei corsi erogati.
Di pari passo con l'evoluzione di questi software intelligenti, l'Ateneo investe con forza sulle infrastrutture fisiche e multimediali. Gli studi di registrazione e produzione audiovisiva dedicati alla didattica innovativa e digitale salgono infatti a tre complessivi. Dopo le prime due strutture all'avanguardia realizzate lo scorso anno nella sede di Udine, nei prossimi mesi verrà completata e inaugurata una terza struttura speculare nel campus di Pordenone. Questi spazi multimediali saranno fondamentali non solo per la creazione di contenuti e-learning e pillole didattiche avanzate, ma anche per supportare da vicino i nuovi curricula del polo Dams (trasferito nel capoluogo friulano), i cui percorsi sono fortemente focalizzati sul cinema, sui media e sulla performance digitale.
L'Ateneo si consolida anche attraverso una rete imponente di 186 laboratori integrati distribuiti sul territorio, dove la didattica sperimentale e l'approccio esperienziale diventano parte integrante dei programmi di tutti gli 82 corsi di studio attivi. Tra questi, spiccano i 36 laboratori insediati nel cuore tecnologico del Lab Village di Udine – centro nevralgico dell'innovazione e del trasferimento tecnologico diretto alle imprese – e le strutture d'eccellenza dell'Azienda agraria universitaria "Antonio Servadei", attive nelle sedi di Sant'Osvaldo a Udine e di Pagnacco. In questi spazi di frontiera, gli studenti potranno toccare con mano l'applicazione dell'intelligenza artificiale ai sistemi produttivi, biologici e di analisi geospaziale. Una vera «comunità innovativa», insomma, in cui la teoria dei libri si trasforma immediatamente in competenza applicata.
Di pari passo all'università di Udine crescono anche le infrastrutture: gli spazi per gli studenti sono aumentati di 2.000 metri quadri nell'ultimo triennio, mentre i posti letto per il diritto allo studio gestiti dall'Ardis salgono a 395, a cui si aggiungono 850 posti in convitti e il progetto, in area medica, di ulteriori 150 posti nei prossimi anni. —**D.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ISCRITTI

Sono quasi 1.100 i giovani stranieri che hanno deciso di proseguire gli studi a Udine

Anno accademico 2026/27

Esperienze internazionali Montanari: «Così l'Ateneo diventerà sempre più forte»

Lavoro e Comunità

- **+8%** tasso di occupazione per i laureati di Udine rispetto alla media nazionale (Dati Almalaurea)
- **4** città coinvolte nel modello policentrico: Udine, Pordenone, Gorizia e Gemona

Nuovi corsi introdotti

- Curricula di **Cinema e media e Spettacolo e performance digitale** per il DAMS
- "**Industrial engineering for sustainable manufacturing**" (Ingegneria industriale per la produzione sostenibile). in collaborazione con il prestigioso Kyoto Institute of Technology per il **Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura (DPIA)**
- Attivazione del secondo anno del corso triennale in **Management and business analytics**

Withub

UDINE

C'è un filo rosso, tecnologico e culturale, che unisce idealmente il Friuli all'Estremo Oriente. Un legame che, a partire dal prossimo anno accademico 2026/2027, diventerà una corsia preferenziale per gli studenti dell'università di Udine. Nella nuova offerta formativa presentata ieri dal rettore Angelo Montanari, la parola chiave è "globalità", intesa non come concetto astratto, ma come opportunità concreta di studio, ricerca e crescita personale oltre i confini nazionali. L'Ateneo friulano si conferma così un vero e proprio trampolino di lancio verso il mondo, capace di attrarre talenti dall'estero e, allo stesso tempo, di proiettare i propri iscritti in contesti internazionali di altissimo profilo.

Il fiore all'occhiello di questa strategia globale è la nuova sinergia attivata nell'ambito della laurea magistrale in Industrial engineering for sustainable manufacturing, un corso erogato interamente in lingua inglese dal Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura. Da quest'anno è operativo un innovativo percorso internazionale che permette di conseguire il doppio titolo di laurea congiunto in collaborazione con il Kyoto Institute of Technology, riconosciuto all'unanimità come uno dei più importanti e selettivi politecnici del Giappone.

Gli studenti selezionati dai rispettivi atenei avranno la possibilità di trascorrere un intero semestre di studio nell'università partner. Al termine del percorso biennale e dopo il superamento degli esami, il titolo di laurea ottenuto avrà valore legale sia in Italia sia in Giappone.

L'intesa con Kyoto rappresenta la punta di diamante di un ecosistema internazionale estremamente ramificato. L'università di Udine vanta oggi una rete consolidata di oltre 400 accordi di cooperazione con università, istituti di ricerca ed enti governativi. Grazie a questa fitta ragnatela di relazioni, gli studenti friulani possono accedere a programmi di mobilità internazionale tradizionali, come il noto Erasmus+, ma anche a tirocini transoceanici, progetti di ricerca per la tesi all'estero e innovative formule di mobilità breve, ideali per arricchire il curriculum senza rallentare il percorso di studi regolare.

La strategia della "Comunità globale", perno del nuovo slancio dell'Ateneo, si traduce in 16 corsi internazionali che prevedono il rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto. Si tratta di percorsi strutturati in strettissima partnership con atenei di paesi strategici: Argentina, Austria, Brasile, Canada, Francia, Germania e, appunto, Giappone. Frequentare questi corsi significa studiare in un ambiente multiculturale fin dal primo giorno, abituandosi a lavorare in team internazionali e a padroneggiare i linguaggi della complessità globale.

A illustrare, a palazzo Florio, il profilo dell'ateneo per il prossimo anno accademico è stato il rettore Montanari insieme ai delegati dell'Ateneo alla didattica, Agostino Dovier, e all'innovazione didattica, Raffaella Bombi, e il direttore generale Gabriele Rizzetto.

«Abbiamo scelto come slogan della compagna immatricolazioni – ha annunciato il rettore –: "Comunità globale. Entra nel tuo futuro". "Comunità" perché studenti e studentesse sono al centro della comunità accademica. Non ci interessa un aumento (spesso illusorio) del numero di immatricolati; ci interessa incrementare il numero di laureati. A tal fine, riteniamo essenziale accompagnare con grande attenzione studenti e studentesse in tutto il loro percorso accademico. "Globale" perché l'Ateneo partecipa attivamente a numerose reti nazionali ed internazionali di università e centri di ricerca. Entra nel tuo futuro" – ha concluso Montanari – perché studenti e studentesse sono protagonisti da subito della loro esperienza universitaria grazie ad una didattica fortemente esperienziale e a numerose iniziative nei campi della sostenibilità dello sport, della pace, dell'imprenditorialità giovanile, delle soft skill e dell'intelligenza artificiale».

Per consolidare questa vocazione, l'ateneo ha strutturato una solida offerta di corsi erogati interamente in lingua inglese, come il percorso in Management & Business Analytics del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche.

L'offerta magistrale in lingua inglese comprende inoltre corsi di frontiera altamente specialistici: Artificial intelligence & cybersecurity, nato in stretta sinergia con i laboratori del Lab Village per rispondere alle sfide globali della sicurezza digitale e dei dati, Food sciences for innovation and authenticity, un percorso focalizzato sulle nuove frontiere della tracciabilità e della sostenibilità dell'agroalimentare, ed Economics–Scienze economiche, pensato per formare analisti finanziari internazionali. A questa offerta di punta si affiancano tre ulteriori percorsi magistrali di stampo europeo che prevedono insegnamenti in lingua inglese. La capacità attrattiva dell'ateneo friulano è testimoniata dai numeri: nell'ultimo anno accademico sono stati quasi 1.100 gli studenti stranieri che hanno scelto Udine e i suoi poli per il proprio percorso universitario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra: Bombi, Dovier, Montanari e Rizzettoieri a palazzo Florio / Foto Petrussi

annui, cumulabile e vincolato al merito e al successivo impiego nel sistema sanitario regionale. Per Medicina, infine, debutta la piattaforma online dedicata all'autovalutazione per il "semestre aperto".

Welfare e no-tax area

Sul fronte del diritto allo studio, l'Ateneo friulano conferma l'attenzione al bilancio delle famiglie. Viene ribadita la totale gratuità dei contributi (no-tax area) per chi presenta un Isee entro i 30.000 euro, mentre per le fasce fino a 60.000 euro la contribuzione sarà modulata secondo criteri di gradualità e proporzionalità. Previsti premi fino a 300 euro per i diplomati con cento centesimi e tutele speciali per studenti con Dsa, studenti-genitori o in condizioni di grave difficoltà.

Ateneo diffuso sul territorio

Il modello friulano si consolida nella sua struttura policentrica, dove ogni sede rispecchia la vocazione del territorio: Udine città di eventi e benessere, Pordenone polo d'industria e cultura, Gorizia culla di relazioni internazionali e Gemona del Friuli capitale dello sport. Proprio Gemona sarà in prima linea l'anno prossimo, quando l'ateneo ospiterà i campionati internazionali delle università.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Comunità globale. Entra nel futuro" è lo slogan della campagna immatricolazioni presentata ieri dall'università di Udine per il prossimo anno accademico 2026/27

GLOBALE

«Partecipiamo a reti in tutto il mondo e i ragazzi sono subito protagonisti grazie alla didattica»

16

Sono i corsi internazionali che prevedono il rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto e si tratta di percorsi strutturati in strettissima partnership con Atenei di paesi strategici: Argentina, Austria, Brasile, Canada, Francia, Germania e, appunto, Giappone, la sfida che sarà aperta dal prossimo anno accademico

Attualità

Le tensioni internazionali

Trump all'attacco «Deluso dalla Nato»

Francia, Germania, Italia e Regno Unito, «non hanno aiutato» gli Usa in Iran
Meloni «è una brava persona, ma il nostro rapporto è diventato un po' cattivo»
I riflettori sono puntati sui lavori di oggi e sulla sessione del Consiglio atlantico

MATTIA BERNARDO BAGNOLI
ANKARA

Il summit

Donald Trump atterra ad Ankara, sfoggiando il nuovo Air Force One striato d'oro. Il tempo di arrivare al palazzo presidenziale e la speranza di un cambio di toni si sfalda. Il tycoon riprende con le recriminazioni. La Nato «mi ha deluso, non c'è stata» in Iran. E torna a mettere nel mirino Francia, Germania, Italia e Regno Unito, che «non hanno aiutato» gli Usa, mentre ribadisce che forse sposterà le truppe dall'Europa (o forse no). E rilancia sulla Groenlandia: dovrebbe essere «controllata» dall'America. Insomma, pacchetto completo.

Le parole

L'unica variante sul tema è dedicata a Giorgia Meloni: «Mi piace, è una brava persona», ha concesso. Ma sull'Iran non ha aiutato neanche lei e questo è stato il suo «errore». The Donald ha dunque gelato chi sperava che l'aria turca lo avrebbe ammansito, così come accaduto per la brezza di Evian. Gli occhi sono rimasti puntati sulla cena, rigorosamente a porte chiuse, dove il tycoon era seduto con Erdogan e Rutte allo stesso tavolo con i leader delle cancellerie di cui si dice deluso: Meloni, Merz, Macron e Starmer. Poche indiscrezioni ma un cerimoniale per tentare di ridurre le distanze in vista dei lavori di oggi e della sessione del Consiglio Atlantico. Tra gli alleati, in giornata, si registrava una certa rassegnazione. Più di così, era il ragionamento, non si può fare. Il riferimento è rivolto al grande forum dell'industria della difesa, una prima assoluta, in cui sono fioccati contratti per miliardi, con il pieno coinvolgimento delle compagnie americane. Il segretario generale Mark Rutte ha snocciolato ancora una volta gli aumenti alle spese messi in campo dopo solo un anno dal vertice dell'Aja, dove si è deciso il target del 5%. E le ultime cifre diffuse dalla Nato certificano che tutte le nazioni (tranne la Slovenia) sono almeno al 2% in difesa «core» e molti vanno già oltre. «Ma Trump lo sa?», azzarda una fonte diplomatica. Il presidente Usa, dal canto suo, ha ribadito che se il vertice non fosse stato organizzato da Erdogan nemmeno si sarebbe presentato.

LE PAROLE

Sposterà le truppe dall'Europa e rilancia sul controllo della Groenlandia da parte di Washington

La Turchia

Il sultano, però, lo aspetta al varco. Vuole sapere se la Turchia potrà rientrare nel programma F-35 - sospeso dopo che acquistò il sistema missilistico russo S-400 - e se le verranno venduti i motori americani per il suo caccia di quinta generazione Kaan. Israele si oppone. Netanyahu da una parte, Erdogan dall'altra. Chi prevarrà? «La Turchia è più leale di altri Paesi, è qualcosa che consideriamo di sicuro», ha notato Trump. Il leader turco d'altronde lo ha accolto personalmente all'aeroporto di Ankara e successivamente nel palazzo presidenziale con una grande cerimonia, trasmessa dalle Tv di Stato, prima del bilaterale. È in quel frangente che un giornalista ha chiesto a The Donald del suo post-meme su Meloni, quello dell'ordine restrittivo. «Il nostro rapporto è diventato un po' cattivo, ha rifiutato di aiutarci, io non le ho messo pressione», ha dichiarato Trump. «Ha rifiutato di essere coinvolta sullo Stretto di Hormuz, ha rifiutato di essere coinvolta sull'Iran. Ha guastato il rapporto. Mi piace, è una brava persona, ma penso che abbia fatto un errore. Gli Stati Uniti hanno tanto petrolio, più di chiunque altro, non ci serve Hormuz, noi lo facciamo perché pensiamo sia importante: lei non c'è stata per noi e non ne sono stato felice», ha ripetuto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RICHIESTE

Erdogan vuole sapere dal tycoon se la Turchia potrà rientrare nel programma F-35

La foto di gruppo dei leader partecipanti al vertice della Nato tenutosi ad Ankara

LEONARDO

Il 5% del Pil per la difesa è un obiettivo «realistico»

L'obiettivo del 5% del Pil per la difesa è «realistico», ma la vera sfida è «la modulazione temporale». A dirlo all'Ansa è Lorenzo Mariani, amministratore delegato di Leonardo, a margine del forum della difesa della Nato. «Non tutti i Paesi - ha spiegato - per diverse ragioni, dal bilancio a quelle sociali, sono in grado di fare questo percorso nei tempi immaginati dall'America». Secondo Mariani, l'Italia è certamente in grado di raggiungere il traguardo, ma ha bisogno dei suoi tempi e di una crescita graduale. «Serve una comunicazione che spieghi bene che la sicurezza è alla base del vivere civile e del benessere di un paese», ha aggiunto, sottolineando l'importanza di un consenso sociale diffuso. Il forum Nato, ha proseguito, è una cornice importante perché molti Paesi hanno già aumentato le spese. Ora la sfida è unire il tema della difesa con quello della sicurezza civile. «Lo spazio, i droni e la cyber sono ambiti chiave - ha spiegato - dove il militare e il civile si fondono». Mariani ha ricordato l'accordo con la turca Baykar per i droni, un'intesa che unisce eccellenze nell'elettronica e nei payload. «Il mondo dei droni vive un grande dinamismo visti gli esiti del conflitto ucraino», ha osservato. Anche il cyber e le nuove tecnologie sono fondamentali per la sicurezza complessiva.

Il commento di Renzo Guolo

Ue senza strategia di fronte al tramonto dell'Alleanza

Va in scena ad Ankara il vertice annuale della Nato. In discussione pochi ma rilevanti punti: la verifica, chiesta dagli Stati Uniti agli altri partner, del loro impegno a aumentare la spesa militare; il sostegno all'Ucraina.
Nonostante l'ottimismo del sin troppo accomodante segretario generale Rutte, che per salvaguardare la traballante Alleanza Atlantica, e il suo personale futuro, non solo evita ogni attrito con l'inquilino della Casa Bianca ma giunge persino a lodarne il pressing sugli altri membri perché facciano lievitare al 5 per cento il loro apporto finanziario, Trump resta palesemente insoddisfatto dei modi e i tempi in cui si dipana il percorso che, secondo lo stesso Rutte, dovrebbe «riequilibrare la Nato e renderla sostenibile». Tanto da ribadire di essere deluso dall'Alleanza, di interlocutori, come Meloni, che lo hanno lasciato da solo nella guerra all'Iran, e di partecipare al summit per rispetto a un «leader forte come Erdogan», da tempo impegnato a far crescere il peso della Turchia nell'Organizzazione
All'insegna dell'"America First!", la Casa Bianca esige un riarmo europeo, incentrato sull'esclusivo acquisto di armamenti made in Usa. Rendendo più che un sospetto l'ipotesi che a Washington interessi, più che un'Alleanza più eurocentrica, un profittevole disimpegno dal Vecchio Continente che permetta di concentrarsi sul Pacifico, eletto a teatro di scontro con la Cina. Un mutamento che un'Europa perennemente in ritardo nel comprendere la radicalità delle sfide che si prospettano e nel decidersi a dare corso a una politica estera e di difesa autonome, non è pronta a affrontare. Riproducendo, nel tentativo di guadagnare tempo, una subalternità e dipendenza verso un'America che ormai pensa alle alleanze in termini di geometrie variabili che non porta alcun frutto.
L'Ucraina è il simbolo di questa spiazzante transizione. A suo sostegno è rimasta, di fatto, solo l'Europa, che la finanzia attraverso prestiti diretti e con l'acquisto di armamenti Usa trasferiti poi a Kiev.
Trump , infatti, ha un'intesa con Putin, sancita al vertice in Alaska, e si disinteressa dei contraccolpi geopolitici che una vittoria di Mosca, potrebbe avere sul fronte est e nord della Nato. Ambiguità destinata a prolungare la guerra, tanto più ora che l'Ucraina riesce a colpire in profondità il territorio russo.
L'America resta, invece, interessata al fronte sud della Nato, che la proietta in Medioriente: da qui lo stretto rapporto con la Turchia neottomana, alla quale riconosce una specifica influenza in Libia, area di interesse strategico dell'Italia chiamata a cogestirla con Ankara. Posizioni che mettono in difficoltà gli europei, incapaci di pensarsi senza obiettivi strategici condivisi con gli americani e, soprattutto, ancora privi di un proprio scudo protettivo contro le minacce esterne.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Le tensioni internazionali

Al tavolo con il tycoon «I rapporti sono cordiali»

Focus sugli scambi tra la premier e Donald alla cena con tutti gli altri leader

PAOLO CAPPELLERI
ANKARA

L'incrocio

Arriva con qualche minuto di ritardo, poi Giorgia Meloni si siede alla cena dei leader allo stesso tavolo di Donald Trump. Non sono uno accanto all'altra, ma è l'incrocio tanto atteso dopo giorni di alta tensione. E il gelo non sembra essere calato dopo l'ultimo affondo sganciato dal presidente Usa anche ad Ankara. Lo si intuisce nelle poche parole che la premier pronuncia davanti ai giornalisti quando torna in hotel in tarda serata. «Rapporti cordiali», risponde su Trump. C'è stato un chiarimento dopo gli insulti degli ultimi giorni? «Vi ho già risposto», taglia corto. La linea ora resta di non commentare più le parole del tycoon, poi si vedrà dopo la plenaria prevista in mattinata. La premier decolla da Roma mentre ad Ankara da un paio d'ore Trump ha già cominciato a prendersi la scena. Ribadendo le critiche nei suoi confronti, ma più soft. «Non abbiamo commentato ieri, non lo faremo oggi», la linea di Palazzo Chigi. Come non c'è stata nessuna reazione al meme sull'ordine restrittivo, così non ci si scompone davanti al «mi piace, è una brava persona ma non c'è stata per noi» sull'Iran. No al ping pong di dichiarazioni e commenti, insomma, secondo la strategia che viene confermata durante le due ore di volo. La premier arriva al palazzo presidenziale con qualche minuto di ritardo, dopo che il padrone di casa Recep Tayyip Erdogan ha accolto tutti gli altri ospiti, Trump per ultimo. Secondo i media locali è il vicepresidente turco a darle il benvenuto. Poco prima che lei si sieda al tavolo con il presidente Usa (ma anche Erdogan, Rutte, Merz, Macron e Starmer), Antonio Tajani, arrivato ad Ankara con il collega della Difesa Guido Crosetto, ha un incontro con il segretario di Stato americano Marco Rubio. Il segnale che, al di là degli affondi presidenziali, si continua a collaborare.

La premier Giorgia Meloni al suo arrivo per il vertice Nato ad Ankara

LE TRATTATIVE

Tajani incontra Rubio, segno che si continua a collaborare al di là degli affondi

La diffidenza

Resta la diffidenza verso il tycoon. Secondo il poco che filtra dal governo, le sue parole non sono lette come un messaggio più conciliante, ma piuttosto come una strategia di «insistenza» nei confronti della premier, unico leader citato esplicitamente nella conferenza stampa ad Ankara. Trump ha anche esplicitato il motivo per cui il rapporto si è «guastato», la postura italiana di fronte alla guerra in Iran. E non è bastata la disponibilità a partecipare allo sminamento di Hormuz una volta raggiunto il cessate il fuoco, scenario lontano alla luce degli ultimi attacchi. «Abbiamo bisogno di Trump come alleato, ma non toccate Meloni - interviene il ministro della Difesa belga, il nazionalista fiammingo Theo Francken -. È la regina del centrodestra in Europa. È lei la leader». Fra Meloni e Trump «non c'è spazio per le polemiche», sostiene Matteo Salvini, «certo non da parte italiana. Le partite geopolitiche e internazionali sono troppe».

LA POSIZIONE

«Non c'è spazio per le polemiche», sostiene il ministro Salvini, «certo non da parte italiana»

I temi

Fra queste c'è anche il capitolo difesa del fianco Sud della Nato, rientrato nella dichiarazione finale del vertice anche grazie alle pressioni italiane, come hanno sottolineato fonti diplomatiche. Ed è centrale in quest'ottica il dossier Libia, Paese in cui gli americani considerano l'Italia fra i principali interlocutori. Meloni da tempo ha chiesto anche una sponda alla Turchia, che ha un effetto stabilizzante in Libia e forti interessi nel campo energetico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assassinata a Kiev l'attentatrice del Principato

ROMA

La scoperta

È stata uccisa con colpi d'arma da fuoco alla testa una settimana dopo l'attentato di cui era sospettata. Il corpo di Anastasiia Berezovska, la donna di 39 anni ricercata dall'Interpol per l'agguato esplosivo che ha ferito nel Principato di Monaco l'oligarca filorusso ucraino Vadym Yermolaiev assieme alla moglie e al figlio tredicenne, è stato ritrovato fuori Kiev attorno alle 23 di lunedì. Per la morte della donna sono stati arrestati un funzionario della Direzione generale dell'intelligence, che ha ammesso l'accaduto, e un ex agente delle forze dell'ordine ucraine. Un dettaglio inquietante in una brutta storia su cui fin da subito hanno aleggiato le ombre dei servizi segreti e della malavita di Kiev. A confermare l'arresto dei due sospettati della morte di Berezovska sono state la polizia Nazionale, assieme al servizio di Sicurezza dell'Ucraina, al servizio di Sicurezza dello Stato e alla commissione Anticorruzione. Sul capo della donna pendeva un mandato internazionale per tentato omicidio, collocamento di un ordigno esplosivo e associazione a delinquere. Era infatti lei la principale sospettata di aver piazzato l'ordigno che ha ferito gravemente l'oligarca, parte del gruppo di ucraini espatriati nel Principato, dove conduceva una vita di estremo lusso.

A tradire Berezovska erano state le immagini delle telecamere di sicurezza che l'avevano immortalata - maglione nero, pantaloni chiari e un cappello da pescatore nero per nascondere i lunghi capelli - sul luogo dell'agguato. Da quelle immagini era partita una caccia alla donna in tutta Europa, tra Francia, Austria, Svizzera e Germania.
Ma secondo quanto riferito dagli ucraini, Berezovska è tornata in patria il 1 luglio, due giorni dopo l'agguato. In Ucraina ha comunicato con la sua famiglia e con due uomini. Le indagini hanno accertato che entrambi avevano fatto ripetuti bonifici verso i conti bancari e di criptovalute della ricercata. I due sono stati così individuati. Sulla base della testimonianza di uno dei due sospettati, gli investigatori hanno ritrovato il corpo e recuperato i bossoli di proiettili usati per assassinarla. Gli arrestati sono ora accusati di omicidio premeditato, che sarebbe stato commesso per gli investigatori nell'ambito di una cospirazione organizzata. Ora resta da capire chi sia il mandante dell'omicidio di Berezovska e per quale motivo la donna sia stata eliminata dopo l'agguato monegasco. Il funzionario della Direzione Generale dell'Intelligence (Diu) ha ammesso il delitto e di aver agito assieme all'altro sospettato, ma ha negato di aver mai informato i propri superiori dei contatti con la donna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il capo della sicurezza di Monaco mostra la foto dell'attentatrice

Vendevano informazioni ai russi, arrestati due ex 007

Ai domiciliari due agenti dei servizi segreti in pensione. Indagate 5 persone, tra cui 4 militari

ROMA

I profili

Segreti di Stato contenuti sui biglietti, girati durante degli incontri al parco, su una panchina o al bar. La guerra ibrida di Mosca passa anche per pizzini nella tasca di una camicia srotolati da un ex agente dei servizi italiani che forniva agli 007 russi, nascosti dietro la copertura di un diplomatico, informazioni su intelligence e armamenti prodotti dal nostro Paese, in cambio di buste da quattromila euro in contanti: un prezzo concordato per la vendita di ognuna di quelle informazioni riservatissime, ottenute attraverso alcune talpe tra i militari del mondo cyber della Difesa. Il sistema di spionaggio era stato scoperto poco più di un anno fa, dopo la segnalazione dell'Aisi, con un'operazione di controspionaggio da parte dell'intelligence italiana, che si è poi avvalsa delle indagini del Ros dei carabinieri: due ex dipendenti degli stessi servizi segreti interni - in pensione da almeno dodici anni - sono finiti in queste ore agli arresti domiciliari per spionaggio e accesso abusivo a sistemi informatici. Altre cinque persone, tra cui quattro militari fino a ieri in servizio, sono indagati a vario titolo, per «procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato», «spionaggio politico o militare», «rivelazione di segreti di Stato», «rivelazione di notizie di cui sia stata vietata la divulgazione». Secondo l'inchiesta, ad avere i contatti esclusivi con il presunto agente russo, coperto da immunità diplomatica, era Gavino Raoul Piras, 59enne sardo ex appartenente al comparto di intelligence italiano e già sottoufficiale dell'Arma. L'altro ex 007 arrestato è invece Vincenzo Di Pasquale, 59enne originario di Matera, anche lui un ex dell'Aisi ed in pensione. I video degli investigatori li riprendono mentre si giravano i pizzini, si scambiavano cellulari nascosti in un microonde o nascondevano schede di memoria digitale nella crepa di un muro in strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Simulazione di un attacco hacker (Ansa)

Attualità

Le Pen condannata ma con pena ridotta «Correrò per l'Eliseo»

Ma la sentenza parla di un sistema di cui Marine è stata «l'istigatrice»
La leader chiederà anche la sospensione del braccialetto elettronico
Sul delfino Jordan Bardella: «Sarà un primo ministro pieno di energia»

TULLIO GIANNOTTI
PARIGI

Verso le presidenziali

Marine Le Pen non si arrende. Tanto meno al quarto tentativo di scalata all'Eliseo, e soltanto per un braccialetto da portare alla caviglia durante la campagna elettorale. «Sarò candidata alle presidenziali», ha annunciato fiera in tv, aggiungendo che correrà "senza braccialetto", grazie al ricorso annunciato in Cassazione che «sospenderà» la misura. È convinta di aver subito una doppia ingiustizia, in prima e in seconda istanza: «Voglio andare fino in fondo con ogni mezzo possibile», ha detto spiegando che il ricorso è sospensivo, almeno fino alla sentenza, prevista non prima di fine gennaio 2027.

Bardella retrocede
E Jordan Bardella, che si preparava da un anno e mezzo a diventare il più giovane presidente della storia ad appena 30 anni?, le è stato chiesto. «Saremo un ticket formidabile, lui sarà un primo ministro pieno di energia, insieme potremo finalmente cambiare le cose in Francia», la risposta della fondatrice del Rassemblement National.
Il giorno più lungo per Le Pen e per il suo partito si è risolto in 4 ore di conclave nella sede del partito, con Bardella e con i vertici del partito. Poi, Marine Le Pen ha comunicato la sua decisione al giovane delfino. Da oggi i due sono in campagna elettorale, e faranno insieme la prima uscita, in un mercato, fra la gente, nei feudi del partito.

La reazione alla sentenza
Quanto alla sentenza di appello, l'ha letta la presidente della Corte d'Appello, Michèle Agi: riconosce l'esistenza di «un sistema, una modalità di funzionamento» per trasferire denaro dai fondi dell'Europarlamento per gli assistenti dei deputati alle casse del partito. Ha aggiunto che, proprio come il padre Jean-Marie da responsabile del partito prima di lei, Marine è stata «l'istigatrice» di quel sistema che causò un danno di 2,8 milioni di euro alle finanze europee. La presidente ha confermato la condanna per appropriazione indebita di fondi dell'Europarlamento, «che sono fondi pubblici», ha puntualizzato. Pronunciando per ben tre volte la frase «si tratta di fatti gravi», e spiegando la gravità con «l'ammontare» sottratto ai fondi europei, e con il «perdurare» del reato.

Marine Le Pen (Ansa/Afp)

MARINE LE PEN
«Voglio andare fino in fondo con ogni mezzo possibile per correre senza braccialetto»

La riduzione della pena
Ma, come per altri candidati, la pena è stata ridotta: da 4 anni, due con la condizionale, a 3 anni, uno dei quali da scontare con il braccialetto elettronico. E quanto all'ineleggibilità per 5 anni, è stata ridotta a 45 mesi, 30 dei quali con la condizionale. Quindi, soltanto 15, già scontati dal marzo 2025 perché il tribunale decretò l'esecuzione immediata.
Il motivo del consistente taglio alla durata del divieto di candidarsi è «il tempo trascorso dai fatti» (commessi fra il 2004 e il 2016), l'«assenza di arricchimento personale» e di «nuove infrazioni da allora da parte dell'imputata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bombe a Damasco sfiorano Macron vicino all'hotel

ROMA

La visita in Siria

Una visita ufficiale segnata da tensioni e diplomazia, quella del presidente francese Emmanuel Macron, primo leader dell'Unione europea a visitare Damasco per incontrare la nuova dirigenza siriana impersonata dal presidente Ahmed al-Sharaa. Due ordigni esplosivi sono detonati vicino all'hotel Four Season dove avrebbe alloggiato il presidente francese, causando il ferimento di 18 persone, fra cui quattro agenti di polizia. Illeso Macron, che al momento delle deflagrazioni aveva lasciato l'hotel con la sua delegazione e si trovava al sicuro già all'interno nel palazzo presidenziale.
Il leader francese ha proseguito la sua visita, esortando a non «lasciarci destabilizzare» da tali attacchi ed ad «andare avanti», mentre Sharaa ha elogiato il suo «coraggio» nel proseguire. I due presidenti si sono lasciati immortalare dalle telecamere sorridenti, mentre si scambiavano strette di mano. Macron, che indossava i suoi immancabili occhiali da sole ed era vestito in abito scuro con camicia bianca come il suo omologo siriano, ha espresso sostegno alla nuova leadership siriana nel portare a termine con successo la difficile transizione politica. Poi ha annunciato che il suo Paese restituirà, a beneficio della popolazione siriana, oltre 50 milioni di euro provenienti dal sequestro, da parte della magistratura francese, di beni acquisiti illecitamente dalla famiglia Assad. Ahmed al-Shara, da parte sua, ha «condannato le continue violazioni israeliane che minano la sicurezza dell'intera regione» e ha annunciato «un accordo per lo scambio di ambasciatori tra Damasco e Parigi».

Macron a Damasco (Ansa/Afp)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I funerali non fermano l'Iran Tre navi attaccate a Hormuz

ROMA

Lo stretto conteso

Proiettili e droni tornano a infiammare lo Stretto di Hormuz. Dove, in meno di 24 ore, almeno tre navi commerciali, di cui una qatarina, sono state colpite mentre erano in transito, secondo l'agenzia britannica Ukmto. Gli attacchi, che hanno causato danni materiali ma non morti o feriti, sono stati attribuiti da fonti Usa e del Golfo all'Iran, che nel frattempo è ancora immerso nelle esequie di massa, iniziate sabato, dell'ex guida suprema Ali Khamenei, ucciso il 28 febbraio in un raid israelo-statunitense. A causa di questi «raid iraniani», la Ukmto ha alzato da «significativo» a «grave» il livello di minaccia per quanto riguarda Hormuz. Tra le imbarcazioni prese di mira dai colpi attribuiti alle forze iraniane questa volta c'è la Al Rekayyat, che trasporta gas qatarino. Nelle stesse ore, sono anche state colpite una nave saudita, che si ritiene possa essere la superpetroliera Weydan, e una terza imbarcazione di cui non sono emersi dati più precisi. Attacchi che hanno fatto salire le quotazioni del gas naturale sopra i 46 euro al MWh.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Farage si dimette solo per farsi rivotare dagli elettori

Nega di aver ricevuto donazioni illecite e affronta lo scandalo ricandidandosi a Clacton-on-Sea

LONDRA

La strategia

Un colpo di scena per cercare di sfuggire all'ombra degli scandali e non perdere la spinta dei sondaggi, in frenata - seppure parziale - dopo molti mesi di ascesa. È il senso dell'annuncio con cui Nigel Farage ha decretato ieri urbi et orbi le sue dimissioni a sorpresa da deputato, solo per potersi ripresentare alle urne di qui a qualche settimana e chiedere una sorta di giudizio popolare sulle accuse finanziarie piovute sul suo capo. L'alfiere della Brexit e leader di Reform Uk, partito trumpiano della destra anti-immigrazione britannica, ha negato ogni irregolarità su una serie di donazioni milionarie ricevute in passato e su redditi privati non pienamente dichiarati in Parlamento.
In un video ha detto: «Ho deciso di dimettermi da membro del Parlamento» con effetto immediato, ha detto rivolgendosi al Paese, in modo da «imporre un'elezione suppletiva a Clacton-on-Sea», il collegio dell'Inghilterra profonda nel quale era stato eletto giusto due anni fa. Suppletiva che potrebbe svolgersi a settembre e a cui ha subito precisato di volersi ricandidare affinché «siano gli elettori di Clacton i giudici delle mie azioni». Ha inoltre rivendicato la liceità anche delle mega donazioni più controverse, trincerandosi dietro il fatto di averle ricevute in un momento in cui non era parlamentare: inclusi i 5 milioni di sterline intascate pochi mesi prima dell'elezione del 2024 dal chiacchierato cripto-miliardario Christopher Harborne, giustificati ancora una volta come il contributo di un amico alla sua sicurezza privata. Si è quindi detto bersaglio di continue minacce e aggressioni, per poi dirsi «arrabbiato» con i media per pretesi attentati alla privacy della sua famiglia. Il leader di Reform ha quindi bollato le denunce laburiste come e un tentativo di «distrarre l'attenzione» dall'imminente passaggio di consegne da Starmer a Burnhan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nigel Farage (Ansa)

Attualità

Il Pe: «Bisogna indagare sull'ultradestra di Esn» Scontro tra Vannacci e FI

L'Eurocamera ha autorizzato l'Autorità per i partiti politici a delle verifiche
Il voto ha spaccato la maggioranza italiana, mano tesa di FdI e Lega
La decisione potrebbe portare alla perdita di circa due milioni di euro

FABIO FANTOZZI
STRASBURGO

Il Generale Roberto Vannacci

Il voto

Gli interventi razzisti e filonazisti dei suoi esponenti potrebbero costare caro al partito di estrema destra 'Europa delle Nazioni sovrane'. Con una decisione senza precedenti, l'Eurocamera ha infatti autorizzato l'Autorità per i partiti politici a verificare se Esn, guidato da AfD e del quale fa parte Futuro Nazionale di Roberto Vannacci, rispetti le condizioni per continuare a essere iscritto al registro delle formazioni politiche e ricevere i fondi destinati ai partiti politici europei.

La vicenda
Tutto nasce da un rapporto della stessa Autorità europea, inviato alle istituzioni comunitarie, in cui si afferma che la compagine ha violato più volte i principi e i valori fondamentali dell'Unione. Il Parlamento, con una raccolta firme promossa da The Left, si è subito adoperato entro la scadenza del 30 giugno per chiedere di mettere ai voti la richiesta di procedere con un'indagine vera e propria.

La spaccatura
Il risultato è apparso sul tabellone dell'Aula di Strasburgo: 414 voti favorevoli, 224 contrari e 18 astensioni. Nonostante il voto segreto chiesto dalle destre, il voto ha rispecchiato le dichiarazioni espresse nelle ore precedenti: tutte le forze europeiste, Ppe, Socialisti, liberali, Verdi e Sinistra, a favore dell'indagine, mentre i conservatori di Ecr e i Patrioti, oltre alla stessa Esn, si sono espressi contro. Il voto su Esn, oltre a riunire i gruppi filo-Ue, ha spaccato la maggioranza italiana e innescato uno scontro frontale tra Vannacci e Forza Italia. Fratelli d'Italia e Lega hanno infatti votato per non mandare all'Inquisizione l'ultradestra europea. «L'idea che la maggioranza possa nominare un'autorità composta da persone come loro per procedere a un controllo dei pareri delle minoranze è antidemocratico e ridicolo, non stiamo difendendo l'Esn, ma la libertà di parola», ha affermato il co-presidente dei Conversatori, Patryk Jaki. Non ci sia alcuna «contaminazione dei nostri valori con quelli dell'estremismo radicale neonazista», ha rimarcato la delegazione azzurra. Più che sulla mano tesa di Fratelli d'Italia e Lega, Vannacci ha posto l'accento proprio sulla posizione di FI. «Oggi il Ppe e Forza Italia hanno votato insieme ai socialdemocratici, Left e Renew, a partiti che vorrebbero legalizzare l'occupazione abusiva delle case, che si fanno fotografare insieme ai finanziatori e i terroristi di Hamas e che giustificano la rivolta sociale», è stato il suo attacco. «Vannacci straparla, ma pensi a chi gli siede accanto», ha replicato Paolo Emilio Russo, capogruppo di Forza Italia in Commissione Affari Costituzionali alla Camera. Ora Esn potrebbe perdere i circa due milioni di euro che riceve ogni anno dai 46 milioni di finanziamenti messi a disposizione dal Parlamento europeo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCUSA
Nel mirino sono finiti i vari interventi razzisti e filonazisti dei suoi esponenti in Europa

Salvini al Viminale La Lega rivendica: «Bloccato dal Colle»

ROMA

La proposta

Il vicepremier Matteo Salvini è tornato a mettere nel mirino gli Interni: «Considero la sicurezza uno dei primi doveri dello Stato. Non perché sia l'unico, ma perché da quel dovere dipende la credibilità stessa delle istituzioni». L'obiettivo del segretario della Lega è chiaro, il Viminale, dove tornare in caso di vittoria del centrodestra alle politiche del 2027. O magari anche prima. L'offensiva partita dalle file del Carroccio ha tirato in ballo anche il Colle. Ne ha parlato il senatore Claudio Borghi: «Salvini sarebbe dovuto diventare ministro dell'Interno all'inizio della legislatura - ha detto - Non gli è stato concesso perché era sotto processo ma, una volta assolto, sarebbe dovuto istantaneamente andare al Viminale. A quanto mi risulta e a quanto si dice, probabilmente gli è stato negato su spinta della presidenza della Repubblica». Accuse e scenari che si affastellano, anche sotto la pressione dei sondaggi. Secondo una rilevazione di Swg sulle intenzioni di voto, Futuro Nazionale del generale Roberto Vannacci sarebbe arrivato al 6% (in crescita dello 0,4%), restando davanti alla Lega, che è data al 5,6%, seppur in lieve incremento (+0,2%). In campagna elettorale le due forze si daranno battaglia sui temi della sicurezza e dell'immigrazione. Per questo la possibilità di avere la regia del ministero degli Interni fa ancora più gola. «Per il mio ruolo - ha detto Salvini - incontro ogni giorno persone in tutta Italia e la domanda di sicurezza attraversa il Paese». E poi: «Un Paese ha il dovere di sapere chi entra nel proprio territorio, di far rispettare le proprie leggi e di contrastare ogni forma di illegalità che prospera nell'irregolarità. Governare l'immigrazione significa scegliere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro Matteo Salvini

Almasri, la Consulta «congela» il procedimento a Bartolozzi

ROMA

Il ricorso

Per la Corte costituzionale è ammissibile il conflitto tra poteri dello Stato sollevato dalla Camera dei deputati contro il Tribunale dei ministri di Roma relativo «all'omessa richiesta di autorizzazione a procedere alla Camera dei deputati per il reato contestato a Giusi Bartolozzi», ex capo di gabinetto del ministro della Giustizia, nel caso Almasri. Dopo una camera di consiglio, la Consulta ha stabilito che il ricorso dovrà essere trattato «in rito e nel merito», in un'udienza pubblica che verrà fissata dopo l'estate, non prima di ottobre o novembre. La decisione della Corte comporta un sostanziale congelamento del procedimento a carico dell'ex funzionaria ministeriale, la cui prima udienza è fissata per il prossimo 17 settembre. Per Bartolozzi l'accusa mossa dalla Procura è quella di aver fornito false informazioni al pm in relazione alla vicenda del generale libico accusato dalla Corte penale internazionale di crimini contro l'umanità. Almasri venne prima arrestato e poi rilasciato e rimpatriato dalle autorità italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Russa e Fontana sulla Vigilanza Rai: «Subito i nomi»

La lettera ai gruppi parlamentari con la richiesta di indicare i nuovi componenti

ROMA

La svolta

È muro contro muro sulla vigilanza Rai. Dopo le dimissioni in massa del 2 luglio, i presidenti delle Camere, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana scrivono ai gruppi parlamentari per chiedere di indicare i rispettivi i nuovi componenti ai fini della sua «ricostituzione». Un'istanza che non avrà seguito almeno per le opposizioni, determinate a portare avanti l'azione di protesta per sottolineare «la paralisi» dell'organo di vigilanza «imposta dalla maggioranza». Tale presa di posizione potrebbe avere come estrema conseguenza anche una decisione unilaterale dei presidenti delle Camere di procedere in autonomia sulla ricostituzione della commissione. Diversa la strategia del centrodestra, che usa gli stessi argomenti per accusare il campo largo, ma decide di rispondere alla sollecitazione dei vertici del Parlamento fornendo i suoi nomi. Di fronte allo stallo di una commissione quanto meno dimezzata (la cui presidenza spetterebbe alle opposizioni) La Russa e Fontana hanno anche altre possibilità di manovra. Una prima possibile mossa potrebbe essere quella di allungare i termini entro cui indicare i nuovi membri della commissione con una nuova sollecitazione diretta ai gruppi. Ma tra le facoltà dei presidenti c'è - appunto - anche la nomina d'ufficio dei componenti mancanti nel solco di quanto avvenuto con la commissione Covid a inizio legislatura. E in questo caso, nel centrosinistra c'è chi preannuncia già «nuove dimissioni». Un «cul-de-sac», lo definiscono in tanti in Transatlantico, che - salvo colpi di scena - rischia di sfociare nella fine de facto della Vigilanza Rai. Se dal Pd trapela «stupore per una gestione burocratica della vicenda» da parte dei vertici del Parlamento, il M5s parte all'attacco evocando un vero e proprio «golpe parlamentare» da parte del centrodestra. Tra le ipotesi che circolano nei capannelli di Montecitorio c'è anche una mossa estrema: le dimissioni dei componenti del Cda Rai in quota opposizioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana

Attualità

Maturità 2026

Tracce dell'esame in chat Denunciata una 22enne

L'indagine è stata coordinata dalla Procura di Trieste con la polizia postale
Bloccato un gruppo su Telegram che aveva raccolto 2.750 studenti
Temi e soluzioni venivano condivisi in tempo reale sulla piattaforma

ALESSANDRO CESARE
UDINE

Il caso

La polizia di Stato ha individuato e bloccato un gruppo social denominato "Maturità 2026" con 2.750 utenti, utilizzato per condividere illecitamente tracce ed elaborati dell'esame di maturità. L'indagine, coordinata dalla Procura di Trieste e condotta dal Centro operativo per la sicurezza cibernetica del Friuli Venezia Giulia, ha portato alla denuncia di una 22enne residente nella provincia di Messina.

Soluzioni in tempo reale
Gli investigatori hanno effettuato una perquisizione nell'abitazione della giovane, in seguito alla quale sono stati sequestrati dispositivi informatici utilizzati per l'amministrazione del canale. La ragazza, infatti, è accusata di aver gestito un canale social su Telegram dedicato a fornire le soluzioni in tempo reale per le prove della maturità 2026. La ventiduenne ora dovrà rispondere della violazione della legge numero 475 del 1925, norma piuttosto datata che punisce la falsa attribuzione di lavori altrui e la diffusione di elaborati pronti per esami e concorsi pubblici. Le indagini proseguono per verificare l'eventuale coinvolgimento di complici e identificare i beneficiari delle soluzioni.

IL CONTROLLO

A individuare il canale Telegram è stato il Centro per la sicurezza cibernetica del Fvg

Il monitoraggio
La scoperta è avvenuta nell'ambito del monitoraggio dello spazio internet da parte del Centro operativo per la sicurezza cibernetica del Friuli Venezia Giulia, intensificato in concomitanza con lo svolgimento degli esami di maturità proprio per individuare gruppi, canali e piattaforme utilizzati per la condivisione e la diffusione illecita di tracce d'esame, elaborati e soluzioni destinate ai candidati.

Come funzionava
Gli investigatori hanno individuato, due giorni prima dell'avvio delle prove scritte, il gruppo social "Maturità 2026", composto da circa 2.750 membri e articolato in diversi topic suddivisi per argomento e indirizzo scolastico, finalizzato appunto a fornire informazioni, elaborati e strumenti utili ad affrontare la prova d'esame. Dagli approfondimenti, insieme con i colleghi di Messina, la polizia ha scoperto che la gestione del gruppo era associata a un'utenza telefonica formalmente intestata a una giovane residente in provincia di Messina. Nel corso della perquisizione gli operatori hanno riscontrato che numerosi utenti condividevano nel gruppo le soluzioni della seconda prova relative a diversi indirizzi di studio, organizzate dalla amministratrice in specifiche sezioni tematiche nella piattaforma di messaggistica. Il canale social è stato immediatamente oscurato e inibito, interrompendo lo scambio per migliaia di studenti.

Una prova dell'esame di maturità in un istituto superiore di Udine

La maturità
I dati ufficiali del ministero dell'Istruzione e del Merito hanno evidenziato che all'esame di maturità 2026 hanno partecipato 527.747 candidati, con un tasso di ammissione del 96,8 per cento. Rispetto ai voti ottenuti dai maturandi, nove studenti su dieci hanno superato la soglia di sufficienza alle prove scritte e gli orali sono ancora in corso. In Friuli Venezia Giulia l'esame di Stato ha coinvolto 9.170 studenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per imparare le tabelline in modo facile e divertente

Sabrina Simoni
direttrice del Piccolo Coro "Mariele Ventre" dell'Antoniano

MOLTIPLICANTO

- **MOLTIPLICANTO** è una favola sonora scritta da Sabrina Simoni, direttrice del Piccolo Coro "Mariele Ventre" dell'Antoniano.
- **Musica, immagini, giochi ed emozioni** consentono al bambino di sperimentare un divertente approccio al mondo dei numeri.
- **La matematica** diventa un'avventura a lieto fine nella quale superare, come nella vita, piccole e grandi prove.

azzurraPUBLISHING
www.azzurramusic.it

Libro + regolo matematico
da giovedì 9 luglio in edicola a € 9,90* con

il mattino di Padova · la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · Corriere delle Alpi · Messaggero Veneto · IL PICCOLO

Attualità

L'inchiesta

Ranucci su Lavitola: «Sento che è innocente»

Il giornalista a Udine parla dell'attentato. All'ex editore contestata la strage «Convinto, finché non vedrò le prove, che non ci avrebbe mai fatto del male»

Sigfrido Ranucci ieri sera in Castello a Udine

ANNA ROSSO

L'intervista

Il palco è quello del Castello di Udine, cornice di UdinEstate. Ma prima che si accendano le luci dello spettacolo, Sigfrido Ranucci parla dell'attualità più delicata della sua vita. Nelle stesse ore in cui l'inchiesta sull'attentato dinamitardo davanti alla sua abitazione registra una svolta investigativa, con l'iscrizione nel registro degli indagati di dell'imprenditore Valter Lavitola, il giornalista Rai arriva in città con "Diario di un trapezista", il monologo teatrale in cui racconta il volto meno conosciuto del cronista d'inchiesta: le scelte, i rischi, i dubbi e gli episodi che hanno accompagnato tanti anni di giornalismo, mostrando il prezzo personale pagato in nome della libertà di informazione. E prima di salire sul palco, Ranucci, ieri per la prima volta nel capoluogo friulano, ha rivelato anche un suo desiderio: «Voglio tornare a visitare Udine con calma».

Quale messaggio lascerà al pubblico udinese con "Diario di un trapezista"?

«È innanzitutto un racconto sul prezzo che si paga per la libertà d'informazione, un tema che purtroppo resta sempre di grande attualità. Ma è anche un omaggio a tutte le persone che, con le loro scelte, hanno contribuito al successo delle mie inchieste. E soprattutto ai miei maestri, Roberto Morrione e Milena Gabanelli, che hanno creduto in me come giornalista d'inchiesta».

In queste ore l'indagine sull'attentato subito in ottobre ha registrato una svolta con l'iscrizione nel registro degli indagati di Valter Lavitola, ritenuto dagli inquirenti il presunto mandante. Come ha accolto questa notizia?

«Mi ha lasciato stordito. Dal 2019 ho un rapporto di conoscenza con Lavitola, nato dopo che era stato oggetto di alcune nostre inchieste. È stato anche una fonte importante per diversi lavori di Report. Forse è scattata una sorta di sindrome di Stoccolma, una specie di innamoramento del "boia". Quello che mi colpisce è leggere lo stupore di alcuni colleghi per il fatto che ci frequentassimo, sia perché Lavitola frequentava molti giornalisti, anche più importanti di me, sia perché quegli stessi colleghi che si stupiscono andavano a cena da lui. Mi sembra un atteggiamento piuttosto ipocrita»,

Lei ha dichiarato che Lavitola non avrebbe mai fatto del male a lei e alla sua famiglia.

«È una convinzione che nasce dal rapporto umano che abbiamo avuto. È stato a casa mia, ha pranzato con la mia famiglia e con i miei figli. Questo è ciò che sento. Allo stesso tempo ho una fiducia assoluta nel lavoro del Nucleo investigativo dei carabinieri di Roma e Frascati e della Procura di Roma. Mi rimetto completamente alle loro conclusioni».

Il tema delle minacce ai giornalisti resta centrale. Quanto è grave oggi la situazione?

«Bisogna fare quadrato. L'Italia è il Paese europeo con il maggior numero di giornalisti minacciati: oltre settecento. Dal Dopoguerra sono stati uccisi trenta giornalisti e ventotto magistrati. È un prezzo altissimo. E poi penso ai quasi trecento colleghi uccisi a Gaza durante il conflitto: un numero che non ha precedenti nella storia delle guerre. Difendere la libertà d'informazione significa anche restituire dignità al lavoro giornalistico, a partire dalla sigla del contratto con la Federazione nazionale della stampa, il rinnovo ormai manca da anni».

Quali sono i racconti più forti che il pubblico ascolta durante lo spettacolo?

«La parte più intensa riguarda il rapporto tra informazione e guerra. Parlo dell'utilizzo del fosforo bianco e di come gli Stati reagiscono quando vengono raccontate certe verità nei contesti bellici. Ma racconto anche i tentativi della politica di ostacolare la libertà di stampa quando le inchieste riguardano chi governa. Per esempio, nella tappa di Verona parlerò della vicenda che mi ha coinvolto con Flavio Tosi, tra tentativi di spionaggio e denunce».

Ogni serata cambia anche in base alla città che la ospita?

«Sì. Quando ci sono temi che toccano particolarmente il territorio, cerco di approfondirli. Mi piace dialogare con il pubblico e avvicinarmi alle sensibilità delle persone che ho davanti».

Sono vent'anni a Report. Che bilancio traccia?

«Report è nato nel 1997 e il prossimo anno compirà trent'anni. Io sono arrivato nel 2006, prima come coautore e da dieci anni anche come autore e conduttore. È stato un impegno faticosissimo, ma anche il più bello della mia vita. È qualcosa che conserverò dentro di me come si custodiscono le proprie cose più preziose in uno scrigno».

Se potesse tornare indietro rifarebbe tutto?

«Assolutamente sì. Come diceva il mio direttore, nessuno potrà mai toglierci ciò che abbiamo ballato. È un proverbio del tango argentino che invita a vivere senza paura e senza rimpianti. La teoria del trapezista, invece, è quella di afferrare il trapezio successivo proprio quando senti di essere diventato un bersaglio: significa continuare a fare inchieste ancora più forti».

Qual è stato il momento più difficile della sua carriera?

«I momenti complicati ritornano ciclicamente. Anche quello che sto vivendo oggi non è semplice: ci sono richieste di risarcimento molto pesanti, l'inchiesta sull'attentato e le conseguenze delle numerose querele accumulate negli anni. A volte il peso diventa davvero notevole».

E quello più bello?

«L'affetto della gente. Quando una persona ti chiede semplicemente di abbracciarla è qualcosa che emoziona profondamente. Viviamo in un'epoca in cui spesso le persone evitano perfino di guardarsi negli occhi, quindi un gesto del genere vale tantissimo».

C'è un incontro che porta ancora nel cuore?

«Un ragazzo una volta mi guardò negli occhi e mi chiese: "Che cosa le servirebbe per essere felice?". È una domanda che mi ha spiazzato. Ma il ricordo più intenso resta quello di una madre che mi consegnò la lettera della figlia, mancata a causa tumore, che in punto di morte aveva voluto ringraziarmi per il mio impegno verso il bene comune. In quel momento capisci che fare giornalismo per la collettività può davvero lasciare un segno».

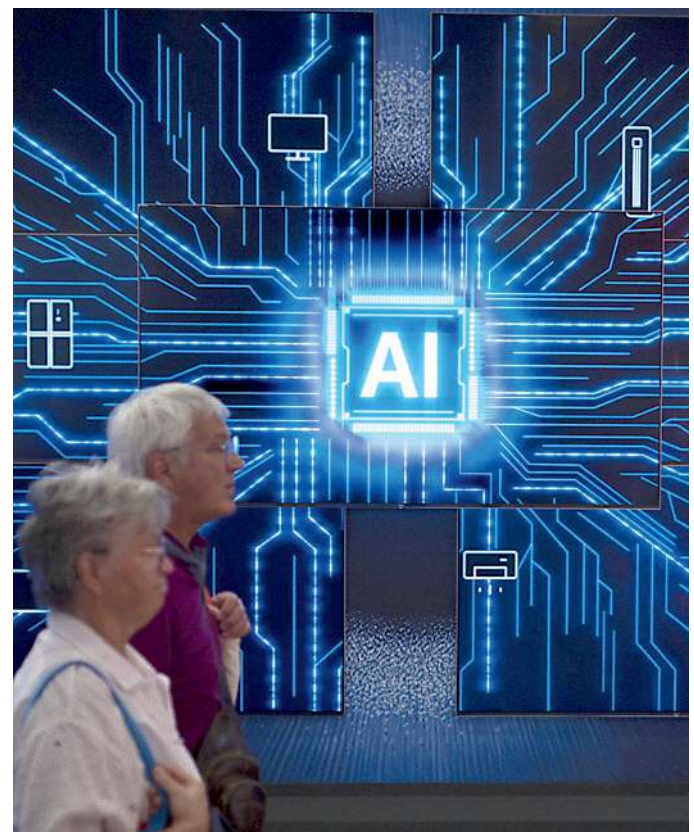
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INTIMIDAZIONI

«L'Italia è il Paese europeo con il maggior numero di giornalisti minacciati: oltre 700»

IN CASTELLO

«È la prima volta che vengo in questa città e mi piacerebbe poterci tornare»



Nasce P49, una start up che pone l'uomo al centro dell'intelligenza artificiale

Il fisico Federico Faggin lancia la sfida con due imprenditori e un avvocato

FILIPPO TOSATTO
PADOVA

La novità

Altro che buen retiro. Tornato a Vicenza dopo la lunga, straordinaria, avventura nella Silicon Valley culminata nell'invenzione del microprocessore e del touch screen, il fisico Federico Faggin inaugura un nuovo capitolo dello "studio scientifico della coscienza" e lo fa nel cuore del Nordest, a Padova, dando vita, insieme ad un pool di professionisti, alla società P49, così denominata perché tanti sono i processi codificati che trasformano l'intuizione in progetto complesso, è un polo di ricerca applicata e innovazione industriale nel campo dell'intelligenza artificiale. Ispirata ad un manifesto etico, la start up adotta gli standard internazionali più stringenti: la ratio è quella dell'Human Centered, dove l'uomo è svincolato dalla "dittatura degli algoritmi" e collocato al centro dell'AI nativa. Che nel modello coltivato da Faggin «non è uno strato sovrapposto ma una componente originaria dell'architettura informatica, con il controllo umano integrato per disegno».

Imprese, sanità e non solo

Macchine dirette dalla mente, sì, che ne ha responsabilità e comando. Perché l'intelligenza artificiale «non risolve ciò che non è stato pensato ma amplifica ciò che esiste già. Se incontra metodo e consapevolezza, produce valore; in presenza dell'approssimazione, la moltiplica». La deriva in agguato? Percorsi usati come scorciatoie, senza comprensione, da persone che «diventeranno sempre meno intelligenti» e «potranno essere manipolate».

Così, P49 lavora a ridisegnare i flussi decisionali in grandi imprese e Pmi, istituzioni sanitarie e finanziarie, pubblica amministrazione e contesti regolati: ovunque l'intelligenza artificiale sia concepita come asset strutturale. Nel concreto, in un'azienda manifatturiera l'AI nativa consente di monitorare produzione, forniture e logistica, con sistemi capaci di segnalare criticità e suggerire interventi in tempo reale. In sanità, contribuisce all'analisi della documentazione clinica e amministrativa, riducendo tempi e complessità. Nell'attività amministrativa, agevola la gestione di procedure e processi decisionali, aumentandone efficienza e trasparenza. Accanto al grande scienziato, un quartetto di figure diverse per curriculum eppure complementari.

IL PROGETTO

Un polo di ricerca applicata e innovazione industriale ispirato a un manifesto etico

Scommessa sul Nordest

L'imprenditore Andrea Camporese, che ha coordinato la raccolta di oltre 80 milioni di euro per l'oncologia pediatrica della Città della Speranza e il pioniere Franco Masello, tra i "costruttori" della Fondazione; Oscar Staffoni, industriale di lungo corso, e l'avvocato d'impresa Marco Greggio, attivo in Italia e all'estero. «Abbiamo scelto la forma giuridica della società benefit», fa notare quest'ultimo «è un vincolo al perseguimento di un beneficio comune, sociale e ambientale, accanto all'obiettivo economico. I nostri interlocutori? I ricercatori, gli investitori e le aziende, le persone che utilizzano le piattaforme. Oggi l'AI agisce in assenza di regole, perciò è necessaria una salda base etica. Quella che Faggin teorizza da tempo: al ritorno dagli Stati Uniti, ha ricevuto sollecitazioni da ogni parte ma ha scelto di investire qui, in Veneto, regione a forte vocazione produttiva, dotata di un Pil importante ma relegata nei bassifondi della classifica delle start up tecnologiche. È tempo di crescere e noi ci candidiamo ad hub di formazione, capace di convogliare idee, esperienze, professionalità, capitali».

Al momento, nella neonata società lavora una decina di giovani creativi e i primi progetti sfornati investono il diritto, la musica, i programmi digitali.

Tre piattaforme inedite

«La prima», illustra Greggio «è una piattaforma di supporto alle imprese nella gestione degli aspetti legali. Attraverso strumenti addestrati su fonti giuridiche certificate, aiuta le aziende a interpretare normative, predisporre contratti e documenti, rispondere a quesiti legali e individuare possibili criticità prima che si trasformino in problemi. I pareri e i documenti prodotti, inoltre, possono essere verificati e validati da una rete di avvocati, coniugando l'efficienza della tecnologia con l'esperienza dei professionisti».

A seguire, una piattaforma musicale dedicata alle attività commerciali che distribuisce brani creati da una nuova generazione di musicisti AI. Il modello consente agli autori un guadagno reale attraverso lo streaming della loro musica nei locali; e offre a negozi, ristoranti, hotel, un catalogo originale, costantemente aggiornato, esente da obblighi Siae grazie a una licenza royalty-free inclusa nel servizio.

E infine: «Un computer concepito per ospitare agenti di intelligenza artificiale che operano in autonomia, svolgono attività e collaborano tra loro a beneficio del proprietario, mantenendo dati, identità e processi sotto il controllo dell'utente grazie a un software progettato per massimizzare sicurezza e privacy». Le prime reazioni del mercato? «Incoraggianti, direi. La serietà dell'offerta, innovativa nel panorama nazionale, suscita interesse. Registriamo contatti significativi, alcuni di standing internazionale primario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto da sinistra Gianfranco Masello, Federico Faggin, Marco Greggio e Andrea Camporese, fondatori della start up P49. A destra un'immagine simbolo di intelligenza artificiale

Attualità

La conferenza a Trieste coi ministri di Netanyahu

Domani in Regione l'evento "Italia e Israele: l'una nello sguardo dell'altra"

In alto Netanyahu e il rabbino Meloni. Sotto il Palazzo della Regione

VALERIA PACE
TRIESTE

L'incontro

"Italia e Israele: l'una nello sguardo dell'altra", un incontro per conoscersi davvero e ascoltarsi in un momento in cui le distanze aumentano sempre più. Non per «far cambiare idea o per parlare di politica» ma per «creare un tavolo di libero confronto e per restituire complessità», afferma la presidente dell'associazione E361, Michela Ebreo, organizzatrice dell'evento che si terrà domani al palazzo della Regione in piazza Unità a Trieste. Sarà una giornata caratterizzata da un parterre che comprende ministri del governo Netanyahu - in videocollegamento - come il titolare degli Esteri Gideon Sa'ar e quello degli Affari della diaspora, Amichai Chikli, il consigliere di Netanyahu Ariel Bulshtein e Jonathan Peled, ambasciatore d'Israele in Italia. A portare i saluti istituzionali del territorio, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che ha concesso il Salone di rappresentanza del Palazzo della presidenza della giunta per la giornata di confronto.

Il luogo

Inizialmente «c'era l'idea di fare l'evento a Roma», spiega Ebreo, ma poi si è pensato che Trieste fosse «il luogo dell'incontro per eccellenza, in quanto terra di confine e che raccoglie al suo interno tante identità». Come sottolinea Alexander Meloni, rabbino di Trieste, coinvolto a sua volta nell'associazione E361, la città, anche per «la sua storia travagliata, è capace di andare controcorrente». E poi, aggiunge, «il governo della Regione è il più equilibrato su questa questione e ha il coraggio di confrontarsi su questo problema». Certamente sul tema il governatore Fedriga si è più volte esposto: dal sostegno alla candidatura di Udine per la partita Italia - Israele alla dura critica all'assegnazione del Premio Luchetta a Francesca Albanese, la relatrice speciale Onu per i territori palestinesi occupati, definita «un atto contrario alla libertà e alla verità». La kermesse di giornalismo quest'anno non ha ottenuto fondi regionali, questione al centro di una vertenza legale che sarà esaminata dal Consiglio di Stato. Il governatore ha incontrato l'ambasciatore di Israele in Italia a ottobre scorso per ribadire «la vicinanza della Regione Friuli Venezia Giulia allo stato di Israele».

L'occasione

A mettere in moto l'evento sono stati incontri e connessioni nate per studio. Ebreo, che si occupa di neuroriabilitazione, è logopedista e antropologa di formazione, ed è in contatto per i suoi interessi culturali con Dror Eydar, ex ambasciatore d'Israele in Italia e «studioso di psicostoria», spiega. L'associazione E361 che presiede, infatti, si occupa di cultura e identità. Eydar scrive tra l'altro per Israel Hayom, uno dei più diffusi quotidiani nel paese, di orientamento conservatore. Per lo stesso quotidiano scrive anche il consigliere di Netanyahu Bulshtein, a sua volta in contatto con Ebreo per i suoi studi sulla diaspora ebraica. Insomma, quando un giornalista della testata si è messo in contatto con Ebreo «per un'intervista sul formalismo della cultura cattolica», lei si è trovata a riflettere sul profondo gap di conoscenza tra i due paesi e le due culture. E così ha condiviso con Bulshtein l'idea di creare un forum di reciproca conoscenza che non fosse chiuso ai soli studiosi. «L'idea è piaciuta» e così si è trovata a contattare membri del governo, ma anche, sottolinea, pacifisti come Edna Calò Livne - candidata al Nobel per la Pace nel 2005 - e suo marito che «vivono in un kibbutz al confine con il Libano».

L'EVENTO

È organizzato dall'associazione E361 per «creare un tavolo di libero confronto»

Per il rabbino Meloni, l'obiettivo è quello di creare un «confronto sereno tra amici, che non sono sempre d'accordo ma si ascoltano in ogni caso».

I temi

I temi che si affronteranno spaziano dallo sguardo reciproco tra i due paesi al ruolo dei media, con la partecipazione di giornalisti israeliani e italiani, tra cui Omer Lachmanovitch, direttore dell'Israel Hayom e la firma del Giornale Fausto Biloslavo, dopo il forfait last minute del direttore Tommaso Cerno. Ci sarà anche Klaus Davi, che snocciolerà dati sulla recrudescenza dell'antisemitismo. Saranno coinvolti, inoltre, storici. L'intensa giornata di scambi si concluderà in serata, alle 18.30, ma ci sarà pure un gran finale in piazza Verdi alle 21 con un concerto del The new original klezmer ensemble. Preoccupazioni per l'ordine pubblico? Da parte di Ebreo nessuna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bando da 700.000 euro per monumenti e raduni

Presentata la seconda edizione dei contributi per le associazioni combattentistiche e d'arma dalla Regione

LORENZO DEGRASSI
TRIESTE

I fondi

Stanziati 700.000 euro per contributi fino a 20.000 euro. È stato presentato ieri il secondo bando della Regione Friuli Venezia Giulia dedicato alle associazioni combattentistiche e d'Arma, alle Forze dell'ordine, all'Associazione nazionale forestali e alle sue articolazioni regionali, alle associazioni costituite da appartenenti al Corpo forestale regionale, oltre alle associazioni dei Vigili del fuoco e della Polizia locale. «Fino a due anni fa queste associazioni ricevevano aiuti spot – ha spiegato l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti – mentre oggi possono contare su una misura strutturata con regole chiare che consentono di programmare eventi e raduni. Se le risorse non saranno sufficienti, potranno esserci ulteriori stanziamenti. L'obiettivo è valorizzare la memoria storica del territorio e questa misura sarà riproposta anche il prossimo anno».

L'ANNO SCORSO

Su 90 domande soddisfatte 55 come il restauro dell'opera dedicata ai caduti a Vernasso

Potranno accedere ai contributi le associazioni costituite da almeno un anno, senza fini di lucro e che non abbiano promosso iniziative volte a negare o sminuire vicende storiche come Olocausto, foibe ed esodo giuliano-dalmata, mentre chi ha già ottenuto il contributo nella precedente edizione potrà ripresentare domanda dopo aver rendicontato i fondi ricevuti nel 2025.

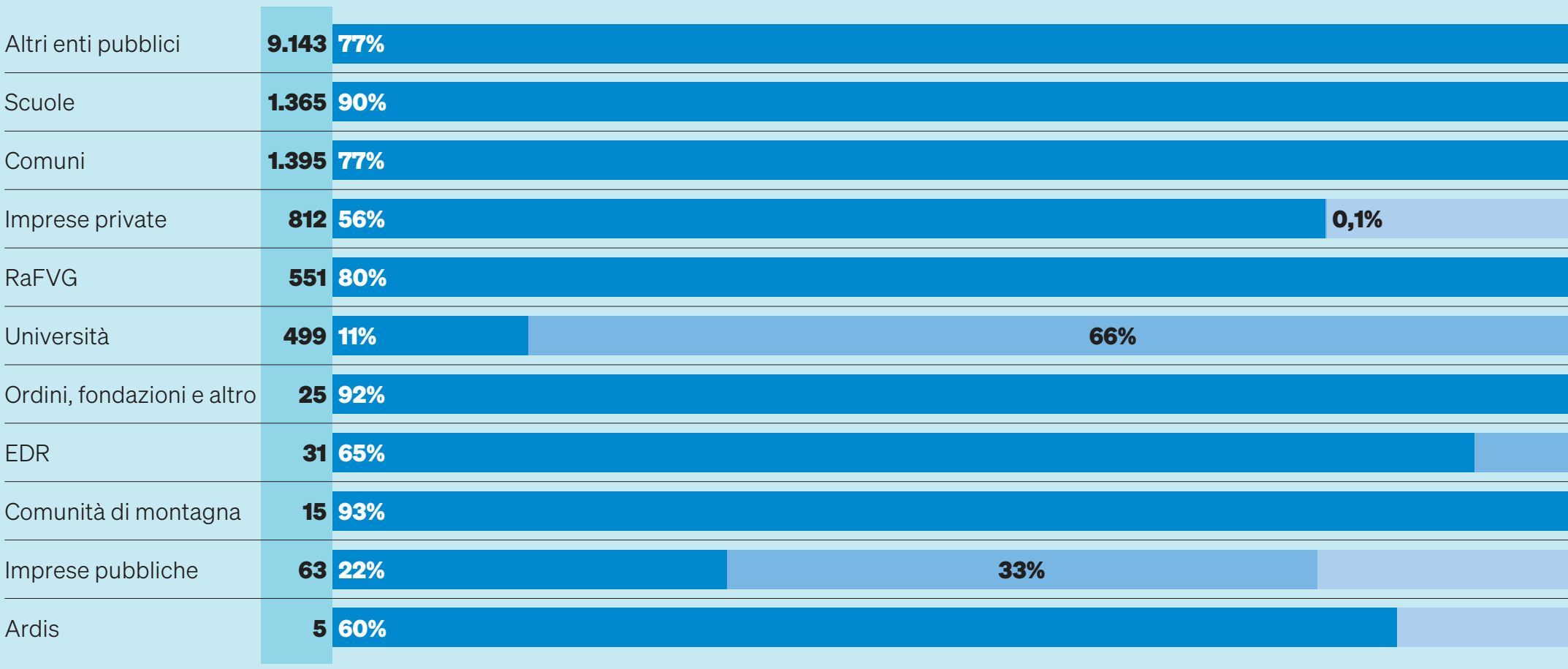
Il bando prevede due linee di finanziamento. La prima riguarda le spese correnti per l'organizzazione di raduni e per iniziative nelle scuole. La seconda finanzia interventi di manutenzione, recupero e restauro di lapidi e monumenti dedicati alla memoria storica, oltre alla realizzazione di nuove opere, in accordo con i Comuni. Ogni associazione potrà presentare al massimo due domande, una per tipologia. I contributi vanno da 5.000 euro per le celebrazioni annuali fino a 20.000 per i raduni nazionali. L'anno scorso, nella prima edizione del bando, sono arrivate 90 domande. Il capogruppo della Lega in Consiglio regionale Antonio Calligaris ha ricordato che sono stati sostenuti 55 progetti. Tra questi la riqualificazione del parco della Rimembranza di Trieste, il restauro del monumento ai Caduti di Vernasso, il monumento all'equipaggio carrista di Pordenone e la nuova sezione del Museo della Guardia di Finanza di Gorizia.

Da sinistra l'assessore Roberti e Calligaris, capogruppo della Lega

FOCUS

Come sta andando il territorio regionale?

La figura illustra la fase di attuazione in cui si trovano i progetti PNRR gestiti da tutti i soggetti attuatori del territorio regionale.



(1) Tra gli "altri enti pubblici" si annoverano, ad esempio, i consorzi di bonifica, l'Autorità di Sistema Portuale, biblioteche, archivi e altri enti culturali, ma anche le Amministrazioni Centrali che svolgono, per alcuni interventi, il ruolo di Soggetto attuatore.

Fonte: ReGiS, dati al 13/06/2026

Pnrr, dalle scuole al porto e in sanità finito il 74,5% di 13.904 progetti in Fvg

In attesa dei dati definitivi, gli ultimi a disposizione indicano una situazione non del tutto allineata alla scadenza del 30 giugno. Si apre ora la fase finale dei collaudi, verifiche, rendicontazioni e chiusura della documentazione

LAURA BLASICH
TRIESTE

Il piano

Dalle infrastrutture portuali alle scuole, alle Case di comunità. L'accelerazione c'è stata, soprattutto per la Missione 6, quella legata alla salute. Il 30 giugno ha segnato del resto la chiusura operativa di molti interventi Pnrr, che in Friuli Venezia Giulia vale 2,8 miliardi affiancati da altri 600 milioni del Piano nazionale complementare, aprendo la fase finale: collaudi, verifiche, rendicontazioni e completamento della documentazione. Dei 13.904 progetti che in Friuli Venezia Giulia hanno beneficiato delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza risulta però completato il 74,53% e un altro 3,76% in fase di collaudo. In corso quindi ancora quasi 3.000 progetti, oltre il 21% del totale, anche se le scadenze non erano e non sono tutte allineate: ad esempio gli interventi delle Ater regionali, pur conclusi, hanno come scadenza il 31 dicembre.

La fotografia

Questa perlomeno l'ultima fotografia disponibile, quella scattata dalla Regione Fvg il 13 giugno, utilizzando i dati di Regis, lo strumento unico attraverso cui le Amministrazioni centrali e territoriali interessate devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Pnrr. Un punto la Regione Fvg, che ha coordinato dal Cabina di regia dell'attuazione del Pnrr in Friuli Venezia Giulia, lo farà a fine settimana. Sul tema dell'utilizzo delle economie intanto è in atto un confronto tra Ragioneria generale dello Stato e ministeri su come e in che termini usare i fondi non impegnati. Il Piano, comunque, non finisce in senso amministrativo, ma cambia natura: dalla corsa all'attuazione si passa alla verifica dei risultati.

Velocità variabile

A leggere sempre i dati disponibili sul dashboard Pnrr della Regione Fvg, non tutti i soggetti hanno raggiunto gli stessi risultati. Tra i più performanti ci sono senz'altro la stessa Regione con l'80% di progetti conclusi, le Comunità di montagna al 93% e i Comuni, che toccano quota 77%, dando prova di una capacità di attuazione forse insospettabile alla vigilia dell'avvio del Pnrr. A sostenerla c'è stata appunto però la Regione. I 2,8 miliardi di Pnrr assegnati al Friuli Venezia Giulia non erano e non sono però tutti in capo a Regione, Edr e Comuni, che hanno gestito 940 milioni. I restanti 1,8 miliardi ottenuti dal territorio sono stati assegnati a imprese, associazioni di categoria ed enti decentrati dello Stato. Proprio gli "altri enti pubblici", tra cui ci sono l'Autorità portuale di Trieste-Monfalcone, Consorzi di bonifica, ma anche le amministrazioni centrali, risultano attuatori di 9.143 progetti conclusi per il 77%. Le università si fermano all'11% di azioni attuate sui 499 progetti avviati finora, anche se il 66% risulta in collaudo e il 23% in corso, una percentuale decisamente inferiore rispetto alle imprese private e a quelle pubbliche. Una diversa velocità contraddistingue anche le diverse Missioni del Pnrr, almeno a guardare la capacità di pagamento rilevata da Regis: si va dall'80% della Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica, che vale in Fvg quasi 736 milioni, al 47% della Missione 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile che vale 302,7 milioni. I dati relativi alla spesa non devono preoccupare, almeno fino a un certo punto, perché, ad esempio, se si considerano le opere pubbliche, il progetto viene considerato terminato prima del collaudo, ma l'ingente pagamento a saldo viene effettuato dopo. Anche per questo il termine della spesa dei fondi è il 31 gennaio, non fine giugno.

Grandi opere

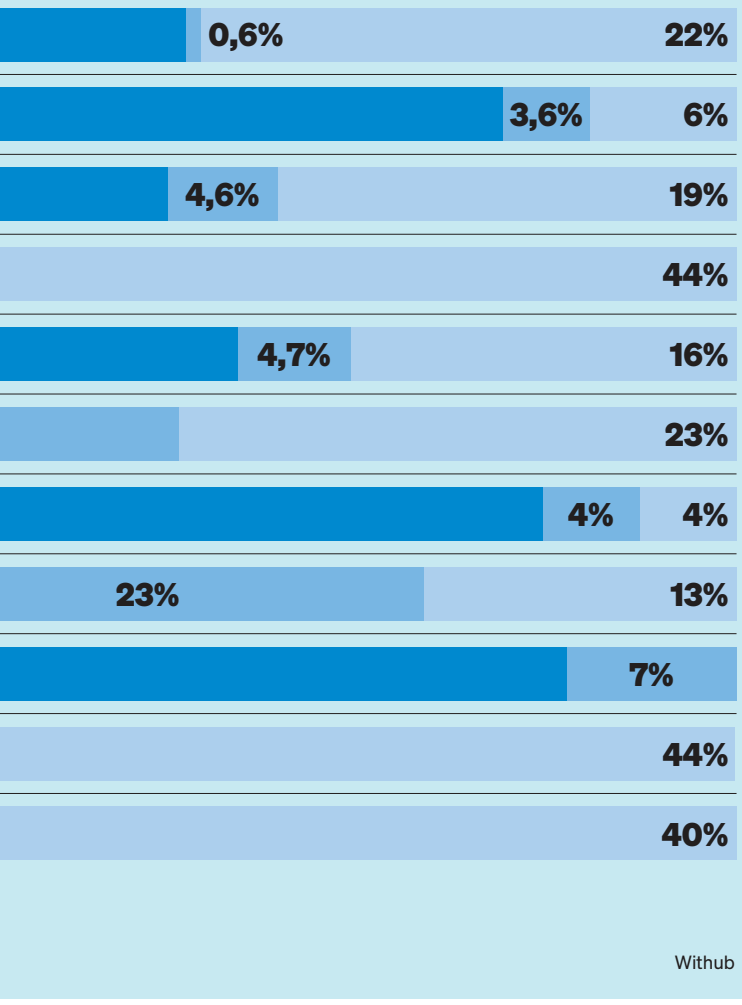
Tra quelle più consistenti ci sono l'elettrificazione della linea ferroviaria Cividale-Udine, 41 milioni a gestione Rfi, che risulta, al 20 giugno non ancora conclusa, e i cinque progetti di elettrificazione delle banchine, tra Trieste e Monfalcone, del valore complessivo di 35 milioni, finanziati dal ministero delle Infrastrutture e tutti conclusi dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale. «Abbiamo già concluso i collaudi, ma per l'entrata in funzione dobbiamo attendere la regolamentazione nazionale, attesa a breve», spiega Marco Consalvo, presidente dell'Autorità portuale che ha già concluso pure il cold ironing del molo Bersaglieri, dove attraccano le grandi navi da crociera. In questo caso gli 11,7 milioni necessari sono arrivati con il Pnc, cui sono legati i finanziamenti maggiori: i 60 milioni per l'acquisizione, urbanizzazione e recupero, completati, delle aree a Valle delle Noghere destinata al terminal ungherese, i 45 del banchinamento parziale della stessa area (entro ottobre), i 100,5 milioni per il Molo VII (sempre entro ottobre) e poi i 200 milioni per la stazione ferroviaria di Servola. Il Pnrr ai porti di Trieste e Monfalcone ha portato in dote comunque altri 30 milioni, dal Mase, per un serie di progetti già tutti ultimati e che comprendevano l'efficientamento energetico di edifici nei due scali, l'acquisto di 39 vetture e due barche elettriche, corredate dagli impianti di ricarica e la realizzazione della smart grid portuale. In totale, Pnrr e Pnc sommano per i porti di Trieste e Monfalcone a quasi mezzo miliardo di euro e «hanno garantito, assieme a quanto realizzato in precedenza, uno slancio agli investimenti e alla realizzazione del Piano del porto», come sottolinea il presidente Consalvo. Ora, però, «si tratta di capire cosa succede dopo il Pnrr».

La facciata del liceo Nordio a Trieste, interessata da lavori Pnrr

LE PERFORMANCE

In testa per interventi ultimati ci sono gli enti locali mentre in coda si collocano le università

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Withub

La Regione ha impegnato tutti i suoi 629 milioni

Il risultato emerge dal monitoraggio del bilancio. I pagamenti a quota 43% La verifica al 20 giugno dei singoli interventi ne indica oltre 500 ultimati ma ancora in corso la ciclovia TriLiVe e l'Hydrogen Hub di Trieste

TRIESTE

L'attuazione

Dei 628,8 milioni gestiti direttamente la Regione ne ha impegnato quasi la totalità, in tutti i settori d'intervento previsti. Stando al monitoraggio del bilancio regionale, svolto dalla segreteria tecnica Pnrr, al 30 giugno risultato impegni 613,1 milioni, pari al 97% del valore degli investimenti iscritti. I bersagli sono stati centrati pressoché per la totale delle sei missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Resta il disallineamento sul fronte dei pagamenti totali, pari al 44% rispetto alle risorse impegnate e il 43% rispetto agli investimenti iscritti a bilancio: 270,4 milioni. Anche a guardare tra i 580 progetti inseriti nel bilancio, e di cui la Regione dà conto tramite il portale Europa Fvg, nella sezione dedicata al Pnrr, alla dicitura concluso, che interessa oltre 500 progetti, mentre un'altra trentina risulta in collaudo (al 20 giugno), non corrisponde ancora una chiusura della fase di pagamento. Il basso livello di pagamenti può essere del resto giustificato, come spiega la stessa Regione, dal fatto che le domande di pagamento potranno essere presentate dai beneficiari solo nel momento in cui i macchinari verranno consegnati e dalla modalità di finanziamento cosiddetta lump sum, uno schema di finanziamento forfettario con cui gli importi vengono pagati al completamento delle attività, mentre «in altri casi residuali la causa è imputabile a criticità nella predisposizione documentale per la presentazione dei documenti necessari alla rendicontazione». La quota di azioni ancora in corso non è solo ridotta, ma anche legata a scadenze che non coincidevano con quella del 30 giugno.

Tra i progetti con scadenza alla fine dello scorso mese e che risultano ancora in corso, al 20 giugno, ci sono però la realizzazione del percorso ciclabile Trieste-Lignano-Venezia (16,5 milioni) e l'Hydrogen Hub di Trieste (15,8 milioni), mentre risulta in gran parte conclusa la trentina di interventi, dal valore complessivo di quasi 62 milioni di euro, in capo alle Ater regionali, nonostante la scadenza del 31 dicembre.

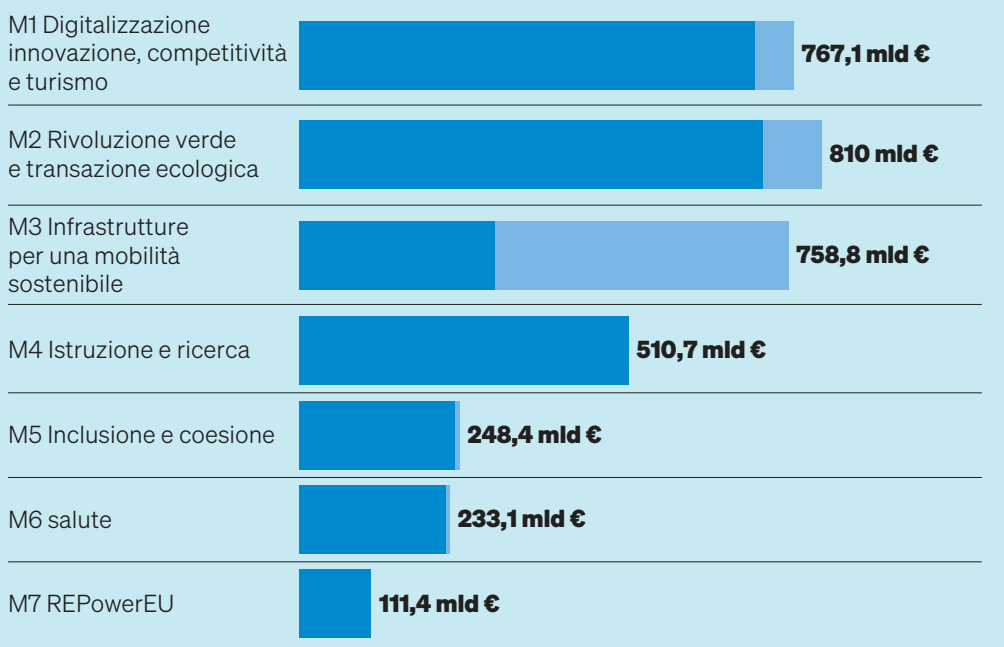
Nell'elenco si incrociano, tra l'altro, mobilità ciclistica, manutenzione di scuole, asili e palestre, Case di comunità, arginature di fiumi e torrenti, impianti irrigui, micro-invasi e laghetti, efficientamento energetico, ma anche il recupero di edifici rurali capaci di conservare e raccontare la storia del territorio. Un segmento importante delle risorse ha riguardato proprio il settore culturale, con 49 interventi concentrati soprattutto sulla tutela dell'architettura rurale e del patrimonio diffuso. Al Pnrr si deve però anche la valorizzazione di Borgo Castello a Gorizia (poco meno di 8 milioni, in collaudo al 20 giugno). A fine maggio, secondo l'analisi della Cabina di regia, la Regione aveva completato direttamente 468 interventi, mentre 112 erano quelli in esecuzione. La quota più consistente riguardava il comparto agricolo, con 253 progetti. Sul fronte sanitario gli interventi conclusi erano 73 tra Centrali operative territoriali e l'acquisizione di grandi apparecchiature tecnologiche. Tra gli ambiti maggiormente interessati dagli investimenti emerge quello della digitalizzazione, considerato uno dei pilastri del Pnrr. Il report di fine maggio evidenziava infatti interventi mirati all'innovazione tecnologica della pubblica amministrazione e al rafforzamento dei servizi digitali. —**LA. BL.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS **Risorse PNRR e PNC in Friuli-Venezia Giulia**

Totale assegnazioni: 3,4 miliardi € (2,8 miliardi PNRR e 607 milioni PNC)

Gli importi delle assegnazioni sono ricavati per la parte PNRR dal sistema ReGiS, per la parte PNC a partire dai decreti ministeriali rilevati dal monitoraggio regionale



Mil=milioni di € M=Missione

Fonte: Segreteria tecnica pnrr - elaborazione da sistema di monitoraggio ReGis al 20/06/2026 e dal monitoraggio regionale al 23/06/2026

Withub

Dalle 23 Case di comunità ai 22 milioni in tecnologia La Missione 6 centra i target

TRIESTE

Le 23 Case di comunità finanziate dal Pnrr sono tutte ultimate e attive. Si tratta di quelle, in ordine alfabetico, di Cervignano, Cividale, Codroipo, Cordenons, Cormons, Gemona, Gorizia, Grado, Maniago, Monfalcone, Muggia, Palmanova, Pozzuolo del Friuli, San Daniele, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tarvisio, Tavagnacco, Tolmezzo, le due di Trieste e Udine. Dietro al raggiungimento del traguardo c'è un investimento complessivo di 40,1 milioni di euro. I fondi del Pnrr ammontano a 16,38 milioni, mentre la Regione ha finanziato il progetto con altri 23,78 milioni destinati agli interventi edilizi, agli impianti, alle attrezzature sanitarie e informatiche e agli arredi. Ma con la Missione 6, quella relativa alla salute, il Pnrr ha permesso di rinnovare e adeguare il parco tecnologico degli ospedali, hub e spoke, e dei due Irccs, il Cro di Aviano e il Burlo Garofolo fi Trieste, con 22 milioni di investimento, di cui oltre 21 già pagati. Si va dagli acceleratori lineari per la radioterapia agli angiografi e alle Tac. Ci sono poi le 12 Centrali operative territoriali, con il progetto di interconnessione aziendale: altri 4 milioni già tutti spesi, in sostanza. Nel frattempo si è bloccata l'intesa sull'adeguamento del contratto collettivo nazionale dei medici di medicina generale che così faranno il loro ingresso nelle Case di comunità, dove la Regione e le aziende sanitarie puntano a portare nel corso del prossimo anno anche le realtà del terzo settore.

Accesso al credito e investimenti Al sistema produttivo 124 milioni

In commissione l'assessore Anzil annuncia 23 milioni per la cultura e 12 per lo sport

MARCO BALLICO
TRIESTE

In Aula

Un pacchetto da 124 milioni in cui trovano posto l'accesso al credito delle imprese, l'attrazione investimenti, la ricettività di qualità e la nautica, ma anche gli annunciati 8 milioni per la filiera del bianco. È la sintesi dell'articolo 7 della manovra estiva che interessa le Attività produttive e il turismo, illustrato dall'assessore regionale Sergio Emidio Bini in II Commissione e approvato a maggioranza. L'obiettivo è «rafforzare la competitività del sistema produttivo, sostenendo le linee d'azione strategiche definite con l'ultima legge di stabilità», le parole dell'assessore.
Tra le cifre principali, 78 milioni destinati all'Agenda Fvg Manifattura 2030, 20,3 milioni al Codice commercio e turismo, e 1,4 milioni allo sviluppo della nautica, oltre a ulteriori 15 milioni che la giunta conta di inserire attraverso emendamenti. La quota maggiore va comunque all'accesso al credito: 56 milioni, di cui 50 al Frie, 3 ai Confidi per sostenere le imprese colpite dal caro carburanti e altri 3 a valere sulla legge Sabatini. Il provvedimento prevede inoltre 5 milioni per i contratti di insediamento nei consorzi di sviluppo economico, oltre 2 milioni per i contratti di sviluppo di Invitalia e 4 milioni ai canali contributivi per l'artigianato. La misura simbolo è lo stanziamento da 8 milioni a favore della filiera dell'elettrodomestico. Le risorse finanzieranno innovazione, ricerca, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e riposizionamento dei processi produttivi, con un vincolo preciso: il mantenimento o l'aumento dei livelli occupazionali. Per Bini si tratta di un intervento rivolto a un «comparto storico» dell'economia regionale, con l'obiettivo di rafforzarne competitività e capacità produttiva. Nella manovra, sul fronte turistico, sono poi previsti 8,65 milioni per lo scorrimento della graduatoria del bando per gli hotel a quattro stelle, un milione per gli alberghi diffusi, un altro milione per le infrastrutture turistiche comunali e 1,25 milioni per i progetti del nuovo Codice regionale.

L'assessore alle Attività produttive e turismo Bini

IL CASO ELECTROLUX

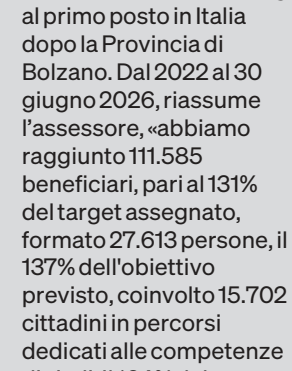
Nel pacchetto dell'assessore Bini trovano posto pure gli annunciati 8 milioni per la filiera del bianco

Nel dibattito Rosaria Capozzi (M5s) sottolinea positivamente il vincolo contro la delocalizzazione del bianco. Serena Pellegrino (Avs) parla di «un primo intervento importante», ma chiede l'avvio di una strategia industriale pluriennale capace di accompagnare il territorio anche oltre il futuro di Electrolux. Così Andrea Carli (Pd), secondo cui l'economia della Destra Tagliamento dovrà progressivamente diversificarsi senza restare legata esclusivamente all'elettrodomestico. E ancora, Massimiliano Pozzo (Pd) sollecita più ristori per il caro carburanti e Massimo Moretuzzo (Patto) la valorizzazione del ruolo di presidio territoriale del piccolo commercio.
Sempre in II commissione l'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier ha illustrato le sue poste, a partire dai 40 milioni per il Fondo di rotazione, mentre in V il vicepresidente Mario Anzil ha a sua volta descritto una manovra da 23 milioni per la Cultura e da 12 milioni per lo Sport. Tra gli interventi, lo scorrimento della graduatoria del bando dedicato ai giardini storici (1,76 milioni), 900.000 euro per i mulini storici, 600.000 euro per la costituzione della Fondazione Palmanova, 2 milioni per una nuova palestra al Bella Italia Village di Lignano. Enrico Bullian (Patto-Civica Fvg) ha anticipato un emendamento sull'acquisto di divise per i cori che non hanno beneficiato dei contributi 2025, destinati solo a quelli con attività prevalentemente parrocchiale.

Operai in fabbrica. A destra in alto Bernardis e Anzil, sotto i banchi dell'opposizione

OCCUPAZIONE

Programma Gol sul lavoro «In Fvg superati tutti i target»



«Il Friuli Venezia Giulia ha raggiunto e superato i target assegnati dal programma Gol, confermandosi tra le migliori Regioni italiane nell'attuazione delle politiche attive del lavoro». Alessia Rosolen (foto), in II commissione, illustra e commenta i dati elaborati dal ministero del Lavoro relativi alla misura finanziata dal Pnrr che ha sostenuto negli ultimi quattro anni l'occupabilità delle persone attraverso percorsi personalizzati di orientamento, formazione e inserimento lavorativo. Il dato più significativo? Il 49% dei beneficiari è costituito da nuovi occupati, un risultato che colloca il Fvg al primo posto in Italia dopo la Provincia di Bolzano. Dal 2022 al 30 giugno 2026, riassume l'assessore, «abbiamo raggiunto 111.585 beneficiari, pari al 131% del target assegnato, formato 27.613 persone, il 137% dell'obiettivo previsto, coinvolto 15.702 cittadini in percorsi dedicati alle competenze digitali, il 164% del target». Rosolen informa inoltre che Gol ha interessato soprattutto i più esposti alle difficoltà del mercato del lavoro: tra i beneficiari, il 57,3% sono donne, il 34,3% under 30, il 15,4% over 55 e il 6,8% persone con disabilità. Il programma è servito anche alla realizzazione di cinque nuovi Centri per l'impiego a Cervignano, Gemona, Pordenone, Tolmezzo e Udine. **M.B.**

La giunta sceglie la continuità e rinnova tutti i dirigenti

Nessun giro di valzer per direzioni ed enti Gli incarichi apicali in scadenza blindati fino al primo agosto 2029

TRIESTE

Nessuna sorpresa nella burocrazia di Palazzo: la giunta Fedriga sceglie la continuità e rinnova in blocco tutti gli incarichi apicali in scadenza. Le delibere approvate nell'ultima seduta confermano infatti l'intero assetto della macchina amministrativa regionale, senza alcun cambio di poltrona. Dal 2 agosto 2026 e fino all'1 agosto 2029 resteranno al loro posto il segretario generale, il ragioniere generale, i direttori centrali, i vertici della Protezione civile, dell'Avvocatura regionale e dei principali enti strumentali. La formula è identica in tutte le delibere. Cambia soltanto il nome del dirigente e della struttura di appartenenza. Per il resto il testo è sostanzialmente sovrapponibile: rinnovo dell'incarico per altri tre anni, conferma del trattamento economico già in essere, mantenimento degli obiettivi individuali fissati nell'ambito del sistema di valutazione della dirigenza e obblighi in materia di trasparenza.
Tra le conferme figurano il segretario generale Gianni Cortiula, il ragioniere generale Alessandro Zacchigna, Amedeo Aristei alla Protezione civile regionale e Daniela Iuri quale Avvocato della Regione. Restano inoltre alla guida delle rispettive direzioni centrali Magda Uliana alle Infrastrutture e territorio, Massimo Giordano alle Attività produttive e turismo, Massimo Canali all'Ambiente, Anna Del Bianco a Cultura e sport, Gabriella Lugarà alle Autonomie locali, Nicola Manfren a Lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Marco Padrini a Patrimonio, demanio e sistemi informativi e Maurizio Urizio alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche. Alla Salute si era invece già provveduto nei mesi scorsi: con decorrenza dall'1 febbraio di quest'anno e fino al 31 gennaio 2029 Mauro Asaro è subentrato a Gianna Zamaro, che ha raggiunto l'età pensionabile. Confermati inoltre i direttori con particolari funzioni Ketty Segatti, responsabile dell'Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari, e Karen Miniutti all'Organismo pagatore regionale dell'Ersa. Nessuna novità nemmeno alla guida dell'Ardis, dove viene rinnovato Pierpaolo Olla. La scelta della giunta è dunque quella di blindare una squadra ritenuta ormai collaudata. Del resto, nelle premesse delle delibere si richiama espressamente la continuità amministrativa, sottolineando le competenze maturate dai dirigenti, le capacità manageriali dimostrate e gli obiettivi raggiunti nel corso del mandato appena concluso. È su queste motivazioni che vengono fondati tutti i rinnovi, con una linea comune da un provvedimento all'altro. Resta invariato anche il capitolo delle retribuzioni. Ai dirigenti di prima fascia - categoria nella quale rientrano il segretario generale, il ragioniere generale, il capo della Protezione civile, l'Avvocato della Regione e tutti i direttori centrali - continua a spettare un trattamento economico onnicomprensivo pari a 150 mila euro lordi annui. Per i direttori generali degli enti regionali e per i direttori centrali equiparati di seconda fascia il compenso resta invece fissato a 120 mila euro lordi annui. —**M.B.**

Economia

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
ESG 360 FVG
Mutui 360.
Qui la sostenibilità è di casa.
Affidati a Banca 360 FVG
Entra in Filiale e parlane con un nostro Consulente
banca360fvg.it

INQUADRA IL QRCODE CON IL TUO SMARTPHONE
Ti collegherai alla pagina del nostro giornale dove troverai tutti gli indici di borsa aggiornati

Treni, Tarvisio chiuso un mese logistica sotto pressione ai valichi

Sfuma l'ipotesi di accorciare lo stop dopo il no delle Ferrovie austriache
Lo stop alla circolazione inizierà il 22 agosto e terminerà il 20 settembre
Al Brennero la metà dei convogli e la Slovenia non concede nuove tracce

DIEGO D'AMELIO
TRIESTE

Infrastrutture

La linea ferroviaria Udine-Tarvisio rimarrà chiusa per trenta giorni, non uno di meno. Dopo l'allarme lanciato dal mondo economico, fallisce la trattativa per ridurre la durata del cantiere che, dal 22 agosto al 20 settembre, interromperà i binari da cui passano tanto l'import-export con l'Europa delle industrie del Friuli Venezia Giulia, quanto le merci che transitano da e per il porto di Trieste. Parte dei volumi sarà assorbito dal Brennero, ma la gomma resta l'unica alternativa, posto che la Slovenia non dà risposte alla richiesta di offrire tracce aggiuntive ai convogli provenienti dall'Italia.

L'Ad di Rfi Aldo Isi si era detto disponibile a valutare una diminuzione della chiusura di cinque giorni, ma le Ferrovie austriache hanno fatto sapere di considerare incomprimibile il parallelo cantiere tra il confine e Villaco. Impossibile così ridurre il fermo treni sullo strategico valico di Tarvisio.

I lavori sulla tratta servono a rifare la pavimentazione delle gallerie, sostituendo il sistema sperimentale di piastre di cemento utilizzato in passato per sostituire la tradizionale massicciata di sassi. La Udine-Tarvisio è stata uno dei pochi tratti in Italia interessati dal test, fallito per il deterioramento del materiale. Prevista anche la sostituzione di un ponte ferroviario giunto a fine vita.

Le opere sono indispensabili, ma rappresentano un guaio logistico di entità rilevante, fra tempi più lunghi di percorrenza e costi in aumento. Metà dei volumi (circa 150 treni a settimana) passeranno lungo il Brennero. La spesa superiore per le imprese ferroviarie sarà ristorata con 3 milioni stanziati dalla giunta Fedriga. Per l'altra metà delle merci le cose si complicano: in Slovenia non si passa e la gomma sconta il caro carburanti.

Come spiega l'assessore regionale ai Trasporti Cristina Amirante, «la situazione in Austria non consente di ridurre lo stop. La Regione stanzierà in assestamento di bilancio 3 milioni a copertura degli extracosti che le imprese ferroviarie sosterranno in Italia e all'estero per passare dal Brennero. Le tracce sono state prenotate a giugno e conosciamo con esattezza il numero di richieste: i fondi basteranno».

Ma il valico altoatesino è interessato a sua volta da lavori sul ponte Lueg ed è in saturazione da anni. Sopportare altro carico non è il massimo. Interruzioni sono programmate peraltro in tutti i trafori alpini, dal Monte Bianco al Sempione, fino al Gottardo.

In occasione della visita a Trieste, il direttore generale del ministero dei Trasporti Donato Liguori ha evocato la necessità di un'interlocuzione a livello diplomatico con la Slovenia «per dare un segnale agli operatori». E il presidente dell'Autorità portuale Marco Consalvo ha definito «inquietanti» le tempistiche dei cantieri previsti sulla stessa tratta nel 2027 e 2028: rispettivamente 44 e 90 giorni di fermo.

Sui rapporti con la Slovenia, Amirante spiega che «Lubiana ha chiesto un'interlocuzione di rango ministeriale e non tra Rfi e l'omologa slovena. Due mesi fa abbiamo inviato una lettera al console e all'ambasciata slovena, ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta. L'unico modo è procedere a livello di ministeri delle Infrastrutture, aprendo un confronto che riguardi il 2026 e le due prossime annualità».

La chiusura dei collegamenti con Austria e Germania è una iattura per il sistema delle imprese Fvg. Le industrie dell'acciaio di San Giorgio di Nogaro devono riprogrammare l'importazione di materia prima e l'esportazione dei lavorati. E anche il legno-arredo ne risentirà. In porto gli spedizionieri temono il ritardo nella consegna delle merci.

La Regione ha chiesto a Rfi di ridurre le chiusure del 2028, allungando la conclusione dei cantieri al 2030 e spezzando i lavori in tranche annuali più brevi, da collocare ad agosto e dicembre, quando il traffico merci rallenta. «Il fermo del prossimo biennio è insostenibile», dice Amirante, che annuncia «la convocazione dopo le ferie dei vertici almeno regionali di Rfi da parte della cabina di regia». Il settore della logistica parla per bocca di Stefano Visintin, presidente di Confestra Fvg e Aspt-Astra: «Questa chiusura avrà degli impatti importanti sul traffico dei porti e su tutta l'industria regionale. Una vera sciagura per i traffici destinati ai nostri mercati, proprio mentre stiamo notando una ripresa grazie a nuove linee e al ritorno di nuovi clienti. Ringraziamo la giunta regionale, che mette a disposizione un importante contributo finanziario ed è impegnata attraverso la cabina di regia a scongiurare nuove prolungate chiusure».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un convoglio in transito lungo la Udine - Tarvisio

I DANNI
Industrie friulane e porto di Trieste temono pesanti ripercussioni economiche

LA PROPOSTA
Il Friuli Venezia Giulia chiede di ridurre i maxi cantieri previsti nel 2027 e nel 2028

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Finest stringe nuovi accordi in Albania

PORDENONE

Gli accordi

Finest, la società finanziaria che supporta l'internazionalizzazione delle imprese del Triveneto, ha siglato a Tirana due memorandum of understanding con l'Albanian Investment Development Agency e l'Albanian Development Bank. Obiettivo: facilitare e accompagnare in modo concreto gli investimenti delle aziende di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige in Albania. «Con questi accordi», dichiara Luca Di Benedetto, presidente di Finest, «consolidiamo la nostra capacità di accompagnare le aziende del Triveneto in Albania. Il Paese offre oggi importanti opportunità di crescita, grazie alla vicinanza geografica, alla possibilità di implementare catene del valore regionali e controllabili, a un quadro normativo favorevole e al suo percorso di avvicinamento all'Unione Europea. Attraverso la collaborazione con Aida e l'Albanian Development Bank, intendiamo fornire alle imprese del Nordest un supporto concreto e professionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE ZANOLLA
FINECO AMBASSADOR
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.consulentefinecobank.com

Economia

Il Forum Infrastrutture

«Con Brennero e Alta Velocità Nordest più forte in Europa»

di **Giorgio Santilli**

L'analisi di Pietro Salini, amministratore delegato di Webuild
«Il Pnrr ha accelerato i cantieri, ma ora serve una strategia di lungo periodo la Galleria di Base collegherà il Mediterraneo ai Paesi del Nord»

PADOVA

L'intervista

Pietro Salini, amministratore delegato di Webuild, fa un primo bilancio del Pnrr che - dice - «non può essere considerato un punto di arrivo, ma deve essere una tappa di un progetto più ampio di modernizzazione del Paese». Salini rivendica anche che le grandi opere realizzate da Webuild, come la Verona-Padova e il Brennero, trainano la crescita del Nord Est.

Il Pnrr si sta avviando a conclusione. Che valutazione dà dei risultati per il Paese e per il settore delle costruzioni?

«Ha dimostrato che l'Italia possiede le competenze industriali, tecniche e organizzative per realizzare opere complesse anche in una fase caratterizzata da inflazione, tensioni sulle materie prime e difficoltà nelle catene di approvvigionamento. La conferma del raggiungimento degli obiettivi previsti per il Primo Lotto della Verona-Padova attesta che il sistema industriale italiano è in grado di realizzare opere complesse rispettando tempi, obiettivi e impegni assunti. Ma il punto fondamentale è un altro: il Pnrr non può essere considerato un punto di arrivo. Deve essere una tappa di un progetto più ampio di modernizzazione del Paese».

Qual è ad oggi l'impegno di Webuild?

«Siamo al lavoro nella realizzazione di 34 grandi progetti in Italia con oltre 22.000 persone attive. Il Paese oggi sta infatti vivendo una straordinaria fase di investimenti in infrastrutture grazie al grande lavoro del ministero delle Infrastrutture e di Rfi ed Anas, Gruppo Fs Italiane, contribuendo ad accelerare opere attese da anni. Il vero valore del Pnrr è aver rafforzato una capacità industriale che ora va consolidata con una programmazione di lungo periodo. La competitività non si costruisce in tre o quattro anni. Si costruisce nell'arco di decenni. Basta guardare alla Cina, che in meno di vent'anni ha sviluppato una rete Av di oltre 40.000 chilometri contro gli 11.000 km di linea presente nell'intera Europa».

Come valuta le opere del Nordest, a partire dall'Alta velocità Verona-Padova?

«Il Pnrr ha certamente contribuito ad accelerare opere considerate strategiche da molti anni. La Verona-Padova o il sistema della Galleria di Base del Brennero rappresentano un investimento che rafforza una delle piattaforme produttive più importanti d'Europa. Il Nord Est genera oltre un terzo dell'export italiano e le esportazioni valgono circa il 40% del Pil dell'area. Per questo serve continuità. Il vero tema è la capacità di trasformare una stagione straordinaria di investimenti in una politica industriale stabile. La competitività di territori come Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia dipenderà sempre più dalla qualità delle connessioni fisiche con l'Europa».

Con il nuovo tunnel ferroviario del Brennero il Nordest ha la possibilità di diventare il cuore logistico dell'Europa. C'è un po' di orgoglio per il fatto che siete presenti in ben quattro lotti dell'opera?

«Siamo molto orgogliosi, ma soprattutto siamo consapevoli di partecipare a una delle opere più importanti oggi in costruzione in Europa, il più lungo tunnel ferroviario al mondo con i suoi 64 km. È un'infrastruttura che cambierà i collegamenti tra Mediterraneo e Nord Europa per i prossimi decenni. Una volta completato, consentirà di collegare Innsbruck e Fortezza in circa 25 minuti contro gli attuali 80, rafforzando la competitività dell'intero sistema logistico europeo. Webuild è protagonista di questa sfida ingegneristica su entrambi i versanti del confine, con circa 50 chilometri totali suddivisi in quattro lotti. Oltre 1.000 persone lavorano sui nostri cantieri collegati al Brennero. Ma la dimensione più interessante è quella industriale. Si tratta di un'opera di enorme complessità tecnica, che richiede tecnologie d'avanguardia, capacità di execution e competenze specialistiche rarissime. Nel Brennero utilizziamo soluzioni innovative come il congelamento dei terreni con azoto liquido e Tbm di nuova generazione in grado di monitorare in tempo reale le condizioni geologiche. E poi c'è la filiera: oltre 2.000 imprese coinvolte. Dietro il Brennero non ci sono soltanto gallerie e tecnologia, ma migliaia di persone e aziende che acquisiscono competenze e capacità organizzative che resteranno patrimonio del territorio anche dopo il completamento dell'opera».

Le grandi opere richiedono decenni, mentre i grandi traffici si spostano nel giro di poche settimane. Come si costruiscono infrastrutture che non nascano già obsolete?

«Le infrastrutture più efficaci sono quelle che uniscono visione e flessibilità. Oggi disponiamo di strumenti che permettono di progettare opere molto più resilienti rispetto al passato. Utilizziamo simulazioni avanzate, digital twin e modelli predittivi che consentono di anticipare scenari futuri già durante la progettazione. La vera sfida è avere una visione di lungo periodo. Le infrastrutture non si costruiscono per l'economia di oggi, ma per quella dei prossimi trent'anni. Se vogliamo restare competitivi dobbiamo continuare a pianificare in grande, collegando territori, mercati e persone con una prospettiva europea».

Webuild costruisce dighe, metropolitane, ponti e reti. Nell'era dell'AI qual è l'opera più strategica: una ferrovia ad alta velocità o un grande data center alimentato da energia affidabile?

«Dobbiamo ricordarci che senza infrastrutture fisiche, le infrastrutture digitali non esistono. Parliamo molto di intelligenza artificiale, cloud e data center, ma tutto questo dipende da energia, acqua, reti, trasporti e logistica. Un data center è una grande infrastruttura industriale. Ha bisogno di energia affidabile, sistemi di raffreddamento, connessioni e capacità di trasporto. Per questo le infrastrutture digitali dipendono completamente da quelle fisiche. Oggi il vero valore nasce dall'integrazione. Mobilità, energia e dati devono funzionare come un unico sistema. L'intelligenza artificiale renderà ancora più evidente il ruolo strategico delle infrastrutture tradizionali, non meno importante».

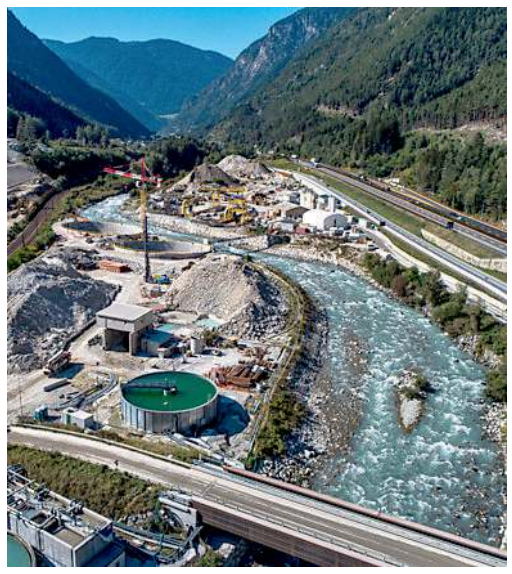
Se dovesse indicare una sola infrastruttura che determinerà la competitività dell'Italia nei prossimi vent'anni, quale sceglierebbe e perché?

«Più che una singola opera, sceglierei la nuova rete ferroviaria ad alta velocità e alta capacità che stiamo costruendo nel Paese. Stiamo creando una rete che funziona contemporaneamente come metropolitana d'Italia e come spina dorsale logistica nazionale nell'ambito dei corridoi strategici europei Ten-T. Penso alla Verona-Padova, al Terzo Valico, alla Napoli-Bari. Opere che avvicinano territori, riducono tempi di percorrenza, rafforzano l'integrazione economica e migliorano la vita quotidiana delle persone. Queste infrastrutture rendono più competitivi i sistemi produttivi e collegano in modo più efficiente l'Italia alle reti europee. È questa, a mio avviso, la vera infrastruttura strategica dei prossimi vent'anni».

Nel mondo dominato dall'AI il vero collo di bottiglia resteranno cemento, acciaio, energia, acqua e competenze ingegneristiche?

«Credo che il fattore decisivo sarà soprattutto il capitale umano. L'intelligenza artificiale richiede energia, reti, materiali e infrastrutture. Ma richiede in primis persone preparate. Per questo come Webuild abbiamo investito direttamente nella formazione. Tra il 2023 e il 2025 il Gruppo ha erogato oltre 3 milioni di ore di formazione anche in tema di sicurezza sul lavoro, ambito in cui siamo ai vertici del settore a livello mondiale. La sicurezza delle nostre persone è un valore fondante della cultura aziendale e uno dei pilastri strategici del nostro piano di sviluppo. Investiamo continuamente in formazione, innovazione tecnologica, processi, monitoraggio e prevenzione con l'obiettivo di rafforzare una cultura della sicurezza sempre più diffusa e condivisa in tutti i nostri cantieri. Oggi il gruppo conta 95.000 persone in circa 50 paesi. Ogni giorno vediamo che la tecnologia accelera i processi, ma la differenza la fanno sempre le competenze. In territori come il Nordest, che negli ultimi anni hanno registrato una significativa perdita di giovani talenti, investire in formazione significa creare opportunità, trattenere competenze e costruire competitività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROFILO

Il grande gruppo delle infrastrutture

Pietro Salini (nella foto sopra a destra) è Ad di Webuild dal 2012 e ha guidato la trasformazione del gruppo in uno dei principali player mondiali delle infrastrutture. In Italia Webuild è protagonista dei principali cantieri per la mobilità nazionale: dalla linea ferroviaria Alta Velocità Verona-Padova (nella foto in alto) alla realizzazione della Galleria di Base del Brennero (sopra a sinistra).

64

CHILOMETRI

La lunghezza del tunnel ferroviario del Brennero, sarà il più lungo del mondo

34

I CANTIERI

I grandi progetti dove Webuild è attualmente impegnata in Italia

WWW.EVENTINEM.IT

Ecco il sito per iscriversi al Forum e partecipare

Il Forum Infrastrutture fa tappa a Padova oggi alle 9 al Centro Congressil. Dopo i saluti di Paolo Possamai, direttore del Gruppo Nem, di Roberto Tosetto, Dg dell'Interporto, e di Giorgio Santilli, ci sarà la relazione di Lorenzo Bellicini, Cresme. A seguire Marco D'Elia e Magda Uliana. Si parlerà di autostrade con Maria Rosaria Anna Campitelli, Diego Cattoni, Marco Monaco, ed Elisabetta Pellegrini. Saranno poi intervistati Matteo Gasparato, Francesco Nalini e Monica Scarpa. Focus sulle ferrovie con Davide Ciferri, Aldo Isi e Pietro Salini. La chiusura ai tre governatori: Alberto Stefani, Massimiliano Fedriga e Michele de Pascale. Programma e iscrizioni su www.eventinem.it.

Economia

Imprese

BeanTech porta l'Ai in De' Longhi e Volteco

Le due aziende trevigiane premiate ai Made Future Industry Awards Per entrambe a firmare i progetti è stato il system integrator friulano che ha integrato l'intelligenza artificiale ai sistemi di controllo qualità

MAURA DELLE CASE
UDINE

Innovazione

«Tutti oggi parlano di Ai, noi la portiamo dentro le fabbriche per renderle più competitive». Parola di Fabiano Benedetti, presidente e amministratore delegato di BeanTech, l'azienda udinese che opera da 25 anni in qualità di system integrator – 30 milioni di ricavi, 250 dipendenti e sedi anche a Mestre e Milano – che nei giorni scorsi è salita sul palco dei Made Future Industry Awards grazie ai progetti, premiati nella categoria Top Tech, di due suoi clienti, entrambi trevigiani: De' Longhi, leader mondiale del caffè, che si è aggiudicata il primo posto con AI Grinder Control, e Volteco, eccellenza del mondo edile, salita sul podio con Amphibia Digital Analysis.

Il premio, promosso da Made – Competence Center Industria 4.0, ha acceso i riflettori sul meglio della manifatturiera italiana con 133 candidature, l'88% delle quali con progetti che utilizzano l'Ai. Come nei progetti firmati BeanTech che ha applicato l'intelligenza artificiale al controllo qualità, in due contesti produttivi profondamente diversi. Anche dimensionalmente. «Progetti che dimostrano come ormai non vi sia più una barriera dimensionale nell'accesso all'Ai – evidenzia Benedetti –: il costo si è ridotto e oggi è alla portata delle Big come delle Pmi».

Il premio ritirato da Abbate, Gardenal, Pecci e Fornasier

Nel caso di De' Longhi è stata utilizzata per il controllo della macina, componente metallico la cui geometria si misura al centesimo di millimetro e da cui dipende il risultato in tazza. Il controllo qualità di questi pezzi, prodotti al plant di Treviso in migliaia al giorno, fino a qualche anno fa veniva realizzato in modo manuale e a campione. Oggi, con AI Grinder Control, vengono ispezionati il 100% dei componenti, con i tempi di verifica ridotti a meno di un secondo per pezzo. «Con AI Grinder Control», spiega Matteo Pecci, Coo di De' Longhi, «misuriamo al centesimo di millimetro in tempo reale, riduciamo gli scarti e gli sprechi e liberiamo le persone da un'attività ripetitiva per dedicarle al miglioramento continuo».

In Voletco l'Ai non misura un singolo componente, ma un processo continuo. L'azienda di Ponzano Veneto produce sistemi impermeabilizzanti (destinati principalmente all'edilizia, dalle piscine ai tetti e ai terrazzi) tramite un impianto di coestrusione che genera oltre 300 parametri di controllo e migliaia di variabili raccolte da Plc, sensori e telecamere. La filosofia del progetto si riassume in una frase: «Controllare il prodotto, non solo l'impianto».

Il sistema che vede, impara e reagisce e i numeri confermano il cambio di paradigma: resa al 94%, scarti ridotti del 37%, qualità migliorata del 30% e fermi impianto dimezzati grazie alla manutenzione predittiva. Il team dedicato è passato da 5 a 14 addetti. «Il risultato più importante è nelle persone: grazie ai dati e all'Ai, le competenze si sono evolute e in tutti i reparti è cresciuta una nuova cultura digitale» commenta Andrea Guderzo, Chief Strategy Officer della trevigiana Volteco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFESERCENTI FVG

Francesco Snidero è il nuovo presidente

Cambio al vertice di Confesercenti Fvg. Le procedure di rinnovo delle cariche sociali, che hanno coinvolto sia l'associazione regionale che le due organizzazioni provinciali di Udine e Pordenone e il mandamento di Lignano Sabbiadoro, hanno visto l'elezione del nuovo presidente Francesco Snidero, tributarista e imprenditore udinese nel settore ricettivo-turistico. Il suo vice è il pordenonese Roberto De Filippo, il dg è Alberto Cicuta. «Intendiamo interagire in modo costruttivo con le istituzioni – afferma Snidero – e presentare nuove iniziative per micro e piccole imprese per preservarle e sostenerle nelle loro attività di presidio dei centri urbani».

Udine

Il Sole Sorge alle 5.25
e tramonta alle 21.00
La Luna Sorge alle 00.20
e tramonta alle 14.27
Il Santo Santi Aquila e Priscilla
Il Proverbio
Tra lis spinis 'e nàs la rose.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
130 ANNI
www.cassaruralefvg.it

E-mailcronaca@messaggeroveneto.it | **Redazione Locale** | Viale Palmanova 290 - Udine | **Telefono** 0432/5271 | **Pubblicità** Viale Palmanova 290 - Udine | **Telefono** 0432/246611

Aperitivi, pranzi, cene ed eventi Il Contarena riprende l'attività

Questa sera la riapertura dello storico locale chiuso da quasi quattro anni
Sarà il 44° punto vendita di Signorvino, marchio del gruppo Calzedonia
Aperto sette giorni su sette, a regime darà lavoro a una ventina di persone

MATTIA PERTOLDI

L'inaugurazione

Incubo finito. Esattamente 1.320 giorni dopo la sentenza del Tribunale di Udine che ha avviato la liquidazione giudiziale nei confronti della società Spritz Time srl, che aveva preso in mano nel 2006 la gestione del caffè, la città può finalmente riabbracciare uno dei suoi locali più storici, e iconici, come il Contarena di via Cavour.
Questa sera alle 18, infatti, è prevista – soltanto su invito – l'inaugurazione ufficiale del punto vendita, declinato nella versione Signorvino, cioè la società del gruppo Calzedonia che si è aggiudicata il bando del Comune decidendo così di aprire in centro a Udine il locale numero 44 del suo marchio tra Italia ed estero.

LA GESTIONE

La concessione ha una durata di 9 anni e un canone mensile di 4.845 euro

Si chiude, in questo modo, una vicenda che, per un motivo o per l'altro, si è trascinata da oltre tre anni e mezzo. In realtà, però, la vicenda affonda le radici anche prima, almeno alla metà del mandato di Pietro Fontanini in poi. È nel 2021, infatti, che il Comune, allora guidato dal centrodestra, apre un braccio di ferro con la precedente gestione che, tra un affondo legale e l'altro, si trascina fino al novembre 2022 quando il Tribunale di Udine apre la liquidazione giudiziale nei confronti della Spritz Time srl per un debito nei confronti di palazzo D'Aronco di oltre 300 mila euro. Le chiavi dello stabile, tuttavia, ritornano effettivamente nelle mani dell'amministrazione a metà marzo del 2023, cioè a poche settimane dal voto in cui il centrosinistra si riprende il Comune.
A gennaio dell'anno successivo, andando oltre, la nuova giunta approva un'opera di restauro interna, soprattutto degli affreschi, propedeutica all'indizione di un bando di gara che viene in effetti pubblicato, ma si chiude con una sola offerta presentata. Quella, nel dettaglio, della Fast Eat Italy di Monfalcone che fino a quel momento, tuttavia, non aveva mai gestito un caffè storico, ma "soltanto" aree ristoro, bar di ospedali e autogrill. Passano due mesi, proseguendo, e il Comune decide non aggiudicare il Contarena a Fast Eat Italy giudicando la sua proposta insufficiente per quanto riguarda la parte tecnica.
Il locale, nel frattempo, viene utilizzato per varie manifestazioni patrocinate oppure organizzate dal Comune e si arriva a ottobre del 2024 quando palazzo D'Aronco pubblica un secondo bando valido per nove anni di gestione a un canone mensile di 4 mila 845 euro. Anche questa volta si presenta un solo interessato e cioè il gruppo Calzdeonia attraverso la sua controllata Signorvino che gestisce già una quarantina di punti vendita simili in Italia.
Il nulla osta del Comune, in questo caso, diventa quasi automatico, ma il problema diventano la Soprintendenza e soprattutto i vincoli che fissano a Signorvino le Belle arti, nell'allestimento interno, per rispettare la storicità dell'immobile. Così, alla fine, tra un nodo da sciogliere e l'altro, passa un anno e mezzo prima di oggi quando, finalmente, uno dei principali caffè cittadini sarà restituito alla città, nella versione di un'enoteca moderna.
Nell'agenda di Signorvino rientrano soprattutto aperitivi, pranzi, cene nonchè – dopo l'estate – eventi serali dedicati. All'interno ci sarà spazio per un centinaio di posti a sedere con la possibilità di acquistare una oppure più bottiglie d'asporto: soprattutto italiane, ma con anche una spruzzata di bollicine francesi. Vernissage questa sera, poi, da domani, si andrà avanti sette giorni su sette. Cercando di recuperare il tempo perduto. Soprattutto dalla città. In bocca al lupo. Anzi, per rimanere in tema: prosit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Il bando è stato vinto nel 2024, ma poi si sono dovuti seguire i vincoli della Soprintendenza

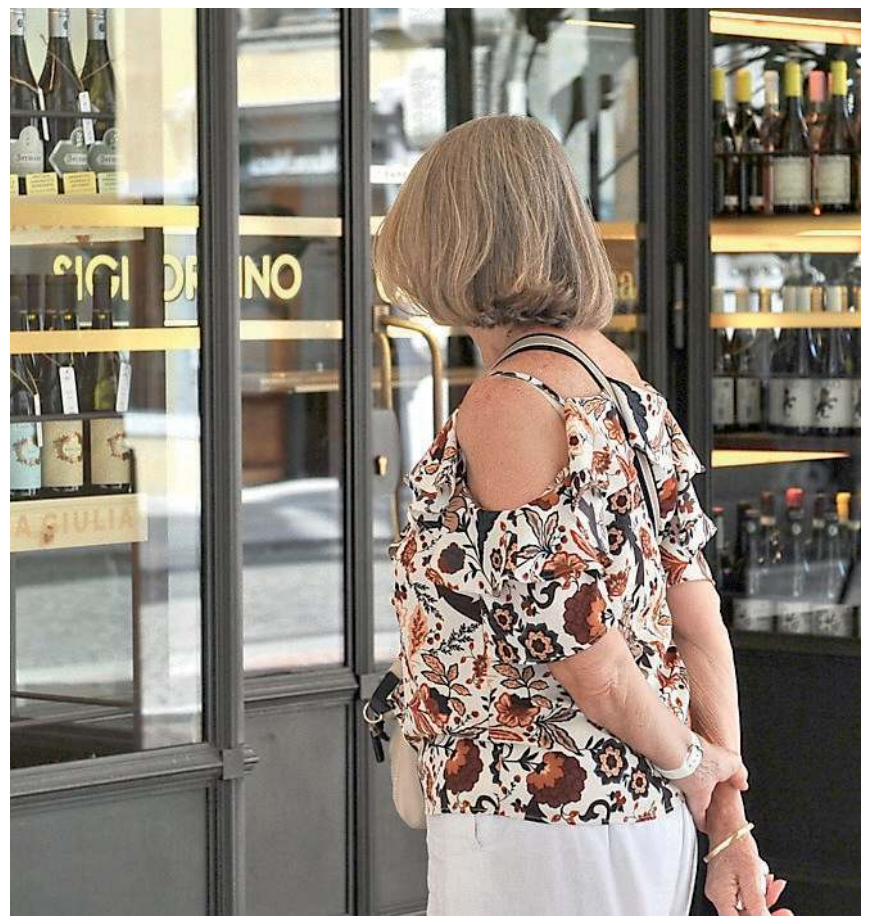
Curiosi all'esterno del Contarena mentre stanno finendo gli allestimenti in vista dell'apertura / Foto Petrussi

«Valorizziamo il territorio dando tranquillità»

«Siamo una catena e a volte quando in Italia si utilizza questo termine si pensa per forza a un fast food oppure a qualcosa con un'accezione negativa rispetto alla tradizione e ai singoli operatori locali. Uno dei nostri punti di forza, invece, è quello di valorizzare il territorio e garantire tranquillità». Così Luca Pizzighella, general manager di Signorvino

Durante l'estate dovrebbe toccare anche a Lush

L'assessore alle Attività produttive Alessandro Venanzi, recentemente aveva spiegato come Lush Lush «ha firmato il contratto definitivo, con l'intenzione di inaugurare i locali dopo la ristrutturazione, quindi nella seconda quindicina di luglio». Al netto di qualche ritardo, le serrande all'ex boutique Tonini dovrebbero riaprire durante l'estate.



«Un'enoteca in cui unire cibo e cultura del vino»

Luca Pizzighella è il general manager della società che gestirà il locale «L'obiettivo è esportare il nostro modello in tutte le piazze del Paese Puntiamo su qualità, trasparenza e facilità di sperimentazione dei prodotti»

L'intervista

Aperitivi, pranzi e cene. Poi, superata l'estate, spazio a eventi con produttori e cantine. Il Caffè Contarena da oggi veste ufficialmente le insegne di Signorivo – diventando il punto vendita numero 44 della catena del gruppo Calzedonia – e prima del taglio del nastro, Luca Pizzighella, general manager del brand, spiega concept e obiettivi in terra friulana.

Come mai avete deciso di aprire anche a Udine?

«Il nostro obiettivo è quello di portare il concept di Signorvino in tutte le piazze d'Italia. A breve, infatti, inaugureremo anche il locale di Trieste e stiamo cercando spazi adeguati a Treviso, Padova e Venezia. Insomma, un po' ovunque pensiamo che il nostro format possa essere apprezzato e avere successo. L'idea di Udine, però, e nata anche grazie al bando del Comune che metteva a disposizione un immobile meraviglioso come il Contarena con una storia simile alla nostra. Abbiamo approfondito la questione, ci siamo aggiudicati la gara e adesso speriamo di essere apprezzati».

Può spiegare, in sintesi, il concept di Signorvino?

«Noi la chiamiamo cantina con cucina, ma di fatto è un'enoteca con cuore italiano che punta a unire la ristorazione e la cultura del vino, inserendole in un'unica esperienza accessibile e contemporanea. Un luogo in cui acquistare una bottiglia da asporto, e forse questo è il nostro vero core business, ma anche quello nel quale si può accompagnare questo concetto alla cucina tradizionale italiana. L'idea di base è pure quella di rendere il vino meno formale e più quotidiano. Garantendo il servizio e la competenza di un'enoteca specializzata, senza dubbio, ma allo stesso tempo puntando sulla trasparenza e facilità di sperimentazione».

Come procede la ricerca di personale?

«A regime lavorerà al Contarena una ventina di persone. Stiamo cercando di completare lo staff, nonostante i problemi della ristorazione noti un po' a tutti, e in ogni caso lo integreremo in base ai flussi della clientela e alle eventuali necessità».

Sono previsti anche eventi oltre alla gestione quotidiana?

«In autunno, esattamente come negli altri punti vendita, metteremo in cantiere cene con produttori locali e degustazioni particolari. Serate in cui raccontare una cantina, il territorio, magari alcuni abbinamenti specifici. Nel corso del tempo ci siamo resi conto che l'italiano, in media, si reputa un esperto di vino e molto spesso è pure vero. Ma altrettanto spesso conosce soprattutto i prodotti del suo territorio. Noi, invece, diamo la possibilità di spaziare e sperimentare. Mi piacerebbe tuttavia sottolineare un concetto...».

Prego...

«Siamo una catena e a volte quando in Italia si utilizza questo termine si pensa per forza a un fast food oppure a qualcosa con un'accezione negativa rispetto alla tradizione e ai singoli operatori locali. Uno dei nostri punti di forza, invece, è quello di valorizzare il territorio e garantire tranquillità. Ci auguriamo che questi concetti passino anche a Udine». —**M.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROSSIMI STEP

Signorvino a breve inaugurerà anche il punto vendita di Trieste e cerca nuovi spazi a Nord Est

Il Contarena è stato dato in gestione a Signorvino, società del gruppo Calzedonia / Foto Petrussi

Piazze d'Italia
Dal Foro alla città contemporanea

€ 8,90
oltre al prezzo del quotidiano

nord est multimedia
Dal 11 luglio in edicola con
il mattino di Padova · la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre
Corriere delle Alpi · Messaggero Veneto · IL PICCOLO
in collaborazione con editoriale programma

Udine

“Si può fare ora” di Ponti «Un pensatoio per Udine»

Il consulente aziendale lancia il suo movimento con vista Comunali 2028

MATTIA PERTOLDI

La presentazione

Dopo il laboratorio di Alberto Bertossi, il pensatoio di Tommaso Ponti. Così la corsia delle civiche a centrodestra, almeno in potenza e in vista delle Comunali, comincia a essere a rischio intasamento. Siamo chiari, anche l’iniziativa del consulente aziendale nasce – quantomeno a parole – per «mettere a disposizione della città idee e progetti».
Come Bertossi, poi, pure Ponti sostiene di «non avere l’ambizione» di candidarsi, ma al pari dell’avvocato udinese ha già coniato il nome della sua creatura – cioè “Si può fare, ora” con un chiaro corollario dell’obiettivo finale declinato in «l’alternativa c’è» – presentata ufficialmente ieri. Certo, sia l’orario, le 11 di un giorno feriale, sia la location, un noto albergo in zona ospedale dove il problema di trovare un parcheggio è particolarmente elevato, non hanno favorito una partecipazione massiccia. Ma tenendo, appunto, in considerazione la situazione, la quarantina di presenti ad ascoltarlo dimostra comunque una discreta, possibile, vitalità. «E anche interesse – spiega Ponti – visto che su 250 messaggi inviati a vari amici, poco meno di 200 mi hanno risposto dicendo di essere interessati a discuterne: non è male». Parlare, dunque, ma di cosa? «La mia esperienza a Udine Mercati prima e alla Farmacia di Lignano in seguito – continua –, mi ha fatto capire come in politica, spesso, ci siano persone che non hanno idea di quello che amministrano. Chi è interessato al bene di una comunità, però, non può soltanto lamentarsi».
Deve, questa è almeno la linea, mettersi in gioco. «Non stiamo aprendo la campagna elettorale – dice –, ma lanciando un gruppo di lavoro che si basi prima di tutto sul metodo con cui concepire le idee per l’amministrazione. Continuare a illudersi che ci possa essere una sola persona, il sindaco di turno in questo caso, capace di risolvere tutti i problemi è deleterio. No, bisogna trasferire nel pubblico le buone pratiche del privato chiedendo a chi possiede competenze specifiche di gestire determinati settori».
Ora, anche a Ponti è chiaro che «in politica molto spesso non mancano le idee, bensì gli uomini che decidono di mettersi in gioco», ma ha deciso di provarci. Anche se forse soltanto a tempo. Sì perchè la novità, rispetto a esperienze simili del passato, è che il professionista friulano ha già in mente, inserendolo nella presentazione a colpi di slide del suo movimento, un cronoprogramma da seguire per capire se sia il caso o meno di puntare al 2028. «Il nostro obiettivo deve guardare all’immediato, all’ora come dice non a caso il nome del pensatoio – conclude –. Da qui a fine settembre daremo vita a una serie di confronti, incontri, dibattiti tali da capire se saremo in grado di allargare la platea di interessati e trovare un nucleo di persone disposte a candidarsi. A quel punto, a ottobre, tireremo le somme decidendo se è il caso di lasciare perdere oppure di cominciare, concretamente, l’avvicinamento all’appuntamento elettorale del 2028».
Qualche mese, in sintesi, e sapremo se il progetto di Ponti si muoverà su gambe strutturate o si affloscerà. Vada come vada, l’iniziativa del professionista udinese conferma tuttavia la sensazione evidenziata da quella di Bertossi. Perchè se in quest’ultimo caso i vertici dei partiti di centrodestra potevano anche pensare di alzare le spalle derubricandone il gruppo dell’ex presidente de La Quiete come una sorta di civica azzurra, due “fughe in avanti” in una manciata di giorni si trasformano in una prova.

RISCHIO INTASAMENTO

È la seconda civica, almeno in potenza, che si presenta a centrodestra nel giro di pochi giorni

Tommaso Ponti e alcuni dei presenti di ieri / Foto Petrussi

L’attivisimo a destra dimostra senza dubbio un certo malessere cittadino per le scelte dell’amministrazione in carica e allo stesso tempo – ma potremmo dire soprattutto – il deciso calo della fiducia nei confronti dei partiti tradizionali e pure di quella Identità Civica che negli scorsi messi ha perso almeno un paio di iscritti di peso.
In politica, d’altronde, i vuoti si riempiono sempre, così come gli stalli portano ad accelerazioni di terzi. E a Udine il blocco conservatore, a due anni dal voto, non brilla nè per presenza nè per quantità di iniziative sul territorio. Tacendo pure sul fatto che non si veda nemmeno all’orizzonte un potenziale, e valido, candidato sindaco. Scenario, questo, all’interno del quale non sorprende pertanto che qualcuno si muova. Se per smuovere le acque, oppure perchè ci crede davvero lo dirà il tempo. Che più passa, in ogni caso, più rende difficile trovare una sintesi e un candidato in cui si riconoscano i rivoli di centrodestra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legambiente al Consorzio bonifica «Smetta di cementificare i canali»

I vertici regionali intervengono dopo il premio assegnato all’ente friulano dai colleghi nazionali

La polemica

Il livello nazionale premia, quello regionale frena. La notizia del riconoscimento assegnato da Legambiente nazionale al Consorzio di bonifica pianura friulana per il recupero e la valorizzazione delle ramaglie e il conferimento ai Comuni dei rifiuti intercettati dagli sgrigliatori presenti nei canali e nelle rogge è stato appreso con riserva dai colleghi di Legambiente Fvg.
Nell’esprimere «apprezzamento per il riconoscimento assegnato», in quanto «si tratta di una pratica virtuosa, resa possibile dalla Legge “Salvamare” del 2022 che permette anche ai gestori di corsi d’acqua la raccolta e il conferimento dei rifiuti senza essere considerati dal punto di vista giuridico “produttori dei rifiuti” con i riflessi organizzativi ed economici che ciò comporta – si legge in una nota –, tuttavia Legambiente Fvg ribadisce con altrettanta chiarezza la propria ferma opposizione ai progetti di cementificazione dei canali principali portati avanti dal Consorzio, opere che comportano un grave impatto sulla biodiversità e sulla funzionalità ecologica dei corsi d’acqua».

Una delle attività del Consorzio di bonifica pianura friulana

La stessa Regione, in un documento del 2020 intitolato “Relazione sugli effetti della derivazione irrigua dal fiume Tagliamento per il sistema irriguo del Consorzio di bonifica pianura friulana nei riguardi del Deflusso ecologico”, ricorda Legambiente Fvg «cita testualmente a proposito dei canali principali “Si riconosce pertanto la valenza di corpo idrico in senso sostanziale anche dei canali di adduzione e distribuzione gestiti dai Consorzi a scopo irriguo, ai quali è riconosciuta anche la funzione ecosistemica e sanitaria nei riguardi del sistema antropico su di esso insistente”. È superfluo ricordare – osserva – che con la cementificazione viene azzerata qualsiasi funzione ecosistemica quale ad esempio, la presenza di fauna e flora, la connettività ecologica, la depurazione naturale, la mitigazione delle temperature e la ricarica delle falde».
Da qui, l’affondo. «Premiare una buona pratica non significa accettare quelle dannose – afferma Legambiente Fvg –. La cementificazione dei canali è una scelta sbagliata, costosa e superata dalla moderna ingegneria naturalistica. Il Consorzio può e deve adottare soluzioni più sostenibili, che rispettino contestualmente gli ecosistemi, la sicurezza idraulica e la funzione irrigua». L’occasione vale quindi non soltanto per rinnovare la richiesta al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana di «fermare le cementificazioni in corso», ma anche «di aprire un tavolo tecnico trasparente e partecipato, finalizzato a valutare soluzioni alternative basate sull’ingegneria naturalistica e sulla gestione ecologica dei canali».

Braidotti (Pd) sulla droga «Minimizza Piantedosi»

La replica

«Il consigliere Novelli sostiene che sulla droga non si deve “minimizzare”. A quanto pare non si rassegna a una scomoda realtà: fa parte di una maggioranza che governa il Friuli Venezia Giulia e il ministero dell’Interno, cui sono demandati l’ordine e la sicurezza pubblica. Per chiedere azioni antidroga o meglio antimafia, l’indirizzo giusto è il palazzo del Viminale».
Così il segretario del Pd provinciale di Udine Luca Braidotti, replicando al consigliere regionale di Fi, Roberto Novelli, intervenuto sul tema della droga in città, sostenendo appunto che non va «minimizzato» e invocando il «coraggio della repressione».
Secondo Braidotti, «da parte di Novelli sarebbe appropriata una tirata d’orecchie al ministro Piantedosi, dato che meno di un mese fa ha scritto che il tema della sicurezza “non rappresenta un’emergenza fuori controllo” e si è rammaricato per un “dibattito caratterizzato da posizioni spesso pregiudiziali, infondate, disconnesse dalla realtà. Sicuramente superficiali”. Decida il consigliere chi sta minimizzando – conclude l’esponente di centrosinistra –. Non noi del Pd, che chiediamo al governo Meloni di fare il suo dovere. E che alle forze dell’ordine diciamo “grazie” anche quando non fanno operazioni eccezionali».

DOMENICA

Santi patroni concerto e premi

Domenica 12 luglio, alle 21, nella cattedrale di Santa Maria Annunziata, a Udine, la Cappella musicale della cattedrale di Udine, diretta dal maestro Davide Basaldella, con il maestro Beppino Delle Vedove all’organo, assieme ai Pueri Cantores del Duomo di Udine (Annamaria Dell’Oste direttore e Andrea Toffolini all’organo) e agli Juvenes cantores del Duomo di Udine (Andrea Toffolini direttore) terrà il consueto concerto nella solennità dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato.
Durante la serata sarà anche consegnato il Premio “Santi Ermacora e Fortunato – Cuore solidale 2026” con il patrocinio del Comune di Udine.

Cancellata in bronzo Omaggio a Basaldella

Nuovo libro

Udine rende omaggio a Mirko Basaldella e a una delle opere più significative dell’arte italiana del secondo Novecento. A Palazzo D’Aronco è stato presentato il volume “L’arte per la storia. Mirko Basaldella alle Fosse Ardeatine” (Forum Editrice), con testi di Andrea Zannini e foto di Luca Laureati.
Il libro prende avvio dalla grande cancellata in bronzo realizzata dall’artista udinese per il luogo in cui, il 24 marzo 1944, 335 persone furono trucidate dai nazisti in rappresaglia all’azione partigiana di via Rasella. La cancellata principale, insieme ai due interni che proteggono le gallerie dell’eccidio, fu realizzata da Mirko Basaldella nei primi anni Cinquanta.
A partire da quest’opera d’arte, il volume intreccia il racconto storico di Zannini con le fotografie di Laureati. Le immagini si soffermano sulla sui vuoti e sui pieni della cancellata, mentre il testo ripercorre la vicenda dell’eccidio, la nascita del Mausoleo di Roma e il complesso percorso che portò alla realizzazione delle opere di Basaldella.

La presentazione in Comune

Un dialogo tra parola e fotografia che restituisce il valore artistico, simbolico ed emotivo di uno dei primi grandi monumenti italiani dedicati alle vittime del nazifascismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Futura

Comune di
Pavia di Udine

LUCIO DALLA

RACCONTATO E CANTATO DA

MARCO ANZOVINO

CON MARTINA MICAGLIO VOCE E CESARE COLETTI CHITARRA

Concerto d'Estate

BORGO NONINO PERSEREANO [UD] VENERDÌ 10 LUGLIO ORE 21.00

INGRESSO LIBERO

Seguirà un momento conviviale con degustazione di prodotti tipici locali offerto da:

Prosciuttificio artigianale BAGATTO Rino ◆ Oro CAFFÈ ◆ Vini SPECOGNA ◆ Vini DORIGO
Gubane DORBOLÒ ◆ Salumificio DENTESANO ◆ Distillerie NONINO ◆ La FATTORIA
Tenute BERINI ◆ Panificio Pasticceria PANCOR ◆ Antonutti VINI ◆ Rino Lestuzzi DESPAR

Allestimenti a cura di:

GLOBUS ◆ Vivai OMENETTO

Photo by:

Alberto COCETTA

Udine

Litigano e spruzzano lo spray al peperoncino nel bus

L'autista costretto a bloccare il mezzo in viale XXIII Marzo dove è iniziato il lancio di bottiglie e sassi

La rissa

Prima le minacce e gli insulti a bordo del bus e poi è spuntato uno spray al peperoncino. L'autista di Arriva Udine è stato costretto a fermare il mezzo all'altezza di viale XXIII Marzo. A quel punto il diverbio tra alcuni passeggeri si è trasformato in una rissa, proseguita per strada. È successo attorno alle 22.30 di lunedì. Sono volati calci e pugni e a un certo punto è iniziato anche un lancio di sassi e bottiglie. Le persone coinvolte nella rissa sono riuscite ad allontanarsi prima dell'arrivo dei carabinieri e della polizia.

Arriva Udine conferma che si è trattato di un diverbio tra alcuni componenti di un gruppetto presente in quel momento a bordo del mezzo. «Quando si è verificata la lite – spiega Diego Regazzo, amministratore delegato di Arriva Udine – non erano presenti altri passeggeri. Nel corso del battibecco, uno dei soggetti ha spruzzato lo spray al peperoncino. L'autista ha gestito la situazione con tempestività e professionalità, attenendosi alle procedure aziendali: ha arrestato il mezzo in condizioni di sicurezza, ha aperto le porte per favorire il ricambio dell'aria e ha messo in sicurezza il veicolo. Approfittando dell'apertura delle porte, i responsabili si sono allontanati, lasciando il bus vuoto. La tutela della sicurezza è una priorità assoluta per la nostra azienda. Per questo continuiamo a rafforzare le misure di prevenzione e controllo, anche attraverso il servizio di sorveglianza sussidiaria svolto da guardie giurate, oltre ai costanti interventi realizzati in collaborazione con le istituzioni e le forze dell'ordine. Continueremo – conclude Regazzo – a investire in tutte le azioni necessarie per garantire un ambiente di viaggio e di lavoro sempre più sicuro, nella consapevolezza che il trasporto pubblico deve essere un luogo di rispetto, civiltà e convivenza».

Interviene il consigliere comunale Antonio Pittioni. «Sassi e bottiglie di vetro sono state prelevate dai sacchi dell'immondizia e utilizzati come oggetti contundenti. Quanto accaduto ha generato paura e preoccupazione tra i residenti. Un anziano sarebbe stato sfiorato da una bottiglia. Solo successivamente sarebbero intervenute le Forze dell'ordine, ma nel frattempo i responsabili si erano già allontanati. Sono segnali – aggiunge Pittioni – che rappresentano un campanello d'allarme sul fronte della sicurezza urbana e del rispetto delle regole di convivenza civile. Servono prevenzione, presenza sul territorio e un'azione costante per garantire ai cittadini la possibilità di vivere serenamente i propri quartieri. La sicurezza deve tornare a essere una priorità quotidiana dell'amministrazione». —**E.M.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I sassi lanciati in strada

Corse annullate e ritardi Perquisita Arriva Udine Tre le persone indagate

La Guardia di finanza anche nella sede Tpl Fvg a Gorizia
Documentazione acquisita pure in Regione, a Trieste
L'inchiesta ipotizza l'interruzione di pubblico servizio

ELISA MICHELLUT

L'operazione

La Guardia di finanza, ieri mattina, si è presentata nella sede di Arriva Udine. All'origine della perquisizione, che si è protratta per diverse ore, l'ipotesi di un'interruzione di pubblico servizio, conseguente alla grave crisi del trasporto locale gestito dall'azienda. Tre le persone attualmente indagate tra Arriva Udine e Tpl Fvg. Migliaia di corse, nei mesi scorsi, erano saltate. Tanti i ritardi e i disagi per gli studenti e non solo. La situazione aveva spinto sindaci, Regione e istituzioni a intervenire formalmente contro l'azienda. Sempre in relazione all'interruzione di pubblico servizio da parte di Arriva Udine, ieri mattina è stata effettuata una perquisizione anche nella sede di Tpl Fvg, a Gorizia. In Regione, a Trieste, invece, sono stati acquisiti alcuni documenti.

I finanzieri del Nucleo di polizia economico finanziaria di Udine (Pef), alla guida del tenente colonnello Andrea Gobbi, una decina in tutto, ieri, come detto, si sono presentati nella palazzina della direzione, in via del Partidor, e hanno preso visione di alcuni documenti. Nei mesi scorsi, diversi autisti erano stati convocati e ascoltati proprio in merito al problema delle corse saltate e degli straordinari. In merito agli accertamenti, l'azienda, in una nota, «conferma di aver garantito piena collaborazione agli agenti e rimane a disposizione delle autorità competenti per ogni ulteriore adempimento che dovesse rendersi necessario». L'amministratore delegato di Arriva Udine, Diego Regazzo, contattato telefonicamente, conferma che «l'accertamento ha trovato la massima collaborazione da parte dell'azienda» e aggiunge che «Arriva udine resta a disposizione anche per altre eventuali necessità».

La sede di Arriva, dove c'è stata la perquisizione /Foto Petrussi

L'AZIENDA

«Garantita piena collaborazione agli agenti e restiamo a disposizione delle autorità competenti»

Il Nucleo Pef delle Fiamme Gialle di Udine, durante l'ispezione, ha acquisito alcuni documenti utili a fare luce sul controllo dei flussi finanziari, l'esame dei documenti digitali e la verifica di coerenza tra le dichiarazioni e l'attività reale. Secondo quanto si è appreso sarebbero stati portati via anche alcuni computer.

Lo scorso mese di gennaio, si era riunita la IV commissione in Regione proprio per discutere delle criticità sul territorio. Era emerso, in quella sede, sulla base dei dati diffusi dalla Regione, che le corse degli autobus saltate a Udine, nel corso del 2025, avevano superato il 4% del totale, 0,58% per le tratte extraurbane. Numeri comunque superiori alla media regionale delle altre aziende del trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia. L'assessore Cristina Amirante era stata ascoltata in IV commissione a Trieste, assieme ai dirigenti delle quattro realtà – oltre a quella udinese anche Atap, Apt Gorizia e Trieste Trasporti – che compongono il consorzio Tpl Fvg, oltre ai vertici del consorzio stesso e ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali e autonome del settore. Le statistiche regionali avevano evidenziato, inoltre, una percentuale di corse saltate dell'1,13% nel servizio urbano e dello 0,44% in quello extraurbano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Calci, pugni e testate ai secondini Detenuto condannato a 26 mesi

La sentenza

In poco più di un mese, all'inizio del 2025, si era reso protagonista di due aggressioni nei confronti degli agenti della polizia penitenziaria, causando gravi danni ai materiali presenti in carcere. Nei giorni scorsi il protagonista della vicenda, Zakaria Erraouy, marocchino di 27 anni, è stato condannato a 2 anni e 2 mesi di reclusione dal giudice del tribunale di Udine, Roberto Pecile. Il pubblico ministero aveva chiesto, nei suoi confronti, una pena di 4 anni e 4 mesi. L'uomo, difeso dall'avvocato Ingrid Pontello, era accusato di danneggiamento, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate.

I fatti contestati risalgono al 25 febbraio e al 7 aprile dello scorso anno nel carcere di via Spalato. Nel primo episodio, poco dopo le 11, Erraouy rompeva il piede del tavolo e il wc della sua cella. Poco dopo, quando gli agenti di polizia penitenziaria accorsero, cercò di afferrare per il collo uno di loro. Solo l'intervento dei colleghi riuscì a farlo desistere dal suo intento, bloccandolo a terra. Portato nelle cosiddette "cellette nuovi giunti", l'uomo continuava a scagliarsi contro gli oggetti della stanza, rompendo una panca e un tavolo. Trasportato in pronto soccorso, poco dopo le 15.30, alla vista della psichiatra, perse nuovamente il controllo, aggredendo con calci e pugni gli agenti della polizia penitenziaria che l'avevano accompagnato. Uno di loro venne colpito da una testata. L'imputato, con il suo comportamento, finì per causare 13 giorni di prognosi per un trauma cranico non commotivo (privo cioè di una perdita di coscienza) a uno degli agenti. Andò decisamente peggio a un suo collega, visto che l'ospedale gli prescrisse una prognosi di 40 giorni per una lussazione a una spalla.

Qualche giorno dopo, il 7 aprile, Erraouy perse il controllo mentre si trovava nella saletta colloqui nel momento in cui gli venne comunicata l'impossibilità di telefonare a padre e madre. Dapprima si avventò su un agente strappandogli gli occhiali dal viso, poi bloccò il polso a una collega.

Una condotta che, come accennato, ha convinto il pm titolare del fascicolo, Luca Olivotto, a formalizzare le contestazioni per danneggiamenti, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale, e al giudice a condannarlo. —**A.C.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Treni Udine-Villach soppressi «Serve un intervento risolutivo»

Appello dei pendolari

Si sono ripresentati ieri, ancora una volta, i problemi lungo la linea ferroviaria transfrontaliera Udine-Villach. A causa di un guasto, diversi collegamenti MiCoTra sono stati soppressi e sostituiti con autobus, riaccendendo le proteste del Comitato Pendolari Alto Friuli, che parla di una situazione ormai non più tollerabile e chiede alla Regione un intervento risolutivo.

Secondo le comunicazioni diffuse da Ferrovie Udine Cividale (Fuc), i treni cancellati sono stati sostituiti con corse in pullman in partenza dall'autostazione di Udine o da Tarvisio Boscoverde, a seconda della direzione di viaggio, per consentire ai passeggeri di raggiungere il collegamento ferroviario garantito oltreconfine dalle ferrovie austriache ÖBB. A farsi portavoce del malcontento del Comitato è Andrea Palese, che sottolinea come il problema si trascini ormai da mesi. «È un copione già visto – afferma –; ormai va avanti da quasi un anno e siamo arrivati a decine di giornate di soppressione. Non si può continuare così». Secondo Palese, all'origine dei continui disservizi vi sarebbe l'indisponibilità del locomotore utilizzato da Fuc sulla tratta italiana e la mancanza di un mezzo pienamente operativo di riserva, circostanza che costringe a ricorrere sistematicamente agli autobus ogni volta che si verifica un guasto. Il Comitato ricorda come il collegamento MiCoTra sia stato per anni un fiore all'occhiello della mobilità regionale e transfrontaliera, particolarmente apprezzato anche dai numerosi cicloturisti che percorrono la ciclovia Alpe Adria. «Era un servizio d'eccellenza, oggi invece lo abbiamo ribattezzato il "treno dell'Ave Maria", perché ogni viaggio è un terno al lotto», osserva Palese.

Da qui l'appello rivolto direttamente alla Regione e all'assessore competente. «Chiediamo un passo avanti da parte della politica. La Regione deve pretendere una gestione all'altezza. Se ci sono problemi organizzativi vanno risolti, perché un servizio pubblico di questa importanza non può continuare a funzionare in questo modo». Sul punto interviene anche la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd): «I problemi del servizio ferroviario Micotra certificano il fallimento della gestione del trasporto ferroviario regionale da parte della Giunta Fedriga. Non episodi occasionali, ma un sistema che mostra ogni giorno tutta la propria fragilità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Giancarlo Benzo
Wealth Advisor
Massimo Doris
Amministratore Delegato
Greta Pugliese
Private Banker
MEDIOLANUM FA TUTTA LA
DIFFERENZA
ESSERCI SEMPRE, ASCOLTARTI, COMPRENDERE LA VITA CHE VUOI
VIVERE E COSTRUIRE INSIEME IL TUO FUTURO È IL NOSTRO MODO
DI FARE LA DIFFERENZA.
VIENI A TROVARCI A
UDINE
Piazza Giacomo Matteotti, 11/16
UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI
BANCA
mediolanum
costruita intorno a te
BANCA
CREDITO
INVESTIMENTI
ASSICURAZIONE
PREVIDENZA
Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione dei prodotti distribuiti da Banca Mediolanum leggere il materiale informativo e contrattuale disponibile su bancamediolanum.it

Udine

Lotta ai tumori cerebrali Ponte digitale con l'Austria

Il progetto Ai-Brain permetterà di mettere in rete gli archivi degli ospedali

FIAMMETTA BALDAN

Asufc

Ci sono casi in cui l'intelligenza artificiale può aprire scenari nuovi e con nobili fini. È il caso di Ai-Brain, nato dalla collaborazione tra il Friuli Venezia Giulia e l'Austria per sconfiggere i gliomi, tumori cerebrali rari e difficili da trattare.

A presentare l'iniziativa, ieri in ospedale, sono stati i rappresentanti delle principali realtà coinvolte. Il professor Antonio Paolo Beltrami e il direttore sanitario David Turello per l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, la professoressa Lorenza Driul, delegata dal rettore per l'Area medica, e il professor Gianluca Tell, docente di biologia molecolare, per l'Università di Udine, il dottor Riccardo Spizzo, delegato del direttore scientifico, per il Cro di Aviano, la dottoressa Anna Favotto dell'ufficio coordinamento regionale, per la Regione.

Partita quest'anno e destinata a concludersi nel 2028, la ricerca è finanziata dal programma europeo Interreg Italia-Austria e coinvolge anche la società Plus srl, specializzata in soluzioni di intelligenza artificiale, l'associazione Glioblastoma.it, centrale nel rapporto con i pazienti, e i partner austriaci, il centro Fraunhofer Austria e la Medizinische Universität Innsbruck.

Il coinvolgimento di realtà geograficamente distanti e non solo sanitarie mostra la portata della nuova frontiera nella lotta contro questi tumori. L'Ai – è stato spiegato – contribuirà a creare un ponte digitale tra il territorio friulano e l'Austria, mettendo in dialogo le biobanche di Udine, Aviano e Innsbruck, archivi che conservano campioni biologici e informazioni cliniche dei pazienti. Questo permetterà di superare uno dei principali ostacoli nello studio dei gliomi: la loro rarità. Un singolo ospedale non dispone di casi e dati sufficienti per avviare uno studio approfondito, mentre la condivisione delle informazioni offrirà agli scienziati una base più ampia.

La presentazione del progetto Ai-Brain in ospedale /Foto Petrussi

Come evidenziato nel corso della presentazione, gli algoritmi agiranno come veri e propri «assistenti della medicina», trasformando descrizioni cliniche complesse in informazioni strutturate e pronte per l'analisi. «Le operazioni – ha sottolineato Beltrami –, avverranno nel pieno rispetto della privacy: le informazioni sensibili saranno rese anonime e tutelate secondo gli standard di sicurezza informatica previsti dal Gdpr. Le biobanche collegate dall'intelligenza artificiale ci permetteranno di fare ricerca su scala molto più ampia. È un modello che unisce innovazione e fiducia dei cittadini, offrendo nuove speranze a chi affronta diagnosi così difficili».

I volontari di Anteas e l'aiuto agli altri Ecco tutte le attività

L'assemblea

Un momento per dirsi «grazie» e un'occasione di solidarietà che stringe in un unico abbraccio la città di Udine. L'associazione Anteas Udine solidale odv ha riunito i propri volontari al Custode del Villaggio per il riconoscimento del lavoro quotidiano che spende per gli altri, celebrando i progetti attivi sul territorio: formazione e condivisione.

L'incontro si è aperto con la partecipazione dei volontari che seguono il Custode del Villaggio, l'assistenza alle persone fragili, "No alla solit'udine" e a "La Quiete". Un mosaico di attività in diverse zone, portando risposte concrete dove c'è più bisogno: Borgo stazione e quartiere Aurora. Dall'esperienza aggregativa degli orti solidali a Borgo Grazzano, San Domenico e Villaggio del Sole, dove ti senti a casa, con attività che grazie a una fitta rete di partnership, include il Centro di salute mentale, Casa Immacolata, il Circolo operaio, Casaupa, l'associazione Get up e la scuola media Tiepolo.

L'iniziativa segue da vicino anche il rientro dei residenti nelle case popolari, favorendo le relazioni e la conoscenza di una comunità già viva e definita. «Porte aperte sia per chi ha bisogno di assistenza, sia per chi desidera diventare volontario», l'invito di Anteas ai nuovi abitanti. Spiccano pure i corsi di italiano per cittadini stranieri, svolto da Fondazione Casa Immacolata e Parrocchia. Concluso l'appuntamento sul tema delle truffe e raggiri agli anziani, nell'ambito dei progetti legati ai consigli di quartiere 7 Chiavris-Paderno, è stato attivato lo sportello C'È x TE in collaborazione con la parrocchia San Marco e l'associazione San Vincenzo. —**A. D'A.**

L'incontro di Anteas

VILLA STORICA A MORUZZO

Nella frazione di Alnicco, proponiamo in vendita un vero diamante grezzo! **Villa anni '30** da ristrutturare e personalizzare internamente. Sviluppata su una superficie di quasi mq. 500 con ampi spazi sia nella zona giorno che nella zona notte, dispone di un ampio parco dove poter ricavare un'altra abitazione di mq. 180, ideale come dependance. La posizione dominante e panoramica rende unica questa proprietà!

AMPIO MINI+STUDIO PRIMO INGRESSO, UDINE - ZONA OSPEDALE

In nuovo ed elegante contesto residenziale, bellissimo **miniappartamento** primo ingresso da mq. 70 ... ampi spazi con accesso indipendente, cabina armadio, terrazzo, posto auto e cantina. Posizione strategica, detrazioni fiscali, pronta consegna! Classe A4

IMMOBILIARE IN UDINE
P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CASA TERRA-CIELO, UDINE ZONA PIAZZA I° MAGGIO

Casa terra-cielo su più livelli, recentemente ristrutturata. Soggiorno molto accogliente, cucina abitabile con affaccio su piccolo spazio esterno esclusivo, lavanderia, due bagni, cabina armadio, due camere matrimoniali. Prezzo comprensivo dell'intero arredo, travi a vista in legno in tutta la casa. € 283.000

"KOMOREBI" - FELETTO UMBERTO

Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplano privacy. Abbiamo pensato a soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa. Aree comuni con specchi d'acqua, sintonia e legame con il verde, materiali unici.

CASALE ALLE PORTE DI UDINE SUD, 2 UNITA' ABITATIVE

A pochi passi dalla piazza, affascinante **casale** sapientemente ristrutturato nel 2007 creando due unità distinte, con relative pertinenze e giardino recintato e curato! Un tricamere al piano terra di mq. 130 e un super appartamento di mq. 300 che regala grandi emozioni. Un immobile dagli ampi spazi, tanto calore e luce naturale! Chiamateci per ulteriori info!

VILLA, 10 KM. A NORD DI UDINE

Villa da sogno, posizionata in zona Tricesimo, ricca di fascino, atmosfera e qualità. Dimensioni ampie ma razionali, grande zona giorno, quattro camere, palestra, lavanderia, parco alberato. Prezzo inferiore alle aspettative, contattateci per ulteriori info.

CASA FRIULANA, PLAINO

In posizione riservata e tranquilla, splendida **casa indipendente** immersa nel verde, con spazi comodi, ampio giardino privato piantumato, design tipico friulano ... disponibilità immediata per questa rara opportunità!

VILLA BIFAMILIARE, FELETTO UMBERTO

Elegante e versatile **villa bifamiliare** che offre due appartamenti speculari, tricamere biservizi, termoautonomi. Perfetta per chi cerca una soluzione abitativa di ampie metrature e pronta da abitare. Cantina, taverna, studio, lavanderia, garage e giardino. € 425.000

Udine

Francobollo su Danieli Il ministro Urso: «Storia d'eccellenza»

Riconoscimento alla tradizione manifatturiera e al suo percorso industriale
Nell'immagine un tecnico al lavoro e gli elementi dell'evoluzione dell'azienda
Mareschi Danieli: «Cultura fatta di officina, ingegneria e competenza»

La cerimonia

Un francobollo per raccontare una storia industriale italiana nata più di un secolo fa e cresciuta nel tempo fino a diventare una delle esperienze manifatturiere più riconosciute del Paese nel mondo.
Il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo e del Made in Italy" dedicato a Danieli Officine Meccaniche Spa, gruppo le cui origini risalgono al 1914 e il cui sviluppo è profondamente legato a Buttrio, dove l'impresa ha costruito nel tempo il proprio baricentro industriale, tecnologico e umano.
L'emissione rappresenta un riconoscimento alla tradizione manifatturiera di Danieli, alla continuità del suo radicamento nel territorio friulano e alla capacità di trasformare cultura del lavoro, ingegneria, competenza tecnica e innovazione in un percorso industriale di lungo periodo. È il tributo a un campione nazionale della meccanica pesante e dell'impiantistica siderurgica, cresciuto senza perdere il legame con la propria officina originaria e con una comunità di persone, tecnici, specialisti e ingegneri che ne hanno accompagnato l'evoluzione.
«Con queste emissioni riconosciamo imprese che rappresentano la qualità, la capacità manifatturiera e la forza del Made in Italy nel mondo – ha affermato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso –. Storie industriali diverse, ma unite da un tratto comune: il legame con il territorio, la continuità della tradizione e la capacità di innovare. Il piano filatelico è anche questo: uno strumento per raccontare l'identità industriale della nazione e consegnare alla memoria collettiva le eccellenze che hanno contribuito alla crescita dell'Italia».
La vignetta del francobollo – è stato spiegato – raffigura una reinterpretazione artistica di una fotografia che mostra un tecnico Danieli impegnato nella lavorazione del cristallizzatore ottagonale Mida, una lingottiera Danieli a otto lati per la colata continua dell'acciaio. Accanto alla figura del tecnico compaiono elementi informatici, a richiamare il dialogo tra manifattura, tecnologia e digitalizzazione che caratterizza l'evoluzione dell'azienda. Lo sfondo, in tonalità rosa metallizzato con riflessi satinati, richiama l'acciaio, materiale al centro della storia e dell'identità industriale Danieli. In alto a destra è presente il logo dell'azienda.
«Questo francobollo ci onora, perché racconta una storia costruita nel tempo, con il lavoro di molte generazioni di persone. Danieli è cresciuta a Buttrio, portando nel mondo una cultura industriale fatta di officina, ingegneria, competenza e attenzione al futuro – ha sottolineato Giacomo Mareschi Danieli, amministratore delegato del Gruppo Danieli –. L'acciaio è cambiato e continuerà a cambiare: la nostra responsabilità è contribuire a renderlo più efficiente, sostenibile e competitivo, restando fedeli a quella che per Danieli è sempre stata l'arte dell'acciaio».
Nel corso dei decenni Danieli ha accompagnato l'evoluzione dell'industria siderurgica internazionale, contribuendo allo sviluppo di soluzioni sempre più efficienti, automatizzate e sostenibili. Dalle prime lavorazioni meccaniche alla progettazione di impianti complessi, dall'esperienza delle miniacciaierie alle tecnologie digitali applicate ai processi industriali, il percorso del gruppo riflette una visione della fabbrica fondata su competenza, merito, innovazione e capacità di anticipare i cambiamenti del mercato.
Oggi, il Gruppo Danieli è una multinazionale quotata alla Borsa di Milano con sede principale in Friuli Venezia Giulia, che impiega oltre 10 mila dipendenti in tutto il mondo e conta oltre 50 società. L'azienda, che produce e installa appunto macchine e impianti innovativi per l'industria siderurgica, per il settore dei metalli non ferrosi e per la produzione di energia, gode di una reputazione di affidabilità che deriva dalla ricerca costante, dal know how e dall'esperienza maturata nel tempo, che le hanno permesso di raggiungere una posizione di leadership di mercato.
Il francobollo dedicato a Danieli Officine Meccaniche sintetizza proprio il percorso del gruppo: una tradizione industriale profondamente radicata nel territorio, capace di rinnovarsi nel tempo e di rappresentare il Made in Italy nei mercati internazionali non solo attraverso il prodotto, ma anche attraverso un modo italiano di fare industria, unendo sapere tecnico, cultura manifatturiera e apertura al futuro.
Il bozzetto è a cura di Danieli & C. Spa ed è stato ottimizzato dal Centro filatelico dell'Officina carte valori e produzioni tradizionali dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato Spa. Il francobollo è stampato dall'Istituto poligrafico e zecca dello Stato Spa, in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico. La tiratura è di 170.010 esemplari.

In alto, da sinistra, Alessandro Bruss i, Anna Mareschi Danieli, Adolfo Urso e Giacomo Mareschi Danieli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO CON L'ARLEF

L'aquila del Friuli sulle maglie dell'Udinese «Simbolo radicato»

La nuova stagione dell'Udinese Calcio si apre nel segno dell'identità friulana. Grazie alla collaborazione con Arlef, il nuovo kit da allenamento per il 2026/2027, realizzato da Macron, porta sul petto l'aquila del Friuli. Una scelta che rafforza il legame tra il club e il territorio nell'anno in cui l'Udinese celebra i 130 anni dalla fondazione.
La presenza dell'aquila del Friuli sul cuore trasforma la maglia da allenamento in un simbolo di appartenenza e di valorizzazione della storia e dell'identità friulana, contribuendo a promuoverne l'immagine anche ben oltre i confini regionali.
«Accogliamo con grande favore la scelta dell'Udinese di valorizzare sulle proprie maglie la bandiera del Friuli», ha detto il presidente di Arlef, Eros Cisilino. «È un'iniziativa di forte significato identitario – prosegue il presidente –, che unisce sport, storia e appartenenza e contribuisce a rendere visibile, anche oltre i confini regionali, un simbolo profondamente radicato nella tifoseria e nella comunità friulana. Un gesto che merita il nostro convinto plauso».
L'aquila, raffigurata sulla bandiera del Friuli riconosciuta con legge regionale, si ispira al vessillo usato dal patriarca Bertrando di Saint Geniès, alla guida del Patriarcato di Aquileia tra il 1334 e il 1350. La bandiera è la settima più antica d'Europa e il suo esemplare originale è conservato nel Museo del Duomo di Udine.

La Ceghedaccio symphony orchestra suona in castello

Venerdì il progetto ideato da Renato e Carlo Pontoni porta a Udine l'energia del suo spettacolo

Il concerto

C'è un nuovo palcoscenico da conquistare. Dopo aver fatto ballare migliaia di spettatori nei teatri e nelle arene di Udine, Trieste, Milano, Lignano Sabbiadoro e Pordenone, la Ceghedaccio symphony orchestra Fvg è pronta a scrivere un'altra pagina della sua storia. Per la prima volta salirà infatti sul prestigioso palco del castello di Udine per un concerto che promette di trasformare il colle in una grande festa sotto le stelle.
L'appuntamento è in programma venerdì alle 21 con uno spettacolo che porterà nel cuore di Udine tutta l'energia di "Let the music play", il progetto ideato da Renato e Carlo Pontoni. A impugnare la bacchetta sarà il maestro Denis Monte, alla guida di un organico composto da oltre trenta musicisti, con una sezione di fiati, l'Accademia d'archi Arrigoni guidata da Domenico Mason, una sezione ritmica, coro e voci soliste. Il pubblico sarà accompagnato in un viaggio musicale che attraversa decenni di successi, da Gloria Gaynor agli Abba, dai Queen agli Spandau Ballet, passando per la colonna sonora de La febbre del sabato sera fino ai capolavori di Stevie Wonder. Brani che spaziano dalla disco music al soul, dal pop al rock, completamente riarrangiati per orchestra grazie al minuzioso lavoro di Marco Bianchi, Rudy Fantin e Denis Feletto.
Tre voci d'eccezione
A rendere più coinvolgente lo spettacolo saranno tre interpreti di livello. Salirà sul palco Lakeetra Knowles, artista originaria di Little Rock, in Arkansas, che ha costruito il proprio percorso musicale partendo dal gospel nelle chiese della sua città, per poi approdare ai palcoscenici di Broadway, al cinema e alla televisione. Con lei Gianluca Amore, cantante e cantautore padovano definito dalla stampa specializzata una delle più belle voci soul del panorama italiano, mentre a completare il trio sarà Stevie Biondi, all'anagrafe Stefano Fabio Ranno, fratello di Mari, con il quale ha condiviso numerose esperienze artistiche.
«Siamo particolarmente emozionati – commentano Renato e Carlo Pontoni – perché suonare per la prima volta sul colle del castello rappresenta un traguardo importante per la nostra orchestra. Dopo aver ricevuto grande affetto dal pubblico in tutti i teatri che ci hanno ospitato, siamo felici di poter portare il nostro spettacolo in una delle location più prestigiose della città. Sarà una serata di musica, divertimento ed emozioni, che siamo certi saprà regalare al pubblico un'esperienza indimenticabile».

Una precedente edizione del concerto a Pordenone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

Fondi al Giovanni da Udine Anzil insiste: «Nessun taglio Pirone deve chiedere scusa»

Scontro durante l'analisi dell'assestamento a Trieste Il vicepresidente risponde all'autonomista Moretuzzo «Polemica costruita strumentalmente e su dati falsi»

MATTIA PERTOLDI

La polemica

Lo scontro tra Regione e Comune sui fondi al Giovanni da Udine si arricchisce di una nuova puntata. Lo sfondo, questa volta, è quello di Trieste ed esattamente della Commissione consiliare che stava esaminando – per le parti di competenza, cioè Sport e Cultura – l'assestamento di Bilancio estivo della Regione che si aggira su un valore di poco inferiore al miliardo.

La polemica, questa volta, si è accesa sull'asse formato da Massimo Moretuzzo e Mario Anzil. Il primo, infatti, non soltanto è un consigliere regionale di opposizione, ma pure il segretario di quel partito – cioè il Patto per l'Autonomia – cui ha aderito, e con il quale si candiderà quasi sicuramente alle Regionali, Federico Pirone. Lo stesso assessore comunale, in poche parole, che per primo ha "denunciato" una riduzione dei fondi al Teatrone calcolato da palazzo D'Aronco in 250 mila euro e da piazza Unità al massimo in 72 mila.

«Le spiegazioni tecniche che sono state fornite in Commissione consiliare – ha sostenuto il vicepresidente della Regione – dimostrano che, come sempre avvenuto, in sede di votazione di bilancio preventivo durante l'assemblea della Fondazione Teatro Giovanni da Udine la Regione ha fatto mettere a verbale che le risorse sono sempre subordinate alla dotazione finanziaria che avrà il capitolo della legge di Stabilità. La discussione è stata anche l'occasione per un chiarimento definitivo rispetto al presunto taglio dei finanziamenti al teatro Giovanni da Udine e alle relative polemiche che sono state ridimensionate».

Uno dei punti della discussione

Il vicegovernatore Mario Anzil

dello scontro tra Udine e Trieste, infatti, verte su questo punto. Anzil ha sempre sostenuto che la cifra garantita dalla Regione sarebbe stata subordinata all'inserimento definitivo di quei fondi in legge di Stabilità a dicembre. Pirone – e il Comune –, invece, che l'ok dal rappresentante di piazza Unità in assemblea rappresentasse un via libera anche formale al budget per il Giovanni da Udine. In secondo luogo, poi, il nodo riguarda il valore della riduzione dei fondi. Anzil lo calcola sulla scorsa stagione e lo valuta, appunto, in 72 mila euro. Pirone, invece, su quanto sarebbe stato promesso dalla Regione per il 2026/2027 e definendolo, come detto, pari a 250 mila.

«Dal Comune di Udine – ha continuato il vicegovernatore – è stata alimentata una polemica strumentale, mentre l'onestà intellettuale avrebbe richiesto un'analisi corretta di quanto avvenuto in piena trasparenza. Paragonare il consuntivo del 2025, comprensivo di quattro linee di contributi – cioè ordinari, circuitazione della lirica, quota sociale e manutenzioni –, con lo stanziamento iniziale del 2026, e per di più relativo a una sola linea di finanziamento, come è stato fatto anche oggi in Commissione (da Moretuzzo *ndr*), è un'operazione scorretta e sleale». Anzil, poi, è andato anche oltre. «Le spiegazioni tecniche del dirigente del servizio Attività culturali lo hanno certificato mettendo una pietra tombale su queste polemiche false e tendenziose – ha concluso –. Mi auguro che chi le ha sollevate abbia adesso la dignità di chiedere scusa alla Regione e al dirigente che la rappresentava all'assemblea della Fondazione. Sbagliare è umano, ma chiedere scusa è sempre onorevole e in questo caso contribuirebbe a rasserenare gli animi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUOMO

Tornano al loro splendore le portelle dell'organo

Dopo quasi trecento anni di assenza, da venerdì il Duomo ritroverà le portelle dell'antico organo rinascimentale, dipinte da Martino da Udine, detto Pellegrino da San Daniele. Furono concepite oltre cinque secoli fa. L'iniziativa è l'evento più significativo delle celebrazioni per i Santi Patroni e della ventesima edizione di "Incontri di musica, arte e storia" dedicata al tema "Documenti e memorie con i Santi Patroni", oltre a costituire uno dei più importanti interventi di valorizzazione del patrimonio storico-artistico promossi da parrocchia e Museo del Duomo. Le tele, alte oltre quattro metri, raffigurano San Pietro che consegna il pastorale a Sant'Ermacora, simbolo della trasmissione dell'autorità episcopale da Roma alla Chiesa di Aquileia. Sulle ante interne, Gregorio, Girolamo, Agostino e Ambrogio.

Premi di laurea intitolati all'ingegner Gibertini Domande entro fine ottobre

Il bando

Il Consorzio Friuli Energia e il Coordinamento dei consorzi energia di Confindustria, in collaborazione con l'Università di Udine e l'Università di Trieste, annunciano l'apertura del bando della terza edizione dei premi di laurea intitolati alla memoria dell'ingegnere Francesco Gibertini. L'iniziativa punta a sostenere la ricerca applicata e a valorizzare i giovani talenti che, attraverso il proprio percorso accademico, contribuiscono allo sviluppo dell'innovazione e della competitività nel contesto industriale regionale.

Il bando è riservato agli studenti che, tra il 1° novembre 2025 e il 31 ottobre 2026, abbiano conseguito o conseguiranno la laurea magistrale in Ingegneria nelle Università di Udine e Trieste. Sono previsti due premi del valore di 2. 500 euro ciascuno.

Potranno concorrere le tesi dedicate ai temi dell'energia, della sostenibilità ambientale e della sicurezza energetica, con particolare attenzione agli elaborati sviluppati in collaborazione con imprese del Friuli Venezia Giulia e caratterizzati da un significativo contenuto applicativo o sperimentale in ambito industriale.

«Con questa iniziativa – sottolinea Marco Bruseschi, presidente del Consorzio Friuli Energia – vogliamo ricordare il contributo che l'ingegnere Gibertini ha dato al Consorzio, al Coordinamento e al sistema Confindustria. Il premio nasce anche con l'obiettivo di incentivare il dialogo tra università e imprese, sostenendo i giovani che scelgono di mettere le proprie competenze al servizio dell'innovazione e della crescita del nostro territorio».

La commissione giudicatrice, nominata dal rettore dell'Università di Udine, sarà composta da membri designati dagli enti promotori e da docenti dei corsi di laurea in ingegneria dell'ateneo friulano. La valutazione terrà conto della qualità e della originalità della tesi, del voto di laurea e, in caso di ulteriore parità, dell'età anagrafica dei candidati.

Le domande dovranno essere presentate entro il 31 ottobre 2026, corredate da un abstract della tesi e, per i laureati dell'Università di Trieste, anche da una copia digitale dell'elaborato.

Francesco Gibertini

Giunto alla terza edizione, il premio conferma l'impegno del Consorzio Friuli Energia, del Coordinamento dei consorzi energia di Confindustria e dell'Università di Udine nel promuovere la collaborazione tra mondo accademico e sistema produttivo, favorendo la nascita di progetti e competenze capaci di accompagnare la transizione energetica e lo sviluppo sostenibile del Friuli Venezia Giulia.

I vincitori della prima edizione, Filippo Rigoli, di San Vito al tagliamento, e Ruggero Poletto, di Pordenone, erano stati premiati lo scorso gennaio, nel corso di una cerimonia svolta nella Torre di Santa Maria.

CONFINDUSTRIA

L'iniziativa del Consorzio Friuli Energia e del Coordinamento dei Consorzi Energia

La parola ai lettori 80 1946 2026

«Il Messaggero Veneto dà voce al nostro Friuli»

Elvio Colautti ha 85 anni e abita a Porto Nogaro

FRANCESCA ARTICO

A lui, del Messaggero Veneto, piace soprattutto la cronaca locale, quella incentrata sul suo paese, San Giorgio di Nogaro, e sulla Bassa friulana, territorio che vive e che ben conosce e sul quale vuole tenersi informato. Elvio Colautti, 85enne di Porto Nogaro, sottolinea che legge il Messaggero Veneto da sempre, «credo di essere cresciuto con lui», racconta, «sfoglio il giornale nell'edizione cartacea, ogni giorno per tenermi informato sulla cronaca locale, con uno sguardo a quella nazionale. E non arrivo mai alle pagine sportive. Invece leggo sempre i necrologi. In fondo la nostra è una piccola comunità dove quasi tutti si conoscono».

Le conoscenze di Colautti, sono legate per gran parte al suo impegno nel volontariato: da molti anni, affianca il responsabile della sede mandamentale dell'Amnil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) di San Giorgio di Nogaro, nella gestione dell'ufficio. «Lo faccio", racconta, "da quando, molti anni fa, sono uscito da un grave infortunio sul lavoro (lavorava in una azienda metalmeccanica del sangiorgino), a seguito del quale mi sono rivolto all'Anmil e ne sono poi diventato socio, con l'obiettivo di dare aiuto e sostegno a chi, come è successo a me, ha subito un evento di questo genere nella vita lavorativa. Un dato, quello sugli infortuni, che non accenna a calare: ne succedono ancora troppi, purtroppo», rimarca costernato Elvio. «Di qui la decisione di impegnarmi per gli altri». Lo fa due volte la settimana, il secondo e quarto sabato del mese, dalle 10 alle 11, nell'ufficio di Villa Dora, che ormai oltre ai cinque comuni storici (San Giorgio, Porpetto, Carlino, Marano e Torviscosa) è al servizio praticamente di tutti gli altri comuni della Bassa friulana, in quanto le altre sedi hanno chiusi i battenti. «In sede abbiamo sempre sul tavolo una copia del Messaggero Veneto, perché spesso è lì che apprendiamo cosa succede sui posti di lavoro, ci tiene informati sulla cronaca che non sempre ha risvolti positivi. Ritengo che il Messaggero Veneto rappresenti in modo chiaro la realtà del Friuli, le sue peculiarità e le sue criticità, dando voce così a un territorio che altrimenti voce non ne avrebbe molta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 7/7/2026

BARI	31	53	78	76	37
CAGLIARI	27	23	30	48	12
FIRENZE	80	26	18	20	34
GENOVA	11	24	8	82	15
MILANO	49	2	54	33	14
NAPOLI	51	63	44	18	35
PALERMO	90	71	86	22	40
ROMA	58	19	29	17	15
TORINO	4	14	79	17	45
VENEZIA	79	50	3	37	32
NAZIONALE	18	43	55	23	15

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

2	4	11	14	19
23	24	26	27	31
49	50	51	53	58
63	71	79	80	90

Numero Oro 31 — Doppio Oro 31-53

SuperEnalotto

3 - 16 - 30 - 53 - 55 - 79

Jolly 84 — Superstar 66

JACKPOT 191.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 11	5	17.123,43 €
Ai 548	4	349,31 €
Ai 23.226	3	24,84 €
Ai 363.025	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	5	- €
All'unico	4	34.931,00 €
Ai 111	3	2.484,00 €
Ai 1.755	2	100,00 €
Ai 10.730	1	10,00 €
Ai 22.821	0	5,00 €

Friuli

Il salvataggio

Vivi dopo 5 giorni tra i monti «Siamo esausti, ma sollevati»

di **Giulia Soligon**

Coppia di escursionisti in Valcellina: «Volevamo fare un giro di 20 km»
Cellulari senza campo, bloccati in un ghiaione. Si sono abbeverati al ruscello
«Ci siamo messi in punti diversi e alla fine ci hanno visti dall'elicottero»

Il racconto

«Stiamo ritornando a casa». Una frase che tutti, familiari e amici in apprensione, attendevano con speranza di sentir pronunciare dalla coppia di Ancona, Davide Cesaroni, 41 anni, e Chiara Pesaresi, 38, dispersi da cinque giorni nelle montagne tra Friuli e Veneto e ritrovati vivi ieri mattina alle 5.30 in mezzo al bosco lungo il sentiero Marini, a 1700 metri, sul Col Cadorin, un percorso dismesso e difficile, che collega Spe al rifugio Pordenone (Cimolais), attraverso il bivacco Gervasutti.

Quando ci rispondono al telefono sono in auto in rientro verso Ancona. «Siamo esausti ma sollevati. Stiamo bene» racconta Chiara ancora provata dalle cinque notti all'addiaccio. In base al programma che avevano deciso, giovedì avrebbero dovuto compiere a piedi un'escursione di giornata ad anello dal rifugio Pordenone, dove avevano lasciato la macchina, una Lancia Ypsilon di colore blu.

Non erano previste notti in esterna. Le uniche prenotazioni attive erano quelle all'hotel Montenegro a Maniago, dove si trovavano ancora i loro bagagli, e all'osteria di Mezzo a Cimolais dove sarebbero dovuti andare a mangiare la sera al rientro dalla camminata. I piani però sono saltati. Varcata la Val Cimoliana, perduta la copertura di segnale dei telefonini, di loro non si è saputo più nulla. L'allarme e le successive ricerche sono scattate solo lunedì, dopo che i familiari hanno appreso del mancato rientro a casa e che nessuno dei due si era presentato al lavoro. «Sono diciotto anni che facciamo trekking in montagna» spiega Chiara, ma in quelle zone «è la prima volta».

Davide Cesaroni e Chiara Pesaresi all'uscita dalla caserma dei carabinieri di Cimolais

«Doveva essere un giro in giornata di venti chilometri, come ne abbiamo fatti tanti altri. Ma è andata male», prosegue ripercorrendo a ritroso quel percorso ad anello interrotto nella fase di rientro. A tenerli vivi e idratati per cinque notti è stata l'acqua del torrente che scorre nei pressi dei ruderi dove sono stati localizzati. Dal loro racconto emerge che lunedì avevano sentito

APPASSIONATI DI TREKKING

L'auto era stata lasciata giovedì a Cimolais Il rifugio Padova era la loro meta

La mobilitazione dei soccorritori, con elicotteri e mezzi

gli elicotteri, ma non erano riusciti a farsi vedere. «Ci siamo posizionati in due zone diverse per avere più possibilità di essere visti dai soccorritori. Hanno notato prima mio marito, poi, quando ho visto che l'elicottero stava sorvolando verso la sua direzione, mi sono avvicinata anche io». Una volta recuperati, sono stati imbarcati sul velivolo Air service e trasportati insieme a un soccorritore del centro Cadore al rifugio Pordenone, per essere affidati al soccorso alpino della Valcellina. Hanno voluto ringraziare i soccorritori subito dopo il recupero: «Ai carabinieri, al soccorso alpino, guardia di finanza, vigili del fuoco: in poco tempo sono stati efficienti», hanno detto. «L'Italia deve essere così, bisogna aiutarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hanno dormito all'addiaccio tra frane e sentieri ripidi

I soccorsi

Partiti giovedì mattina dal rifugio Pordenone, erano passati dalla Val Montanaia per poi prendere il sentiero da Forcella Spe. A rendere il loro cammino più tortuoso sono state le condizioni del percorso, con ripidi ghiaioni di pietra dura e tratti interessati da frane, che ha reso impossibile alla coppia marchigiana di tornare sui propri passi. Hanno dormito all'addiaccio per cinque notti.

Bloccati tra un ripido corridoio di roccia e l'assenza di segnale sui telefoni, Davide e Chiara non si sono fatti prendere dallo sconforto, trovando lo stimolo a credere che sarebbero rientrati a casa grazie a quel ruscello vicino a loro, diventato fonte di idratazione e di speranza.

Sulle loro tracce si sono messe fin da subito diverse squadre, tra vigili del fuoco e soccorso alpino, che hanno perlustrato con mezzi da terra e in volo le zone boschive tra Friuli e Veneto. In base alle prime informazioni la coppia avrebbe dovuto percorrere i sentieri Cai 352 e 353, dal rifugio Pordenone (Cimolais) al rifugio Padova (in provincia di Belluno). Per questo le ricerche erano state coordinate su entrambi i versanti con uomini del soccorso alpino del centro Cadore e della Valcellina, guardia di finanza, vigili del fuoco, carabinieri della stazione di Cimolais e quattro elicotteri.

All'alba di ieri mattina la localizzazione della coppia sul sentiero Marini, già sorvolato lunedì, ma ritenuta una zona da approfondire a piedi per la sua priorità. Le ricerche sono state così organizzate: una squadra

Il luogo del ritrovamento

trasportata a Forcella Spe dall'elicottero dell'Air service center, convenzionato con il soccorso alpino Dolomiti Bellunesi, e una seconda squadra ha invece proseguito a bordo per una ricognizione dall'alto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un ingegnere rimase 7 giorni in bilico sulle rocce del Matajur

Il precedente

Nel 2022 un altro ritrovamento di un disperso in montagna fu ritenuto miracoloso. L'ingegner Gianpaolo Baggio di Gonars, residente a Prestento di Torreano, all'epoca 31enne, sopravvisse rimanendo in bilico su uno sperone roccioso del monte Matajur per una settimana. I soccorritori lo ritrovarono pieno di escoriazioni, disidratato, ma miracolosamente vivo. Rimase senza acqua né cibo, bevendo da una pozzanghera.

Aveva imboccato il sentiero della via ferrata Palma, sul Matajur il 25 giugno, prima di sparire senza fare ritorno a casa. Era stato ritrovato sabato 2 luglio. I suoi genitori e i fratelli scrissero una lettera al Messaggero Veneto per ringraziare i soccorritori, che non avevano

Le ricerche sul Matajur per ritrovare l'ingegner Baggio

mai smesso di cercarlo. «Non si può descrivere l'immensa gioia che questa notizia ci ha portato dopo giorni di spasmodica attesa», le loro commosse parole.

L'ingegnere era scivolato in un dirupo: non cera modo di risalire in quella zona impervia. Nella caduta aveva perso lo zaino con acqua, cibo e il cellulare e si era procurato escoriazioni alle gambe. Per sette interminabili giorni era rimasto fra le rocce, patendo il freddo la notte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tarvisio - Pontebba - Carnia

Controlli in alta quota: arrestato latitante internazionale

L'uomo di 37 anni trovato a Tarvisio
Ispezioni dei carabinieri in un albergo dell'area: multato il gestore

Tarvisio

Un trentasettenne di origine pachistana, che viveva e lavorava a Tarvisio, possessore di un mandato d'arresto europeo, lo scorso 25 giugno è stato arrestato dalla polizia di Udine: l'uomo, latitante, è stato fermato dalla polizia ferroviaria di Gemona durante un'operazione attivata in tutto il Paese. Il trentasettenne, pur esibendo un permesso di soggiorno valido e in corso di rinnovo, ha insospettito gli agenti che, dopo un approfondito controllo su banche dati Interpol, hanno capito che su di lui pendeva un mandato di arresto internazionale emesso dalle autorità greche. L'uomo, infatti, era stato condannato a 20 anni di carcere per "naufragio e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina per profitto": nel novembre del 2019, mentre navigava con un'imbarcazione a motore nei pressi delle coste greche, ne aveva causato l'affondamento mettendo in pericolo di vita le 23 persone ospitate a bordo.
Svolti gli accertamenti di rito, il trentasettenne è stato condotto in carcere a Udine e messo a disposizione della Corte d'appello di Trieste per l'attivazione della procedura di consegna alle autorità greche competenti.
Restando a Tarvisio, nei giorni scorsi, i carabinieri della compagnia locale hanno arrestato un cinquantunenne straniero del posto, che deve scontare sei mesi di reclusione a Udine per aver provocato un incidente stradale con feriti guidando in stato di ebbrezza. I militari dell'Arma di Pontebba, con la collaborazione del nucleo Ispettorato del lavoro di Udine, hanno svolto un'attività ispettiva, di natura ordinaria e tecnica, in un'attività alberghiera del tarvisiano. Durante il controllo è stata riscontrata la mancata formazione dei lavoratori in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, oltre ad altre inottemperanze in materia di valutazione del rischio per il particolare lavoro svolto. Tali inadempimenti hanno comportato la denuncia in stato di libertà del legale rappresentante dell'albergo e l'irrogazione di diverse ammende per un totale di 21.000 euro.
Tali attività rientrano nel quotidiano controllo del territorio, finalizzato alla prevenzione dei reati, e nell'ambito delle attività finalizzate alla prevenzione e alla repressione dei fenomeni legati allo sfruttamento del lavoro, soprattutto nel periodo estivo e in luoghi ad alta attrazione turistica, come effettivamente accade in questi mesi nelle località montane del tarvisiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'auto dei carabinieri nei controlli a Tarvisio

Delimita il suo terreno ma il Comune si oppone Il Tar: «Un'area privata»

L'ente pubblico condannato al pagamento delle spese
I giudici hanno riconosciuto la regolarità dell'operazione
La vicenda riguarda la viabilità verso Vas di Lauco

ALESSANDRO CESARE

Lauco

Un picchetto, una corda e ogni altro ostacolo collocato sulla strada in località Vas, nel territorio di Lauco. Era questo l'oggetto dell'ordinanza firmata dal sindaco Stefano Adami nell'agosto 2025 che intimava a un cittadino, David Beveresco, «di provvedere entro tre giorni alla rimozione completa» del materiale e «al ripristino dello stato dei luoghi, garantendo il libero e pieno transito di veicoli e persone» da quella che il sindaco considerava strada pubblica. In realtà, come stabilito dal Tribunale amministrativo regionale, organo davanti al quale Beveresco ha impugnato il provvedimento, quella porzione di asfalto non è pubblica. Da qui l'accoglimento del ricorso e la condanna dell'ente pubblico.

La vicenda
Qualche settimana dopo l'ordinanza, Beveresco ha deciso di rivolgersi al Tar, affidandosi agli avvocati Gianni Zgagliardich, Francesco Quaranta, Alberto e Severino Lodolo. Per il Comune di Lauco, assistito dall'avvocato Luca De Pauli, la delimitazione finita sotto accusa si trovava «sul suolo della strada extracomunale di collegamento tra Uerpa e Vas», e come tale costituiva «un'occupazione abusiva» di ostacolo ai mezzi che svolgono funzioni pubbliche essenziali (raccolta rifiuti, sgombero neve, accesso ad attività agroforestali). Sostenendo un tanto, però, riconosceva che «una parte della strada comunale insiste apparentemente sulla particella 249 di proprietà del signor Beveresco», ma anche che il tracciato, «quand'anche insistente in parte su area formalmente privata, è all'evidenza e in ogni caso assogettato, in tale parte, a una servitù di uso pubblico». Il proprietario del terreno, però, replicava assicurando di aver delimitato l'area «sulla scorta delle misurazioni effettuate in contraddittorio con l'espresso consenso del responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Lauco, senza interferire con l'area di sedime del tracciato viario o invadere aree asseritamente destinate alla manovra. Anzi, di aver apposto il picchetto e la corda entro i confini della porzione di proprietà, peraltro in posizione arretrata rispetto alle risultanze della effettuata condivisa riconfinazione».

Un'immagine della località Vas nel territorio comunale di Lauco

LA SENTENZA

I magistrati amministrativi hanno ritenuto inopportuna l'ordinanza firmata dal sindaco Adami

La sentenza
Per i giudici della sezione prima del Tar il ricorso è fondato. Un assunto basato sul fatto che «la delimitazione apposta dal ricorrente non insiste affatto su strada pubblica o su pertinenza di esercizio della stessa, ma sul mappale di esclusiva e indiscussa proprietà del medesimo». I giudici hanno pure smontato le lagnanze del Comune in merito a presunti ostacoli per la rimozione delle neve, la raccolta dei rifiuti e l'accesso ad attività agroforestali. Non solo, per il Tar l'ordinanza del sindaco non è giustificabile in quanto, «oltre a mancare il pre-requisito della strada pubblica, è da escludersi la sussistenza sia dello stato di pericolo per la circolazione che del traffico, atteso che trattasi di una piccola frazione con pochissime abitazioni, ove risiede stabilmente un eseguissimo numero di persone». In conclusione, i giudici hanno rilevato che «le esigenze di manovra funzionali all'inversione di marcia, appalesate dal Comune stesso nel dispositivo dell'ordinanza, sicuramente non risultano messe in pericolo dall'apposizione del nastro di delimitazione dell'area di proprietà» di Beveresco. Considerazioni che hanno spinto il Tar ad accogliere il ricorso, annullando l'ordinanza e condannando il Comune al pagamento delle spese di giudizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abusò della cugina, 8 anni in appello Parla la vittima: «Denunciate subito»

Udine

È stata rideterminata in 8 anni di reclusione la condanna per violenza sessuale aggravata nei confronti di un trentasettenne carnico. La sentenza è arrivata nei giorni scorsi al termine dell'appello bis davanti ai giudici di secondo grado di Trieste.
Nel 2022, all'uomo, era stata inflitta una pena di 11 anni di reclusione dal tribunale di Udine. Un anno dopo, in appello, la condanna era stata confermata. Nel 2025 c'era stato il ricorso in Cassazione, con l'annullamento parziale della sentenza e con la prescrizione di una parte dei reati contestati. I giudici avevano quindi rinviato in appello bis il processo, per determinare con certezza l'arco temporale in cui accaddero gli episodi contestati.
Come detto, qualche giorno fa, i giudici di secondo grado hanno definito in 8 anni la condanna. Il difensore dell'uomo, l'avvocato Gabriele Bano, valuterà un nuovo appello in Cassazione. «A nostro parere – ha commentato – la rinnovazione istruttoria disposta dalla Corte d'Appello non ha chiarito le criticità sollevate dagli ermellini».
I fatti contestati riguardano un arco temporale che va dal 2009 al 2014. Nel primo episodio lui aveva 22 anni, lei, sua cuginetta, 11. L'uomo, che viveva sotto lo stesso tetto della bimba, approfittava dei momenti di assenza dei familiari per abusare della piccola, anche due o tre volte a settimana, minacciandola di morte nel caso in cui avesse raccontato a qualcuno l'accaduto. Stando alla ricostruzione fatta dalla Procura, l'imputato costringeva la cuginetta a spogliarsi e a subire atti sessuali di vario genere anche facendo ricorso alla forza. Per esempio, prendendola per i polsi o spingendola sul letto o sul divano.
La minore, costituitasi parte civile attraverso gli avvocati Camilla Beltramini e Federico Carnelutti, ha trovato la forza di denunciare quanto subito nel 2018.
«Quello che è successo mi ha rovinato la vita», ha raccontato la parte offesa, oggi quasi trentenne, «e purtroppo nessuno potrà cancellare ciò che ho passato. La mia fortuna è stata quella di trovare il mio attuale fidanzato che mi ha sempre sostenuto, aiutato e mi è sempre stato accanto assieme alla mia grande famiglia. Purtroppo la denuncia l'ho fatta tardi perché ero sola e avevo paura. Il consiglio che posso dare a chi sta subendo o ha subito una violenza, è di denunciare subito. L'iter giudiziario è stato lungo e ho dovuto attendere tanti anni prima di questa conferma della condanna. Dal momento della denuncia ne sono passati otto. Ma questo non deve demoralizzare».
La donna ha voluto ringraziare pure i suoi legali, la sua psicologa e la sua psichiatra «per l'aiuto datomi a elaborare il forte trauma».
Sull'entità della condanna inflitta dopo l'appello bis, ha chiuso così: «È giusto che paghi per quello che ha fatto».
—**A.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITER GIUDIZIARIO

In primo grado era stato condannato a 11 anni di reclusione

LA DIFESA

L'avvocato Bano sta valutando un altro ricorso in Cassazione

Il tribunale di Udine in largo Ospedale Vecchio

Gemona - Tricesimo - Buja

Voci e volti del sisma al Museo della rinascita «Custodirà la memoria»

L'inaugurazione a palazzo Elti a Gemona. Revelant: «Spazio per la comunità»

LETIZIA TREPPO

Gemona

Una serie di immagini scorre lungo le pareti. Case distrutte, macerie di edifici, persone che scavano, accampamenti fatti di tende. Uno sfondo nero alle loro spalle. Una voce esordisce con le parole: «Stavo dormendo». L'elenco delle persone che persero la vita nella notte del 6 maggio 1976 appare mentre la voce maschile continua a raccontare e ricordare. Si apre così l'ingresso al Museo della rinascita inaugurato ieri a Palazzo Elti.

Il progetto

Uno spazio completamente rinnovato che ospiterà immagini, video e documenti che raccontano la tragica esperienza vissuta nel 1976. Un progetto che prende vita dopo anni di catalogazione e digitalizzazione degli archivi e che è testimonianza viva di quanto la cittadina ha vissuto, ma anche di come è stata in grado di rialzarsi e ricominciare. Un'iniziativa intima che ha visto i gemonesi protagonisti e che rimarrà visitabile anche a seguito della conclusione delle celebrazioni portate avanti durante tutto questo anno.

La cerimonia

«Il progetto», ha spiegato il primo cittadino Roberto Revelant, «è parte di una scatola più grande che punta alla trasformazione urbanistica della società del nostro paese. Vogliamo creare un polo digitale e museale che, partendo da palazzo Elti e dalla biblioteca, colleghi attraverso una rete i musei presenti all'interno della nostra cittadina, tra cui gli spazi del castello ed il patrimonio religioso: questo è il primo tassello. La volontà è quella di trasformare via Bini in un accesso unico al polo stesso, uno spazio che serva alla comunità e ai turisti che frequentano questo territorio». Il museo «vuole essere una realtà modificabile in futuro, in cui coinvolgere i cittadini, guardando sia alle tracce lasciate dal sisma che alle esperienze future. L'obiettivo è fare in modo che coloro che visiteranno l'esposizione percepiscano un messaggio di speranza, di possibilità di realizzazione anche le iniziative più ambiziose» ha concluso Revelant.

IL PROGETTO

Il terremoto e la ricostruzione raccontati in tre sale «Un patrimonio per i giovani»

Come è nato

L'idea del museo a palazzo Elti (dove, fino al 30 settembre, resta aperta la mostra "Friuli 1976. Una gran voglia di vivere – Nel segno del Messaggero Veneto") ha preso forma nel corso degli anni grazie ad opere di documentazione e progettazione portate avanti anche attraverso la digitalizzazione degli archivi e dei materiali donati dai molti collaboratori che hanno voluto contribuire in prima persona. Oltre alla sala principale, ulteriori due stanze: una rossa, soprannominata anche sala delle emergenze, e una verde dedicata alla rinascita del paese. Un percorso che procede per macrotemi e che racconta la storia gemonese. A cinquant'anni dal sisma un'iniziativa che, come ha spiegato il vicesindaco ed assessore alla cultura Flavia Virilli: «Racchiude in ciascuno di noi il compito di conservare non soltanto un ricordo, ma di mettere in sicurezza una memoria. Questo museo nasce proprio con questa ambizione: trasformare fotografie, documenti, filmati e testimonianze in un grande archivio vivo, capace di parlare non solo a chi quei giorni li ha vissuti, ma soprattutto a chi non li ha conosciuti». «La memoria, infatti, non si tramanda spontaneamente: va custodita, verificata e resa nuovamente leggibile, ha aggiunto, «ci siamo accorti che perfino volti e nomi fondamentali della ricostruzione stavano scivolando nell'oblio delle nuove generazioni. Per questo il lavoro più importante è stato quello svolto dietro le quinte: catalogare, digitalizzare, confrontare le fonti e restituire un contesto a ogni documento. È un patrimonio che resterà anche quando cambieranno le tecnologie e gli allestimenti. È il dono che abbiamo consegnato a Gemona: non un museo del passato, ma uno strumento per comprendere il presente e costruire il futuro».

Il nuovo spazio

Virilli ha inoltre riportato i saluti del vicegovernatore regionale Mario Anzil che nel suo intervento ha evidenziato l'importanza di cercare risposte concrete nei momenti difficili. Quelle risposte che i gemonesi e i friulani, più in generale, sono stati in grado di trovare, ricostruendo il loro paese com'era e dov'era. Presente per anche il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini che ha ricordato come «la realizzazione di uno spazio museale digitale ci riporta ai giovani. Sono loro i primi ai quali raccontare quel che è stato, facendoci testimoni di come l'aiuto reciproco faccia la forza. Dopo il 1976 il Friuli è diventato modello di rinascita anche al di fuori dei confini nazionali. La nostra è una regione che porta avanti con fermezza storia e cultura da tramandare». Tra i presenti i familiari di Vittorino Meloni, storico direttore del Messaggero Veneto la famiglia Fantoni, rappresentata da Paolo Fantoni, il professor Mario Garlatti, l'allora diciottenne che registrò l'urlo dell'Orcolat grazie ad un nastro che stava riproducendo un brano dei Pink Floyd, e numerosi artefici che hanno contribuito alla realizzazione del museo come la giornalista Giacomina Pellizzari e l'ex senatore Diego Carpenedo.

Alcuni momenti dell'inaugurazione del Museo della rinascita a palazzo Elti a Gemona (Foto Petrussi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CADE SU UN SENTIERO, ESCURSIONISTA SOCCORSA

Un'escursionista di Treviso è stata soccorsa dal Soccorso alpino e dall'elisoccorso regionale, attivati da Sores con la Guardia di Finanza, dopo una caduta su un sentiero a 1200 metri a Forni di Sopra. La donna è inciampata cadendo a terra e procurandosi un trauma facciale: l'impatto le ha fatto perdere i sensi. Una volta stabilizzata è stata trasportata in volo all'ospedale di Udine.

RIPRENDE IL ROGO IN LOCALITÀ CIMA DEL FORAT

Squadre al lavoro anche ieri per spegnere l'incendio ripartito in località Cima del Forat, tra Forni di Sotto e Ampezzo. Sono intervenuti gli uomini della Stazione forestale di Ampezzo. È stato attivato l'elicottero del Servizio aereo regionale, rifornitosi di acqua in un vascone appositamente allestito. L'emergenza è rientrata verso le 17.30 e la situazione è monitorata.

Gemona - Collinare

Neonata morta dopo il parto Indagini su due ostetriche

di Alessandro Cesare

La Procura di Udine, dopo la segnalazione dei genitori, ha aperto un fascicolo
La bimba fatta nascere in casa, a Nimis. Il suo cuore si è fermato in ospedale
Domani sarà effettuata l'autopsia: si valuterà l'operato delle operatrici sanitarie

Nimis

È durata troppo poco l'esistenza di Rebecca Brustolin, neonata venuta al mondo a Nimis il 30 giugno e morta poco dopo all'ospedale di Udine.
Una vicenda straziante per i familiari della piccola, su cui ha acceso i riflettori la Procura di Udine.
Il pubblico ministero Laura Collini ha aperto un fascicolo per omicidio colposo per far luce sull'accaduto. In questa fase preliminare, a comparire nel registro degli indagati, sono i nomi delle due ostetriche che hanno assistito alle fasi del parto che, per scelta dei genitori Giorgio Brustolin e Cristina Peressutti, era stato programmato in casa. Si tratta di Caterina Di Cosimo e di Andrea Petrolli.
Un atto dovuto per consentire lo svolgimento degli accertamenti tecnici irripetibili e garantire in questo modo il diritto di difesa delle parti, compresa la nomina di un perito.
La Procura ha disposto l'autopsia, che sarà eseguita domani all'ospedale di Udine, dove la bimba è morta pochi minuti dopo il ricovero, dai consulenti nominati dal pubblico ministero, ovvero i medici legali Antonello Cirnelli, Pantaleo Greco e Marny Fedrigo.

L'ospedale Santa Maria della Misericordia dove è morta la piccola Rebecca

L'esame dovrà chiarire le cause del decesso e verificare la correttezza delle procedure assistenziali adottate durante il parto domiciliare.
In particolare la Procura ha chiesto ai medici legali incaricati di valutare se «siano ravvisabili, nella condotta posta in essere dall'ostetrica e dalla collaboratrice della stessa che seguirono la gestante al momento del parto, eventuali profili di colpa professionale».
A interessare il pubblico ministero è l'accertamento di eventuali errori o omissioni commessi da ciascuno dei sanitari, con l'indicazione della condotta alternativa che sarebbe stato doveroso tenere nel caso di specie. «Indichi inoltre il consulente», è la richiesta della Procura, «se una diversa condotta da parte dei sanitaria avrebbe potuto, e con quale probabilità, evitare l'evento».
Gli esiti dell'autopsia, che dovranno essere depositati entro 90 giorni dall'effettuazione degli esami, saranno determinanti per ricostruire la dinamica dei fatti e orientare il prosieguo delle indagini avviate dopo la denuncia dei genitori della bimba.
In questo momento così doloroso e difficile l'intera comunità di Nimis, stringendosi attorno alla sofferenza della famiglia, resta in rispettoso silenzio in attesa che i contorni della vicenda possano chiarirsi.

ESAME AUTOPTICO

Accertamenti medico-legali assegnati da Cirnelli, Greco e Fedrigo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una veduta del comune di Nimis (tratta da Google maps)

I 10.000 passi di salute di Buja Venerdì si inaugura il tracciato

Buja

Un nuovo ingresso nella rete dei percorsi rivolti alla salute: Buja aderisce al progetto regionale "10.000 passi di salute". L'iniziativa, coordinata da Federsanità Anci Fvg, ha l'obiettivo di incentivare l'attività fisica, promuovere stili di vita sani e valorizzare il patrimonio naturalistico e culturale del territorio.
Per celebrare l'adesione alla rete, venerdì alle ore 19 nei pressi del Comune, in collaborazione con il gruppo spontaneo Buja Cammina, si terrà l'inaugurazione ufficiale del "Percorso dei lavatoi". Una passeggiata aperta a tutta la cittadinanza di circa cinque chilometri.
Buja, con i suoi 49 borghi e frazioni e i sette colli che ne caratterizzano il paesaggio, offre un contesto ideale per coniugare attività fisica e scoperta del territorio. «Credo fortemente che investire nella promozione della salute significhi investire nella qualità della vita delle persone» ha commentato l'assessora al sociale Jessica Spizzo. «Iniziative come questa rappresentano un'opportunità concreta per incoraggiare il movimento quotidiano, favorire il benessere psicofisico e promuovere l'invecchiamento attivo, creando al tempo stesso occasioni di incontro e socializzazione. Camminare insieme permette non solo di prendersi cura della propria salute, ma anche di conoscere e apprezzare il patrimonio storico, culturale e paesaggistico che Buja custodisce».
L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di promozione della salute sostenuto dalla Regione che punta a rendere l'attività fisica una buona abitudine accessibile a tutti, attraverso itinerari permanenti distribuiti sul territorio regionale. L'inaugurazione bujese si inserisce nel calendario per i festeggiamenti patronali di Sant'Ermacora. —**L.T.**

L'assessora Jessica Spizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come scegliere il nuovo medico Oltre 1.200 assistiti sono senza

Rive d'Arcano

A seguito dell'improvvisa scomparsa del dottor Daniele Di Benedetto, medico di Rive d'Arcano, il distretto collinare di San Daniele a firma della responsabile Soc Cure primarie Barbara Branca invita gli assistiti, oltre 1.200, a procedere con la scelta di un nuovo medico di medicina generale. Il distretto rassicura l'utenza che vi è un'ampia scelta di posti a disposizione.
La scelta del nuovo dottore potrà avvenire attraverso il portale Sesamo, tramite lo Spid, la Carta di identità elettronica o la Carta regionale/nazionale dei servizi, ma anche mediante l'invio del modulo specifico, compilato e sottoscritto, all'indirizzo e-mail cambiomedicodistrettosandaniele@asufc.sanita.fvg.it, esprimendo la propria preferenza, allegando la tessera sanitaria cartacea e un valido documento di identità.
Viene inoltre precisato che le richieste pervenute tramite mail verranno evase in ordine cronologico di arrivo, nell'arco di 4/5 giorni lavorativi, compatibilmente con l'apertura degli sportelli al pubblico. Solo la scelta effettuata direttamente tramite Sesamo o allo sportello garantisce l'attribuzione immediata del medico: bisogna presentarsi muniti della lettera, della tessera sanitaria e di un valido documento di identità allo sportello dell'anagrafe sanitaria situato nella casa della comunità – prefabbricato Ex fisiatria, via Carducci 5, a San Daniele del Friuli – negli orari e secondo le modalità di accesso già note: lunedì 8.30 – 12.30 accesso libero e diretto, martedì 13.30 – 15 accesso su appuntamento, mercoledì 8.30 – 12.30 accesso libero e diretto, giovedì 8.30 – 12.30 accesso libero e diretto.
L'anagrafe sanitaria resta a disposizione per ogni informazione dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, chiamando il numero 0432/949568. —**M.C.**

L'ospedale di San Daniele

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tavagnacco - Pasian di Prato - Campoformido

Strade da rifare a Feletto Partono i nuovi lavori Resta il nodo della fibra

Via dei Martiri a Feletto Umberto e, qui sopra, il cavalcavia di via Marconi (Foto Petrussi)

Cucci: «Chiedo scusa per le buche, le aziende sono inerti»

ROSALBA TELLO

Tavagnacco

Grandi opere, sicurezza stradale, asfalti disastrati dai cantieri della fibra, rigenerazione urbana e nuovi servizi: sono stati questi i temi al centro dell'incontro pubblico organizzato dall'amministrazione comunale di Tavagnacco a Feletto Umberto, ultimo appuntamento del ciclo dedicato alle frazioni.

Il sindaco Giovanni Cucci ha aperto l'incontro affrontando il tema più sentito dai residenti: i ripristini delle strade dopo gli scavi per la posa della fibra ottica. «Chiedo scusa e comprensione ai cittadini per le strade manomesse che presentano buche, avvallamenti e pozzetti rumorosi» ha detto il primo cittadino. «Le aziende incaricate, che operano in subappalto, restano inerti nonostante sollecitazioni, sanzioni e ordinanze del Comune. Purtroppo siamo impotenti: la stazione appaltante è il ministero dello Sviluppo economico, con finanziamenti Pnrr».

Giovanni Cucci
Sindaco di Tavagnacco

IL PUNTO CON I CITTADINI

Discusse pure le questioni relative alla riqualificazione urbana, viabilità e altri cantieri

Il sindaco ha poi illustrato i risultati della farmacia comunale, definendola «un presidio sanitario e sociale territoriale». Essa, infatti, «ha emancipato il proprio ruolo: oggi sostiene il welfare comunale, gestisce "Abitare possibile", offre servizio infermieristico, cura la rete dei defibrillatori, esami gratuiti, con risultati economici sorprendenti e in totale trasparenza».

Il tema della sicurezza stradale è stato al centro dell'intervento dell'assessore Marcello Caravaggi, che ha richiamato l'attenzione dei presenti sull'eccesso di velocità. «Siamo perfettamente consapevoli della situazione e interveniamo quando possibile grazie alla videosorveglianza e alle segnalazioni dei cittadini» ha spiegato, annunciando inoltre l'arrivo del nuovo decreto del ministero delle Infrastrutture, che introduce regole più rigide per omologazione e taratura dei dispositivi di controllo della velocità: «Questo ci permetterà di riattivare il servizio con maggiore rigore e trasparenza».

L'assessore Paolo Morandini ha fatto il punto sui lavori pubblici e sul patrimonio. Ha confermato l'avanzamento dell'iter per l'acquisizione e la riqualificazione dell'ex Leon d'Oro, «un importante pezzo di storia della frazione», e l'avvio dei lavori ai porfidi di via dei Martiri. Morandini ha poi annunciato la progettazione della bretella tra via Colugna e via Lombardia, «arteria di scarico del traffico parassita dal centro», e l'avvio dei lavori di messa in sicurezza del cavalcavia di via Marconi. Morandini ha aggiornato anche sui cinque interventi di riqualificazione sismica ed energetica finanziati dal Pnrr: «Quattro opere sono state ultimate entro il 30 giugno, la quinta sarà completata entro agosto».

Infine, l'assessore Alessandro Barbiero ha illustrato il progetto di riqualificazione della SR4 Tresemane, definendolo «un importante piano di rigenerazione urbana». L'intervento interesserà il tratto tra la rotatoria Là di Moret e il Centro Commerciale Friuli, con l'obiettivo di trasformare Feletto Umberto in una vera "cerniera" tra est e ovest del comune. Barbiero ha ricordato anche il futuro intervento regionale sulla SS13 Pontebbana e ha aggiornato la situazione della ciclabile est-ovest Torre–Cormor, i cui lavori sono iniziati nei giorni scorsi: «A Feletto Umberto il tracciato interesserà via Mazzini e il collegamento tra via Micca e l'attraversamento ciclo-pedonale sulla Tresemane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza idraulica nei comuni Maxi intervento da nove milioni

A settembre via all'opera che riguarda Pavia di Udine e Santa Maria la Longa

Pavia di Udine

È previsto per settembre l'avvio dei lavori del fosso Ziu –Brentana, un'opera strategica per la sicurezza idraulica del bacino in destra Torre, come annunciato dal Consorzio di bonifica pianura friulana in un'assemblea pubblica a Santa Maria la Longa. Il progetto, finanziato con 8,8 milioni di euro tra fondi statali e regionali, rappresenta l'ultimo tassello del percorso avviato dopo l'alluvione del 2006 e aggiornato per rispondere ai cambiamenti climatici e agli eventi meteorici sempre più intensi.

Il nuovo scolmatore permetterà di scaricare le portate di piena provenienti dalla Zona industriale udinese, captare le acque meteoriche dei bacini afferenti, migliorare tratti viari soggetti a criticità, come via della Stazione e via dei Prati. L'opera prevede anche una nuova area di laminazione lungo la roggia Brentana, con una capacità di invaso di 85.000 metri cubi, progettata per non aggravare le condizioni delle aree di valle e contribuire alla riqualificazione ambientale del territorio. Parallelamente, il Consorzio ha concluso a maggio 2026 l'intervento di ammodernamento dei canali irrigui di Santa Maria e Gonars. L'opera, di 5,25 milioni di euro, ha efficientato oltre 900 ettari di superficie irrigua nei comuni di Udine, Pradamano, Pavia di Udine, Santa Maria la Longa e Bicinicco, riducendo le perdite idriche fino al 40% grazie al ripristino dei rivestimenti in calcestruzzo dei canali storici.

L'incontro si è aperto con i ringraziamenti ai rappresentanti istituzionali da parte dell'assessore all'agricoltura del Comune di Santa Maria la Longa, Giacomo Moschion. Il consigliere regionale Mauro Di Bert ha poi ricordato come il lungo percorso che dall'alluvione del 2006 sia giunto finalmente all'affidamento dei lavori. «Auspichiamo ora controlli continui, perché l'impegno è stato grande e le aspettative dei cittadini sono alte. Ringrazio il presidente Massimiliano Fedriga per i 6 milioni di euro stanziati e l'assessore Fabio Scoccimarro per gli ulteriori 2,5 milioni». Per il consigliere regionale Igor Treleani ha aggiunto «l'avvio dei lavori rappresenta un tassello fondamentale per proteggere i cittadini dagli eventi meteorologici estremi, si completa così un'opera strategica per la sicurezza idraulica del Medio e Basso Friuli. L'intervento aumenterà la capacità di smaltimento delle acque meteoriche e ridurrà il rischio di allagamenti». «I fondi si trovano quando c'è la volontà di fare sistema», ha sottolineato la presidente del Consorzio Rosanna Clocchiatti, accompagnata dal direttore generale Armando di Nardo e dall'ingegnere Edy Agnolin. «Il lavoro delle istituzioni e del personale consortile è stato enorme; in quest'area il nostro intervento, con opere idrauliche e irrigue, è assiduo, perché esse servono a mettere in sicurezza il territorio e a svilupparlo per l'agricoltura». «Dal 2006 al 2026 c'è stato un grande lavoro di tutti. La preoccupazione maggiore resta l'abitato di Santa Maria: dobbiamo essere vigili e per questo chiediamo sostegno al Consorzio», ha detto il sindaco di Santa Maria la Longa, Fabio Pettenà. Beppino Govetto, collegadi Pavia di Udine, ha aggiunto: «Gli allagamenti sono stati frequenti, ma negli ultimi cinque anni siamo riusciti a contenerli grazie a interventi e a un lavoro efficace del Consorzio».

IL PROGETTO

Il fosso Ziu-Brentana sarà fondamentale per ridurre il rischio allagamenti nei centri abitati

L'intervento del sindaco Govetto a Santa Maria la Longa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spettacoli e manifestazioni Tavolo tecnico a Pagnacco per conoscere le normative

Pagnacco

Questa sera, alle 20, nella biblioteca di Pagnacco, è in programma un incontro informativo rivolto a tutte le associazioni e pubblici esercenti e gli organizzatori di attività di intrattenimento in merito alle procedure necessarie per l'organizzazione di eventi, manifestazioni, serate con la presenza di pubblico. L'intento di questo tavolo tecnico promosso dal Comune è quello di promuovere un focus sulle recenti direttive ministeriali e sulle specifiche indicazioni ricevute dalla prefettura di Udine in tema di sicurezza. La tragedia di Crans-Montana con oltre 40 morti, tutti giovani, ha evidenziato come, in mancanza di rispetto delle norme, si metta a serio rischio la salute pubblica.

All incontro parteciperanno il comandante della stazione provinciale dei vigili del fuoco Alessandra Bascià, il funzionario tecnico del servizio Suap della Comunità collinare Eva Benetti, l'ispettore di polizia locale Erica Barbiani, il sindaco di Pagnacco Laura Sandruvi e il presidente della Comunità Collinare Luigino Bottoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Movimento e creatività con l'iniziativa Voci nel verde «La cultura all'aria aperta»

Manzano

Respirazione, movimento, creatività e canto all'aria aperta per promuovere benessere e inclusione. È questo lo spirito di "Voci nel verde – creatività, movimento e benessere", il nuovo laboratorio promosso dal Comune di Manzano attraverso l'assessorato alla cultura e la biblioteca Caterina Percoto, in collaborazione con l'Utem, che prenderà il via oggi, e poi nelle mattinate del 15 e 22 luglio, dalle 8.30 alle 10. 30, nell'area di attività motoria di via O. Respighi, con partecipazione libera. A guidare gli incontri sarà la docente Sonia Dorigo. L'iniziativa è rivolta in particolare alla cittadinanza over. Si ricorda ai partecipanti di portare scarpe comode, un tappetino e acqua. «Voci nel verde», afferma Silvia Parmiani, assessora alla cultura, «rientra nel programma delle attività culturali promosse dall'amministrazione, perché valorizza la creatività, l'espressione di sé e la partecipazione attiva dei cittadini. Abbiamo voluto proporre un'attività che portasse la cultura anche all'aria aperta, trasformando uno spazio pubblico in un luogo di incontro». **—N.K.**

Codroipo - Medio Friuli

Sede dei pompieri Progetto da affidare e gruppo di lavoro «Opera strategica»

L'attuale sede dei vigili del fuoco di Codroipo, vicina agli spazi che ospitano l'Ottagono (Foto Petrussi)

Prosegue l'iter per realizzare a Codroipo la nuova struttura

VIVIANA ZAMARIAN

Codroipo

L'iter per la nuova sede del distaccamento dei vigili del fuoco di Codroipo procede. E il prossimo passo che sarà compiuto riguarda l'indizione della gara di appalto per affidare l'incarico professionale di progettazione, direzione lavori e attività tecnico-amministrative correlate e successivamente dalla costituzione del gruppo di lavoro. Un intervento, questo, strategico e atteso da tempo nel capoluogo del Medio Friuli.

L'amministrazione comunale, in accordo con il Comando dei vigili del fuoco di Udine, ha infatti voluto trovare una soluzione alla dislocazione dei volontari che in via Marinelli operano in una sede ormai non adatta alle loro esigenze con spazi inadeguati, sottodimensionati per il personale impiegato e, in alcuni casi, non separati completamente da altre funzioni presenti nello stesso edificio che ospita anche l'associazione Ottagono che ospita spesso manifestazioni e spettacoli di grande richiamo.

Il precedente sopralluogo

Questa commistione di funzioni risulta ormai inappropriata e inficia, di conseguenza, sull'operatività dell'attuale struttura che necessita di spazi da dedicare ai vigili del fuoco e distribuiti in modo molto più efficace.

«Una volta che sarà individuato il progettista», riferisce l'assessore ai Lavori pubblici Daniele Cordovado a nome dell'amministrazione Nardini, «e poi formato il gruppo di lavoro, incontreremo i vigili del fuoco per comprendere quali sono tutte le loro esigenze in modo tale da rendere la nuova sede il più moderna e funzionale possibile. Il distaccamento dei volontari è una realtà preziosa e importantissima per il territorio del Codroipese che quotidianamente dà il suo contribuito. Quest'opera dà ulteriore valore e attenzione a tutti i volontari che si impegnano a favore della comunità in un servizio delicato e fondamentale».

L'anno scorso era arrivato dalla Regione l'ok del finanziamento per la realizzazione dell'opera, nella zona Ovest di via Marinelli, vicino al magazzino comunale, verso Iutizzo, con l'assegnazione al Comune di uno stanziamento di 1,7 milioni. Il distaccamento dei volontari dei vigili del fuoco di Codroipo conta una cinquantina di componenti e centinaia di interventi all'anno. «È una realtà strategica e importante per Codroipo e per un territorio molto esteso e sempre più soggetto ad emergenze, come abbiamo visto negli ultimi anni» conclude l'esponente dell'amministrazione Nardini.

Un iter lungo per un intervento molto atteso, si diceva. Iniziato già con la precedente amministrazione Marchetti. L'anno scorso c'era stato un sopralluogo nella sede del distaccamento degli assessori regionali Riccardo Riccardi e Pierpaolo Roberti con il sindaco Guido Nardini e l'amministrazione comunale. Un'opera strategica non solo per Codroipo ma per l'intero Medio Friuli visti i numerosi interventi che i volontari svolgono sul territorio.

Grazie al finanziamento, dunque, si potrà costruire una sede moderna, adeguata ai volumi operativi e proporzionata al valore del servizio prestato quotidianamente dai volontari.

Si prevede la realizzazione di nuovi spazi operativi, autorimessa, servizi di supporto e aree addestrative, il tutto finalizzato a migliorare e velocizzare l'efficacia delle operazioni di soccorso. L'iter, dunque, procede, grazie a un lavoro congiunto da parte di tutti le istituzioni a favore del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Necessario trovare una soluzione per gli spazi inadeguati in cui i vigili del fuoco volontari operano

I COSTI

Il Comune ha ricevuto dalla Regione uno stanziamento di 1,7 milioni

Ventun Ferrari dal Lussemburgo Viaggio alla scoperta del territorio

Il Club ha organizzato la gita annuale facendo tappa anche nel Medio Friuli

MARISTELLA CESCUTTI

Codroipo

Dal Lussemburgo alla scoperta del Friuli Venezia Giulia. Protagoniste di una settimana tra bellezze e tradizioni ventun mitiche Ferrari rosse fiammantiche hanno concluso il loro percorso davanti a Villa Manin di Codroipo, cornice simbolica e di grande suggestione per il commiato dalla Regione.

Il Ferrari Club Luxembourg ha scelto la nostra regione per la sua gita annuale. Protagonisti il presidente Patrice Silverio e il friulano Patrick Picco, anima e artefici del tour per il tradizionale viaggio del club. Un itinerario ricco tra storia, cultura e paesaggio che nel viaggio organizzato ha portato gli ospiti lussemburghesi alla scoperta di un Friuli autentico e variegato: da Cividale a Trieste, da Udine a San Daniele, da Maniago ad Aquileia, fino a Mortegliano, Grado e Spilimbergo, dove il gruppo è stato accolto dal presidente Stefano Lovison. Non è mancata una tappa a Paluzza e Timau, sulle Alpi Carniche, scelta dal presidente Silverio con un significato tutto personale: è il paese d'origine di suo padre, un ritorno alle radici che ha aggiunto una nota di emozione al viaggio.

«Mi fa piacere che il club abbia scelto il Fvg per questa iniziativa che rientra nel percorso della valorizzazione e promozione della nostra Regione», ha detto il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, «sono certo che avranno potuto apprezzare le nostre bellezze storiche e apprezzare l'accoglienza di una Regione nella quale in questi anni abbiamo investito numerose risorse per aumentarne l'attrattività. Anche questa iniziativa conferma quanto sia cresciuta e apprezzata la nostra Regione all'estero. Ringraziamo i nostri friulani che hanno organizzato l'evento che testimoniano come il legame con il Lussemburgo continua ad esserci». Tra i momenti più apprezzati del tour, la serata di gala, organizzata dal circolo friulano della morra, durante la quale c'è stata la dimostrazione pratica del gioco, tra presenti il consigliere regionale Mauro Di Bert Italo Lavia e Nicola Lavia. A impreziosire le serate dell'itinerario, la presenza di rappresentanti della Casa del Cavallino. Su tutti, Andrea Bertolini, pilota ufficiale Ferrari con una carriera straordinaria alle spalle. Il saluto delle Frecce Tricolori è stata un'emozione unica, destinata a restare impresso nella memoria dei partecipanti.

I partecipanti alla gita del Ferrari Club Luxembourg a Cividale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI

Patrice Silverio e Patrick Picco sono stati i fautori dell'organizzazione di tutto il tour

Addio a Paolo Fabris Lavorò in Banca 360 per oltre 35 anni

Il direttore Paravano lo ricorda con stima Il funerale sarà celebrato a Basiliano domani pomeriggio

Basiliano

Lo ricordano come un collega sempre disponibile e pronto ad aiutare gli altri. Paolo Fabris, 57 anni, residente a Vissandone di Basiliano, è deceduto lunedì sera, per un improvviso aggravarsi delle sue condizioni di salute. Appassionato di musica e viaggi, Fabris era dipendente, da oltre 35 anni, di Banca 360. A ricordarlo con affetto è il vicedirettore generale Sandro Paravano. «Paolo è stato responsabile di filiale, consulente finanza e, negli ultimi anni, anche rappresentante sindacale – le parole di Paravano –. Era un grande lavoratore, serio e trasparente. Un uomo sincero e anche molto simpatico. Era un piacere stare in sua compagnia. Prima di Banca 360, sono stato suo direttore per 15 anni, prima alla Bcc di Basiliano e poi in Banca Ter. Siamo vicini a Monica, una nostra collega, e a tutti i parenti in questo momento di dolore».

Paolo Fabris aveva 57 anni

La cognata Elisa lo descrive come un uomo per bene, molto legato alla famiglia. Paolo Fabris lascia la moglie Monica, il figlio Matteo, il fratello Fulvio con Ester Rosa, la suocera Loredana con Elisa e le nipoti. Il funerale sarò celebrato domani, alle 17, nella chiesa di Basiliano. Questa sera, alle 18.30, sarà recitato il rosario. —**E.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cervignano - Latisana - Bassa

Rifiuti abbandonati 52 sanzioni in 11 mesi «Controlli potenziati»

A Palmanova in funzione telecamere all'avanguardia L'assessore Piani: «Continua la lotta contro l'inciviltà» In arrivo altre tre fototrappole nei punti più sensibili

FRANCESCA ARTICO

Palmanova

Ormai è tolleranza zero contro l'abbandono dei rifiuti nella città stellata. Grazie alle sei telecamere con intelligenza artificiale, posizionate a rotazione in due differenti luoghi, l'amministrazione comunale ha potuto monitorare per 24 ore su 24 l'abbandono illecito a terra di rifiuti e rilevare un totale di 52 infrazioni negli ultimi 11 mesi, più di uno a settimana.

I dati, che analizzano il periodo dal 1 luglio 2025 al 31 maggio 2026, riportano 22 abbandoni a mano, 27 abbandoni di rifiuti in cui è stata rilevata la targa del mezzo e tre abbandoni in cui la targa risulta parziale o non letta. Nell'anno solare 2025 sono state in totale 37 le infrazioni e 15 nei primi mesi del 2026: «Rispetto all'anno precedente abbiamo rilevato meno abbandoni» afferma Luca Piani, assessore con delega all'ambiente. «Continueremo, con ogni mezzo a disposizione, a lottare contro l'abbandono di rifiuti, contro chi non rispetta le regole della convivenza civile. Nei prossimi mesi attiveremo anche la terza postazione di rilevazione, passando da sei a nove telecamere, posizionando il sistema nei punti più sensibili e dove vengono storicamente trovati più abbandoni illegali» dice Piani.

Mario Marangoni, assessore alle manutenzioni, aggiunge che, «anche se in diminuzione, continuiamo a ricevere segnalazioni di abbandoni di rifiuti, anche ingombranti, fuori dai cassonetti, quando è disponibile e gratuito un centro di raccolta intercomunale in via Palmanova a Bagnaria Arsa. I costi di recupero e smaltimento dei rifiuti illecitamente abbandonati ricadono sulle tasse di tutti noi cittadini e questo non è giusto per i molti che si comportano in modo corretto».

Le fototrappole per rifiuti sono dotate di tecnologie per la visione notturna che inviano i filmati criptati alla polizia locale del Comune: in questo modo, le autorità possono riconoscere il trasgressore e procedere con le sanzioni previste. Tutti i video verranno gestiti nel rispetto della privacy, saranno codificati in modo che solo gli operatori della polizia locale del Comune possano averne accesso tramite cloud. Queste telecamere, già attive da due anni, vengono cambiate di posizione ogni due mesi, come previsto dal contratto stipulato tra Comune di Palmanova e Alma Sicurezza, la ditta fornitrice. Sono state rilevate infrazioni in via Manzoni, piazza Oberdan, viale Stazione, parcheggio Marconi a Sottoselva, via Marcello, via Moncenigo, via Strada Militare, via 1°maggio. Il sabato e la domenica i giorni con maggiori rilevazioni.

In accordo con Net, il Comune di Palmanova ha avviato anche una complessiva opera di disostruzione dei vecchi cassonetti stradali, cambiando quasi tutti quelli presenti in centro, oltre 150, e che proseguirà con la sostituzione di quelli presenti a Sottoselva e Jalmicco. Sono stati sostituiti anche quelli per la raccolta di verde e ramaglie: 20 nuovi cassonetti in sostituzione dei precedenti ormai fuori normativa. Altri 20 verranno posizionati a breve. «Accanto alla giusta sanzione», conclude l'assessora all'istruzione Simonetta Comand, «proseguiranno le campagne informative nelle scuole e alla popolazione, anche con cartellonistica, perché crediamo che il modo migliore per migliorare la situazione siano informazione e formazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

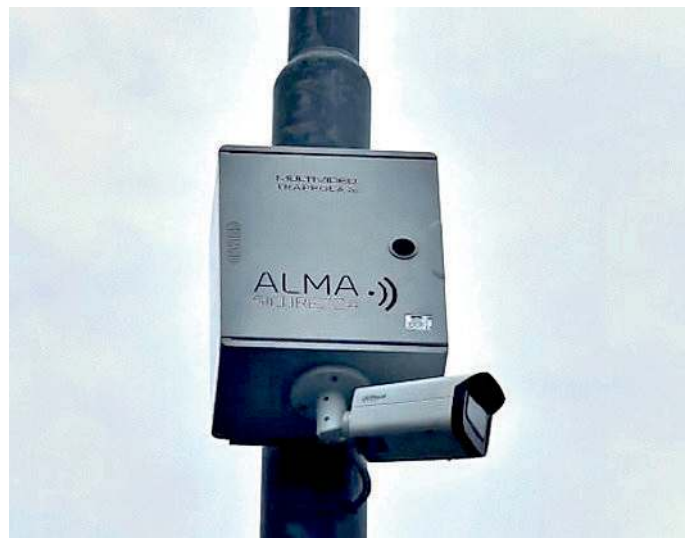
FOCUS **I numeri**

Dal 1° luglio 2025 al 31 maggio 2026

- **52** infrazioni registrate
- **27** abbandoni con rilevamento targa
- **22** abbandoni di rifiuti a mano
- **3** abbandoni in cui la targa risulta parziale o non letta

Withub

Fonte: Comune di Palmanova



Le telecamere adibite ai controlli e i cassonetti della spazzatura

L'ACCORDO CON NET

Quasi tutti i vecchi cassonetti del centro sono stati sostituiti: ne saranno posizionati altri 20 per verde e ramaglie

IN BREVE

Zanzara day Stand informativi al mercato di Cervignano

Tutto è pronto per il Zanzara day a Cervignano: domani, dalle 8 alle 15, davanti al teatro Pasolini in concomitanza con il mercato settimanale, si potrà trovare uno stand informativo, richiedere informazioni relative alla prevenzione sul contrasto delle zanzare tigre, e non solo. Personale qualificato sarà a disposizione per distribuire gratuitamente blister ecologici ai cittadini di Cervignano.

L'assessore all'ambiente Barbara Nalon afferma che per il 2026, come già da qualche anno, sono assicurati sei interventi larvicidi di disinfestazione (iniziati ad aprile), eseguiti uno da una ditta incaricata dalla regione, cinque invece da una ditta incaricata dal Comune stesso, con l'introduzione di granuli di insetticida biologico in ogni caditoia o bocca di lupo del territorio comunale. (f.a.)

Musica e libri a San Giorgio Appuntamento a Villa Dora

Venerdì, dalle 19, doppio appuntamento con la musica dei Corte di Lunas e la presentazione in musica del libro di Andrejka Možina Besede ne ubogajo Vec'/parole indomite, nel parco di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro.

L'iniziativa fa parte della rassegna Confini dinamici, finanziata dalla Regione, organizzata dall'associazione San@Giorgio 2020 con partner la Sissa e i comuni di Cervignano, San Giorgio, Palmanova e Fiumicello-Villa Vicentina. (f.a.)

AUTOCARRO A FUOCO IN A4

Autocarro a fuoco ieri lungo in A4, tra Palmanova e San Giorgio di Nogaro (direzione Torino). Il conducente, vedendo del fumo uscire dal cofano, si è fermato e, assieme al passeggero, si è messo in salvo e ha chiesto aiuto. Il fuoco ha distrutto il mezzo e ha raggiunto anche le barriere fonoassorbenti. I pompieri hanno provveduto allo spegnimento e alla messa in sicurezza dell'area.

Il Comune vicino al gruppo scout Convenzione rinnovata fino al 2045

Cervignano

Il Comune rinnova fino al 2045 la convenzione con il gruppo scout Cervignano 1, aderente all'associazione Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani) che svolge attività scoutistiche da oltre 50 anni, accogliendo bambini, ragazzi e giovani non solo della città e di località come Strassoldo, Muscoli, Scodovacca, ma anche di altre zone del territorio, per la gestione del Parco Baden Powel e l'erogazione di un contributo annuo di 6.000 euro per la manutenzione della struttura.

Come ricorda l'assessore ai lavori pubblici Alberto Rigotto, era il 1989, 14 ottobre, quando al consiglio comunale, sindaco Alcide Gratton, arrivò una richiesta del gruppo Agesci, per l'area un tempo adibita a discarica, in stato di abbandono. Il gruppo Agesci la chiese per svolgere attività a favore degli iscritti e più in generale della gioventù, impegnandosi al ripristino. «L'amministrazione dell'epoca decise di accogliere la richiesta e diede la concessione» spiega Rigotto. «Fu un avvenimento molto importante, e sostanzialmente sono quasi 40 anni che le amministrazioni che si sono succedute hanno confermato il valore di questa operazione» sottolinea l'assessore, rimarcando che «questo è un esempio straordinario di recupero di una discarica, realtà difficile e costosa». Fu quindi straordinario trovare «un gruppo, un'associazione, che si è fatta carico di questo terreno, disastrato dall'attività umana, per renderlo bello come è oggi: ecco, questo è uno degli esempi che devono essere tenuti a mente da tutte le amministrazioni».

Rigotto conclude sostenendo che «volontà forte di questa amministrazione è di prorogare la concessione per ulteriori 15 anni, fino al 13 marzo 2045». Inoltre, prosegue l'assessore,«ci sarà un impegno ventennale dell'amministrazione comunale per erogare un ulteriore contributo annuo per gli interventi del fabbricato e l'acquisto di un trattorino per la manutenzione dell'ampio spazio di verde. L'atto aggiuntivo è stato discusso con i rappresentanti dell'Agesci». Rigotto rimarca infine che questa convenzione «dovrebbe rappresentare il primo di tanti esempi di collaborazione tra pubblico e privato sociale, che dovrebbe essere estesa ad altre aree in cui il pubblico non riesce ad arrivare, come l'area del Pradulin». —**F.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alcuni giovani del gruppo scout Cervignano 1 durante le attività

Cervignano - Latisana - Bassa

FOCUS

Sicurezza lungo i Binari: prevenzione incendi e caduta alberi

Rete ferroviaria italiana (RFI) richiede la collaborazione dei Sindaci e dei cittadini per garantire la sicurezza del transito ferroviario. Attraverso l'applicazione del DPR 753/80, si punta a preventire la caduta di alveri e lo sviluppo di incendi, rischi oddi amplificati dai porlunati periodi di siccità

Withub

Rischio incendi e caduta alberi Un vademecum per i cittadini

Le indicazioni sono state diffuse in modo schematico attraverso questa immagine

Le regole diffuse dal Comune di Latisana per prevenire i roghi L'assessore Vignotto: «Attenzione alle auto»

SARA DEL SAL

Latisana

Dai comportamenti da tenere nel cuore della città, ai parchi e anche vicino ai binari ferroviari: arriva un nuovo vademecum per i cittadini, al fine di prevenire il rischio di incendi e proteggere il territorio e l'incolumità dei cittadini.

L'assessorato all'ambiente del Comune di Latisana, con il titolare Sandro Vignotto, considerati i rischi rappresentati dalle alte temperature che hanno interessato l'area nelle scorse settimane, accompagnate da un clima particolarmente secco che rende il territorio estremamente vulnerabile al rischio di incendi, ha quindi scelto di informare la cittadinanza in merito ad alcune buone abitudini che possono risultare importanti per prevenire il rischio incendi.

«Basta una semplice disattenzione per provocare danni gravissimi, mettendo a rischio l'ambiente, le abitazioni e la sicurezza di tutti» spiega l'assessore, elencando le pratiche che sono assolutamente vietate: «Non si devono gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi accesi per terra». Se la pratica di lanciare i mozziconi risulta sempre errata, in questi periodi diventa altamente rischiosa perché l'erba secca rischia di essere facilmente infiammabile. Lo stesso discorso, evidentemente, vale pure per i fiammiferi.

Allo stesso tempo risulta fondamentale «non accendere fuochi all'aperto, se non nelle aree autorizzate e senza mai lasciare le fiamme incustodite», spiega Vignotto. Inoltre, è importante prestare attenzione a dove si parcheggiano le auto: è meglio non lasciare i veicoli sull'erba secca perché «il calore della marmitta e di altre parti meccaniche può innescare un incendio» ammonisce ancora l'assessore, ricordando anche che «è severamente vietato salire e parcheggiare con le automobili sull'argine del parco Gaspari». Questo comportamento, infatti, «oltre a rappresentare una violazione delle disposizioni vigenti, aumenta sensibilmente il rischio che la presenza di veicoli sull'erba faccia scoppiare un incendio». L'invito dell'assessore, quindi, «è di utilizzare esclusivamente le aree di sosta consentite».

Se da un lato l'amministrazione pensa al cuore della città, dall'altro c'è tutta la direttrice Latisanese che è interessata dalla linea di Rete ferroviaria italiana. È la stessa Rfi a richiamare all'attenzione di cittadini e proprietari dei terreni confinanti con i binari che devono essere rispettate tassativamente le norme previste dal Dpr 753/80, fondamentali per garantire la sicurezza del transito ferroviario e prevenire incendi e caduta di alberi.

In questo caso, ciò che risulta fondamentale è il fatto di riuscire a mantenere alberi e vegetazione alle distanze previste dalla normativa; rimuovere ramaglie, foglie secche e altro materiale combustibile e inoltre evitare qualsiasi situazione che possa interferire con la sicurezza della sede ferroviaria. In caso di non osservanza, Rfi può esercitare poteri di accertamento e verbalizzazione tramite la polizia ferroviaria. L'obiettivo è sempre lo stesso: prevenire lo sviluppo di incendi e la caduta di alberi, rischi oggi amplificati da lunghi periodi di siccità.

L'assessore delegato alla polizia locale Carlo Tria ricorda inoltre che in caso di fumo o incendio i cittadini possono chiamare i seguenti numeri: 115 per i vigili del fuoco, il 1515 per i carabinieri forestali e lo 0431 521551 per la polizia locale. «La tutela del nostro territorio è una responsabilità di tutti. Un piccolo gesto può fare la differenza» conclude l'assessore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Sandro Vignotto

Rfi

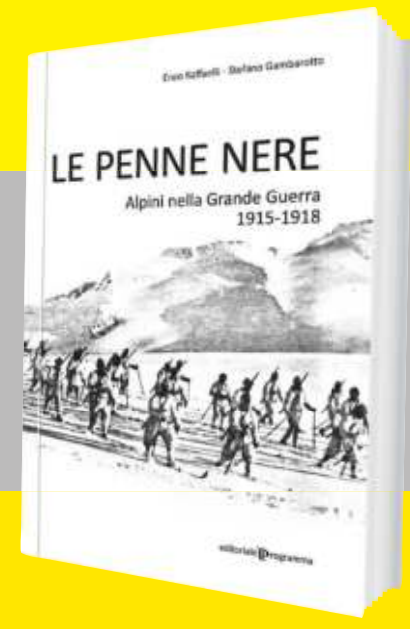
LE NORME DA RISPETTARE

I proprietari dei terreni devono mantenere la vegetazione a distanza dai binari

PRECENICCO

Calici & social Il territorio diventa più digitale

Nasce "Calici & social", il laboratorio che trasforma il territorio in un narratore digitale. Essere presenti online oggi non significa semplicemente pubblicare contenuti sui social. Significa raccontare un territorio in modo autentico, costruire relazioni, intercettare nuovi visitatori e trasformare un'esperienza vissuta in un motivo per partire. Sempre più spesso, infatti, la scelta di una destinazione nasce da un video visto su Instagram, da una storia condivisa su Facebook o da un racconto spontaneo pubblicato da chi quel luogo lo vive ogni giorno. Con questo obiettivo prende il via "Calici & social – Le tendenze che stanno cambiando Instagram e Facebook", il nuovo laboratorio del progetto europeo Starways, in programma lunedì 14 luglio alle 18. 30, nell'azienda vinicola Berto & Fiorella Bacchichetto a Precenicco. L'iniziativa rientra nel percorso di formazione promosso da StarWays – Vie d'acqua e di terra, progetto finanziato dal Fondo per piccoli progetti GO! 2025 del Programma interreg Italia-Slovenia 2021-2027, con capofila la comunità Riviera friulana. Il laboratorio è rivolto agli operatori del territorio, alle associazioni, ai produttori, ai cittadini e a tutti coloro che desiderano acquisire strumenti concreti per comunicare in modo efficace la Riviera friulana e i suoi dodici Comuni: Carlino, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis e San Giorgio di Nogaro.

€ 8,90
oltre al prezzo del quotidiano
RADUNO TRIVENETO DI GEMONA
LE PENNE NERE
Alpini nella Grande Guerra 1915-1918


nord/est multimedia
Dal 18 giugno in edicola con Messaggero Veneto
in collaborazione con editoriale programma

Lignano

L'estate di Lignano tra sport e cultura Domenica le Frecce

Le Frecce tricolori nel cielo di Lignano: sotto Stefano Nazzi e una precedente regata Lui&Lei

L'Air Show della Pan è previsto sul Lungomare Trieste

Lignano Sabbiadoro

L'estate entra nel vivo con una settimana che riunisce alcuni degli appuntamenti più attesi della stagione. Dalle Frecce tricolori - in programma domenica 12 - al debutto del contest Musicisti di strada, passando per il 37° Meeting internazionale di atletica leggera, Lignano propone un calendario ricco di sport, musica, cultura e spettacolo.

Prosegue fino a venerdì Musicisti di strada, concorso ideato da Tam Tam Communication con il sostegno del Comune e il supporto di Enel. Oggi e domani la competizione si svolge anche al mattino (10.30-13), oltre ai concerti serali che trasformano le vie della località balneare in un grande palcoscenico a cielo aperto. I dieci artisti più votati accederanno alla finale di venerdì all'Arena Alpe Adria, condotta da Emanuela Folliero.

Oggi, alle 18, lo stadio Teghil ospita il 37° Meeting Sport e Solidarietà, inserito nei circuiti World Athletics ed European Athletics, con oltre 200 atleti di circa 30 Paesi e il 12° Trofeo Missoni. Alle 21.30, al Parco Hemingway, Pupi & Pini propone lo spettacolo di teatro di figura "Il canto magico della foresta", a ingresso libero. Domani la Doggy Beach organizza "Onde e code", attività in acqua con le educatrici cinofile Genny De Bortoli ed Elena Meda, mentre la Beach Arena ospita la tappa Fvg del Sand Basket con circa 200 atleti impegnati nelle categorie Mini, Under e Senior. Alle 20 il Parco Hemingway sarà teatro della Lignano XC by Night, gara di mountain bike cross country aperta ad agonisti e amatori. Domani gli Incontri con l'autore e con il vino ospitano Stefano Nazzi, che presenterà il libro Predatori. I serial killer che hanno segnato l'America, seguito dalla tradizionale degustazione dei vini Lis Fadis. Sempre alle 21 la Sala Darsena accoglierà il concerto di Silvia Mazzon e Nicole Costoli con musiche di Glinka, Vieuxtemps, Fauré e Clarke, mentre il Circolo musicale Luigi Garzoni animerà le vie di Pineta con la rassegna itinerante "Arriva la banda".

LIBRI E CREATIVITÀ

Domani Nazzi presenta Predatori Venerdì la mostra dell'artigianato in piazza del Sole

Venerdì piazza del Sole ospita Piazza della Creatività, mostra-mercato dedicata all'artigianato artistico del Friuli Venezia Giulia, con espositori e creazioni handmade provenienti da tutta la regione.

Sabato mattina la LAV sarà al Beach Village con la campagna "Il mare è la loro casa", dedicata alla tutela degli animali marini e dei loro habitat. Sabato e domenica torna anche "W Lignano", con le prove generali e l'Air Show delle Frecce tricolori, domenica dalle 15.30 sul Lungomare Trieste. Nove velivoli e il Pony 10 porteranno in scena le celebri evoluzioni acrobatiche, culminando con il tradizionale tricolore nel cielo sulle note di "Vincerò" interpretata da Luciano Pavarotti. Si rinnova inoltre l'iniziativa Live Frecce tricolori, con visite guidate alla Base Aerea di Rivolto.

Domenica torna la regata velica Lui&Lei, giunta alla 55ª edizione, uno degli appuntamenti più longevi della stagione velica lignanese. Alle 11, l'Orangerie del Riviera Resort hotel ospita la scrittrice Luisa Contin per la rassegna "Un libro... un caffè".

Da domenica a martedì prende il via il Lignano Gospel Festival, che porterà in città cori e artisti internazionali. Ospite speciale sarà Trini L. Massie insieme al coro della Mt. Ararat Baptist Church di Pittsburgh.

Lunedì 13 debutta la rassegna Estate in Villa con lo spettacolo "Erano tutte voci di vento", mentre alle 21.30 Pupi & Pini farà tappa al Parco Unicef con "Quel diavolo di Arlecchino". —**S.D.S**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parcheggi per disabili e divieti A Grado fioccano 125 multe

ANTONIO BOEMO

Grado

Sono 60 i nuovi contrassegni per il parcheggio dell'autovettura nelle aree di sosta riservate ai disabili rilasciati quest'anno a Grado, che si aggiungono agli 85 stalli personalizzati assegnati attualmente a singole persone aventi diritto sulla base delle loro condizioni come previsto dalla normativa vigente.

E se da una parte la polizia locale, con il comandante Mario Bressan, assicura che i controlli sull'utilizzo corretto dei contrassegni sono costanti, dall'altra, però, l'opposizione in Consiglio comunale, con Renato Bonaldo di Forza Italia, la pensa diversamente. Afferma infatti Bonaldo che «i furbetti ci sono sempre, anche quelli che, pur essendo perfettamente abili, utilizzano il "tagliando disabili" approfittando per parcheggiare liberamente da qualsiasi parte». Da qui il sollecito al Comune a «disporre una verifica dei permessi concessi ai disabili» e, «se del caso», ad «attuare una campagna di cancellazione dei permessi che risultassero non più validi».

L'OPPOSIZIONE

Il consigliere Bonaldo: «Si dispongano ulteriori verifiche contro i furbetti della sosta»

Nel corso del 2025 sono state accertate 90 violazioni relative alla mancata osservanza delle disposizioni previste dal Codice della Strada in materia, mentre nel 2026, alla data odierna, sono già state rilevate 35 infrazioni: 125 multe in un anno e mezzo insomma.

In riferimento alle osservazioni del consigliere forzista Bonaldo, il comandante della polizia locale Bressan precisa a sua volta che «il monitoraggio dei contrassegni rilasciati è costante» e, «alla luce delle verifiche periodicamente svolte, non risulta alcun accumulo di autorizzazioni non più valide tale da far ritenere necessaria una specifica campagna di cancellazione dei permessi». Inoltre, «le valutazioni delle condizioni che danno il diritto al rilascio del contrassegno non competono alla polizia locale, bensì alle autorità sanitarie preposte». Per questo, aggiunge il comandante, «il fatto che un cittadino possa apparire perfettamente abile mentre scende da un veicolo munito di contrassegno non costituisce di per sé un elemento rilevante ai fini dell'attività di controllo. La polizia locale è tenuta a operare sulla base di dati oggettivi, non su impressioni o valutazioni soggettive».

Un posto auto per disabili "occupato" per evitare soste improprie

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Spiaggia più green con l'energia rinnovabile

A Lignano Pineta sostenibilità al centro Il presidente Ardito: «Così si generano nuove opportunità»

Lignano Sabbiadoro

Sostenere e diffondere la prima campagna di sensibilizzazione dedicata alla Comunità energetica rinnovabile (Cer) della località balneare friulana, realizzata da Part-Energy, coinvolgendo ospiti della spiaggia, operatori economici, proprietari di seconde case e stakeholder del territorio. È questo l'obiettivo della società Lignano Pineta, presieduta da Giorgio Ardito, che mira a trasformare la spiaggia in un luogo di divulgazione, portando il tema della transizione energetica sempre più vicino a turisti e cittadini, nei principali momenti di incontro della località dagli appuntamenti del giovedì dedicati alla cultura e al vino alle attività di informazione rivolte ai proprietari di seconde case fino ai momenti di gioco e scoperta dedicati ai bambini, attraverso attività ludico-educative curate dallo staff dell'animazione.

«La Comunità energetica rinnovabile rappresenta un nuovo modo di intendere l'energia: non più soltanto una risorsa da produrre e consumare, ma un valore da condividere. Significa mettere in rete persone, imprese e istituzioni affinché i benefici economici generati dall'energia rinnovabile prodotta in loco rimangano sul territorio e contribuiscano a creare nuove opportunità per la comunità. È una visione che guarda al futuro e che come società Lignano Pineta abbiamo scelto di sostenere e promuovere con convinzione» commenta il presidente Ardito.

L'attività di sensibilizzazione sui temi della Cer rappresenta il naturale proseguimento dell'impegno che la società Lignano Pineta ha assunto fin dalla nascita della Comunità energetica. Un percorso di informazione e confronto che ha contribuito a diffondere una cultura dell'energia condivisa ben prima dell'avvio operativo della Comunità energetica stessa. A questo impegno divulgativo si è affiancato un contributo concreto con la società Lignano Pineta che ha messo a disposizione gli impianti fotovoltaici già realizzati, ampliandone successivamente la capacità produttiva con nuovi investimenti. Ha inoltre messo a disposizione i POD e i contratti di fornitura energetica necessari agli studi preliminari.

Tra coloro che hanno approfondito il progetto della Cer c'è anche l'ingegnere Lorenzo Trivillin (nella foto con Ardito). Assistente bagnanti nella spiaggia di Pineta durante il periodo estivo e oggi collaboratore di Part-Energy, ha avuto conosciuto il progetto, e ha scelto di dedicargli la tesi di laurea. «Un risultato che testimonia come la prima Cer balneare d'Italia non rappresenti solo un modello innovativo di produzione dell'energia, ma anche un'occasione di crescita culturale per il territorio» ha concluso Ardito. —**S.D.S**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESI DI LAUREA

L'ingegnere Trivillin ha dedicato la sua ricerca proprio alla Cer

Necrologie

È mancato

PAOLO FABRIS
di 57 anni

Lo annunciano la moglie Monica, il figlio Matteo, il fratello Fulvio con Ester-Rosa, la suocera Loredana con Elisa, le nipoti Francesca, Paola e i parenti tutti.
Le esequie saranno celebrate giovedì 9 luglio, alle ore 17.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano, con partenza dal locale Cimitero.
Si ringrazia la dottoressa Mariapia Donati De Conti per l'umanità e l'assidua presenza.

Vissandone di Basiliano, 8 luglio 2026

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 - Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e i Collaboratori di Banca 360 Credito Cooperativo FVG partecipano, con profondo cordoglio, al dolore dalla collega Monica e del figlio Matteo per la scomparsa del collaboratore e collega

PAOLO FABRIS

Udine - Pordenone, 08 luglio 2026

O.F. Talotti

È mancato

EMIDIO GHILARDI
(Mimo)

Lo annunciano con infinito dolore e tristezza tutti i suoi cari.
Il funerale si terrà giovedì 9 luglio alle ore 15.30 nella chiesa di San Gottardo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 8 luglio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

GIOVANNA PELLEGATTI ved. MUSTO
di 97 anni.

Ne danno il triste annuncio il figlio Paolo, il nipote Alessandro, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 9 luglio alle ore 10:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dal cimitero di Pasian di Prato.
Un grazie di cuore al medico curante dottoressa Della Longa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 8 luglio 2026

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio - Faugnacco - Pasian di Prato

Si stringono all'amico Italo per la perdita della moglie

MIRELLA COLACICCHI

Licia e Giovanni Castaldo, Ornella e Francesco Lazzari, Rosetta Leone, Vanda e Piero Piccardi, Daniela e Sergio Romanelli, Rosalinda e Gaetano Russo

Udine, 8 luglio 2026

ANNIVERSARIO

8 luglio 2021 8 luglio 2026

ADRIANA FERNANDA FRANZ ved. LIBRI

Con infinito amore e profonda nostalgia ti ricorderemo questa sera con una Santa Messa alle ore 19 nel Duomo di Udine.

Udine, 8 luglio 2026

O.F. Mansutti Tricesimo

ANNIVERSARIO

08/07/2023 08/07/2026

Voglio però ricordarti com'eri
Pensare che ancora vivi
Voglio pensare che ancora mi ascolti
Che come allora sorridi
Che come allora sorridi
(F.Guccini)

MASSIMO ROSSI

Sei stato il dono più prezioso, il tuo ricordo vivrà in noi per sempre.
Con infinito amore.
Mamma e papà e tutti quelli che ti hanno veramente voluto bene.
Una Santa Messa in suo ricordo sarà celebrata domani 9 luglio alle ore 19.00 presso la chiesa parrocchiale di Feletto Umberto.

Feletto Umberto, 8 luglio 2026

Ci ha lasciati

CARLO BANDITTI
di 83 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero e il nipote.
Il funerale avrà luogo domani giovedì 9 luglio, alle ore 15.30, a Udine nella Chiesa di San Quirino, giungendo dall'ospedale civile.

Udine, 8 luglio 2026

O.F. Fides di Mattia Sammarco - Fagagna - Tel. 0432/1512201

Ci ha lasciati

AGOSTINO COLOMBINO
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 9 luglio, alle ore 10.30, nella Chiesa di Muris, giungendo dall'Ospedale di San Daniele, del quale si ringrazia di cuore il personale del Distretto Sanitario.

Muris di Ragogna, 8 luglio 2026

Rugo Tel. 0432/957029

Ci ha lasciati

ROSETTA PASCOLO
in BELLOTTO
"Cecot"
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 9 luglio alle ore 15:30 nella chiesa di S. Marco a Campolessi di Gemona.

Campolessi di Gemona del Friuli,
8 luglio 2026

Casa Funeraria Onoranze funebri
GIULIANO srl Gemona del Friuli
via Battiferro n°15 Gemona del Friuli
www.ofgiuliano.it

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia
ci ha lasciati

ZORA SPECOGNA
ved. MACORIG
di 78 anni

Lo annunciano la figlia Monica con Germano, l'adorato nipote Lorenzo, la sorella Vilma, i cognati e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 9 luglio alle 16 nella chiesa di Montefosca arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Montefosca, 8 luglio 2026

La Ducale - tel.0432/732569

È mancata all'affetto dei suoi cari

GRAZIELLA TURCO
ved. NERI
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Michael, Gian Alessandro, i fratelli Giampaolo, Maristella con Loris.
I funerali avranno luogo venerdì 10 luglio alle ore 9,30 nella chiesa di Madonna di Buja partendo dall'abitazione.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Madonna di Buja, 8 luglio 2026

OF SORDO
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja Via Pra' di tos 3
tel. 0432/960189
invio cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it
www.casafunerariamemoria.it

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

L'INTERVENTO

LE UNIONI OMOSESSUALI E LA PENSIONE DI REVERSIBILITÀ

GIOVANNI CATTARINO

Palazzo della Consulta, sede della Corte costituzionale

Unione omosessuale e pensione di reversibilità Una legge può violare la Costituzione non soltanto perché contiene una previsione in contrasto con essa ma anche perché non contiene una previsione che la Costituzione vuole che ci sia. L'omissione, magari giustificata in origine, può acquistare lesività costituzionale successivamente, a seguito dell'evolversi dei costumi e al conseguente riconoscimento legislativo di nuovi diritti ispirati al principio della centralità della persona umana, che pervade l'intera costituzione. In tali casi, se investita da un giudice, la Corte costituzionale "aggiunge "la norma mancante. È quanto avvenuto con la sentenza n. 91 del 2026.
La questione riguardava l'art 13 del d. l. n. 36 del 1939 come convertito che, limitando il diritto alla pensione di reversibilità al solo coniuge, la escludeva per il partner superstite di una coppia omosessuale italiana sposata all'estero. Nel caso portato all'attenzione della Corte costituzionale era stata negata la reversibilità al superstite di un matrimonio omosessuale contratto negli USA nel 2013 che non aveva potuto essere riconosciuto in Italia, in quanto intervenuto prima dell'approvazione della legge n. 76 del 2016 (c.d. "legge Cirinnà") e del d.lg.vo n. 7 del 2017 che hanno introdotto e disciplinato le unioni civili tra persone dello stesso sesso. Tali norme hanno parificato i matrimoni omoaffettivi contratti all'estero alle unioni civili estendendo la reversibilità al superstite di un tale legame. Senonché nel 2015 era intervenuto il decesso del titolare della pensione cui era conseguito lo scioglimento del matrimonio.
La negata reversibilità aveva indotto la Cassazione a denunciare l'art. 13 per violazione dell'art. 2 della Costituzione, che comprende anche le unioni omosessuali nelle "formazioni sociali" oggetto di protezione costituzionale, e degli articoli 36, 38 della Costituzione in tema di retribuzioni e pensioni.
Il diritto alla pensione di reversibilità poggia sul riconoscimento dell'apporto dato da ciascun coniuge col proprio lavoro, al benessere tanto della famiglia che dell'altro coniuge. Dell'eventuale pensione deve pertanto poter beneficiare il coniuge sopravvissuto a prescindere dalle sue condizioni economiche (sent. n. 6 del 1980).
La Corte non ha ritenuto di poter estendere alle unioni di persone dello stesso sesso la disciplina del matrimonio (sent. n 138 del 2000). Tuttavia, riconoscendo all'unione omosessuale la natura di "formazione sociale "meritevole di protezione costituzionale, si riservava di intervenire tutte le volte ritenesse necessario assicurare ad altri tipi di unione un trattamento analogo a quello della coppia eterosessuale coniugata, in relazione a specifici aspetti del rapporto. A tale proposito, l'esclusione della reversibilità in favore del superstite di una convivenza more uxorio, ha superato l'esame di costituzionalità: la Corte ha infatti ritenuto (sent. n. 461 del 2000) che tale unione non può essere parificata al matrimonio in quanto caratterizzata da una affectio rinnovantesi quotidianamente, suscettibile di cessare in ogni momento, e priva di quel complesso di diritti e doveri implicati dal vincolo coniugale.
Nel caso specifico non si è in presenza di una mera convivenza omoaffettiva ma di un matrimonio contratto all'estero quando ancora il nostro ordinamento non aveva riconosciuto le unioni omosessuali e conferito ai loro componenti diritti e doveri in parte analoghi a quelli dei coniugi. Inoltre, il partner titolare della pensione diretta era deceduto prima dell'entrata in vigore della legge n. 76 del 2016 e del d. lgs n. 7 del 2017.
Considerate le peculiarità del caso la Corte costituzionale dichiara la norma del 1939 viziata da irragionevolezza, sopravvenuta proprio a seguito dell'introduzione delle unioni civili che l'hanno resa "anacronistica" e le restituisce la perduta costituzionalità aggiungendo la previsione del diritto alla reversibilità anche per il partner superstite di una coppia omosessuale sposata all'estero in caso di decesso dell'altro componente prima dell'entrata in vigore della legge n. 76 del 2016.

Lettere La posta dei lettori

Congedi di paternità e parentali, ok alle domande telematiche

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA di Michelino De Carlo

L'istituto previdenziale ha finalmente aggiornato la procedura che consente la presentazione delle domande telematiche di congedo di paternità obbligatorio, a pagamento diretto, e di congedo parentale per i genitori lavoratori residenti all'estero. A far tempo dal giorno 7 luglio 2026, data di pubblicazione della comunicazione Inps, le domande per ottenere queste due prestazioni devono pervenire esclusivamente in modalità telematica. La trattazione di queste istanze non compete a tutte le strutture territoriali, in quanto, la lavorazione è stata attribuita alle sedi polo individuate sulla base dello stato estero di residenza del richiedente. Per quanto riguarda la Regione Friuli Venezia Giulia, la sede polo individuata è quella della sede di Trieste alla quale dovranno fare riferimento i lavoratori residenti all'estero dei seguenti stati: Bosnia Erzegovina, Kosovo, Macedonia, Croazia, Montenegro, Serbia e Slovenia. Per i periodi di congedo fruiti dai lavoratori e dalle lavoratrici residenti all'estero precedentemente alla data del 7 luglio 2026, gli stessi devono provvedere all'inserimento della relativa domanda in formato telematico, sempre dalla medesima data. Le Strutture territoriali dell'Inps, ai fini dell'istruttoria delle domande, devono, quindi, considerare, per la definizione delle stesse, l'oggettiva impossibilità di presentazione preventiva della domanda da parte degli interessati. Il congedo di paternità obbligatorio di dieci giorni (articolo 27-bis, testo unico maternità/paternità, decreto legislativo 151/2001) voluto dal legislatore per una più equa ripartizione della responsabilità genitoriale è rivolto ai padri lavoratori dipendenti, privati e pubblici, anche adottivi e affidatari ed anche alle madri intenzionali in una coppia di donne che risultano genitori nei registri dello stato civile. Per il momento risultano ancora esclusi i padri lavoratori autonomi e gli iscritti alla gestione separata. Il congedo obbligatorio può essere fruito nel periodo che va dai due mesi prima la data presunta del parto fino ai cinque mesi successivi alla nascita (o dall'ingresso in famiglia/Italia in caso di adozioni nazionali/internazionali o dall'affidamento o dal collocamento temporaneo) ed è compatibile con il congedo di maternità obbligatorio usufruito dalla madre lavoratrice. In caso di parto plurimo, la durata del congedo è aumentata a 20 giorni lavorativi ed al richiedente viene riconosciuta un'indennità giornaliera pari al 100% della retribuzione. Per il computo dei 10 giorni (20 in caso di parto plurimo), devono essere computate e indennizzate le sole giornate lavorative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è: posta.lettori@messaggeroveneto.it

IL PROGETTO TEATRALE

L'altissimo valore dell'esperienza

Gentile direttore,
scriviamo in merito alla lettera intitolata "Un'esperienza mal gestita", pubblicata di recente su questa rubrica del Messaggero Veneto, a firma di una nostra alunna di terza media, riguardante la partecipazione al progetto teatrale coordinato dal professor Bruno Lasca.
Come docenti della scuola di provenienza della ragazza e responsabili del laboratorio teatrale, riteniamo importante intervenire per offrire una prospettiva più ampia su questa iniziativa, che da molti anni rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la nostra offerta formativa.
La rassegna teatrale in questione, guidata con instancabile dedizione dal professor Bruno Lasca e dai suoi collaboratori, costituisce una straordinaria e preziosa occasione di incontro e di confronto tra diverse realtà scolastiche, incluse molte delegazioni provenienti da fuori regione.
Ci preme sottolineare che lo spirito profondo della manifestazione non è, e non è mai stato, di natura competitiva. Non si tratta di una gara in cui primeggiare, bensì di un percorso dall'intento squisitamente educativo, sociale e formativo. L'obiettivo principale è permettere ai ragazzi di esprimersi, di condividere il frutto del proprio lavoro e di arricchirsi attraverso la visione delle performance dei loro coetanei, indipendentemente dall'età o dal grado scolastico.
La nostra scuola partecipa con entusiasmo a questo progetto ormai da diversi anni e ne ha sempre apprezzato l'immenso valore pedagogico, oltre al grande e complesso sforzo organizzativo che sta dietro a una macchina così articolata. Gestire centinaia di studenti e garantire a tutti uno spazio di espressione è un compito arduo, che il professor Lasca e il suo team portano avanti con enorme professionalità.
Comprendiamo che la sensibilità di una giovane studentessa, in un momento di fragilità, possa averla spinta a leggere alcune dinamiche o tempistiche organizzative come una forma di disorganizzazione o di disparità. Tuttavia, riteniamo che l'esperienza nel suo complesso mantenga intatto il suo altissimo valore.
Rinnoviamo la nostra profonda stima e gratitudine nei confronti del professor Bruno Lasca e di tutto il suo staff per le opportunità che da decenni continuano a offrire ai nostri ragazzi.

I DOCENTI DELLA SCUOLA

IL TERREMOTO

Vicini al popolo del Venezuela

Gentile direttore,
ii popolo Venezuelano, da giovedì 25 giugno, sta provando il dramma del terremoto, la televisione stasera (domenica 26 giugno) ha parlato di 920 vittime, quasi come quelle del Friuli di cinquant'anni fa, 3.360 feriti e 51.000 dispersi.
Loro stanno provando quanto noi abbiamo provato la notte del 6 maggio 1976 prima di tutto e poi nei giorni e negli anni della Ricostruzione. Un terremoto di magnitudo 7.5. Una scossa più forte di quella di cinquant'anni fa in Friuli. La televisione ha parlato anche di tre morti italiani. Pensiamo anche agli emigranti italiani, che speriamo di ritrovare vivi.
Preghiamo per il popolo del Venezuela, perché ritorni al più presto a vivere nella normale quotidianità, perché ritorni a vivere una vita normale.

SANDRO D'AGOSTO
RAGOGNA

LE NUOVE PROVINCE

I pochi dipendenti dei Comuni

Gentile direttore,
tornano le Province. Bene, sono d'accordo, mi fa molto piacere.
Un ente intermedio che se con compiti precisi, giusti finanziamenti, amministratori competenti e organizzazione adeguata può portare del bene alla Comunità.
Ma mi permetta una riflessione, da apprendista sindaco.
Quando l'allora presidente della Regione e ora parlamentare, l'onorevole Debora Serracchiani, ha fatto quella monumentale cavolata di abolirle, avevano detto che il personale delle Province sarebbe andato ai Comuni. Ne avete visto qualcuno?
Io no.
Mi dicono che siano tutti "sciamati" in Regione.
Ora che le Province torneranno a esistere, mi piacerebbe tanto vedere "lo sciame" al contrario... Puscrodi (puoi credere)...
Non vorrei mai che nelle nuove Province trovassero posto "furti" di dipendenti comunali. Già siamo in croce coi pochi che abbiamo.
Sono troppo pessimista?
Può darsi, ma ho i capelli bianchi e «a pensar male si fa peccato, ma quasi sempre ci si azzecca».
Forse è il caso di parlarne e piantare dei solidi paletti.
Buon lavoro a tutti i sindaci e... duri al pezzo!

MAURO PINOSA
SINDACO DEL COMUNE
DI LUSEVERA
ALTA VAL TORRE

VIABILITÀ

Strade chiuse e non segnalate

Gentile direttore,
tornando dal Trentino attraverso la splendida Valcellina, le gallerie che da Barcis portano a Montereale sono state bloccate per rilievi, sequestrando di fatto parecchi automobilisti vista l'assenza di una qualsivoglia segnalazione.
Dopo paziente attesa, abbiamo pensato di optare per Andreis, Frisanco, eccetera, ma, sorpresa, Pala Barzana è chiusa. Meno male che almeno questa chiusura è segnalata ad Andreis prima di imboccare la strada.
Che dire, i 36 gradi al sole giustificano una protesta?

GIULIANA MICHELUTTI

LE VOSTRE FOTOGRAFIE

La festa per "i primi novant'anni" del cugino Gianni a Remanzacco

«Tutti assieme per festeggiare "i primi novant'anni" del cugino Gianni», scrivono Roberta Zangrando ed Eros Sonvilla di Remanzacco, che hanno gentilmente inviato la foto al Messaggero Veneto.

Cena fra colleghi ed ex dell'azienda ospedalierio-uniersitaria di Udine

«Cena vergognosissima con alcuni colleghi ancora in servizio e alcuni in pensione, dipendenti dell'azienda ospedaliera-universitaria di Udine, con direttori, infermieri, tecnici e dipendenti amministrativi. Una serata spettacolare con le Barza del Galax (Sergio Galantini che ha gentilmente inviato le foto e il testo al Messaggero Veneto), buone pietanze e buon vinello».

Cultura e Spettacoli

A pordenonelegge arrivano Mattarella e Salman Rushdie

IL FESTIVAL

Lo scrittore icona della libertà inaugurerà la rassegna con una masterclass Chiusura con il Presidente della Repubblica per la Capitale della cultura Il programma presentato a Milano: cinque giorni di eventi con 650 ospiti

GIAN PAOLO POLESINI

L'anteprima

In questa società liquida, inquieta e soprattutto frenetica, due nomi altisonanti, nonché pilastri dell'edizione ventisette di pordenonelegge — Sir Ahmed Salman Rushdie, che inaugurerà il festival il 16 settembre e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il quale lo benedirà alla conclusione delle cinque giornate di resistenza letteraria, domenica 20 — sono scivolati rapidamente su tutte le autostrade del web, da mezzogiorno in punto di ieri, ovvero da quando il presidente della Fondazione Michelangelo Agrusti e il direttore artistico Gian Mario Villalta hanno disattivato i microfoni della conferenza stampa milanese all'ombra delle guglie del Duomo. Chiamale se vuoi suggestioni.

Non una semplice anteprima del programma — immenso, va detto, con 650 voci dal mondo — ma una dichiarazione d'intenti di un festival, alla vigilia dell'anno in cui Pordenone sarà Capitale italiana della Cultura, che sceglie di marcare la propria forte identità con in rilievo un concetto preciso: il libro come motore di trasformazione civile.

E ora un ripasso di storia: «Vorrei scendere alle origini dell'evento ormai ventisettenne — spiega Agrusti — creato dall'intuizione del mondo produttivo locale. Una città passata dall'essere la Manchester d'Italia a una realtà industriale abile nel produrre sapere, per una favorevole alleanza tra imprese, sistema camerale, fondazioni e istituti di credito. Una semina lunga quasi tre decenni che trova conferma nella crescita delle librerie e nei numeri della manifestazione: nel 2025 — e sono dati ufficiali e non nostri — pnlegge ha calamitato 160 mila persone perse sulle strade di carta. E, dunque, non è affatto casuale il simbolo del 2026: il tarassaco. Un fiore democratico, capace di crescere ovunque e di diffondere i propri semi, metafora della lettura che genera idee e fertilizza la società. Lo slogan "Semina chi legge" sintetizza la visione: è il lettore, oggi, a essere il primo divulgatore culturale».

LO SLOGAN DEL 2026

Agrusti: «Abbiamo scelto Semina chi legge: è il lettore, oggi, a essere il primo divulgatore culturale»

Prima di addentrarci ulteriormente in altri pensieri, è tempo di fare dei nomi e cognomi, affinché il lettore si organizzi per la futura visita settembrina. Rushdie, certo, è uno dei più influenti intellettuali mondiali, almeno da quando nel 1981 uscì in libreria con "I figli della mezzanotte", romanzo dedicato alla nascita dell'India indipendente. Nel 1988, dopo la pubblicazione de "I versi satanici", diventa bersaglio della fatwa proclamata da Ruhollah Khomeini, vivendo per anni sotto protezione. Nel 2022 sopravvive a un attentato durante un incontro pubblico negli Stati Uniti, riportando gravi lesioni permanenti a una mano e a un occhio.

Da quell'esperienza nasce "Knife. Meditazioni dopo un tentato assassinio", pubblicato nel 2024.

Ma Rushdie non sarà l'unica stella splendente sopra il cielo di Pordenone, come ha spiegato Gian Mario Villalta (erano presenti anche i curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet, nonché la direttrice della Fondazione Michela Zin): gli si affiancheranno altrettanti iconici autori internazionali quali Michel Houellebecq, che accompagnerà la sua "Opera Omnia" poetica, Peter Sloterdijk (sarà un'intensa riflessione su Trump, la sua), il vincitore del Premio Crédit Agricole "La Storia in un Romanzo" Eshkol Nevo, Julija Naval'naja (sull'eredità spirituale e politica del marito Aleksej), l'autore dell'anno in Francia Thomas Schlesser, il premio Pulitzer Andrew Sean Greer, Leïla Slimani, la celebre autrice franco-marocchina.

Dall'Italia confluiranno nella città gialla Andrea Vitali, Erri De Luca, Ilaria Tuti, Mauro Corona, Walter Siti, Concita De Gregorio, Maurizio De Giovanni, Stefania Auci, Serena Bortone, Laura Morante, Daria Bignardi e decine di altri, insomma il meglio dei personaggi tricolore che espongono nelle migliori librerie.

Se proprio vogliamo identificare la parola simbolo della tornata numero ventisette è sempre "libertà", giusto per rafforzare la vocazione di festa del libro e, appunto, della libertà. Agrusti annuncia una nuova arena dal nome evocativo: "Dissensio", dedicata agli scrittori costretti all'esilio e perseguitati nei propri Paesi. Un altro asse strategico riguarda la dimensione euro-

LA CHIUSURA

L'epilogo a Praga dal 20 al 22 ottobre

Torna a pordenonelegge lo spazio dell'Arena Europa per dibattere delle grandi sfide della contemporaneità: sarà proprio nel cuore dell'Europa, a Praga (simbolo di resilienza attiva per la libertà e la cultura attraverso la Rivoluzione di velluto dell'89) che si chiuderà pordenonelegge, con un cartellone di eventi dal 20 al 22 ottobre. Intorno alla "geopolitica dell'Europa" si confronteranno anche Michele Ainis, Giovanni Brizzi, Pier Ferdinando Casini, Claudio Cerasa, Tommaso Cerno, Massimiliano Coccia, Gianni Cuperlo, Giorgio Dell'Arti, Federico Fubini, Carlo Galli, Giuseppe Lupo, Carlo Panella, Vittorio Emanuele Parsi, Antonio Polito.

Salman Rushdie, Mattarella nel 2025 e la presentazione

La cancellata alle Fosse Ardeatine Arte e storia con Mirko Basaldella

FABIANA DALLAVALLE

Il libro

Sono passati tre quarti di secolo eppure la cancellata di Mirko Basaldella alle Fosse Ardeatine a Roma continua a interrogarci testimoniando attraverso la potenza dell'arte non solo la storia di una città ma dell'Italia intera.

Il volume *L'arte per la storia* (Forum editrice) presentato ieri a Udine in un incontro a Palazzo D'Aronco, rende omaggio non solo all'artista friulano che, attraverso un'opera tra le più significative dell'arte italiana del secondo Novecento, decise di rileggere la tragedia dell'uccisione di 335 persone trucidate dalle SS, in rappresaglia all'attacco partigiano compiuto a Roma, in via Rasella, a una colonna di militari tedeschi; è anche una documento d'arte di grande cura editoriale e testimonianza materica grazie alle fotografie di Luca Laureati e ai testi di Andrea Zannini.

«L'opera è stata concepita e realizzata in un momento particolare, è il primo monumento nazionale costruito dopo il 1945» spiega Zannini «messa in quella posizione e come spiegano gli storici d'arte, elaborata in quelle forme ha un profondo significato di cambiamento, di innovazione, di marcato valore culturale e di significato di un'epoca».

La cancellata principale, insieme ai due cancelli interni che proteggono le gallerie dell'eccidio, fu realizzata da Mirko Basaldella nei primi anni Cinquanta. L'artista scelse di non ricorrere a una rappresentazione descrittiva della ferocia della rappresaglia nazista, ma di tradurne il senso in una trama di forme, segni e movimenti spaziali: un intreccio di bronzo nel quale presenze e assenze, materia e vuoto, dolore e memoria diventano linguaggio universale.

Una delle immagini di Luca Laureati che illustrano il libro

«Basaldella era conosciuto a Roma, aveva frequentato ambienti importanti e aveva all'attivo opere che per altro avevano fatto discutere. Va detto che venne chiamato all'interno di un progetto che vide coinvolti alcuni giovani architetti trentenni» approfondisce Zannini.

«Lui era considerato un uomo nuovo che anche se conosciuto, non era coinvolto nell'arte del periodo fascista. La tragedia delle Fosse Ardeatine è talmente enorme che non si poteva ricorrere a un registro figurativo, qualsiasi registro figurativo viene travalicato dall'enormità della tragedia, quindi bisognava ritrovare delle forme che restituissero la tragedia con un linguaggio diverso e

Il film su Erto vince un riconoscimento al festival di Craiova

Continua il viaggio internazionale del film su Erto, La luna sott'acqua del regista Alessandro Negrini, che in Romania conquista il Premio Speciale della Giuria al Cinematic European Film Festival, organizzato dalla Spiru Haret University a Craiova. Un riconoscimento che porta a 17 i premi internazionali raccolti dal film.

Appuntamento con il Premio Strega in Campidoglio

La serata finale dell'ottantesima edizione del Premio Strega cambia location: per una volta il premio letterario lascia il Ninfeo di Villa Giulia per spostarsi sul michelangiolesco piazzale del Campidoglio. La diretta di oggi su Rai 3 alle 23 si annuncia ricca di novità, a partire dai conduttori, Pino Strabioli (foto) e Gloria Campaner. A loro spetta l'onore di intervistare i sei autori finalisti.

pea di pordenonelegge e il presidente conferma il tradizionale epilogo a Praga, capitale scelta come luogo simbolico del rapporto fra cultura e libertà, nel ricordo della Primavera e dell'eredità civile di Václav Havel.
Milano, una scelta tutt'altro che casuale per svelare la programmazione 2026. L'assessore milanese Tommaso Sacchi ha parlato di «federalismo culturale», sostenendo che le principali manifestazioni devono collaborare anziché competere. «Questo è un percorso che conduce alla Capitale della Cultura 2027 — spiega il sindaco di Pordenone Alessandro Basso — la migliore sintesi dell'evoluzione della città: da territorio rurale a distretto manifatturiero fino a laboratorio culturale riconosciuto in Italia».
«La cultura — chiarisce l'assessore regionale Cristina Amirante — non è solamente un valore simbolico, ma una infrastruttura economica capace di generare turismo, attrattività, sviluppo e, per questo, la Regione sosterrà sempre pordenonelegge, inserendola nella più ampia strategia di valorizzazione culturale del territorio».
«Tra i progetti più significativi — è ancora Villalta — figura quello dedicato alla poesia dell'Europa Orientale, con una serie di antologie pensate come contributo alla prossima incoronazione pordenonese.
Non lo si può proprio definire un "semplice" festival letterario, direi di no. Pordenonelegge continua così a proporsi come un luogo di confronto civile, dove la promozione del libro s'intreccia con la difesa dell'indipendenza, con il dialogo internazionale e con la costruzione di una comunità che riconosce nella cultura uno dei principali strumenti di crescita collettiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUTORI INTERNAZIONALI

Tra gli ospiti Michel Houellebecq, Eshkol Nevo e il Premio Pulitzer Andrew Sean Greer

questo fa Mirko in quella cancellata, al tempo stesso estremamente emotiva e descrittiva senza essere figurativa. Ci sono linee che fanno intuire le pallottole, delle forme tonde che fanno pensare a delle teste: solo la grande arte riesce a fare questo».
All'interno del volume sono raccolti anche alcuni foglietti scritti in carcere da alcuni martiri, una scelta precisa. «Le parole sono poche però volevamo far sentire anche una voce che restituisse i momenti di questa tragedia che tra l'altro fu consumata nel silenzio. Prima venne realizzata e se ne diede notizia solo quando compiuta. Si cercò di nasconderla facendo esplodere la cava non solo per seppellire i morti ma per nascondere l'abominio».
Il volume sarà presentato successivamente anche nella capitale, in un appuntamento dedicato al dialogo tra arte, memoria e storia nazionale. «Nel momento in cui il fascismo riappare senza grossi pudori, è importante ricordarci quali sono stati i metodi del nazifascismo», conclude l'autore.
Andrea Zannini insegna Storia Moderna all'Università di Udine, dove svolge attività di ricerca e divulgazione sui grandi processi storici dell'età moderna e contemporanea, con particolare attenzione ai temi della memoria, delle identità e delle trasformazioni politiche e sociali europee.
Luca Laureati è fotografo e sviluppa da anni una ricerca dedicata alla documentazione del patrimonio artistico e architettonico, collaborando con importanti istituzioni culturali. Il suo lavoro si concentra inoltre sul paesaggio e sulle sue trasformazioni, con particolare interesse per le dinamiche sociali e antropologiche dei territori.
Il modello in gesso a grandezza naturale della cancellata delle Fosse Ardeatine è esposto a Udine, a Casa Cavazzini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arte per la storia

Forum
128 pagine, 25 euro

Noemi sul palco a Udine «La mia estate magica, energica e primordiale»

La cantante romana stasera al Castello
In scaletta le sue hit più note e brani recenti come Bianca

ELISA RUSSO

L'intervista

Noemi si esibirà questa sera al Castello di Udine (Foto De Masi)

«Il palco per me è davvero casa, il luogo dove riesco a sentirmi più vera, perché ogni concerto è diverso e nasce da uno scambio continuo con il pubblico»: così Noemi racconta il suo tour estivo che fa tappa stasera alle 21 al Castello di Udine, unica data in Friuli Venezia Giulia, organizzata da Zenit in collaborazione con Regione, PromoTurismoFVG e Comune di Udine, nell'ambito di UdinEstate. La cantante romana si è esibita in regione in varie occasioni e ha anche collaborato con musicisti della zona, come il goriziano Andrea Rigonat, chitarrista e produttore (marito di Elisa), il batterista di Palmanova Andrea Fontana, e il tastierista, arrangiatore e produttore triestino Cristiano Norbedo. Cantautrice e voce profonda tra le più amate e riconoscibili del panorama italiano, Noemi è in grado di misurarsi con pop, soul, r'n'b e blues; conta 18 dischi di platino e 4 d'oro, in oltre dieci anni ha lavorato con grandi autori (tra cui Vasco Rossi, che ha scritto per lei "Vuoto a perdere") e partecipato a otto Festival di Sanremo, l'ultimo nel 2025 con "Se t'innamori muori". A Udine porta i suoi successi come: "Glicine", "Makumba", "Non ho bisogno di te" ed estratti dal settimo album "Nostalgia" uscito l'anno scorso.

Noemi, è in tour per il secondo anno di fila. Non riesce a stare ferma?
«Il 2025 è stato un anno intensissimo, pieno di concerti e soddisfazioni, sentivo il bisogno di continuare questo viaggio anche nel 2026. Quando vivi così tanto la dimensione live, poi fai fatica a starne lontana: l'energia che si crea durante un concerto è qualcosa che ti rimane addosso».
Cosa le piace di più dei concerti all'aperto?
«L'estate ha una magia particolare: le piazze piene, i festival, la gente che canta sotto il palco... c'è un senso di condivisione molto forte. Mi piace il fatto che i concerti estivi abbiano un'atmosfera primordiale. Ogni luogo ha vibrazioni diverse e spesso ci si ritrova a cantare in scenari bellissimi, che rendono tutto ancora più coinvolgente. Ti permette di essere molto vicina alle persone».
Che scaletta porta a Udine?
«Tiene insieme tutte le anime del mio percorso. Ci saranno sicuramente i brani che il pubblico ama di più e che ormai fanno parte della nostra storia insieme, perché ci sono canzoni che non puoi non cantare. Allo stesso tempo mi diverte molto portare anche i pezzi più recenti: "Bianca", ad esempio, mi ha regalato tantissimo in questi mesi. È un brano che ha una sua delicatezza ma al contempo forte impatto, e dal vivo ogni volta succede qualcosa di speciale».
Ha pubblicato da poco un singolo estivo, "Tu cosa fai questa sera" da cui sembra emergere una Noemi diversa, più diretta, disinibita: si ritrova in questa nuova immagine?
«Molto, perché credo sia una versione di me ancora più libera e consapevole. Negli ultimi anni ho imparato a raccontarmi con meno filtri, anche nelle sfumature più sensuali o istintive, senza avere paura di mostrarmi per quella che sono. Questo brano ha dentro proprio quell'energia lì: è diretto, fisico, ma conserva una parte emotiva e fragile che sento molto mia. E c'è un cambio di look che nasce dalla voglia di accompagnare questo nuovo momento in modo naturale, senza costruzioni».
Di cosa parla il testo?
«Di una persona che impara a vivere un rapporto con più leggerezza e passionalità, una forma anche di emancipazione e libertà. E poi è uno di quei pezzi che secondo me dal vivo troverà ancora un'altra incarnazione: non vedo l'ora di portarlo al Castello di Udine e capire come entrerà in contatto con gli ascoltatori».
Negli ultimi tempi si è mossa tra musica, radio e televisione, dalla conduzione di "Non solo parole" su Rai Radio 1 alla figura di giudice in "Io Canto Family" su Canale 5: come vive queste diverse espressioni del suo lavoro?
«Per me sono tutte esperienze che si nutrono a vicenda. La musica resta il centro di tutto, perché è il mio modo più naturale di esprimermi, però mi piace l'idea di poter raccontare e condividere le cose anche attraverso linguaggi diversi. La radio, ad esempio, mi ha regalato una dimensione molto intima: puoi creare un rapporto diretto con le persone quasi entrando nelle loro giornate. La tv invece ti mette continuamente alla prova e ti spinge a tirare fuori lati nuovi di te. In tutto ciò che faccio, comunque, cerco sempre di portare autenticità».

IL NUOVO LOOK

«Nasce dalla volontà di accompagnare una versione di me più libera, diretta, senza paure e filtri»

MUSICA, RADIO E TV

«Sono tutte esperienze che si nutrono a vicenda: il filo rosso è l'autenticità»

Cultura e Spettacoli

L'EVENTO

Visavì Dance Festival Dodici spettacoli in ottobre a Gorizia

La rassegna

Dodici spettacoli, 5 prime nazionali, una prima assoluta e un'anteprima, 7 eventi site specific, e 4 workshop distribuiti in 14 spazi fra teatri, sale e location esclusive ed originali, per un festival che muoverà 104 artisti provenienti da Italia, Francia, Slovenia, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Kenya, Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Serbia. Questi i numeri della settima edizione di Visavì Gorizia Dance Festival, il cui programma è stato svelato dal direttore artistico di ArtistiAssociati Centro di Produzione Teatrale Walter Mramor e dalla coordinatrice del progetto Sara Pastorcich.

Gorizia (Italia) e Nova Gorica (Slovenia), dopo la straordinaria edizione della Capitale della Cultura europea, continuano a danzare insieme al Visavì Gorizia Dance Festival che si svilupperà dal 14 al 18 ottobre 2026 e che è ideato da ArtistiAssociati Centro di Produzione Teatrale, in partenariato con i Comuni di Gorizia, Cormons e Gradisca d'Isonzo, nonché con il Teatro Nazionale Sloveno SNG di Nova Gorica e il network di operatori della danza Pan Adria (Slovenia, Croazia, Italia). Anche quest'anno il programma del Visavì Gorizia Dance Festival si presenta all'insegna dell'internazionalità e vedrà alcuni lavori firmati dai maggiori coreografi di oggi, come Ohad Naharin, Sidi Larbi Cherkaoui o il collettivo francese LA(HORDE) alla guida del Ballet National de Marseille; non mancheranno poi gli ormai tradizionali workshop (anche in scuole del territorio) e progetti, come Visavì Academy Stage e VisavìExperimental Contest.

Una gustosa novità dell'edizione 2026 del Visavì Gorizia Dance Festival, è il focus particolare sul rapporto con il territorio, nella fattispecie il Collio (in friulano Cuei, in sloveno GoriškaBrda) tra Italia (provincia di Gorizia) e Slovenia. In questa prospettiva si inserisce il progetto Visavì Discovery Tour che trasformerà il territorio stesso in uno spazio performativo e di condivisione.

Visavì Gorizia Dance Festival
Dodici spettacoli dal 14 al 18 ottobre

Gli eventi in Friuli

Enrico Galiano a Villa de Brandis

Oggi, mercoledì 8, alle 21 a Villa de Brandis, nell'ambito di Estate in Villa 2026, lo scrittore Enrico Galiano presenta il suo ultimo romanzo "Il cuore non va a dormire". "Galiano ci ricorda che l'amore non chiede mai il permesso. Che ci spaventa proprio perché ci rivela. Che più è forte e meno riusciamo a guardarlo negli occhi." Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento dei posti. In caso di condizioni meteo sfavorevoli l'appuntamento con la presentazione del libro di Enrico Galiano si terrà invece all'auditorium Zorzutti (viale delle scuole 3).

Cinema all'aperto: serata horror

Con il precedente film Vermin "l'enfant terrible" Sébastien Vanicek aveva conquistato la Settimana della Critica a Venezia con un mix di horror, molta ironia e denuncia sociale. Con La casa – Il rogo del male , oggi, mercoledì 8 alle 21, al Cinema in Giardino per il ciclo #udinehorror - lo vediamo alle prese con la saga cult lanciata da Sam Raimi. Gli ingredienti sono gli stessi che hanno fatto di Vanicek uno dei più promettenti registi francesi. La casa: Il rogo del male porta sul grande schermo un nuovo capitolo di ferocia e follia demoniaca, diventando l'esperienza più selvaggia e terrificante ad oggi.

MUSICA

Udin&Jazz irrompe con la chitarra di Kurt Rosenwinkel

Appuntamento domani alle 21.30 a Palazzo Morpurgo
Alle 19 al Parco Moretti omaggio a Joni Mitchell

Il festival

Dopo l' anteprima con Pat Metheny, entra nel vivo la 36ª edizione di Udin&Jazz, curata da Euritmica. Domani, giovedì 9 luglio prenderà ufficialmente il via il festival con una giornata che racchiude perfettamente lo spirito di "Stay Human" , il tema scelto per questa edizione: da un lato il grande jazz internazionale, dall'altro la volontà di vivere la città attraverso la musica, con concerti diffusi e occasioni di incontro aperte a tutti. Il momento culminante della giornata sarà il concerto di Kurt Rosenwinkel, in programma alle 21.30 nella Corte di Palazzo Morpurgo.

Considerato uno dei chitarristi più influenti degli ultimi decenni, Rosenwinkel porterà a Udine "The Remedy Reunion Tour", progetto che riunisce, per la prima volta dopo quasi vent'anni, la formazione protagonista di The Remedy, il celebre album registrato dal vivo al Village Vanguard nel 2006 e pubblicato nel 2008, divenuto un punto di riferimento per il jazz contemporaneo. Sul palco ritroverà così spazio l'inconfondibile dialogo musicale tra Mark Turner al sax, Aaron Goldberg alle tastiere, Joe Martin al contrabbasso ed Eric Harland alla batteria. Lontano dalla semplice operazione celebrativa, la reunion rappresenta l'occasione per rileggere oggi quelle composizioni attraverso la maturità artistica raggiunta dai protagonisti, mantenendo intatti il coraggio improvvisativo, la profondità lirica e la continua ricerca sonora che hanno reso The Remedy un disco iconico. I biglietti per questo spettacolo sono in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie del concerto.

Le esibizioni della giornata inizieranno già alle 19 al Parco Moretti, con ingresso libero, dove andrà in scena "JONI... Beyond Blue – For Joni Mitchell", raffinato progetto dedicato a una delle più grandi cantautrici della musica contemporanea. Sul palco a Lorena Favot e accanto a

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Disclosure Day 16:20
Disclosure Day V.O. 19:00
La casa - Il rogo del male 17:00
Minions & Monsters 17:05-19:30
Lisbon story 19:00
Supergirl V.O. 19:10
After Life - Qual è il tuo ricordo più bello? V.O. 21:00
Le città di pianura 21:20
Piccolo miracolo 17:05
Allora balliamo 19:10
Toy Story 5 17:30
Backrooms VM 14 V.O. 21:10
Kontinental '25 V.O. 21:20

GIARDINO LORIS FORTUNA
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) 0432/299545
La casa - Il rogo del male 21:30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 348/8525373
Riposo

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Minions & Monsters 16:00-16:20-17:00-17:40-18:30-18:40-19:00-19:20-20:00-21:00-21:40-22:00-22:20
Obsession VM 14 19:05-21:15
Supergirl 16:45-19:45-22:25
Backrooms: Everything Must Go
Edition 16:05-19:35-21:30
Jackass: Best and Last 22:45
Toy Story 5 16:00-16:30-17:10-18:50-19:10-21:25
La casa: il rogo del male 16:05-18:25-22:00
Disclosure Day 17:25-21:10
Ricchi... da morire - Delitti in famiglia 20:45
Scary Movie 16:00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo,8
Riposo

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI
Via XXV Aprile 0433/41659
Riposo

DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Chiusura estiva

Cultura e Spettacoli

leisaliranno Massimo Zemolin alla chitarra, Rudy Fantin al pianoforte ed elettronica, Ermes Ghirardini alle percussioni e Nevio Zaninotto ai sassofoni. Brani come Both Sides Now, Little Green, My Old Man e The Dry Cleaner From Des Moines saranno reinterpretati attraverso arrangiamenti originali che restituiscono tutta la ricchezza espressiva dell'universo di Joni Mitchell, in un dialogo continuo tra suono, immagine ed emozione.
Al via sempre giovedì, alle 12 all' Osteria Alla Ghiacciaia, il ciclo di aperitivi jazz con "Il jazz incontra le altre musiche". Protagonisti dell'incontro aperto a tutti saranno i musicisti Lorena Favot e Rudi Fantin e il direttore dell'Orchestra Naonis Valter Sivilotti, modera il giornalista Andrea Ioime.
Tutte le informazioni sul programma e sugli abbonamenti sono consultabili sul sito www.euritmica.it.

GLI APERTITIVI JAZZ

Domani alle 12 alla Ghiacciaia incontro con Lorena Favot, Rudi Fantin e Valter Sivilotti

Gli eventi a Pordenone

Fabio Genovesi al Teatro Verdi

Per i Mercoledì a teatro, stasera alle 21 nella Sala Palco del Teatro Verdi di Pordenone, sarà protagonista lo scrittore Fabio Genovesi con "Tutti primi sul traguardo del mio cuore", spettacolo scritto e interpretato dall'autore, con mise en espace di Marta Dalla Via. Partendo dalla passione per il ciclismo e dal Giro d'Italia, Genovesi costruisce un racconto ironico e poetico che intreccia storie, incontri e personaggi, trasformando la corsa in una metafora della vita. Per il pubblico è disponibile anche un aperitivo convenzionato all'Osteria All'Ombra, a pochi passi dal Verdi.(l.v.)

Partita del secolo con Aldo Serena

Sebbene la nazionale di calcio italiana non partecipi ai mondiali, ci si può consolare con il film che celebra uno dei più importanti risultati sportivi di sempre: stasera in largo San Giorgio alle 21.30 Cinema sotto le Stelle a cura di Cinemazero propone la pellicola dedicata alla storica semifinale dei Mondiali del 1970, la celebre "Partita del Secolo". In collaborazione con Calciomercato – L'Originale Sky e Videe sarà proiettato il film "Italia Germania 4 a 3" di Andrea Barzini. Ospite della serata sarà Aldo Serena, che incontrerà il pubblico per raccontare ricordi e aneddoti del calcio italiano.(l.v.)

PORDENONE

Les Babettes a Porcia e il concerto omaggio ai mitici Dire Straits

LAURA VENERUS

Appuntamenti di oggi

Per l'Estate a Pordenone, si comincia già la mattina alle 10 in sala Degan della biblioteca civica con gli appuntamenti del progetto "**puZZle Generation**" , laboratorio per ragazze e ragazzi da 11 a 19 anni, a cura di Alessandra Conte, graphic, web designer e social media manager. L'appuntamento di oggi accompagna i partecipanti alla scoperta della comunicazione digitale attraverso attività pratiche di storytelling, progettazione creativa e produzione di contenuti. Partendo dalla scelta di un libro, i partecipanti esploreranno diverse modalità di narrazione, individuando temi, personaggi ed elementi chiave della storia per reinterpretarli attraverso immagini, video, contenuti multimediali e altri formati digitali.
Si passa alla sera, alle 21 all'ex convento di San Francesco, con un evento musicale: **Mascagni wind ensemble**, nato in seno alla Scuola di Musica "Luigi Mascagni", animato da alcuni dei suoi più giovani insegnanti. Sassofono, clarinetto, tromba e trombone fonderanno le loro peculiari sonorità per condurre il pubblico in un ispirato viaggio musicale che attraversa generi e generazioni, tra sperimentazione e interazioni con il pubblico.
Spostandosi in provincia, a Cordenons alle 21 la rassegna estiva propone nel giardino del centro culturale Aldo Moro il concerto **Straits and friends**, tribute band dei Dire Straits. Il gruppo omaggia la storica band britannica e il suo leggendario leader Mark Knopfler, proponendo dal vivo le sonorità che hanno fatto la storia del rock. Ingresso gratuito.
A Porcia, nell'ambito di **Purlilium Estate**, oggi sono previsti due appuntamenti: alle 18 al Casello di Guardia sarà presentato "La strada dei libri passa da... Porcia: Il coraggio di Don Chisciotte" a cura di Damatrà Onlus, per bambini, bambine e famiglie, alla riscoperta di luoghi e storie imperdibili.
Nel centro storico di Porcia, alle 21, sarà la volta del concerto de **Les Babettes**: sul palco salirà il trio vocale swing vintage, tutto al femminile, che con un mix di eleganza e autoironia ripercorrere i grandi classici swing degli anni'30 e'40 del Novecento, dandone un'interpretazione personale, spiritosa e attuale. In caso di maltempo, il concerto si sposterà a Villa Correr-Dolfin, nella loggia ex stalla.

Le Babettes
Il concerto questa sera alle 21 nel centro storico di Porcia

MANZANO

Antonello Salis di scena al Vigne Museum

Il concerto

Un luogo ricco di fascino, nel cuore delle colline orientali del Friuli, dove arte, natura e paesaggio dialogano da sempre. Ed è proprio lì che, per una sera, arriverà anche la grande musica. More Than Jazz esce infatti dai tradizionali spazi cittadini per regalare al pubblico un'esperienza musicale unica. Venerdì 10 alle 21 il festival approderà al Vigne Museum di Rosazzo, dove protagonista sarà uno dei più grandi improvvisatori della scena musicale italiana, Antonello Salis.
Il concerto, realizzato da SimulArte in collaborazione con l'Associazione culturale Vigne Museum vedrà il musicista sardo presentare "Keys, Buttons and Beyond" , una performance solista pensata per esaltare tutta la forza espressiva della sua fisarmonica.
Da decenni protagonista dei principali festival jazz italiani e internazionali, Antonello Salis è considerato una figura unica nel panorama contemporaneo. Un artista capace di attraversare jazz, musica popolare, avanguardia e improvvisazione con una libertà creativa inconfondibile. Ogni suo concerto è diverso dal precedente, costruito sull'istinto, sull'ascolto e sulla capacità di trasformare ogni idea musicale in racconto.
Con "Keys, Buttons and Beyond" il pubblico sarà accompagnato in un viaggio imprevedibile e personale, dove la fisarmonica diventa strumento di esplorazione sonora, alternando momenti lirici, ritmici e visionari. Una performance inedita che metterà in luce la straordinaria creatività di Salis e la sua capacità di creare, in tempo reale, nuovi territori musicali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonello salis
Il concerto venerdì 10 alle 21 al Vigne Museum di Manzano

APPUNTAMENTI

Chiude la mostra di Irene Melito

Il finissage di "Soglie" mostra personale di Irene Melito, si terrà oggi, mercoledi 8, dalle 18 alla galleria d'arte La Loggia di Udine concludendo così il 53esimo anno di attività espositiva per riprendere, con la passione e l'entusiasmo di sempre della direzione artistica, il calendario 2026/27, che sarà scandito da una mostra mensile.
L'appuntamento più atteso dagli artisti di tutta la regione e oltre è la mostra collettiva di Natale che unisce in un momento di incontro e confronto artisti da tutta la regione. Irene Melito, la nota artista torinese che oltre a dedicarsi a una costante ricerca pittorica , è anche scrittrice e poetessa con numerose pubblicazioni, dialogherà stasera con gli ospiti per il saluto finale della sua rassegna, apprezzata dal pubblico e dalla critica.

Il nuovo romanzo di Commessatti

"Storie di donne e resilienza" è appuntamento organizzato da Confagricoltura Donna Fvg con il contributo del Comune di Udine, Associazione Dimore Storiche Italiane e Andos Odv Comitato di Udine, dedicato alla resilienza femminile. Protagonista della serata di domani, giovedì 9, alle 18, a palazzo Pavona Asquini di Udine sarà la scrittrice friulana Elena Commessatti, che dialogherà con il pubblico attraverso la lettura di alcuni estratti del suo romanzo "Il tempo delle viole".

Libri e autori ospita De Filippo

Venerdì 10 alle 18 al Velarium

della Git di Grado, per la rassegna Libri e autori, sarà ospite Francesco De Filippo, che presenterà, guidato da Fabiana Dallavalle, Di Pianeti e di uomini (Castelvecchi), in cui racconta il suo lungo rapporto personale e professionale con Andrea Camilleri, in un ritratto autentico e inedito del grande scrittore siciliano e creatore del commissario Montalbano.
Sabato 11, sempre alle 18, presentato da Ariella Cuk, sarà invece la volta di Alberto Branbilla con Longevety Economy.

CINEMA

TORREANO DI MARTIGNACCO
CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
Backrooms VM 14 18:30-21:00
Disclosure Day 15:00-18:00-20:30
Minions & Monsters 15:00-16:00-16:30-17:00-17:30-18:30-20:00-20:30-21:00
Scary Movie 15:30-18:00-21:00
Supergirl 15:00-16:00-17:30-18:30-20:00-21:00
Toy Story 5 15:00-16:00-17:30-18:30-20:00-21:00
La casa - Il rogo del male 15:30-18:30-21:00

GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Minions & Monsters 17:00-18:40-20:30
Toy Story 5 17:30
Disclosure Day 20:15
Cos'è l'amore? 18:00-20:20

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Minions & Monsters 16:45-17:30-18:30-19:10-20:15-21:30
Toy Story 5 17:00-18:50-21:15
Piccolo miracolo 17:00
Supergirl 19:00-21:20
Disclosure Day 17:50-21:00

VILLESSE
UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Minions & Monsters 16:00-17:00-17:30-18:30-19:15-20:45-21:30
Supergirl 21:10
Toy Story 5 16:20-18:50
Minions & Monsters 3D 16:30
Minions & Monsters V.O. 18:50
Backrooms VM 14 20:10
La casa - Il rogo del male 17:10-21:00

PORDENONE
ARENA LARGO SAN GIORGIO
Largo San Giorgio 0434/520404
Riposo
CINEMA SOTTO LE STELLE
Largo San Giorgio
Riposo
CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
Minions & Monsters 19:15-21:15
After Life - Qual è il tuo ricordo più bello? 18:45
Cos'è l'amore? 21:00
DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO
UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Chiuso per lavori

MANIAGO
MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Chiusura estiva

SACILE
ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 0434/780623
Tutta colpa del rock 21:15

SPILIMBERGO
CINEMA MIOTTO
Via Barbacane, 15 042/7951949
Riposo

Sport

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it

Mercoledì 8 Luglio 2026

L'Udinese e Zaniolo rimangono insieme

Firmato ieri alle 20 il rinnovo del contratto come chiedeva il numero 10
Adeguato l'accordo fino al 2029, club e giocatore si sono venuti incontro
L'attaccante percepirà 1,8 milioni di euro a stagione, bonus compresi

STEFANO MARTORANO
UDINE

La svolta

Sono passate da poco le 20 quando Nicolò Zaniolo sale le scale della sede bianconera che conducono al piano superiore, accompagnato dal responsabile dell'area tecnica Gokhan Inler.
Nell'ufficio, prima porta a sinistra, ad attenderlo c'è lo stato maggiore bianconero con Gino Pozzo e il direttore generale Franco Collavino in compagnia di Claudio Vigorelli, l'agente del 27enne di Massa che da anni segue passo dopo passo il proprio assistito. Zaniolo si siede, ascolta, e di lì a poco appone la sua firma su quel "benedetto" adeguamento contrattuale, talmente richiesto al punto da metterne in discussione la sua permanenza all'Udinese. Poi il numero 10 bianconero si alza e stringe la mano a tutti i presenti, riconciliandosi di fatto col mondo bianconero a cui aveva tenuto il broncio fino a lunedì, ponendo così fine a quello che era diventato un vero e proprio caso.
Sì, perché è dal 15 giugno, esattamente dal giorno in cui l'Udinese era sbarcata a Istanbul col suo *Group technical director* Gianluca Nani e Inler, in missione per esercitare il diritto di riscatto a titolo definitivo dopo l'anno in prestito, che Zaniolo manifestava tutta la propria insoddisfazione, attraverso le parole del suo portavoce Vigorelli, senza disdegnare qualche post tra il criptico e il polemico sui social.
Il 10 bianconero, infatti, fremeva per discutere l'adeguamento al contratto da lui stesso firmato nell'ultimo giorno di mercato nell'estate scorsa, ovvero il triennale da 1,3 milioni a scadenza 2029 con cui Pozzo gli aveva manifestato tutta la voglia di tenerlo all'Udinese, con in più la promessa di rivedere le cifre pattuite durante questa stagione. Zaniolo, invece, si era impuntato pretendendo di ritoccare quelle cifre per avvicinarsi ai 2 milioni percepiti lo scorso anno dall'Udinese, tralasciando il particolare dei 860 mila euro che lo scorso anno il "Gala" aveva messo sul piatto per favorire l'operazione.
E così è stato, visto che ieri si è arrivati a un accordo dopo un giorno e mezzo di trattative. Lunedì, infatti, le parti hanno cominciato a discutere le proporzioni dell'adeguamento, col giocatore deciso a chiedere un aumento sul "fisso" e la società bianconera più propensa, invece, a coprire la cifra con bonus legati a presenze e gol. Alla fine ha prevalso «lo spirito costruttivo» a cui aveva fatto riferimento il dg Collavino e la quadra è stata trovata a 1,5 milioni più 300 mila di bonus per un totale di 1,8 a stagione, con tanti saluti alla Juventus che già stava pregustando il colpo nel caso in cui Zaniolo avesse chiesto di essere ceduto a fronte di una mancata intesa.
La svolta invece è arrivata, con i primi segnali d'intesa certificati anche dal like messo da Zaniolo sul post Instagram di SkySport che aveva anticipato il possibile accordo. Tutto, dopo che il mancino si era ripresentato lunedì al primo giorno di allenamenti visibilmente imbronciato e teso per l'esito della trattativa che sarebbe cominciata poi in serata.
Ieri, invece, Zaniolo il sorriso lo ha ritrovato fin dal primo mattino quando si è presentato allo stadio per sottoporsi ai test fisici assieme ai compagni, facendo conoscenza anche con Giorgi Chakvetadze, il georgiano appena arrivato dal Watford per il 3-4-2-1 a cui sta pensando Kosta Runjaic.
A proposto, il tecnico ha già cominciato a far lavorare la squadra col pallone e ieri ha ritrovato in gruppo anche Alessandro Zanoli, l'esterno assente da fine gennaio per l'infortunio al legamento crociato del ginocchio destro. Zanoli ha svolto solo una parte del lavoro con la squadra e proseguirà con i differenziati per le prossime settimane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PASSO DECISIVO

Contratto siglato in sede alla presenza di Gino Pozzo, dei vertici bianconeri e dell'agente Vigorelli

LA PREPARAZIONE

È proseguita ieri al Bruseschi dove mister Runjaic ha rivisto all'opera anche Zanoli

L'INCHIESTA

Bancarotta del Bari indagati i De Laurentiis

Torna lo spettro del fallimento per il Bari, il terzo in poco più di un decennio. La Ssc Bari della famiglia De Laurentiis, è l'ipotesi della Procura di Bari, avrebbe accumulato dal 2019 al 2025 perdite per circa 30 milioni di euro, trascinando la società sull'orlo del crac. Tanto è vero che, dopo la retrocessione in Serie C, sancita il 22 maggio col playout perso col Sudtirol, la Procura ne ha chiesto la liquidazione giudiziale, la procedura che ha sostituito il vecchio fallimento, «per insolvenza». Nell'inchiesta si ipotizzano a carico di Luigi e Aurelio De Laurentiis, il primo amministratore unico della Ssc Bari e il padre presidente del cda della Ssc Napoli, i reati di false comunicazioni sociali e bancarotta fraudolenta. Gli indagati si sono detti «esterrefatti» dalle contestazioni, convinti «che la loro posizione sarà rapidamente chiarita» e auspicano «la tempestiva richiesta di archiviazione del procedimento».
Al centro dell'indagine c'è soprattutto la cessione di un giocatore, il portiere Elia Caprile, al Napoli che poi avrebbe realizzato una plusvalenza di 7 milioni vendendolo al Cagliari. Un'operazione che, secondo l'accusa, avrebbe contribuito ad aggravare la situazione di «dissesto».

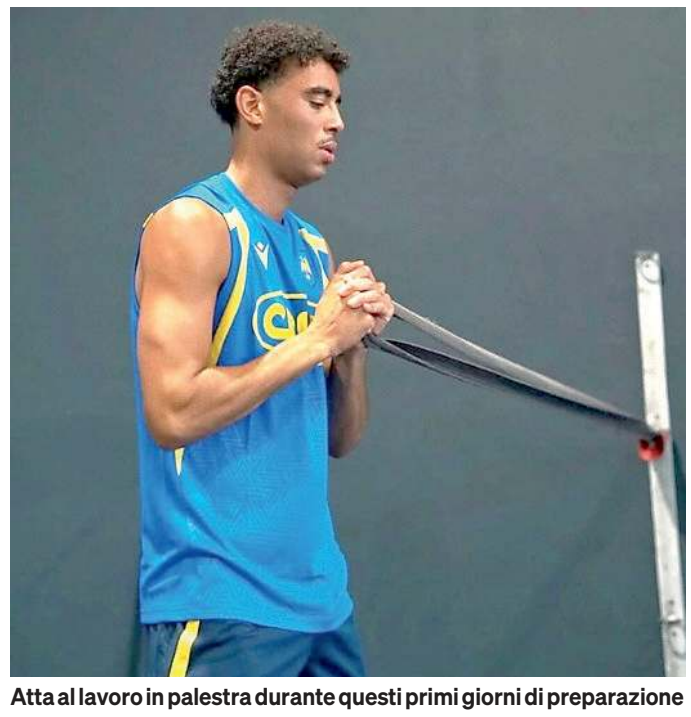
Aston Villa all'assalto di Atta Il prezzo non cambia: 40 milioni

PIETRO OLEOTTO
UDINE

Mercato

L'Aston Villa bussa alla porta dell'Udinese per Arthur Atta. Un passo che era nell'aria da tempo e che si è concretizzato dopo altri interessamenti per il talentuoso tuttocampista francese, sul quale si era fiondato nelle scorse settimane in modo deciso il Newcastle che deve sostituire Sandro Tonali con i soldi (tanti soldi, 100 milioni di sterline, 108 in euro) incassati dal Tottenham. Atta, tuttavia, vanta molti estimatori, non solo in Premier e quindi anche lui può dire la sua. In Italia, per esempio, il Napoli l'ha seguito a lungo, mentre negli ultimi tempi l'Atalanta aveva chiesto il prezzo all'Udinese, salvo poi defilarsi.
Già, il prezzo: non meno di 40 milioni di euro, come ha fatto sempre sapere il club bianconero ai potenziali acquirenti. Difficile dire adesso se ci sono i presupposti per una sorta di asta al rialzo, certo è che i club inglesi hanno una "potenza di fuoco" superiore alle squadre degli altri campionati, anche alle big che giocano la Champions, come testimonia lo scippo del Chelsea all'Inter che ha trattato a lungo Marco Palestra con l'Atalanta, salvo poi registrare il sorpasso londinese nel giro di pochi giorni. 60 milioni (bonus compresi) non sono un problema per un club della Premier. Soprattutto per una formazione iscritta alla prossima Champions, reduce dal successo in Europa League.
L'Aston Villa vorrebbe consegnare al tecnico Unai Emery una rosa ancora più robusta e per questo è interessata ad Atta che a Birmingham potrebbe misurarsi anche con le coppe.
A prescidere dalle mosse altrui, comunque, l'Udinese sta facendo i propri passi per non farsi trovare impreparata, come confermano gli arrivi di Giorgi Chakvetadze e Unai Gomez, oltre all'intenzione di mettere alla prova Simone Pafundi nel precampionato alle porte. Attenzione poi al 20enne danese Asp Jensen, trequartista del Bayern Monaco che ha giocato nel Grassohoppers, in Svizzera: lo cerca la Lazio, ma i tedeschi hanno respinto l'offerta che deve comprendere un diritto di "recompra", l'Udinese e il Deportivo La Coruña potrebbero farsi avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Atta al lavoro in palestra durante questi primi giorni di preparazione

Sport

Arbitri in fuorigioco il «rosso» di Baldas

L'ex direttore di gara triestino rimarca i tanti errori dei fischietti presenti al Mondiale
«Fino al sedicesimi tutto facile, i problemi arrivano con le gare a eliminazione diretta»
«L'americano Elfath con gli sbagli in Brasile-Norvegia forse si è giocato la finale»

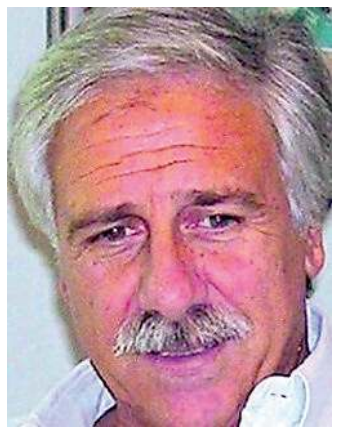
GIUSEPPE PISANO

Il problema

Fabio Baldas pesca in fuorigioco gli arbitri dei Mondiali. L'ex fischietto triestino, oggi 77enne, ha accettato il nostro invito ad analizzare alcuni degli episodi arbitrali più discussi della rassegna iridata. Nessuno meglio di lui, che nel 1994 visse il clima Mondiale negli Usa dirigendo Stati Uniti-Colombia. Il quadro che ne emerge è imbarazzante, con alcuni errori da matita rossa.

Iniziamo questa sorta di moviola dal caso più eclatante, se non altro per tutto ciò che è scaturito in seguito: l'espulsione di Balogun in Stati Uniti-Bosnia, decretata dal brasiliano Claus. «Non mi addentro in questioni politiche, però il problema è la Fifa: capisco che sono negli Usa, ma la federazione non ha mosso un dito. Sul fallo in questione, l'arbitro non aveva sanzionato il fallo, poi è stato mandato al Var e ritengo che fosse l'unico in grado di avere la corretta percezione dell'entità del contatto. Se per lui l'espulsione c'era, andava accettata. Tutto il resto è fantascienza».

Un caso che ha fatto storcere il naso è la gestione dei cartellini dell'arbitro uzbeko Tantashev in Francia-Paraguay: tre sventolati sotto il naso dei transalpini, nessuno nei confronti dei sudamericani nonostante il gioco intimidatorio. Baldas rilegge la gara esordendo con una premessa: «Fino ai sedicesimi le partite sono più semplici da dirigere, perché le squadre nella prima fase devono prendere confidenza con avversari, arbitri e nuove regole. Con l'eliminazione diretta il discorso cambia, iniziano le gare da *mors tua, vita mea*. A mio avviso in Francia-Paraguay è stata sbagliata l'impostazione: al primo fallo intimidatorio l'arbitro *deve andare dentro*, come si dice in gergo, e ammonire. Se blocchi subito un certo atteggiamento, i giocatori si adattano. Qui si è tollerato troppo».



Fabio Baldas, 77 anni arbitrò a Usa '94

La Norvegia ha fatto fuori il Brasile di Ancelotti, ma l'arbitro americano Elfath ha preso fischi per fiaschi sui due rigori verdeoro. «Sembrava papabile per la finale» commenta Baldas «ma in Brasile-Norvegia è stato disastroso e ora la vedo dura per lui. Il rigore del 10' se l'era perso e lo ha concesso dopo consulto al Var, ma era impossibile non vederlo dal campo: basta capire di calcio, c'è stato un chiaro sgambetto sull'uomo. Errore grave! Poi ha gestito male la gara, c'era troppo nervosismo, e al 97' sullo 0-2 ha sfoderato un'altra perla. Rigore ridicolo, voglio vedere se il punteggio era di 0-0 o 1-1». *Sliding door* importante a inizio ripresa di Canada-Marocco: al 48' il marocchino Ounahi, già ammonito, compie un'entrata dura ma l'arbitro inglese Oliver gli risparmia il secondo giallo. Due minuti dopo lo stesso Ounahi apre le marcature. Baldas storce il naso: «Lì è stata decisiva l'interpretazione del direttore di gara, per me la seconda ammonizione c'era». Discussioni a non finire in Portogallo-Croazia, con il 2-2 di Gvardiol in pieno recupero annullato per un tocco quasi impercettibile di testa di Matanovic che ha causato l'offside di Pasalic. Baldas assolve l'arbitro norvegese Eskas ma invoca un ritorno al passato sul fuorigioco: «In questo caso è stata decisiva la tecnologia, con il microchip nel pallone che ha registrato il tocco di testa. Avremo questo tipo di situazioni finché non si decideranno a reintrodurre la regola della *luce* fra i due corpi: per il calcio sarebbe più giusto».

In chiusura un commento sul nuovo designatore della Can in A e B, Daniele Orsato: «È l'uomo giusto, si avvicina al mio modo di arbitrare, pretendendo rispetto dai giocatori. Dovrà far capire agli arbitri che devono prendere loro le decisioni, non il Var».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arbitro americano Elfath separa il portiere della Norvegia Nyland e il brasiliano Neymar che stanno polemizzando

La Serie A rialza la testa con Lukaku e De Ketelaere

Il focus

La serie A rialza la testa grazie a De Ketelaere e Lukaku. I due giocatori belgi di Atalanta e Napoli hanno messo a segno tre delle quattro reti rifilate dai *diavoli rossi* agli Stati Uniti, risollevando almeno un po' le statistiche del campionato italiano, lontano parente di quello che fino a una quindicina d'anni fa veniva definito il più bello del Mondo.

Sono 17 in totale le reti griffate serie A, con il conteggio aggiornato alle partite di ieri. Poco meno del 10% del totale di 177 gol messi a segno in 88 partite. Nella classifica marcatori interna alla serie A troviamo in testa Lukaku e lo juventino David con 3 reti a testa. Segue De Ketelaere con 2, poi nove calciatori con una rete ciascuno: sono Lautaro (Inter), Baturina (Como), Sucic (Inter), Pedersen (Torino), Ostigard (Genoa), Rafa Leao (Milan), Saelemaekers (Milan), Vlasic (Torino) e De Bruyne (Napoli). Volendo, si può aggiungere alla lista il neo rossonero Goncalo Ramos, autore del gol che ha permesso al Portogallo di eliminare la Croazia ai sedicesimi di finale.

Se facciamo un confronto con le maggiori leghe europee, emerge chiara la mediocrità attuale del nostro campionato. Comanda, manco a dirlo, la ricchissima Premier League inglese con 60 gol (34% del totale), seguita dalla Liga spagnola (32 gol), dalla Bundesliga tedesca (25), dalla Ligue 1 francese (20) e dalla nostra serie A con 17 (o 18 contando il gol di Ramos). Sarà durissima riuscire a rimontare da qui al termine del Mondiale, perché i giocatori di serie A rimasti in corsa sono appena 19. Decisamente meno rispetto a Premier League (106), Liga (55), Bundesliga (41) e Ligue 1 (38).

Se ci stiamo ancora chiedendo come mai la nostra Nazionale è rimasta a casa, ecco la risposta, che in fondo già conoscevamo: il livello del campionato italiano si è impoverito ulteriormente e i migliori calciatori stranieri vanno a giocare altrove. —**G.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul nostro sito è presente uno speciale interattivo con il calendario, le classifiche dei gironi, i tabelloni, i risultati, i top scorer, le formazioni e altro ancora. Inquadrate il QR code qui sopra con il vostro telefonino per accedere direttamente alla nostra lavagna multimediale

Il Mondiale degli altri

Vozinha & Co. Così i portieri diventano leggende o antidivi

MASSIMO GUERRETTA

Eroi, sconosciuti, leggende o incubi. Gli antidivi del Mondiale sono gli underdog della porta, gli estremi difensori delle nazionali improbabili o quelli che dal nulla sono diventati pilastri. È quasi il caso di Orjan Nyland, il vero incubo dei brasiliani: saracinesca giù sul rigore di Bruno Guimaraes, altre due-tre salvataggi da urlo, prima che ci pensasse un suo compagno che fa la punta... Mentre Nyland è un portiere che ha sempre rincorso la titolarità, girando mezzo mondo: da un club scritto con le rune a Tokyo, dalla Korea alla Premier League, dalla Germania alla Spagna. Numero 1? Mai, o quasi. Ed è senza contratto, ha chiuso con il Siviglia: "accattevillo". L'indiscusso idolo social del momento invece è Josimar José Évora Dias conosciuto a livello globale con il nickname di Vozinha, che in portoghese significa "nonnina" ed era il modo in cui veniva bullizzato da bambino, perchè se ne andava a piangere dalla nonna ogni volta che lo prendevano in giro al parco. Che riscatto: non solo ha messo alla corde l'Argentina campione del mondo, cedendo solo nell'overtime, ma - meno poeticamente - su Instagram è passato da 50 mila followers a quasi 30 milioni dopo le sue parate da autentico fuoriclasse (che non è, of course) contro la Spagna. A 40 anni, la leggenda durerà poco.

L'antidivo per eccellenza, invece, è Luca Zidane. Ne scriviamo 20 anni dopo la celeberrima testata del papà Zizou a Materazzi: il secondogenito non ha i piedi del Pallone d'oro 1998, quindi gioca in porta. Per l'Algeria, terra degli avi. Coppa del Mondo non certo gloriosa: un paio di erroracci, un biscotto da

DA SCONOSCIUTI A ICONE

Il riscatto di Gill e Nyland, la mimica di Williams, il pastore mancato Beiranvand e i 12 minuti di Ochoa

3-3 prima di riprendere l'aereo dopo lo 0-2 con la Svizzera. Meglio, decisamente, Orlando Gill del Paraguay, il ragno che ha morso i tedeschi e che ora piace da morire al Torino ma che scaldava la panca al San Lorenzo, la squadra di Papa Francesco, e Ronwen Williams (Sudafrica), più che altro per le espressioni stralunate dopo ogni tiro respinto, un po' lo Schillaci dei portieri.

E Gulliermo Ochoa? Lui sì è un mito, peri messicani: 12' con contro i cechi, mentre all'Azteca ha salutato andando solo a centrocampo, commosso per l'ultimo saluto alla sua gente (ha 40 anni, è a fine corsa) dopo il ko con l'Inghilterra. Ci ricorderemo di lui (anche perchè ha giocato a Salerno) magari un po' meno di Alireza Beiranvand? Estremo difensore dell'Iran, era destinato a fare il pastore: da bambino, il padre gli tagliava guanti e divise per costringerlo a concentrarsi sul lavoro. Fece il panettiere, il sarto e il lavavetri, prima di sfondare nel calcio. Un viaggio da cinema: gli fu dedicato "Beyro" film del 2022.

Ultimo appunto: non cambiate il potere per i rigori, a che serve? Al 119' il ct australiano ha fatto entrare Ryan contro l'Egitto, togliendo Beach. «Non era una situazione preparata», ha detto l'uscente. Risultato: Ryan non ne becca uno, canguri a casa. Come, ahinoi, Donnarumma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

Argentina, rimonta storica Da 0-2 a 3-2, Egitto a casa

Messi sbaglia un rigore nel primo tempo e l'Albiceleste va sotto di due gol contro Salah e compagni
Rimonta e sorpasso negli ultimi 11' più recupero con le reti di Romero, della Pulce e di Fernandez
Commozione dopo il fischio finale, dal ct Scaloni al numero 10, portato in trionfo dai compagni

GIORGIO SVALDUZ
ROMA

Leo Messi festeggia con i compagni il terzo gol argentino, segnato da Enzo Fernandez, che vale l'accesso ai quarti (Ansa)

Che partita

Con un colpo di reni da campione del mondo l'Argentina, trainata dal solito irresistibile Leo Messi, rimonta due gol a uno splendido Egitto e alla fine si impone 3-2 qualificandosi per i quarti di finale. E' una partita per cuori forti quella che elettrizza Atlanta regalando emozioni a raffica. E' anche l'ennesima serata di gloria per Leo Messi che sbaglia un rigore, prende un palo su punizione, poi trova un assist e il gol del pari, l'ottavo, che porta a 21 il suo bottino ai mondiali. E alla fine piange a dirotto dopo tante emozioni, imitato dal ct Scaloni.

Quanta paura

Dopo l'addio di Neymar e Ronaldo anche Messi per 70' teme di dover lasciare la scena. Anche perché i sudamericani sono lenti e prevedibili nel primo tempo. Scaloni sceglie Julian Alvarez accanto a Messi con quattro centrocampisti di ruolo mentre il ct Hassan lascia fuori Marmoush. La fase di studio si conclude presto col vantaggio a sorpresa dell'Egitto. E' il 14' e su un cross di Attia Yasser Ibrahim approfitta dell'incertezza di Lisandro Martinez per segnare con uno splendido colpo di testa. Reazione furente dell'Argentina, apertura incisiva per Tagliafico che viene steso goffamente da Hassan. Rigore sacrosanto, ma dal dischetto Leo Messi si fa ipnotizzare da Shobeir. E il portiere egiziano sale in cattedra su MacAllister e Alvarez. Messi da 30 metri su punizione colpisce il palo.

Ripresa

In avvio di secondo tempo Hassan supera tre avversari, poi Salah libera Ziko che insacca. Ma l'arbitro annulla per un fallo di Attia su Lisandro Martinez. Scaloni fa entrare Lautaro Martinez e Nico Gonzalez. Ma la difesa argentina viene nuovamente presa in contropiede: ripartenza di Salah, apertura per Hassan, cross per Ziko che anticipa ancora Lisandro Martinez e raddoppia. L'Argentina lancia il suo assedio con foga, mestiere, e con la qualità dei suoi campioni che riescono in un'impresa memorabile, ribaltare il risultato.

Al 79' forcing pressante, assist di Messi per la testa di Romero che riaccende le speranze. Alvarez lascia a Messi che con la sua grande classe trova lo spiraglio giusto per il pareggio. L'Egitto prova a ripartire, ma l'Argentina insiste e al 93' in contropiede assist di Lautaro per Enzo Fernandez che di testa fa esplodere il tifo argentino. E alla fine abbracci e commozione per tutti, con Messi portato in trionfo che piange come un ragazzino felice.

IMPLACABILE

Il capitano dei sudamericani ha realizzato ieri l'ottavo gol, fanno 21 in totale ai Mondiali

PORTOGALLO

CR7 saluta con orgoglio «Prima di me nessun titolo»

ROMA

Lacrime a fine gara

«Prima di me, il Portogallo non vinceva». È finito al 91' di Spagna-Portogallo, col gol di Merino, il sogno Mondiale di Cristiano Ronaldo. A 41 anni, l'attaccante divenuto marchio di se stesso esce dalla sua sesta Coppa del Mondo tra lacrime e orgoglio. «Ti vogliamo bene, capitano, ma ora basta», scrive il quotidiano sportivo portoghese «A Bola». «Sono triste di andarmene così, ma ho dato tutto, ho sempre dato il massimo», dice lui dopo la sconfitta di Dallas, per la quale non ha nascosto le sue lacrime. «Me ne vado con la coscienza pulita. È stato il mio ultimo Mondiale, ma per il resto non deciderò d'impulso».

IL PRIMO QUARTO

Il Marocco per la rivincita con la Francia di Mbappé

ROMA

Semifinale nel 2022

Francia-Marocco sta diventando un classico dei Mondiali. A quattro anni dalla semifinale di Qatar 2022, le due nazionali si sfidano domani alle 22 (ora italiana) negli Usa. Questa volta per conquistare un posto in semifinale contro la vincente di Spagna-Belgio. Al tempo il Marocco - che raggiunse il miglior piazzamento di sempre di una squadra africana - era un'outsider, ora arriva alla sfida con più convinzione, solidità e consapevolezza. Di fronte si troverà Mbappé, Olise, Dembelé e compagni: una corazzata che nelle precedenti cinque partite ha realizzato 14 gol e ne ha subiti due. L'approccio in Marocco è quello della «rivincita», anche per tutto ciò che Francia-Marocco significa fuori dal campo.

Sport

Sinner, un passo verso la finale

Il numero 1 del mondo batte Struff in tre set Cobolli oggi prova a imitarlo contro Fery Zverev-Fritz per delineare l'altra semifinale

VANNI GIBERTINI
LONDRA

Tennis

Considerato quello che era accaduto a Parigi, la prima giornata londinese di questa nuova ondata di calura che è arrivata sulla capitale britannica poteva causare un po' di patema a Jannik Sinner che doveva affrontare il suo quarto di finale proprio in apertura di programma, alle ore 13 locali.
Ma il match contro il tedesco Jan-Lennard Struff, 36 anni, nº 74 del mondo e per la prima volta in carriera arrivato a questo turno in un torneo del Grande Slam, non ha presentato alcun problema "climatico" per il tennista altoatesino, se non nelle domande cui ha dovuto rispondere nel post partita. «Grazie per avermelo ricordato», ha detto Sinner all'intervistatrice del Campo 1 che aveva confrontato il clima della giornata a quello di Parigi nello sciagurato match di secondo turno contro Juan Manuel Cerundolo. Con una temperatura di poco superiore ai 30 gradi ma un'umidità intorno al 40%, le condizioni di gioco erano complessivamente migliori a quelle che si trovano di solito in giro per il circuito tennistico, da Miami alla California, da Cincinnati a New York, dove Sinner ha ripetutamente trionfato nel recente passato.
Il tennista italiano ha vinto la partita per tre set a zero (7-5, 7-6, 6-3) gestendo con grande mestiere le fiammate di Struff, partito di gran carriera al servizio e deciso a picchiare con il diritto alla prima occasione possibile. Una zampata con la risposta di diritto sull'unica seconda servita dal tedesco sulla palla break ha deciso il primo set. Nel secondo parziale Sinner non è riuscito a scappar via subito nonostante il vantaggio iniziale, ed ha poi dovuto salvare un set point sul 4-5. Arrivato al tie-break ha confezionato cinque prime di servizio su sei battute, chiudendo per 7-4. Nel terzo ha approfittato di un evidente calo alla battuta di Struff, che ha resistito con le unghie e con i denti fino al 3-3 per poi lasciare via libera al suo più forte avversario.
«Stavolta ho avuto la sensazione di servire in modo molto intelligente», ha commentato Sinner dopo la partita. «E anche il modo in cui ho gestito i momenti importanti della partita è qualcosa di cui posso essere orgoglioso. E poi credo che oggi ci sia stato un altro piccolo passo in avanti, anche perché era un avversario molto diverso da quelli affrontati finora: un grande servitore, e sull'erba giovane è sempre dura».
Un altro passo avanti, quindi, un altro mattoncino posato verso la difesa del titolo, che però Sinner dice richiederà un altro step: «C'è ancora un po' di margine di miglioramento. Lo devo fare per la prossima partita, lo so. Però sono anche abbastanza tranquillo sul fatto che posso riuscirci. Non è detto che ce la faccia, però di solito le semifinali, i turni importanti, mi piace giocarli».
Quest'anno in cinque partite Sinner è già riuscito a mettere a segno 97 ace, contro i 62 realizzati in tutte e sette le partite giocate nel 2025. Si tratta di uno dei miglioramenti che Sinner ha fatto in questa prima metà dell'anno, insieme all'inserimento della palla corta nei suoi schemi di gioco.
Il programma del torneo prevede per Sinner due giorni di riposo. Due giorni che consentiranno di avere una giornata di relax mercoledì e di limitare l'esposizione all'ondata di calore al solo giorno della semifinale.
Semifinale che cercherà di arpionare oggi Flavio Cobolli, atteso dal britannico Frey, sul Centrale dopo Jasmine Paolini che nel quarto del tabellone femminile sfiderà l'ucraina Kostyuk a partire dalle 14.30: chi passa se la dovrà vedere con la vincente di Mertens-Noskova. Cobolli, invece, qualificandosi per la semifinale troverebbe uno tra Zverev e Fritz,
Nel singolare femminile si è perfezionata la semifinale della parte alta del tabellone che vedrà la ceca Karolina Muchova affrontare due volte campionessa Slam Coco Gauff. Muchova è uscita vincitrice da quella che probabilmente è stata la migliore partita del torneo, sconfiggendo in due set (7-6, 6-4) la giapponese Naomi Osaka, vincitrice al turno precedente della n. 1 Sabalenka. Gauff, invece, è riuscita a rimontare la sua connazionale ed ex compagna di doppio Jessica Pegula, vincendo per 4-6, 6-3, 6-3.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2
gli italiani ancora nel tabellone: oggi Cobolli sfiderà Frey per arrivare in semifinale col vincente di Zverev-Fritz

1
azzurra che può entrare tra le migliori quattro: Jas Paolini deve battere l'ucraina Kostyuk

Jannik Sinner approda di nuovo in semifinale a Wimbledon: stavolta ha superato il tedesco Struff in tre set non senza soffrire

IL TABELLONE FEMMINILE

Paolini deve superare l'ostacolo Kostyuk per avanzare Nell'altro quarto Mertens-Noskova

Giochi 2028: il Cio apre alla Russia con riserva

La novità

Il Comitato olimpico internazionale ha aperto un altro, ampio, spiraglio verso la riammissione degli atleti russi alle competizioni che organizza. In vista dei Giochi olimpici del 2028 a Los Angeles, l'Esecutivo del Cio ha infatti revocato in via provvisoria la sospensione del Comitato olimpico russo, che era stata stabilita nel 2023 in risposta alla guerra in Ucraina. Gli atleti e le squadre russi potranno tornare a competere nelle qualificazioni olimpiche a condizione che «soddisfino i requisiti antidoping» e in base alle decisioni delle singole federazioni internazionali, mentre non è stata ancora presa alcuna decisione in merito alla possibilità per la Russia di esporre la propria bandiera e suonare il proprio inno ai Giochi.
Il Cio ha dichiarato che continuerà a «non organizzare eventi in Russia, né a invitare funzionari governativi o statali russi ai propri eventi», e sottolineato che la decisione non significa un mutamento di posizione sull'invasione dell'Ucraina, verso la quale resta una «ferma condanna».
Ciononostante, la riammissione parziale è stata decisa considerando che il Comitato olimpico russo non ha più tra i propri membri organizzazioni sportive regionale nei territori che rientrano nella giurisdizione del Comitato olimpico dell'Ucraina.
La decisione è stata accolta con favore a Mosca, col ministro russo dello Sport, Mikhail Degtyarev, che ha dichiarato che il «Cio sta inviando un segnale chiaro: il movimento olimpico deve rimanere libero dalla politica», e ha aggiunto che la Russia prevede di partecipare alle qualificazioni per le Olimpiadi 2028.

Fuga al Tour, vince Pedersen Traeen diventa maglia gialla

GIUSEPPE PISANO

Ciclismo

Dopo lo squillo nella terza tappa che gli ha fatto vestire la maglia gialla, il cannibale Tadej Pogacar per un giorno si mette a dieta. È successo nel quarto "capitolo" della Grande Boucle, la Carcassonne-Foix, vinta dal danese Mads Pedersen e che ha regalato al norvegese Torstein Traeen il primato in classifica generale. In una giornata torrida i due scandinavi sono stati tra i protagonisti della fuga di una decina di corridori arrivati al traguardo tredici minuti prima del gruppone che aveva nel ventre tutti i migliori. Il portacolori della Uno X ora precede di 28'' lo statunitense Sean Quinn (ieri secondo) e di 3'50'' Mathias Vacek, il ceco che partecipato pure lui alla fuga come l'azzurro Marco Frigo, il 26enne di Bassano del Grappa che ha chiuso la tappa al quarto posto, ma che accusa uno distacco di oltre 30 minuti.
Traeen, dopo essersi vestito di giallo, ha lanciato un appello: «Sogno solo di avere una maglia della Norvegia con il mio nome sulla schiena, così da poterla indossare per la prossima partita», ha dichiarato svelando la passione per Haaland e compagni che ai Mondiali stanno facendo "remare" di gioia tutto il Paese.
Anche Pogacar adesso dovrà remare per risalire: è a 7'53'' dal norvegese, lo stesso distacco del grande rivale, il danese Jonas Vingegaard: tutti e due hanno tutto il tempo per rifarsi, magari non subito, visto che oggi a Pau è previsto un arrivo in volata. Domani però cominciano le salite, compreso il Tourmalet, terreno di caccia dello sloveno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

Pogacar a 7'53" come Vingegaard ma domani arriva il Tourmalet

Nations League, terza tappa Azzurre a caccia delle Finals

ALICE CHIAROT

Volley

L'Italia femminile al gran completo e pronta a conquistare le Finals di Volleyball Nations League. Scatta oggi, alla Kai Tak Arena di Hong Kong, la terza tappa della competizione: alle 11 italiane la squadra di Julio Velasco, terza in classifica dietro a Stati Uniti e Brasile, sfiderà l'Ucraina, quindicesima, all'esordio. L'Italia, che già molto bene aveva fatto nelle passate settimane, ritroverà nel suo sestetto di partenza tutte le proprie titolari: in campo il capitano Danesi, Egonu, Sylla e Orro. Tutte e quattro, dopo un periodo di riposo, ritorneranno a vestire l'azzurro in una competizione ufficiale dalla finale dei Mondiali di settembre 2025.
«Sono molto felice di come la squadra ha disputato le prime due week», ha dichiarato Danesi. «Non era semplice, soprattutto se consideriamo che c'erano tante esordienti che hanno ben figurato dando ragione al nostro ct che ha avuto fiducia in un nuovo nucleo di giocatrici».
Oltre alle ucraine, avversarie della settimana saranno Belgio (10 luglio, 14.30), il Canada allenato da Guidetti (11 luglio, 10.30) e le padrone di casa della Cina (12 luglio, 14). «Affronteremo una settimana molto interessante», ha proseguito la capitana, «vuoi per il valore delle avversarie, vuoi perché ci ritroviamo tutte assieme dopo un po' di tempo. Sarà un impegno in crescendo che si chiuderà con la Cina che in casa è sempre molto dura da affrontare, senza però sottovalutare il Canada che si sta giocando un posto nelle prime otto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Oggi c'è l'Ucraina poi le sfide contro Belgio e Canada prima della Cina

Sport

Si accendono le luci sul Meeting di Lignano

Questa sera dalle 20 al Teghil il classico appuntamento con Sport e solidarietà
Nei 100 metri Van Niekerk se la vedrà con i giamaicani Watson e Ebanks
Attesa nei 400 ostacoli per il vice campione europeo Sibilo, sfida Vio-Sabatini

ALBERTO BERTOLOTTO
LIGNANO

Atletica

Spettacolo a Lignano. È arrivato il giorno del meeting *Sport e solidarietà*. I campioni dell'atletica leggera si sfidano oggi allo stadio Teghil, dove dalle 20 in poi vanno in scena quindici gare di livello internazionale (diretta Rai Sport). In regia la Nuova Atletica dal Friuli di Giorgio Dannisi, che organizza l'evento per la 37ª volta. Previsto l'ingresso gratuito per una riunione che fa parte della serie Bronze del World Athletics Continental Tour.

Difficile scegliere la stella del cast allestito dal direttore tecnico, Stefano Scaini, ma si può dire che i 100 metri uomini promettono scintille con Wayde Van Niekerk, tuttora primatista mondiale dei 400 (con 43''04) e terzo con 9''83 sul rettilineo nel meeting di Eisenstadt in Austria, durante il quale l'azzurro Marcell Jacobs è sceso a 9''67 (tempi ventosi). Il sudafricano, che si allena a Gemona, se le vedrà soprattutto con i giamaicani Watson e Ebanks e il nazionale Ceccarelli.

Grande attesa per i 400 ostacoli uomini, perché ai blocchi di partenza si presenterà Alessandro Sibilio. Il napoletano è il vice-campione europeo in carica e vanta 47''50 di personale.

Attenzione alle stelle friulane, che sono attuali primatiste italiane delle rispettive specialità: Giada Carmassi nei 100 ostacoli (12''69) e Sintayehu Vissa nei 1500 (3'58''11). Le due udinesi, tesserate rispettivamente per Esercito e Fiamme Oro, cercano risposte importanti sul loro stato di forma. Nei 1500 uomini si punterà a battere il record del meeting di 3'34''64: la gara è organizzata per centrare il primato che potrebbe essere realizzato dal campione mondiale indoor in carica, lo spagnolo Mariano Garcia.

Attenzione poi ai concorsi: nel lancio del giavellotto maschile sarà una finale anticipata del campionato italiano, visto che prenderanno parte i top della disciplina come Giovanni Frattini, Michele Fina (pordenonese di Fontanafredda) e Roberto Orlando. Nel getto del peso si troverà in pedana Zane Weir, azzurro campione europeo in sala del 2024.

Nel programma di Lignano anche due gare Fispes: al via dei 100 metri ci saranno Bebe Vio, pluri-campionessa paralimpica di scherma, passata quest'anno all'atletica leggera, e Ambra Sabatini, campionessa paralimpica dei 100 a Tokyo 2021.

La riunione inizierà con la prova dei 50 metri Special Olympics, la cui partenza sarà data da Carol Lewis, sorella di Carl, il *Figlio del vento* e bronzo mondiale nel salto in lungo a Helsinki nel 1983.

Al Teghil arriveranno, tra gli altri, Fabrizio Mori, campione mondiale dei 400 ostacoli nel 1999 e vice-campione iridato del 2001; il mito della maratona azzurra Gelindo Bordin, oro olimpico a Seul nel 1988; la campionessa a cinque cerchi di Los Angeles 1984 nei 1500 metri Gabriella Dorio e il campione mondiale di Roma 1987 dei 3000 siepi Francesco Panetta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS Da non perdere

Ore 20
100 ostacoli donne
(Carmassi, Hill, Anderson)

Ore 21.10
100 uomini
(Van Niekerk, Watson, Ebanks, Ceccarelli)

Ore 20.30
100 fispes donne
(Vio, Sabatini)

Ore 20.40
400 ostacoli uomini
(Sibilio, Moloney)

Ore 21.50
1500 uomini
(Garcia, Szot, Tortell, Mcsweyn)

Ore 21.55
1500 donne
(Vissa, Hollingsworth)

Withub

Sibilio, vice-campione europeo dei 400 ostacoli (fotoGrana/Fidal)

OSPITI D'ONORE

Tanti ex campioni in tribuna: da Carol Lewis a Mori da Dorio a Bordin fino a Panetta

Apu, Mekowulu va in Israele dopo le richieste troppo alte

L'ex bianconero ha firmato per l'Hapoel HaEmek, club di fascia medio-alta
È un mercato con cifre sempre più alte: si sta muovendo forte Varese
I lombardi hanno piazzato un doppio colpo con Della Valle e McDowell-White

GIUSEPPE PISANO
UDINE

Basket - Serie A

È Israele la prossima meta di Christian Mekowulu. Il pivot nigeriano, dopo aver concluso ufficialmente la sua esperienza a Udine lo scorso 30 giugno con la scadenza del contratto, ha firmato per l'Hapoel HaEmek, club di fascia medio-alta nella prima lega israeliana nato nel 2025 dalla fusione di Hapoel Gilboa Galil Elyon e l'Hapoel Afula.

Nella sua stagione bianconera Mekowulu ha fatturato 9,7 punti e 5,7 rimbalzi di media a partita, crescendo di rendimento col trascorrere delle settimane. L'Apu lo averebbe confermato volentieri, ma le elevate richieste economiche avanzate dal giocatore hanno fatto desistere i dirigenti udinesi.

Quello di quest'anno è un mercato con cifre sempre più alte, in alcuni casi fuori controllo. Una società che sta facendo uno shopping sfrenato è Varese, forte dell'appoggio, neanche troppo misterioso, del fondo statunitense RedBird, quello che controlla il Milan. L'obiettivo è la franchigia milanese da iscrivere a Nba Europe, le ambizioni sono confermate da due colpi messi a segno in 24 ore: ufficiali gli arrivi di Amedeo Della Valle, che ha risolto il contratto con Maxima Roma (ex titolo sportivo di Brescia), e William McDowell-White, playmaker australiano classe 1998. C'è un White in arrivo dalla terra dei canguri anche per Napoli: il nome completo è Jackson Thomas White ed è un'ala pescata nel campionato turco. L'Olimpia Milano ha annunciato l'ingaggio del play italo-americano Darius Thompson, in uscita da Valencia: per il giocatore, nel giro della Nazionale azzurra, contratto triennale. La società meneghina risponde così alla Virtus Bologna, che ha completato la cabina di regia con l'innesto del play-guardia canadese Marcus Carr. Cantù sistema il pitturato con l'arrivo del pivot americano Chad Brown, reduce da un'esperienza nel campionato israeliano. Si registrano anche due rinnovi in vista della serie A 2026/2027: la guardia Jaylen Barford resta a Reggio Emilia, il centro Federico Poser a Verona.

Sul fronte panchine, Roma SPQR (ex Vanoli) pensa al croato Igor Milicic, che nel 2024 ha guidato Napoli alla conquista della Coppa Italia.

Oggi alle 12.45 a Barcellona sorteggio dei gironi di Eurocup, allargata quest'anno a 32 squadre. Ben sei le italiane in lizza: Venezia, Trento, Tortona, Napoli e le due Roma. Squadre divise in otto fasce, i gironi saranno altrettanti. In fascia 5 ci sono solo italiane, quindi saranno inevitabili i derby.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pivot nigeriano Christian Mekowulu passa dall'Apu all'Hapoel

Gesteco, sottoscritti 500 abbonamenti

Campagna partita con il piede giusto
Il giovane Riccardo Stoch allenerà l'Under 17

GABRIELE FOSCHIATTI
CIVIDALE

Basket - Serie A2

La Gesteco Cividale continua a lavorare per la prossima stagione e si gode l'abbraccio dei tifosi. A una settimana dal via, la campagna abbonamenti *Devi dare tutto* ha avuto una risposta molto positiva e sono già stata consegnate le prime 500 tessere. Ricordiamo che fino al 19 luglio i 2116 abbonati della stagione '25-'26 potranno esercitare il proprio diritto di prelazione e riconfermare il proprio seggiolino al PalaGesteco anche per la prossima annata sportiva. In questa prima fase, la Club House di via Gaetano Perusini sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 16 alle 19; l'abbonamento può poi essere sottoscritto da Doctor Phone, presso il Borc di Cividat di viale Foramitti, o nei punti vendita di Vivaticket, circuito di riferimento per la sottoscrizione online. Tutte le informazioni necessarie sono ricapitolate sul sito ufficiale delle Eagles (www.unitedeaglesbasketball.it).

La società continua poi ad aggiungere tessere al proprio mosaico, accogliendo un nuovo membro dello staff. Dalla Azzurra Basket RdR Trieste è in arrivo Riccardo Stoch, giovane tecnico che curerà l'Under 17 gialloblù e si unirà al gruppo di lavoro che fa capo a Stefano Pillastrini.

Nel frattempo i roster della A2 continuano a prendere forma. La Dinamo Sassari ha firmato Diego Monaldi, ex capitano Apu e fresco di promozione con Verona, ed è vicina a Riccardo Bolpin, altro ex Scaligera, e Bryce Nze, lungo nigeriano-statunitense reduce dalla promozione in massima serie francese con il Pau-Orthez. Cento ha annunciato Samuele Moretti dalla Fortitudo, con l'omonimo Massimiliano (classe '05) pronto invece a seguire il percorso inverso. Ruvo di Puglia si è assicurata invece Leonardo Valesin, campione d'Europa U20 nel 2025.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I tifosi gialloblù (fotoPetrussi)

Sport Friuli

Con Mian e Leban c'è aria di novità

La Pro Cervignano Ruda ufficializza il ritorno del dg
Al tecnico è stata affidata la guida del settore giovanile
Presa la punta Djala, Autiero in uscita verso Premariacco

RENATO DAMIANI
UDINE

Calcio dilettanti

Sono ufficiali le rinunce alla Promozione da parte di Sevegliano Fauglis e Chiarbola Ponziana che resteranno nei ranghi della Figc occupandosi esclusivamente dei rispettivi settore giovanili. Al posto del Chiarbola è stato ripescato il Cussignacco mentre in Prima categoria ci sarà posto per Rojanese e Tarcentina stante la rinuncia del Riviera.
Novità in casa Pro Cervignano Ruda che ha ufficializza il ritorno dopo sette anni di Claudio Mian (ex ds del Fiumicello) a cui è stata chiesto di ricoprire il ruolo di dg con compito specifico nel seguire la prima squadra, mentre a Palo Leban è stata affidata la responsabilità del settore giovanile. Il quadro dello staff tecnico è stato completato con Sergio Comisso nel ruolo di collaboratore della gestione tecnica e Flavio Calligaris che si occuperà della preparazione dei portieri. Sul fronte mercato nel libro degli arrivi c'è sola la firma della punta Matteo Djala (ex Pro Fagagna e Bujese). Nella lista delle partenze è finito l'attaccante Ciro Autiero con molta probabilità all'Azzurra Premariacco. A difendere la porta non ci sarà più Gianluca Gregoris, quindi promozione per il giovane Stefano Venticinque (classe 2007).
Colpaccio della neo promossa Maranese del neo mister Daniel Bradaschia con l'arrivo di Luca Rinaldi che lascia dopo nove anni la Sanvitese con il non trascurabile bottino di 113 reti realizzate andando così a far coppia con il confermato Mehdi Kabine. Il ds Padoan è impegnato nel trovare il sostituto dell'estremo Mirko Stanivuk e non è da escludere che la maglia numero uno la possa vestire un fuori quota mentre dal Sevegliano Fauglis è arrivato il difensore Alexi Burba ma la campagna acquisti pare destinata ad allungarsi anche perché la società non ha nascosto la volontà di essere una delle protagoniste della prossima stagione. Ad allenare la formazione dell'Under 19 è stata chiamato Luciano Morettin ex capitano della Sangiorgina ed ex Cometa Azzurra. Tricesimo impegnato a confermare giocatori che da tempo danno consistenza all'organico a disposizione del neo mister Stefano Tomasetig: sono arrivate le conferme di capitan Tomi Dedusaj e dei centrocampisti Matteo Condolo e Davide Del Pietro. Il neo promosso San Vito Sant'Andrea si è assicurato le prestazioni dell'ex professionista sloveno Dino Stancic punta centrale e al bisogno esterno offensivo e di Fabio Malandrino un laterale proveniente dal San Luigi con un bagaglio di quasi cento presenze in serie D dove ha indossato le maglie di Montebelluna e Forlì. Ancora rinforzi in casa Deportivo Junior del neo mister Lorenzo Berlasso: dall'Azzurra Premariacco è stata prelevata la punta Emanuele Puddu quindi dal Centro Sedia il difensore Thomas Maestrutti.
Le iscrizioni per la nuova stagione 2026/2027 dovranno essere effettuate da giovedì 23 a giovedì 30 luglio. La Coppa Italia riservata alla Promozione prenderà il via sabato 27 agosto mentre la bandiera a scacchi per il campionato sarà per domenica 6 settembre. Per il progetto valorizzazione giovani calciatori primo posto per il Trieste Victory con 309,60 punti e secondo posto per il Corva con 162,80.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2

RINUNCE

Chiarbola Ponziana e Sevegliano Fauglis non si iscrivono ripescate Tarcentina e Cussignacco

Tante novità ma anche molte conferme in casa della Pro Cervignano Ruda (FotoReda)

Master e tricolori di Kata: una pioggia di medaglie

Al Trofeo Italia Infantino e Sato portano a casa l'oro
conquistano l'argento Battistella e Bronzin
Il duo Sato-Polo due volte sul gradino più alto del podio

ENZO DE DENARO
UDINE

Judo

Due medaglie d'oro e due d'argento sono andate al collo dei friulani nel Trofeo Italia Master, terza prova del circuito nazionale, a Olevano. L'oro ha premiato Marika Sato (White Tiger) nei 70 kg F7 e Giuseppe Infantino (Dlf Yama Arashi Udine) nei 100 kg M7, mentre l'argento è andato a Lara Battistella (White Tiger) nei 78 kg F3 e Davide Bronzin (Dlf Yama Arashi Udine) nei 66 kg M4.
Altre pregiate medaglie sono state conquistate dal Kuroki Tarcento nel PalaPellicone di Ostia in occasione dei campionati italiani di Judo Kata con 106 coppie impegnate nelle classi U18, A2, A1, nella finale nazionale U15 e nei Trial di Koshiki no kata e Itsutsu no kata. La coppia costituita da Marika Sato (White Tiger) e Fabio Polo (Kuroki) ha messo al collo l'oro sia nel Kodokan Goshin Jutsu A1 che nell'Itsutsu no Kata. Medaglia d'argento invece per Massimo Cester (Skorpion) e Davide Mauri (Kuroki), secondi nel Katame no Kata A1 e l'argento ha premiato anche Loris Clocchiatti (Kuroki) e Amos Fuligni (Shimai Dojo), secondi nel Kodokan Goshin Jutsu A2. Terzo posto in A1 per Gino Gianmarco Stefanel ed Alessandro Cugini (Kuroki) nel Nage no Kata. Quinto posto nel Nage U15 per Lorenzo Clocchiatti e Francesco Gentile (Kuroki) e nel JunoU15 per Teresa Mansutti ed Ester Rizzardo (Kuroki).
«È stata una grande soddisfazione»hanno detto Marika Sato e Fabio Polo «anzitutto perché gareggiare nel Palapellicone è speciale, e poi perché è l'ottavo titolo di campioni d'Italia nel Kodokan Goshin Jutsu, oltre a esser riusciti finalmente a ottenere l'oro anche nell'Itsutsu no Kata». Prossimo appuntamento i mondiali di settembre.
Bella esperienza anche per i giovanissimi Alessio Tomat (12 anni) ed Ester Rizzardo (13) del Judo Kuroki, che hanno avuto l'opportunità di fare un'esibizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Davide Bronzin e Giuseppe Infantino

IL CALENDARIO

Il prossimo impegno per la coppia del Kuroki Tarcento i Mondiali a settembre

Cda, l'ultimo tassello è la schiacciatrice Grabic

Arriva dalla Croazia e proprio ieri ha compiuto 23 anni
«È la mia prima esperienza fuori dal mio paese
Il campionato italiano è il migliore dove crescere»

ALESSIA PITTONI
TALMASSONS

Volley

Leonarda Grabić si è presentata ai tifosi della Cda Volley Talmassons Fvg nel giorno del suo 23° compleanno. È lei, dunque, nata il 7 luglio 2003, l'ultimo tassello, la schiacciatrice che chiude il reparto e l'intero *roster* del club friulano che a ottobre affronterà il campionato di A1.
Grabić è alta 186 centimetri e arriva dalla Croazia, che lascia per la prima volta in carriera per tentare il salto nel volley di altissimo livello. Nonostante la giovane età l'ala croata ha già maturato esperienza sia nella massima serie locale con il Mladost Zagabria, con cui ha giocato anche in Champions, sia con la nazionale maggiore. «Sono davvero felice» dice «di entrare a far parte della famiglia della Cda. Per me sarà la prima esperienza lontano dalla Croazia: sono convinta che il campionato italiano sia il posto migliore dove continuare a crescere come giocatrice e come persona. So di arrivare in una società ambiziosa e non vedo l'ora di conoscere le mie nuove compagne, lo staff e i tifosi. Darò tutto me stessa per aiutare la squadra».
Per il ds Gianni De Paoli e per coach Fabio Parazzoli la nuova Pink Panther ha le caratteristiche giuste per inserirsi nella nuova Cda. «È un mix perfetto» precisa il ds «di gioventù, talento ed esperienza internazionale: ha già giocato con la nazionale maggiore, ha disputato la Champions League affrontando anche i top team del campionato italiano. Ci ha colpito soprattutto la sua voglia di crescere e di mettersi in discussione. Con il suo arrivo completiamo un reparto schiacciatrici di assoluto livello che permetterà a tutte le ragazze di allenarsi ogni giorno con altissima intensità. Abbiamo costruito un *roster* importante, frutto di una campagna acquisti pensata per essere protagonisti. La società ha fatto la propria parte, ora ci aspettiamo una risposta altrettanto importante dai nostri tifosi».
Per coach Parazzoli «Leonarda è un profilo internazionale giovane ma già di grandissima prospettiva. È completa, con una grande struttura fisica ma anche ottime qualità tecniche. Per noi rappresenta un innesto di assoluto valore e si inserisce perfettamente nella filosofia della squadra: è giovane, ambiziosa, dotata di grande fisicità e soprattutto desiderosa di mettersi alla prova nel campionato italiano. Siamo convinti che, durante la stagione, potrà compiere un ulteriore salto di qualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leonarda Grabic, 23 anni, nuova schiacciatrice della Cda

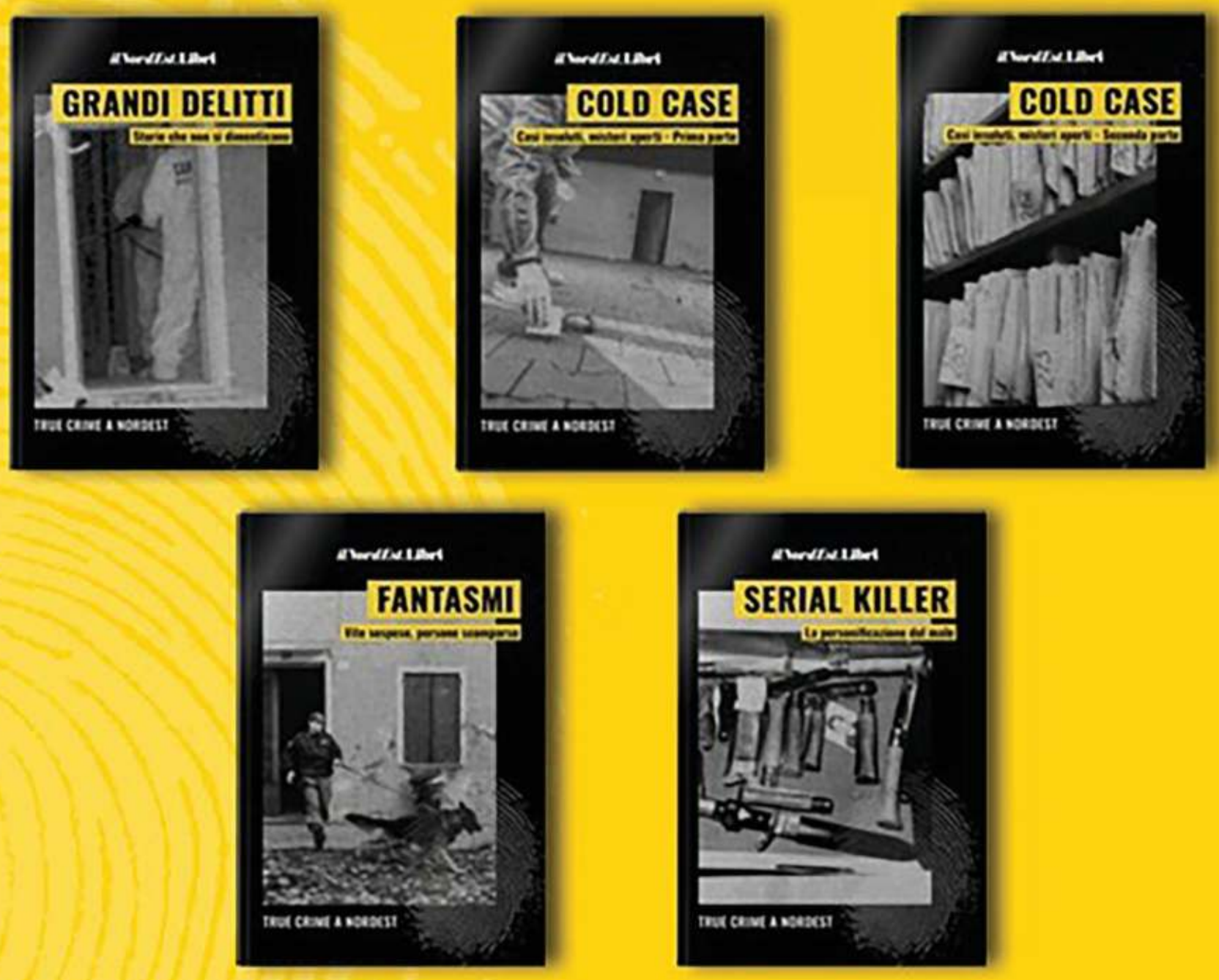
COACH PARAZZOLI

«Si inserirà perfettamente nella filosofia della squadra»

editoriale Programma presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

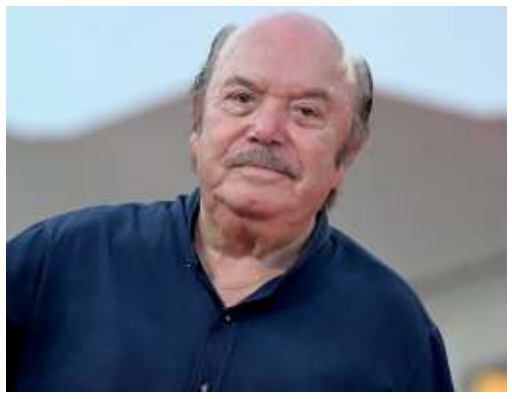
Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



Questa collana è dedicata al *True Crime a Nordest* e si compone di cinque volumi. È un'opera antologica forte delle memorie, delle competenze, delle esperienze dei cronisti dei quotidiani del gruppo NEM, che nel corso degli anni e dei decenni hanno scritto sui nostri giornali, un caleidoscopio di fatti di cronaca avvenuti negli ultimi decenni tra il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige.

Da oggi la collana è ordinabile in tutte le librerie e online!

Radio e Televisione



Lino d'Italia - Storia di un itALIENO
Rai 1 21:30
Il documentario racconta la straordinaria parabola di Lino Banfi, diviso tra il personaggio pubblico e l`uomo privato. Un viaggio intimo tra archivi e testimonianze, che ripercorre la gavetta, i cult cinematografici e i grandi successi dell`attore.

Tutta la verità su Lilly
Rai 2 21:20
Durante una vacanza la piccola Lilly scompare mentre i genitori cenano con amici. Le ricerche e i media mettono sotto pressione la famiglia, facendo emergere bugie, rancori e segreti nascosti.

Un giorno in Pretura
Rai 3 21:15
Roberta Petrelluzzi ripercorre il caso di Nada Cella, uccisa nel 1996. Un delitto senza colpevole fino al 2017, quando le intuizioni di una criminologa riaprono le indagini portando a processo Anna Lucia Cecere.

Zona Bianca
Rete 4 21:35
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista Giuseppe Brindisi. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

Temptation Island
Canale 5 21:20
Nuovo appuntamento con il viaggio nei sentimenti delle coppie. Tra i villaggi la distanza aumenta e i video nel pinnettu scatenano gelosie, spingendo i protagonisti verso i decisivi falò di confronto anticipati.

RAI 1

6:00 1Mattina News Attualità
8:00 Tg 1
8:35 UnoMattina Rubrica
11:20 Italia A/R Rubrica
11:50 Camper Osteria Italia Rubrica
13:30 Telegiornale
14:05 Capri Serie Tv
16:00 Tg 1
16:10 Vita in Diretta Attualità
18:40 Reazione a Catena Gioco
20:00 Telegiornale
20:30 Affari tuoi Gioco
21:30 Lino d'Italia - Storia di un itALIENO Documentario
23:15 Tg 1 Sera News
23:20 Riccardo Muti in concerto Musicale
0:55 Che tempo fa Previsioni del tempo
1:00 Sottovoce e dintorni Rubrica
1:40 Reazione a Catena Gioco
2:55 Il restauratore Serie Tv
4:40 RAInews24 Attualità

RAI 2

8:45 The Beach (1ª Tv)
10:00 Tg 2 Dossier Attualità
10:55 Tg2 Flash Attualità
11:00 Tg Sport Giorno News
11:10 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Siviglia Film Tv Commedia ('11)
13:00 Tg 2 Giorno
13:30 Tg 2 Costume e Società Rubrica
13:50 Tg 2 Medicina 33
14:00 Dribbling Mondiali
14:50 N.C.I.S. Telefilm
15:35 5ª tappa: Lannemezan - Pau Ciclismo
18:00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18:10 Tg 2 L.I.S.
18:15 Tg 2
18:35 Italia chiama America
19:45 Blue Bloods Serie Tv
20:30 Tg 2 20.30
21:00 Tg2 Post Informazione
21:20 Tutta la verità su Lilly (1ª Tv) Miniserie
0:45 Raid - Una Poliziotta Fuori Di Testa Film Commedia ('16)
2:35 La Piovra 6 - L'ultimo segreto Serie Tv

RAI 3

8:00 Agorà Estate Attualità
10:30 Spaziolibero Attualità
10:40 Elisir Estate Rubrica
12:00 Tg 3
12:15 Quante storie Rubrica
13:15 Passato e presente
14:00 Tg Regione
14:20 Tg 3
14:50 Piazza Affari Rubrica
15:00 In diretta dalla Camera dei deputati "Question Time"
16:00 Tg 3 L.I.S.
16:05 Rai Parlamento Telegiornale News
16:10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
17:10 Overland 19 - Le vie dell'India
18:05 Geo Magazine
19:00 Tg 3
19:30 Tg Regione
20:00 Blob Documenti
20:15 Via dei Matti Numero Zero Musicale
20:45 Un posto al Sole
21:15 Un giorno in Pretura Attualità
23:00 Premio Strega 2026 Evento
0:10 TG3 Linea Notte Estate

RETE 4

6:05 Movie Trailer Rubrica
6:10 4 Di Sera News News
7:05 La Promessa Telenovela
7:40 Terra Amara Telenovela
8:40 Segreti Di Famiglia Telenovela
10:40 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
11:55 Tg4 - Telegiornale News
12:25 La Signora In Giallo Telefilm
14:00 Lo Sportello Di Forum Rubrica
15:30 Tg4 - Diario Del Giorno Evento
15:40 Diario Del Giorno News
16:45 La Terra Del Ritorno Miniserie
19:00 Tg4 - Telegiornale News
19:40 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
20:30 4 Di Sera News News
21:35 Zona Bianca News
0:55 Drive Up Rubrica
1:05 Amber - Per non dimenticare Film Tv Biografico ('06)

CANALE 5

6:00 Prima Pagina Tg5
7:55 Meteo Previsioni del tempo
8:00 Tg5 - Mattina News
8:40 Morning News News
10:50 Tg5 Ore 10 News
11:00 Forum Rubrica
13:00 Tg5 News
13:35 Meteo 13 Previsioni del tempo
13:45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14:15 Forbidden Fruit
15:00 Far Away (1ª Tv)
16:50 Tutto Per La Mia Famiglia (1ª Tv)
18:40 Avanti Un Altro Story Quiz
19:55 Tg5 Prima Pagina News
20:00 Tg5 News
20:35 Meteo Previsioni del tempo
20:40 La Ruota Della Fortuna Quiz
21:20 Temptation Island Real Tv
0:40 Tg5 - Notte News
1:20 Meteo Previsioni del tempo
1:25 L'Isola Di Pietro 3 Miniserie

ITALIA 1

6:45 Macgyver Telefilm
8:40 Chicago Med Telefilm
10:30 Fbi: Most Wanted Telefilm
12:25 Studio Aperto News
13:00 Meteo.It Previsioni del tempo
13:05 Sport Mediaset News
13:50 Sport Mediaset Extra News
14:15 Tim Extra Battiti Musica
14:35 Magnum P. I. Telefilm
16:35 Person Of Interest Telefilm
18:20 Studio Aperto Live News
18:25 Meteo.It Previsioni del tempo
18:30 Studio Aperto News
18:55 Studio Aperto Mag News
19:35 Hawaii Five-0 Telefilm
20:50 Ncis - Unità Anticrimine Telefilm
21:35 White Elephant - Codice Criminale Film Azione ('22)
23:25 Survive The Game Film Azione ('21)
1:15 Studio Aperto - La Giornata News

LA 7

6:00 Meteo - Traffico - Oroscopo News
7:00 Omnibus News News
7:40 Tg La7
7:55 Omnibus - Meteo Previsioni del tempo
8:00 Omnibus - Dibattito Attualità
9:40 Coffee Break Attualità
11:00 L'Aria che Tira Attualità
13:30 Tg La7
14:00 Eden - Un Pianeta da Salvare Rubrica
17:00 La Torre di Babele Doc Attualità
18:00 Grantchester Serie Tv
20:00 Tg La7
20:35 In Onda Rubrica
23:15 House of Trump Documenti
0:15 Tg La7
0:25 Like - Tutto ciò che Piace Rubrica
1:05 Le Parole della Salute Rubrica
1:45 La Torre di Babele Doc Attualità
2:45 L'Aria che Tira Attualità
4:45 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8

17:15 Come un padre Film Tv Commedia ('13)
19:00 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show
20:20 Foodish Show
21:40 Now you see me: I maghi del crimine Film Commedia ('13)
24:00 Chase: Scomparsa Film Thriller ('22)
1:45 Delitti: famiglie criminali Documentario
2:40 Lady Killer Show

NOVE

14:00 The Cage - Prendi e scappa Gioco
15:55 Torbidi delitti Serie Tv
17:50 Little Big Italy Rubrica
19:20 Cash or Trash - Chi offre di più? Gioco
21:30 Tutte lo vogliono Film Commedia ('15)
23:35 Valentina Persia - Ma che te ridi?! Show
1:30 Nudi e crudi Rubrica
5:30 Chi diavolo ho sposato? Rubrica

20 — 20

14:15 Chicago Med Telefilm
16:00 Chuck Telefilm
17:45 Dr. House - Medical Division Telefilm
19:30 Chicago Fire Telefilm
20:25 The Big Bang Theory Situation Comedy
21:20 L'ultimo dei templari Film Azione ('11)
23:15 Man of Tai Chi Film Azione ('13)
1:15 Chicago Med Telefilm
2:30 Dc's Legends Of Tomorrow Telefilm
3:55 Show Reel News
4:40 Distretto Di Polizia Telefilm

RAI 4 — 21

14:25 La casa dei misteri Miniserie
16:00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
16:50 Scorpion Serie Tv
18:20 Castle Serie Tv
19:50 Criminal Minds Serie Tv
21:20 Sweet River Film Thriller ('20)
23:05 Influencer 2 Film Thriller ('25)
1:00 Fire Country Serie Tv
2:25 La Unidad: Kabul Serie Tv
3:10 Nancy Drew Serie Tv
3:50 Senza Traccia Serie Tv

IRIS — 22

13:05 Disturbing The Peace - Sotto Assedio Film Azione ('18)
14:55 Catlow Film Western ('71)
17:10 Uragano Film Drammatico ('79)
19:10 Kojak Telefilm
20:10 Walker Texas Ranger Telefilm
21:15 Collateral Beauty Film Drammatico ('16)
23:20 Big Gold Brick Film Commedia ('22)
1:50 Disturbing The Peace - Sotto Assedio Film Azione ('18)

RAI 5 — 23

15:35 Serengeti
16:30 Documentario - Le mille luci di Antonello Falqui
17:30 Documentario - Bibi Ballandi - Il papà delle stelle
18:25 Generazione Bellezza
18:50 Rai News Giorno News
18:55 Teatro - Edipo A Colono
20:30 Overland 22
21:20 Meno siamo meglio stiamo - Revisited (pt.2)
23:25 Di là dal fiume e tra gli alberi

RAI MOVIE — 24

14:00 Runaway Film Fantascienza ('84)
15:45 California addio Film Western ('77)
17:30 La più grande rapina del West Film Western ('67)
19:25 After 3 Film Drammatico ('21)
21:10 Quel pomeriggio di un giorno da cani Film Drammatico ('75)
23:15 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione ('93)
1:05 The Covenant Film Azione ('23)
3:10 Il tuo ex non muore mai Film Commedia ('17)

RAI PREMIUM — 25

14:45 Candice Renoir Serie Tv
15:40 Anica Rubrica
15:45 Un Ciclone In Convento Serie Tv
17:30 Provaci Ancora Prof! Serie Tv
19:20 Doc: Nelle Tue Mani Serie Tv
21:20 Cuori Serie Tv
23:15 Bella Da Morire Serie Tv
1:00 La Squadra Serie Tv
2:35 Candice Renoir
4:20 Memory Rubrica
5:00 Ricominciare Soap Opera

CIELO — 26

15:15 MasterChef Italia Show
16:40 Cucine da incubo Show
17:55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show
19:00 Cucine da incubo Show
20:15 Friends Telefilm
21:20 Prey: La preda Film Horror ('16)
23:20 119 giorni alla deriva Film Thriller ('15)
1:15 Sniper: Forze speciali Film Guerra ('16)
3:00 Steve Austin - Sfida implacabile Show

TWENTYSEVEN — 27

14:50 La Casa Nella Prateria Telefilm
17:55 La Signora Del West Telefilm
21:10 Airport Film Drammatico ('70)
23:55 Insieme per forza Film Poliziesco ('91)
1:55 Hazzard Telefilm
2:45 Chips Telefilm
4:15 Norma E Felice Situation Comedy
5:05 Camera Cafè Situation Comedy
5:10 Agenzia Rockford Telefilm
5:55 Camera Cafe Rubrica

TV 2000 — 28

15:15 Siamo noi Rubrica
16:00 La Madre Telenovela
17:30 Chiesa viva Rubrica
18:00 Rosario da Lourdes Religione
18:30 Tg 2000 News
19:00 Santa Messa Religione
19:30 In Cammino Rubrica
20:00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri Religione
20:45 Tg 2000 News
21:05 TerraMater Attualità
22:50 ..Se non avessi l'amore Film Drammatico ('91)
0:50 La compieta preghiera della sera Religione

LA7 CINEMA — 29

15:00 Point Break Film Azione ('15)
17:00 Indiziato di reato Film Drammatico ('91)
19:05 Gli stagisti Film Commedia ('13)
21:15 In Her Shoes - Se fossi lei Film Commedia ('05)
23:45 Tutto può cambiare Film Drammatico ('13)
1:45 Nonno scatenato Film Commedia ('16)
3:40 The Hollywood Collection
4:40 Uozzap Cinema Videoframmenti

LA 5 — 30

15:00 Una Mamma Per Amica Telefilm
17:00 Cherry Season - La Stagione Del Cuore
18:50 Terra Amara Telenovela
21:10 Rosamunde Pilcher: Terapia D'Amore Film Tv ('23)
23:10 La Casa Tra Le Montagne - Fratelli Film Tv ('20)
1:00 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela
2:30 Terra Amara Telenovela

REAL TIME 31 — 31

6:00 ER: storie incredibili
8:45 Sepolti in casa Rubrica
10:35 Ma che casa ho comprato? Rubrica
11:35 Cortesie per gli ospiti
13:45 Casa a prima vista
15:55 Abito da sposa cercasi Reality Show
18:25 Cortesie per gli ospiti
19:30 Casa a prima vista
21:40 Turisti per case
22:50 La clinica del pus (1ª Tv) Rubrica
23:45 La clinica del pus
4:55 Matrimonio a prima vista Italia Reality Show

GIALLO 38 — 38

11:05 L'ispettore Barnaby
14:55 Quattro donne e un funerale Serie Tv
16:55 Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv
19:15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21:10 Ludwig Serie Tv
22:20 Ludwig Serie Tv
23:30 The Chelsea Detective Serie Tv
1:20 I misteri di Murdoch Serie Tv
3:10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
5:00 Delitti di provincia Serie Tv

TOP CRIME — 39

14:30 C.S.I. Miami Telefilm
15:25 Relazione segreta Film Tv Thriller ('13)
17:20 Rizzoli & Isles Telefilm
19:15 C.S.I. Miami Telefilm
21:10 Con L'Aiuto Del Cielo - Elli E Clement Film Tv ('19)
23:10 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm
0:55 Chicago P.D. Telefilm
3:00 Person Of Interest Telefilm
4:25 Doppia Indagine Real Tv
5:10 R.I.S. Delitti Imperfetti Telefilm

DMAX — 52

15:05 Affari a tutti i costi Rubrica
16:00 Rimozione forzata Real Tv
17:50 I pionieri dell'oro Documentario
19:45 Airport Security: Europa Real Tv
21:40 Quella pazza fattoria Real Tv
22:40 Quella pazza fattoria Real Tv
23:45 Mr. Oro: tutto ha un prezzo Real Tv
1:30 Affari d'occasione
3:40 Colpo di fulmini Documentario

RAI SPORT HD — 58

19:00 Automobilismo: Rally Campionato Italiano 2026. Roma Capitale-gara 3
20:00 Meeting Sport Solidarietà Lignano Sabbiadoro. Meeting Sport Solidarietà Lignano Sabbiadoro Atletica leggera
22:00 Tour di Sera
22:45 Tiro a Volo. Coppa del Mondo Lonato del Garda - Finale Fossa Olimpica maschile
24:00 ReTour

RADIO

RADIO 1

18:05 L'Italia in diretta
19:30 Zapping
21:05 Tutto il Mondiale minuto per minuto
22:05 Radio1 all music

RADIO 2

18:00 Radio2 Estate da Matti
20:00 Radio2 Hits
21:00 Era Ora
23:00 Radio2 Hits

RADIO 3

20:30 El Gran Teatro Del Mundo
22:30 Elvis Costello with WDR Big Band
24:00 Battiti

DEEJAY

15:00 Summer Camp
17:00 Pinocchio
19:00 Chiacchiericcio
20:00 Say Waaad?
22:00 Notorious

CAPITAL

12:00 Fattore C
14:00 Capital Records
18:00 Tg Zero
20:00 Vibe
22:00 Radio Capital Yacht Rock

M2O

14:00 Ilario
17:00 Albertino Everyday
19:00 Andrea Mattei
21:00 Vittoria Hyde
23:00 One Two One Two

SKY PREMIUM

CINEMA

19:15 Troppo cattivi 2 Film *Sky Cinema Family*
19:30 Le parole che non ti ho detto Film *Sky Cinema Romance*
19:30 Una notte a New York Film *Sky Cinema Uno*
21:00 Codice Unlocked Film *Sky Cinema Action*
21:00 L'aereo piu' pazzo del mondo Film *Sky Cinema Comedy*
21:00 Human Capital: Il capitale umano Film *Sky Cinema Drama*
21:00 SpongeBob: Un'avventura da pirati Film *Sky Cinema Family*
21:00 Chief Of Station: Verita' a tutti i costi Film *Sky Cinema Suspense*
21:15 Captain Phillips: Attacco in mare aperto Film *Sky Cinema Collection*
21:15 Prendiamoci una pausa Film *Sky Cinema Uno*
21:45 Prendiamoci una pausa Film *Sky Cinema Romance*
22:35 Ma cosa ci dice il cervello Film *Sky Cinema Comedy*
22:35 Ritorno al futuro Film *Sky Cinema Family*
22:45 The Running Man Film *Sky Cinema Action*
22:45 Cinque secondi Film *Sky Cinema Drama*
22:45 Caccia al killer: Ted Bundy Film *Sky Cinema Suspense*
23:00 Anemone Film *Sky Cinema Uno*

TV LOCALI

TELEFRIULI

6:20 Un pinsir par vuè
6:30 News, cappuccino e brioche – diretta
7:30 Meteo
8:20 Un pinsir par vuè
8:30 News, cappuccino e brioche
9:30 Meteo
9:45 Goal FVG
10:45 Screenshot
12:00 Terzo Grado
12:30 Telegiornale FVG – diretta
12:45 A voi la linea – diretta
13:15 Approfondimenti
14:15 Telegiornale FVG
14:30 Lo scrigno
16:00 Telefruts – cartoni animati
16:30 Tg flash
17:15 Rugby Magazine
17:30 Tg flash
17:45 Telefruts – cartoni animati
18:05 Vaghe frontiere
18:15 Sportello pensionati – diretta
19:00 Telegiornale FVG – diretta
19:30 Sport FVG – diretta
19:35 Meteo
19:45 Screenshot
20:15 Telegiornale FVG
20:45 Gnovis
21:00 Elettroshock
22:30 Sportello pensionati
23:15 Terzo Grado
23:45 Telegiornale FVG

TV 12

7:00 Tg Udine News
7:30 Santa Messa
8:15 Sveglia Friuli
10:00 Zumba
10:30 Euroudinese
11:00 Borgo Italia
11:25 Casa Pappagallo
11:45 Anziani In Movimento
12:00 Tg Friuli In Diretta News
13:45 Stadio News
14:25 Tg Friuli In Diretta - R News
16:05 Tag In Comune
16:55 A Tutto Campo Fvg
17:55 Anziani In Movimento
18:10 Tg Pordenone News
18:30 Tg Regionale News
19:00 Tg Udine News
19:30 Tg Regionale News
20:00 Tg Udine News
20:30 Tg Pordenone News
20:45 Tg Regionale News
21:10 Film: La nostra vacanza in Scozia
23:00 Tg Udine News
23:30 Tg Pordenone News

IL 13TV

7:00 Santa Messa S.Leopoldo
8:00 Star Trek Classic
10:00 Il13 Telegiornale
11:00 Cultura in primo piano
12:00 Aria Pulita (Live)
13:00 Tv13 con Voi (Live)
14:00 Charlie's Angel
16:00 Film Classici
18:30 Tv13 con Voi
19:00 il 13 Telegiornale
20:00 Momenti Particolari:
22:00 Film Classico
23:30 Il 13 Telegiornale
0:30 Film della notte:

Il Tempo

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Cielo in genere poco nuvoloso per il passaggio di velature, più consistenti nella prima parte della giornata. Venti di brezza.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	20/22	23/25
Massima	31/33	28/30
media a 1.000 m	22	
media a 2.000 m	15	

DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Tempo stabile con cielo in prevalenza sereno. Sul Carso e sulla costa, di notte e di primo mattino soffierà Bora moderata, poi in giornata i venti ruoteranno a brezza.

Tendenza. Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sui monti poco nuvoloso. Di notte e di primo mattino potrebbe soffiare Borino sul Carso e a Trieste, poi in giornata i venti ruoteranno a brezza.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	19/21	22/25
Massima	31/33	28/31
media a 1.000 m	21	
media a 2.000 m	13	

OGGI IN ITALIA

Nord: La giornata trascorrerà con un cielo poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature massime fino a 38 39 gradi sulle zone pianeggianti.
Centro: La giornata trascorrerà con un cielo poco nuvoloso ovunque. Temperature massime fino a 33 35 gradi in Toscana, Lazio, Marche e Abruzzo.
Sud: Giornata con un cielo sereno.

DOMANI IN ITALIA

Nord: In questa giornata il sole potrà splendere in un cielo che sarà sereno e raramente poco nuvoloso. Temperature massime fino a 34 35 gradi.
Centro: Giornata che trascorrerà con un ampio soleggiamento quasi ovunque. Solo tra i rilievi di Lazio e Abruzzo potranno esserci alcune piogge.
Sud: Giornata ampiamente soleggiata.

OROSCOPO

ARIETE 21/03–20/04
La mattina scorre veloce sulla scia di una Luna che ti sprona a chiudere rapidamente le questioni aperte. Hai una grande prontezza di spirito: usala!

TORO 21/04–20/05
La Luna fa il suo ingresso nel tuo segno in serata portandoti una piacevole sensazione di armonia e stabilità. È il momento ideale per goderti un meritato relax.

GEMELLI 21/05–21/06
Marte nel tuo segno continua a darti una marcia in più e tanta voglia di fare. Non disperdere le tue preziose energie in troppe attività contemporaneamente.

CANCRO 22/06–22/07
Il Sole brilla nel tuo segno, regalandoti un grande carisma che viene però sfidato da qualche tensione passeggera nelle prime ore del giorno.

LEONE 23/07–23/08
Con Venere e Giove splendidi nel tuo segno, c'è un'aria di calore e ottimismo che ti circonda. Oggi il cielo ti invita a goderti le cose belle della vita.

VERGINE 24/08–22/09
Il pomeriggio si preannuncia molto fertile grazie alla Luna che si sposta nel segno amico del Toro, che favorisce l'armonia tra i tuoi pensieri e il tuo intuito.

BILANCIA 23/09–22/10
Il Sole in Cancro ti invita a riflettere su ciò che conta davvero per te. Prenditi i tuoi tempi e vedrai che a fine giornata ritroverai il tuo naturale equilibrio.

SCORPIONE 23/10–22/11
Il Sole in Cancro ti offre una bella protezione emotiva, ideale per guardare al futuro con fiducia. Concentrati sulle cose concrete e sul benessere personale.

SAGITTARIO 23/11–21/12
La giornata parte con un bel dinamismo grazie agli ultimi influssi della Luna in un segno di Fuoco come il tuo. L'umore è alto e c'è tanta voglia di socializzare.

CAPRICORNO 22/12–20/01
I transiti del giorno toccano la tua corda della responsabilità. La Luna, che in serata passa in Toro, arriva in tuo soccorso, regalandoti concretezza e serenità.

ACQUARIO 21/01–19/02
Marte ti regala lucidità mentale e ottime idee da condividere. Un approccio aperto e caloroso sarà la chiave per sintonizzarti al meglio con gli altri.

PESCI 20/02–20/03
L'acqua del Sole in Cancro e la terra della Luna in Toro si fondono nel pomeriggio per darti una giornata rigenerante. Ti senti protetto e in forte sintonia con l'ambiente.

TEMPERATURE

Temperature in Regione

Città	Min	Max	Vento
Trieste	22	30	32 Km/h
Monfalcone	21	31	26 Km/h
Gorizia	21	32	24 Km/h
Udine	20	32	22 Km/h
Grado	21	31	24 Km/h
Cervignano	21	31	23 Km/h
Pordenone	21	32	19 Km/h
Tarvisio	16	26	30 Km/h
Lignano	22	31	19 Km/h
Gemona	19	31	28 Km/h
Tolmezzo	18	30	27 Km/h
Forni di Sopra	16	26	37 Km/h

Il mare oggi

Città	Stato	Altezza onda	Gradi
Trieste	Poco mosso	0,2	26.5
Grado	Poco mosso	0,2	27.2
Lignano	Poco mosso	0,2	27.6
Monfalcone	Poco mosso	0,2	26.8

Temperature in Europa

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	17	22	**Londra**	20	32
Atene	24	31	**Lubiana**	20	30
Belgrado	21	26	**Madrid**	23	38
Berlino	12	23	**Mosca**	14	22
Bruxelles	18	27	**Parigi**	19	33
Budapest	24	31	**Praga**	16	23
Copenhagen	13	19	**Varsavia**	12	19
Ginevra	19	33	**Vienna**	21	27
Lisbona	17	30	**Zagabria**	21	28

In Italia

Città	Min	Max
Aosta	20	32
Bari	22	32
Bologna	23	37
Bolzano	19	33
Cagliari	22	35
Firenze	20	34
Genova	22	26
L'Aquila	17	30
Milano	23	37
Napoli	23	30
Palermo	22	29
Reggio C.	22	30
Roma	22	33
Torino	22	38
Venezia	23	30

FARMACIE DI TURNO

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492
Fattor
Via Grazzano, 50
Tel. 0432501676
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99
Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10
Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891
San Gottardo
Via Bariglaria, 24
Tel. 0432618833
Sartogo
Via Cavour, 15
Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129
Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78
Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
AMARO
All'Angelo
Via Roma, 66/B
Tel. 0433466316

ATTIMIS
Moneghini - Via Cividale, 12/1
Tel. 0432789039
CASSACCO
Zappetti - P.za Noacco, 16/11
Tel. 0432880787
CERVIGNANO DEL FRIULI
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10
Tel. 0431887610
CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
V.le Veneto, 27/31
Tel. 0432900741
LATISANA
All'Igea
Via dell' Annunziata, 67
Tel. 0431521600
MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23
Tel. 0432865041
MORUZZO
Lussin - Via Centa, 13
Tel. 0432672217
OVARO
Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121
Tel. 043367035

PONTEBBA
Candussi - Via Roma, 39
Tel. 042890159
PORPETTO
Migotti - Via Udine, 6
Tel. 043160166
POVOLETTO
Grillo - P.za Libertà, 3
Tel. 0432679008
PREPOTTO
Gnjezda - Via XXIV Maggio, 1
Tel. 0432713377
SOCCHIEVE
Danelon - Via Roma, 22/A
Tel. 043380137
TAVAGNACCO
Comuzzi - P.za Indipendenza, 2
Tel. 0432573023
TREPPO GRANDE
Favero - Treppo - Via Dante, 18
Tel. 04321140350
TRIVIGNANO UDINESE
Perazzi
P.za Municipio, 16
Tel. 0432999485

Messaggero Veneto
Fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia). **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caiaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine
Telefono 0432 / 5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine
tel. 0432 / 246611
Via Molinari, 41 – 33170
Pordenone – tel. 0434 / 20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 7 luglio 2026
È stata di 23.326 copie
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372

ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

autocar
USATO D'ECCELLENZA
Via Nazionale, 19
33040 Moimacco (UD)

Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

autocar
USATO D'ECCELLENZA
www.autocarfvg.it
ACQUISTO AUTO
Tel. +39 0432 722161
Cell. +39 380 633 4126

SPECIALE
AUTO

Dalla diagnosi elettronica alla manutenzione programmata

I servizi più richiesti nelle officine moderne che evolvono per rispondere a nuove esigenze

Le automobili di ultima generazione sono sempre più sofisticate e dotate di sistemi elettronici avanzati che controllano praticamente ogni funzione del veicolo. Per questo motivo, uno dei servizi più richiesti nelle officine moderne è la diagnosi elettronica computerizzata. Attraverso apposite strumentazioni, i tecnici possono collegarsi alle centraline dell'auto e individuare eventuali anomalie in tempi rapidi, riducendo il rischio di guasti più gravi. Questo tipo di controllo interessa motore, trasmissione, impianto frenante, sistemi di sicurezza e dispositivi di assistenza alla guida. La crescente diffusione di auto ibride ed elettriche ha ulteriormente aumentato la necessità di personale specializzato e di apparecchiature tecnologicamente avanzate. Le officine investono costantemente in aggiornamenti software e formazione professionale per garantire interventi precisi e conformi alle specifiche dei costruttori. La rapidità nell'individuazione dei problemi rappresenta oggi uno dei principali fattori che influenzano la scelta dell'automobilista. Sempre più clienti richiedono inoltre controlli preventivi anche in assenza di spie accese o malfunzionamenti evidenti, con l'obiettivo di mantenere il veicolo sempre efficiente. La capacità di interpretare correttamente i dati forniti dalle centraline è diventata una competenza indispensabile per affrontare le sfide della mobilità moderna.

MANUTENZIONE E CONTROLLI PREVENTIVI

Tra le attività più richieste continua a occupare un ruolo fondamentale la manutenzione ordinaria. Sempre più automobilisti comprendono l'importanza di effettuare controlli periodici per preservare l'efficienza del veicolo e prevenire costose riparazioni future. I tagliandi programmati comprendono la sostituzione dell'olio motore, dei filtri, dei liquidi tecnici e la verifica dei principali componenti soggetti a usura. Durante questi interventi vengono controllati anche freni, sospensioni, batteria, pneumatici e impianto di illuminazione. Le officine moderne propongono spesso programmi di manutenzione personalizzati in base al chilometraggio, all'età del veicolo e alle modalità di utilizzo. Questo approccio consente di pianificare gli interventi necessari senza attendere la comparsa di problemi evidenti. Una manutenzione regolare contribuisce inoltre a mantenere elevato il valore dell'auto nel tempo e a migliorare la sicurezza durante la guida. Molti automobilisti scelgono oggi di affidarsi alla stessa officina per seguire un programma di controlli costante e ben definito nel corso degli anni. Questo rapporto di fiducia permette di monitorare lo stato del veicolo in modo accurato e di intervenire tempestivamente quando necessario.

PNEUMATICI, CLIMATIZZAZIONE E SERVIZI STAGIONALI

Con l'alternarsi delle stagioni aumentano le richieste legate ai controlli periodici e agli interventi specifici per affrontare al meglio le diverse condizioni climatiche. Il cambio degli pneumatici estivi e invernali rappresenta uno dei servizi più frequenti, accompagnato dalla verifica della pressione, dell'usura e dell'assetto delle ruote. Grande attenzione viene riservata anche agli impianti di climatizzazione, fondamentali per garantire comfort e sicurezza soprattutto durante i mesi più caldi. Le officine effettuano ricariche del gas refrigerante, controlli di funzionamento, sanificazioni e sostituzioni dei filtri abitacolo. Molto richiesti risultano anche i controlli pre-vacanza, che comprendono una verifica generale dello stato del veicolo prima di affrontare lunghi viaggi. Questi servizi consentono di ridurre il rischio di inconvenienti durante gli spostamenti e assicurano una maggiore tranquillità agli automobilisti. L'attenzione verso il benessere a bordo e l'affidabilità del mezzo ha reso queste attività sempre più centrali nell'offerta delle officine. In particolare durante il periodo estivo cresce la domanda di interventi rapidi che permettano di partire in sicurezza verso le destinazioni turistiche. Anche la sostituzione delle spazzole tergicristallo e il controllo delle luci rientrano tra le operazioni più richieste in determinati periodi dell'anno.

NUOVE ESIGENZE TRA ELETTRIFICAZIONE E ASSISTENZA COMPLETA

L'evoluzione del mercato automobilistico sta trasformando profondamente il lavoro delle officine. La diffusione di veicoli elettrici e ibridi richiede competenze specifiche per operare in sicurezza sui sistemi ad alta tensione e sulle batterie. Accanto agli interventi tradizionali stanno crescendo i servizi dedicati alla verifica dei sistemi di ricarica, al monitoraggio delle batterie e agli aggiornamenti software. Parallelamente, molte strutture ampliano la propria offerta introducendo servizi aggiuntivi come auto sostitutive, prenotazioni online, assistenza stradale convenzionata e gestione digitale della documentazione. L'obiettivo è fornire un'esperienza sempre più completa e orientata alle esigenze del cliente.

Le officine moderne non rappresentano più soltanto il luogo in cui effettuare una riparazione, ma veri e propri centri di assistenza in grado di accompagnare l'automobilista durante tutto il ciclo di vita del veicolo. In un settore in continua evoluzione, professionalità, aggiornamento tecnologico e qualità del servizio diventano elementi decisivi per rispondere alle nuove sfide della mobilità. La digitalizzazione dei processi permette inoltre una comunicazione più rapida tra officina e cliente, con preventivi e aggiornamenti facilmente consultabili. Questa trasformazione contribuisce a migliorare l'efficienza operativa e a offrire un servizio sempre più trasparente e personalizzato.

PREZZO E QUALITÁ PER LA TUA NUOVA AUTO
AutoCar
USATO D'ECCELLENZA
VIA NAZIONALE, 19
33040 MOIMACCO (UD)
+39 0432 722161
+39 380 633 4126
WWW.AUTOCARFVG.IT
FINANZIAMENTO IN SEDE
ACQUISTO AUTO
TROVACI SU: Auto Scout24
PLUG-IN HYBRID
2022 - KM 29.700 19.450€
CITROEN C5 AIRCROSS 225CV SHINE
QUATTRO S
2022 - KM 81.000 33.890€
AUDI Q5 S LINE MHEV 204 CV
CAMBIO DSG FULL OPTIONAL
2022 - KM 65.000 23.450€
GOLF 2.0 TDI 150 CV STYLE
TITANIUM
2022 - KM 49.800 14.290€
FORD FIESTA HYBRID 125 CV
FULL OPTIONAL - HYBRID
2022 - KM 67.900 29.450€
RANGE ROVER EVOQUE R-DINAMIC SE 204CV
AUTOMATICA
2022 - KM 72.400 17.450€
PEUGEOT 308 SW ALLURE HDI 130 CV
AUTO DELLA SETTIMANA
N CONNECT
2025 - KM 20.400 25.490€
NISSAN QASHQAI MHEX 158 CV X TRONIC

del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO	159, 1.9 JTDM 16V 150CV SPORTWAGON DISTINCTIVE, 06/2007, DIESEL, KM 243.860, AZZURRO, MET., MAN.	2.900 €
ALFA ROMEO	STELVIO, 2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, DIESEL, KM 168.093, NERO, MET., AUTOMATICO	17.400 €
AUDI	A3, II SPB 1.6 TDI 105CV CR S-TRONIC AMBITION, 04/2012, DIESEL, KM 112.424, GRIGIO, MET., SEQ.	10.900 €
AUDI	A3, SPB 35 TDI 150CV S TRONIC BUSINESS, 06/2020, DIESEL, KM 87.897, GRIGIO, MET., SEQ.	22.900 €
CITROEN	C3, I 1.4 16V 88CV SENSODRIVE EXCLUSIVE AUTOMATICA, 04/2005, BENZ., KM 197.000, GRIGIO, MET., SEQ.	3.500 €
CITROEN	C3, III 1.2 PURETECH 82CV S&S SHINE (GRAPHIC), 07/2020, BENZ., KM 19.600, ROSSO, MET., MAN.	12.900 €
EVO	EVO CROSS4, 2.0 TURBO DIESEL 136CV DOPPIA CABINA 4X4, 06/2023, DIESEL, KM 2.040, NERO, PAST., MAN.	26.900 €
FIAT	500, II 1.0 HYBRID FIREFLY 70CV DOLCEVITA, 08/2022, ELETTRICA/BENZ., KM 40.145, NERO, MET., MAN.	14.900 €
FIAT	500X, 1.0 T3 120CV URBAN, 08/2020, BENZ., KM 91.192, ROSSO, PAST., MAN.	13.900 €
FIAT	500X, 1.3 MULTIJET 95CV CULT, 08/2021, DIESEL, KM 49.157, ROSSO, PAST., MAN.	15.500 €
FIAT	500X, 1.6 MULTIJET 120CV CROSS 4X2, 01/2019, DIESEL, KM 168.000, BRONZO, MET., MAN.	12.900 €
FIAT	DUCATO, 14 Q.LI 2.5 DIESEL PM COMBI 9 POSTI, 01/1998, DIESEL, KM 253.000, GRIGIO, MET., MAN.	1.900 €
FIAT	DUCATO, IV 35 2.3 MJET 130CV PM-TM FURGONE, 05/2020, DIESEL, KM 108.400, BIANCO, PAST., MAN.	16.900 €
FIAT	GRANDE PUNTO, 1.4 77CV DYNAMIC 5P. CAMBIO ROBOTIZZATO, 04/2008, BENZ., KM 193.800, NERO, MET., AUTOMATICO	2.900 €
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID CITY LIFE, 09/2022, ELETTRICA/BENZ., KM 55.340, GRIGIO, PAST., MAN.	12.400 €
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID CITY LIFE, 09/2022, ELETTRICA/BENZ., KM 48.035, GRIGIO, PAST., MAN.	12.400 €
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID EASY, 05/2021, ELETTRICA/BENZ., KM 48.000, GRIGIO, PAST., MAN.	10.900 €
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV CROSS, 04/2019, BENZ., KM 80.312, ROSSO, PAST., MAN.	10.900 €
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY, 01/2017, BENZ., KM 117.904, BEIGE, PAST., MAN.	8.700 €
FIAT	PUNTO EVO, 1.2 8V 65CV 5 PORTE ACTIVE, 12/2010, BENZ., KM 168.200, NERO, MET., MAN.	4.500 €
FIAT	PUNTO EVO, 1.4 MULTI AIR 16V 105CV 5 PORTE S&S DYNAMIC, 10/2010, BENZ., KM 109.331, GRIGIO, MET., MAN.	5.500 €
FIAT	PUNTO, IV 1.3 MJET II 75CV DPF STREET 5P, 11/2014, DIESEL, KM 66.371, BIANCO, PAST., MAN.	8.500 €
FIAT	QUBO, 1.3 MJET 80CV LOUNGE, 02/2017, DIESEL, KM 73.678, BIANCO, PAST., MAN.	11.500 €
FIAT	QUBO, 1.3 MJT 95CV TREKKING, 05/2016, DIESEL, KM 98.393, GRIGIO, MET., MAN.	10.900 €
FORD	B-MAX, 1.0 ECOBOOST 100CV PLUS, 01/2016, BENZ., KM 56.500, GRIGIO, MET., MAN.	9.500 €
FORD	B-MAX, 1.0 ECOBOOST 100CV TITANIUM, 05/2017, BENZ., KM 49.900, BEIGE, MET., MAN.	9.900 €
FORD	FIESTA, V 1.2 16V 75CV 3P GHIA, 09/2007, BENZ., KM 229.600, BLU, MET., MAN.	2.500 €
FORD	FIESTA, VII 1.0 ECOBOOST 100CV 5 PORTE ST-LINE, 03/2019, BENZ., KM 126.989, ROSSO, MET., MAN.	11.900 €
FORD	FOCUS, 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV POWERSHIFT SW ST-LINE DE, 12/2022, ELETTRICA/BENZ., KM 51.463, GRIGIO, MET., SEQ.	19.500 €
FORD	FOCUS, II 1.6 TDCI 90CV 5P AMBIENTE, 07/2005, DIESEL, KM 287.800, GRIGIO, MET., MAN.	1.500 €
HYUNDAI	TUCSON, III 1.6 CRDI MILD-HYBRID 136CV 48V DCT SELECT, 09/2021, ELETTRICA/DIESEL, KM 69.105, GRIGIO, MET., SEQ.	24.900 €
JAGUAR	E-PACE, X540 2.0D 150CV I4 S AWD AUT, 10/2018, DIESEL, KM 146.208, GRIGIO, MET., AUTOMATICO	17.900 €
JEEP	AVENGER, 1.2 T-GDI 100CV ALTITUDE, 05/2023, BENZ., KM 17.730, BIANCO, PAST., MAN.	19.400 €
JEEP	COMPASS, II 1.6 MULTIJET II 120CV 2WD NIGHT EAGLE 4X2, 07/2019, DIESEL, KM 81.446, BIANCO, PAST., MAN.	19.900 €
LANCIA	YPSILON, III 1.0 FIREFLY 70CV 5P S&S HYBRID GOLD, 06/2023, ELETTRICA/BENZ., KM 39.942, ROSSO, PAST., MAN.	13.400 €
MAZDA	CX-3, 1.8L SKYACTIV-D 116CV EXCEED 2WD, 11/2018, DIESEL, KM 99.000, GRIGIO, MET., MAN.	16.900 €
NISSAN	QASHQAI, I 1.5 DCI 110CV TECKNA N-TEC, 01/2013, DIESEL, KM 134.919, BIANCO/NERO, PAST., MAN.	8.900 €
OPEL	ASTRA, V 1.6 CDTI 110CV START&STOP SPORTS TOURER BUSINESS, 04/2017, DIESEL, KM 248.500, NERO, MET., MAN.	5.500 €
OPEL	CORSA, V 1.2 70CV 5P, 10/2015, BENZ., KM 44.500, ROSSO, PAST., MAN.	8.800 €
OPEL	CORSA, V 1.4 90CV GPL TECH 5 PORTE N-JOY, 05/2016, BENZ./GPL, KM 125.110, ROSSO, PAST., MAN.	7.500 €
PEUGEOT	206, I 1.1 60CV 5P. XT, 02/2004, BENZ., KM 228.000, AZZURRO, MET., MAN.	1.300 €
PEUGEOT	208, II 1.2 PURETECH 100 STOP&START 5 PORTE ACTIVE PACK, 10/2021, BENZ., KM 66.407, BIANCO, PAST., MAN.	13.500 €
PEUGEOT	3008, II 1.5 BLUEHDI 130CV S&S EAT8 ALLURE, 12/2022, DIESEL, KM 45.100, GRIGIO, MET., SEQ.	22.900 €
RENAULT	MEGANE, III MÉGANE 1.4 16V TCE 131CV SPORTOUR DYNAMIQUE, 10/2010, BENZ., KM 145.500, GRIGIO, MET., MAN.	5.500 €
TOYOTA	RAV 4, III CROSSOVER 2.2 D-4D 150CV DPF EXCLUSIVE, 01/2011, DIESEL, KM 266.313, GRIGIO, MET., MAN.	6.900 €
TOYOTA	YARIS, II 1.0 69CV 5 PORTE SOL, 09/2008, BENZ., KM 239.845, ROSSO, PAST., MAN.	2.900 €

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

FRIULCOLLAUDI

MOTORIZZAZIONE CIVILE M.C.T.C. REVISIONE VEICOLI Officina Autorizzata

AUTOFFICINA MULTIMARCA - CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
MECCANICO, ELETTRAUTO, GOMMISTA E MANUTENZIONE CLIMATIZZATORI

Passa da noi per REVISIONE e TAGLIANDO e scopri tutte le altre OFFERTE!

TEL. 0432 572365 • FELETTO U. (UD) VIA BUONARROTI, 30 • DAL LUN. AL VEN - 8.15 - 12.15 / 14.15 - 18.15

ORZAN AUTO

Z.I. Carpacco di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

Service · SEAT Service · ŠKODA · Veicoli Commerciali

- RIVENDITA NUOVO E USATO GARANTITO
- NOLEGGIO AUTO E VESPA
- OFFICINA MECCANICA AUTORIZZATA
- RIVENDITA ACCESSORI
- SERVIZIO CARROATTREZZI

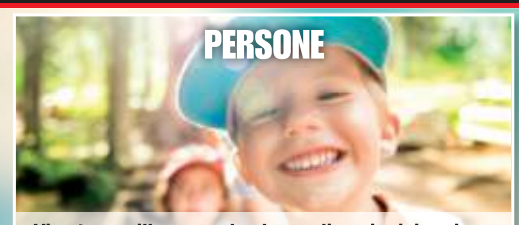
1992 - 2022
30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

installatore specializzato EN ISO 9001

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PERSONE

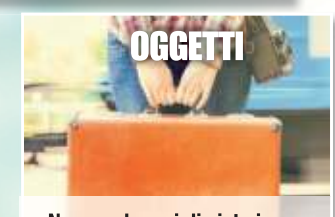


Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

TEMPO LIBERO

Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

OGGETTI



Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

SENZA CANONE
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

ASCOLTO AMBIENTALE
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

APP PER SMARTPHONE
Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

ZORGNIOTTI AUTOMOBILI

Via Vino della Pace, 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24
Attestato di Eccellenza 2026
assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l
★★★★★
valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021
Patrizia Parpajola, Head of Sales Operation — Michele Mango, Sales Director
www.autoscout24.it

HYUNDAI I10 1.0 MPI TECH — **11.500 €** + PASSAGGIO
01/2023 — 70.000

OPEL MERIVA 1.4 INNOVATION (COSMO) 100CV — **7.500 €** + PASSAGGIO
08/2017 — 99.000

DACIA SANDERO STEPWAY 1.0 TCE COMFORT 90CV — **12.500 €** + PASSAGGIO
06/2021 — 68.000

SMART FORFOUR 1.0 PASSION 71CV TWINAMIC — **11.200€** + PASSAGGIO
6/2019 — 52.000

KIA PICANTO 1.0 DPI URBAN — **13.999 €** + PASSAGGIO
05/2024 — 30.000

PEUGEOT 2008 1.5 BLUEHDI ALLURE PACK S&S 130CV EAT8 — **17.900 €** + PASSAGGIO
05/2023 — 102.000

JAGUAR S-TYPE 2.7 DIESEL V6 EXECUTIVE — **7.500 €** + PASSAGGIO
03/2027 — 240.000

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO

55 ANNI DI TRAGUARDI.
IL REGALO LO FACCIAMO A TE!
Per festeggiare il nostro anniversario, offriamo un **CHECK-UP DI 15 CONTROLLI GRATUITI** a tutti i nostri clienti, vecchi e nuovi.
Freni, luci, livelli, pneumatici e molto altro...
TUTTO A COSTO ZERO!
Vieni a scoprire la qualità che ci distingue dal 1971.
Prenota ora il tuo controllo GRATUITO!
Per info:
accettazione@zorgniotti.com

vida automobili
LANCIA NISSAN clickar FCA BANK GROUP
oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

M-BENZ C 220 D SPORT COUPE, 2017, NAVI, RETROCAM, STORICO TAGLIANDI, KM 110.000, **€ 20.750**

KIA SPORTAGE 1.6 CRDI MHEV 136CV DCT, 2021, CRUISE, RETROCAM, NAVI, KM 84.000, **€ 17.350**

MINI CABRIO COOPER S 2.0 TUR. 178CV, 2022, PARK SENS, CRUISE, RADIO TOUCH, KM 43.376, **€ 28.900**

OPEL GRANDLAND 1.5 D 130CV AT8, 2022, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, KM CERTIF, **DA € 19.900**

JEEP COMPASS 1.6 MJT & 1.5 T4 MHEV 2022>25, NAVI, CARPLAY, BLUETOOTH, CRUISE, **DA € 21.800**

JEEP RENEGADE 1.3 T4 PHEV /1.5 T4 MHEV & 1.6 MJT 2021> NAVI. RETROCA, CARPLAY **DA € 18.500**

FIAT 500E 42 KWH (RED) 95CV, 2021, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, PARK SENS, KM 25.000, **€ 12.900**

FIAT PANDINA CROSS 1.0 HYBRID 70CV, 2025, BLU, CARPLAY, CRUISE, PARK SENS, KM 17.378, **€ 14.600**

A.R. STELVIO 2.2 TD SPRINT Q4 210CV 2024, PELLE, CARPLAY, NAVI, BLUETOOTH, KM 9.225, **€ 39.500**

AUDI Q5 2.0 TDI MHEV Q AUT, PELLE FULL, NAVI, FARI LED, CRUISE, PARK SENS, KM 63.590, **€ 38.850**

CITROEN C5 AIRCROS 1.5 BHDI 130CV, 2023, BLUETOOTH, CARPLAY, CRUISE, NAV, KM 24.954, **€ 19.900**

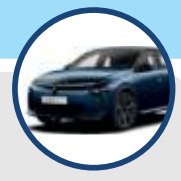
CITROEN C3 AIRCROS 1.2 PTECH 110CV, 2022, CRUISE, CARPLAY, BLUETOOTH, KM 34.221, **€ 14.500**

A.R. TONALE 1.6 D 130CV TCT6, 2023, CARPLAY, NAVI, BLUETOOTH, FARI LED KM 35.600, **€ 25.950**

CITROEN C3 1.5 BHDI YOU 100CV, GRIGIO, 12/2023, RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, KM 20.000, **€ 13.400**

FIAT 600 1.2 HYBRID 110CV AUTO BIANCO, 10/2025, PELLE, CARPLAY, CRUISE, KM ZERO, **€ 24.750**

e molte ancora...



FIAT 500X 1.0 T3/1.3 MJT/1.6 MJT, CRUISE, CARPLAY, NAVI, PARK SENS , KM CERTIFICATI	DA € 15.800
SUZUKI S-CROS 1.4H TOP 4WD, 10/2025, GRIGIO, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, KM ZERO	€ 27.300
BMW X3 XDRIVE 20D MHEV AUT, 2022, PELLE, CRUISE, RETROCAM, RADIO, NAVI, KM 63.785	€ 34.900
FIAT 500 1.0 HYBRID CONN 70CV, 2021, BLU, BLUETOOTH, CARPLAY, LUCI LED, KM 57.674	€ 13.250
CUPRA FORMENTOR 2.0 TDI DSG , 2023, CRUIS, FARI LED, CARPLAY, PARK SENS, KM 68.000	€26.500
BMW X1 SDRIVE 18D AUT, 2017, PELLE FULL, FARL LED, PARK SENS, RADIO, KM CERTIFICATI	€ 15.500
FIAT TIPO 1.3 MJT 5P & 1.6 MJT S.W, 2022, CRUISE , BLUETOOTH, CARPLAY, KM CERTI	DA € 13.350
LANCIA Y 1.2 MHEV 110CV, 2024, CARPLAY, PARK SENS, CRUISE, FARI LED, KM 29.744	€ 18.300
LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID GOLD, 2021>23, CARPLAY, PARK SENS, FENDI, KM CERTI	DA € 12.400
NISSAN QASHQAI 1.3 MHEV TEK 140CV, GRIGIO, TETTO, CARPLAY, RETROCAM, KM 56.900	€ 24.900
OPEL CORSA 5P 1.2 75CV 1.5 D 100CV, 2021>23, CARPLAY, RADIO TOUCH, KM CERTIFI	DA € 12.350
OPEL CROSSLAND 1.2 EDIT 83CV, 2021, CARPLAY, CRUISE, RADIO, BLUETOOTH, KM 45.336	€ 12.800
SKODA OCTAVIA S.W. 1.5 TSI EXE 150CV, NERO 2025, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, KM ZERO	€ 31.900
PEUGEOT 3008 1.5 BHDI EAT8, 12/2023, GRIGIO, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, KM 40.000	€ 22.900
FIAT DUCATO 35 2.2D LH2 140CV, 2024, RADIO, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 15.000	€ 21.900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

Le strategie più efficaci per ridurre i rischi e preservare carrozzeria, vetri e valore del veicolo

Come proteggere l'auto dai danni estivi

L'estate è la stagione delle vacanze, dei viaggi e delle gite fuori porta, ma negli ultimi anni è diventata anche il periodo in cui gli automobilisti devono fare i conti con fenomeni meteorologici sempre più intensi. Tra questi, la grandine rappresenta uno dei rischi maggiori per le vetture parcheggiate all'aperto. Chicchi di ghiaccio di grandi dimensioni possono provocare ammaccature sulla carrozzeria, danneggiare il tetto, il cofano e il portellone posteriore, oltre a compromettere parabrezza, lunotto e finestrini. Gli eventi estremi sono aumentati in molte aree del Paese e spesso si sviluppano in pochi minuti, cogliendo di sorpresa chi si trova in viaggio o ha lasciato l'auto in sosta. I danni possono essere particolarmente costosi da riparare e, nei casi più gravi, incidere anche sul valore commerciale del veicolo. Per questo motivo, conoscere le corrette strategie di prevenzione è diventato fondamentale per chiunque utilizzi l'automobile durante i mesi più caldi dell'anno.

COME PREVENIRE I DANNI ALLA CARROZZERIA

La migliore difesa contro la grandine resta sempre la prevenzione.
Quando possibile, è consigliabile parcheggiare il veicolo in garage, sotto una tettoia o in strutture coperte che offrano una protezione adeguata. Se non si dispone di un posto auto coperto, esistono teli antigrandine specificamente progettati per assorbire l'impatto dei chicchi di ghiaccio grazie a strati imbottiti che proteggono le superfici più esposte. Anche monitorare con regolarità le previsioni meteo può fare la differenza, soprattutto durante le giornate caratterizzate da forte instabilità atmosferica.
Alcune applicazioni consentono di ricevere notifiche in tempo reale sull'arrivo di temporali intensi, offrendo il tempo necessario per spostare il veicolo in una zona più sicura. È importante ricordare che alberi, pensiline leggere o strutture improvvisate non sempre rappresentano una soluzione efficace e, in alcuni casi, possono addirittura aumentare i rischi a causa della possibile caduta di rami o oggetti trascinati dal vento.

COSA FARE QUANDO LA GRANDINE È IMMINENTE

Se ci si trova alla guida e si viene sorpresi da una grandinata, la prima regola è mantenere la calma e ridurre gradualmente la velocità. I chicchi di ghiaccio possono compromettere la visibilità e rendere l'asfalto particolarmente scivoloso.
Quando le condizioni lo consentono, è opportuno cercare un'area di sosta sicura, come una stazione di servizio coperta o un parcheggio protetto. Fermarsi sotto cavalcavia o in zone che potrebbero ostacolare il traffico rappresenta invece una scelta pericolosa e da evitare. Durante la grandinata è consigliabile tenere accesi gli anabbaglianti e mantenere una distanza di sicurezza maggiore dagli altri veicoli.
Se il fenomeno è particolarmente intenso, il rischio principale riguarda il parabrezza: per questo motivo è importante evitare manovre brusche e attendere che le condizioni migliorino prima di riprendere il viaggio.
Una guida prudente e una valutazione attenta dell'ambiente circostante possono contribuire a limitare sia i danni materiali sia i pericoli per la sicurezza degli occupanti.

RIPARAZIONI E COPERTURE ASSICURATIVE

Dopo una grandinata è opportuno effettuare un controllo accurato del veicolo per verificare l'eventuale presenza di ammaccature, crepe o altri danni. Le moderne tecniche di riparazione consentono spesso di eliminare molte deformazioni della carrozzeria senza necessità di riverniciatura, riducendo tempi e costi degli interventi. Tuttavia, nei casi più gravi potrebbe essere necessario sostituire parti danneggiate o intervenire sui vetri.
Un aspetto spesso sottovalutato riguarda la copertura assicurativa. La normale RC Auto non copre infatti i danni provocati dalla grandine, mentre alcune garanzie accessorie dedicate agli eventi atmosferici possono offrire una tutela economica importante.
Prima dell'arrivo della stagione estiva è quindi utile verificare le condizioni della propria polizza e valutare eventuali integrazioni. Una corretta protezione assicurativa, unita a comportamenti prudenti e a una buona pianificazione, rappresenta oggi uno degli strumenti più efficaci per affrontare con maggiore serenità gli effetti dei sempre più frequenti temporali estivi.

Vuoi rottamare la tua auto
gratis?
Ti serve un ricambio usato
o nuovo?
CONTATTACI

CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE

VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI

SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

Tecnologia e sicurezza per imparare a guidare

I simulatori di guida nelle autoscuole moderne, una rivoluzione nella formazione dei conducenti

Le autoscuole stanno vivendo una profonda trasformazione grazie all'introduzione di strumenti tecnologici sempre più avanzati. Tra questi, i simulatori di guida rappresentano una delle innovazioni più interessanti nel settore della formazione dei conducenti. Si tratta di postazioni che riproducono fedelmente l'abitacolo di un veicolo e consentono agli allievi di affrontare diverse situazioni di guida in un ambiente completamente sicuro. Attraverso schermi ad alta definizione, volante, pedaliera e comandi realistici, il simulatore permette di sperimentare le principali condizioni che si possono incontrare sulla strada. Gli aspiranti automobilisti possono così prendere confidenza con il veicolo prima ancora di affrontare le prime lezioni pratiche. Questa fase preliminare contribuisce a ridurre l'ansia iniziale e aiuta gli allievi a comprendere meglio i meccanismi della guida. L'utilizzo della simulazione rappresenta quindi un ponte efficace tra la formazione teorica e l'esperienza reale su strada, favorendo un apprendimento più graduale e consapevole.

UN AMBIENTE SICURO PER AFFRONTARE OGNI SITUAZIONE

Uno dei principali vantaggi dei simulatori di guida è la possibilità di ricreare scenari che, nella realtà, potrebbero risultare complessi o addirittura pericolosi per un conducente alle prime armi. Gli allievi possono esercitarsi nella guida notturna, affrontare condizioni meteorologiche avverse come pioggia intensa, nebbia o neve e imparare a gestire situazioni di emergenza senza alcun rischio reale. In molti casi il sistema è in grado di simulare l'improvviso attraversamento di un pedone, la presenza di ostacoli sulla carreggiata o il comportamento scorretto di altri utenti della strada. Tutto questo permette di sviluppare capacità di osservazione, riflessi e prontezza decisionale che saranno preziose durante la guida quotidiana. L'errore diventa uno strumento di apprendimento, poiché può essere analizzato e corretto immediatamente senza conseguenze. Grazie a queste caratteristiche, il simulatore rappresenta un supporto particolarmente utile per costruire maggiore sicurezza e consapevolezza prima delle esercitazioni su strada aperta al traffico.

FORMAZIONE PIÙ EFFICACE E PERSONALIZZATA

Le moderne piattaforme di simulazione consentono agli istruttori di monitorare con precisione il comportamento degli allievi durante ogni esercitazione. I software registrano numerosi parametri, come la velocità mantenuta, il rispetto della segnaletica, i tempi di reazione e l'utilizzo corretto dei comandi del veicolo. Questi dati permettono di individuare eventuali criticità e di costruire percorsi formativi personalizzati in base alle esigenze di ciascun candidato. Gli allievi possono ripetere più volte lo stesso esercizio fino a raggiungere una buona padronanza della situazione affrontata. Questo approccio favorisce un apprendimento più rapido e consente di consolidare le competenze prima di passare alla guida reale. Inoltre, il simulatore può essere utilizzato anche per la formazione di conducenti professionali, motociclisti e autisti di veicoli pesanti, adattando gli scenari alle diverse categorie di patente. La tecnologia diventa quindi uno strumento prezioso per migliorare la qualità complessiva dell'insegnamento.

IL FUTURO DELLA FORMAZIONE NELLE AUTOSCUOLE

L'evoluzione tecnologica lascia immaginare un ruolo sempre più importante dei simulatori all'interno delle autoscuole. I sistemi di ultima generazione stanno diventando progressivamente più realistici grazie all'impiego di grafica avanzata, realtà virtuale e piattaforme dinamiche capaci di riprodurre le sensazioni fisiche del movimento del veicolo. Sebbene la guida reale rimanga insostituibile per acquisire esperienza concreta nel traffico quotidiano, la simulazione si sta affermando come uno strumento complementare di grande valore. Le autoscuole che investono in queste tecnologie possono offrire percorsi formativi più completi e moderni, migliorando la preparazione degli allievi e contribuendo alla diffusione di una cultura della sicurezza stradale. In un contesto in cui la mobilità è sempre più complessa e caratterizzata da veicoli dotati di sistemi elettronici avanzati, imparare a gestire correttamente le situazioni di guida attraverso strumenti innovativi rappresenta un vantaggio significativo. La formazione del futuro passa anche attraverso queste tecnologie, destinate a diventare sempre più presenti nei percorsi di apprendimento dei nuovi conducenti. Inoltre, la crescente attenzione verso la prevenzione degli incidenti e l'educazione stradale potrebbe favorire una diffusione ancora maggiore dei simulatori nei prossimi anni. L'obiettivo è formare conducenti più preparati, consapevoli e capaci di affrontare con serenità le sfide della mobilità moderna, contribuendo a rendere le strade più sicure per tutti gli utenti.

aguzzoni
la passione ci guida

Da noi la vettura usata che cercavi,
PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE

MARCA	MODELLO	IMMATR.	COLORE	KM	LISTINO
ALFA ROMEO	TONALE 1.6DS 130 SPRINT	2023-05	BLU	40088	24.500
AUDI	Q3 35TDI STRONIC	2021-02	NERO	101.705	24.000
AUDI	Q5 40 SPORT 4X4	2018-11	BLU	85.390	27.700
FIAT	500 1.0 DOLCEVITA	2022-07	NERO	43.073	14.600
FIAT	500X 1.5 130CV SPORT	2024-02	BLU	21.918	21.500
FIAT	600 HYBRID LA PRIMA	2025-04	BIANCO	20.948	22.500
FIAT	PANDA 0.9TWINAIR 4X4	2020-02	BIANCO	31.498	15.300
FIAT	PANDA 1.0FIREFLY 70C	2022-11	GRIGIO	7.726	12.900
FIAT	PANDINA 1.0 CROSS	2026-02	BLU	14.879	14.100
JEEP	AVENGER 1.2SUMMIT	2025-02	GRIGIO	18.906	22.400
JEEP	COMPASS 1.5 SUMMIT	2025-04	BIANCO	21.236	27.000
JEEP	RENEGADE 1.0LIMITED	2021-05	ROSSO	49.330	19.300
JEEP	RENEGADE 1.3PHEV T.A	2021-12	ROSSO	25.372	19.500
FIAT	DOBLÒ 1.6 MJT ALLEST. FRIGO	04/2021	BIANCO	58.000	14.500
KIA	SPORTAGE 1.6 GT LINE	2024-01	BIANCO	26.686	29.800
KIA	SPORTAGE 1.6CRDI BUS	2025-03	BIANCO	14.195	24.900
LANCIA	YPSILON NEW LX 1.2	2025-02	GRIGIO	15.892	20.200
OPEL	CORSA 1.2GSI 100CV	2023-06	ROSSO	32.769	14.950
OPEL	CROSSLAND X 2020 T.	2021-03	BIANCO	45.704	15.500
PEUGEOT	3008 GT 130CV PURETE	2022-04	ROSSO	41.498	20.900
SSANYONG	TIVOLI 1.2 GDI TURBO	2020-11	NERO	93.722	12.500
TOYOTA	RAV4 2.5HV E-CVT	2021-07	GRIGIO	65.782	28.000

aguzzoni
Via Terza Armata, 119 • Gorizia
Chiama 0481 520830 • 349 8048018

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

il palcoscenico del Friuli Venezia Giulia

Spettacoli di prosa, musica, danza,
circo contemporaneo e teatro
per le nuove generazioni
in 34 Teatri della regione.

Scopri tutti gli appuntamenti
della stagione 2026/27 su **ertfvg.it**